anno XLVIII n. 44 150 lire

31 ottobre/6 novembre 1971

RADIOCORRIERE TV

NUMERO SPECIALE: UN NUOVO CONCORSO CON RICCHI PREMI A TUTTI I LETTORI

IN DONO LE PRIME QUATTRO FIGURINE DELLA SERIE "CANTANTI" E L'ALBUM PER LA RACCOLTA

(norme a pag. 4-5)

Lea Massari alla TV, protagonista del dramma «Radici» di Wesker

"OMBRE ROSSE" APRE ALLA TV UN CICLO DI FILM DI JOHN FORD

IN TV STORIE VERE DI DONNE: LE ITALIANE SI CONFESSANO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 44 - dal 31 ott. al 6 nov. 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Lea Massari, nella parte di Beatie, è fra gli interpreti principali di Radici, *il dramma di Arnold Wesker che conclude questa settimana alla televisione la serie* La donna in un secolo di teatro. *Parallelamente termina, con un articolo sulla condizione femminile in Inghilterra, la nostra inchiesta «La donna in Europa oggi»*

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

Nostalgie

«Egregio direttore, è stato con grande piacere che ho letto l'articolo da Arezzo di Luigi Fait, che rimpiange come rimpiango io i bei canti gregoriani che innalzavano veramente lo spirito verso Dio. Per tanti come noi che conserviamo la nostalgia di quelle belle Sante Messe, quelle di adesso sono più che altro dei riti profani, che impongono ai fedeli di ripetere "pappagallescamente" quello che vogliono loro e non basta, i fedeli dovrebbero alzarsi, inginocchiarsi e sedere a comando; in certe chiese succede anche questo. Col risultato che le chiese che prima erano affollatissime ora sono mezze vuote. Un grazie a Fait per la sua franchezza» (Lucia Cellini - Bolzano).

Il ritorno ogni anno ad Arezzo di centinaia e centinaia di cantori provenienti da tutto il mondo, per una competizione che è giustamente considerata una delle più impegnative nel campo corale, riaccende gli animi degli appassionati di musica liturgica. Si pensa con nostalgia ai tempi in cui nelle chiese si intonavano i canti gregoriani e le *Messe* di Palestrina o di Perosi. Era davvero un'altra epoca. Oggi neppure i religiosi — come appunto sottolineava Luigi Fait nel servizio da Arezzo — se la sentono, per una vasta gamma di motivi, di cantare in latino o di affaticarsi sopra i contrappunti dei cinquecentisti. La tradizione ha subito un notevole smacco, ma a favore, in certe circostanze, di una più diretta comprensione degli stessi riti sacri. E se lei, gentile lettrice, constata nelle chiese qualche vuoto, le ragioni — mi creda — non vanno ricercate soltanto nella presenza delle chitarre o di voci non impostate secondo le regole classiche. Non è comunque questo il momento e neppure è questa la sede per una serena analisi della crisi musicale nelle chiese. Si tratta dopo tutto di una «crisi» o di rinnovamenti che coinvolgono la musica in tutti i suoi settori. Se ne ha la prova entrando non solo nei templi, ma anche nei teatri e nelle sale da concerto.

Colpi di tosse

«Egregio direttore, sono un assiduo ascoltatore del Terzo Programma e ho avuto occasione di notare spesso che nei concerti dal vivo che vengono trasmessi si ascoltano frequentemente persone fra il pubblico che tossiscono o che si schiariscono la voce; ho potuto notare anche che certe persone approfittano delle pause per queste cose e lo fanno con tale forza e convinzione che pare lo facciano apposta! Mi riferisco, se ciò può essere utile, al concerto dell'organista Sandro Dalla Libera, andato in onda il 29 agosto scorso. La pregherei di intercedere presso i responsabili chiedendo di fare, prima di ogni concerto, opera di persuasione presso il pubblico affinché si contenga il più possibile specialmente nelle pause fra una esecuzione e l'altra, per rispetto verso l'esecutore e verso il pubblico radioascoltatore» (Luigi Tirelli - Bologna).

Il problema dell'educazione, necessaria per una convivenza nel rispetto per gli altri, è tra quelli la cui soluzione finisce per essere in pratica affidata soltanto alla personale interpretazione del comportamento da tenere da parte di ciascuno nelle varie occasioni.
In altre parole non si può imporre l'educazione né persuadere al rispetto, ma ognuno deve trovare da sé la misura e il modo di comportarsi in pubblico.

Diventare giornalisti

«Egregio direttore, lettrice assidua, nel vero senso della parola, del Radiocorriere TV, *le scrivo per farle alcune domande e spero che lei abbia la bontà di rispondermi. Ho diciassette anni, ho frequentato il terzo anno del Liceo scientifico e sono stata promossa per il quarto. Una volta terminati gli studi liceali la mia più grande aspirazione è quella di fare la giornalista. Ho letto, tempo fa, che una volta ottenuta la licenza liceale occorre frequentare una scuola per giornalisti della durata di due anni. Le chiedo se ciò è vero e se questa scuola si trova in Sicilia e se non c'è in quale città mi consiglia di andare a studiare. Ho già parlato di questo con i miei genitori i quali mi hanno lasciata libera di scegliere. Le chiedo cortesemente, inoltre, quanto guadagna mensilmente una giornalista alle prime armi, in linea di massima, sia che lavori presso un quotidiano sia che lavori presso un settimanale. I miei insegnanti di lettere mi hanno detto chiaramente che ho proprietà di linguaggio, immaginazione e facilità di espressione, qualità molto importanti per una giornalista. La prego di rispondermi al più presto possibile»* (Gabriella Morgante - Vittoria).

Le scuole di giornalismo sono auspicate da tutti ed in primo luogo dai dirigenti dell'Ordine professionale dei giornalisti. Ma finora ne sono sorte molte e molte sono scomparse, per cui è difficile essere aggiornati su questa materia. Posso però dire che i titoli che rilasciano non sono validi ai fini dell'immissione nella carriera giornalistica. Le norme che la regolano, a tutt'oggi in vigore, prevedono infatti — e già l'ho scritto qualche anno fa su queste colonne — che per poter essere iscritti all'Ordine dei giornalisti (albo professionisti) occorre aver compiuto un periodo di praticantato di almeno diciotto mesi in un quotidiano, oppure in un settimanale a diffusione nazionale che con almeno sei redattori che siano giornalisti professionisti, ovvero presso un'agenzia quotidiana di stampa a diffusione nazionale che impieghi almeno quattro giornalisti professionisti come redattori ordinari, o presso i servizi giornalistici della radio e della televisione. Inoltre bisogna aver compiuto 21 anni (per l'iscrizione come professionisti, non per il praticantato), possedere un titolo di scuola secondaria superiore ed aver superato un esame di idoneità alla professione di volta in volta indetto dall'Ordine professionale dei giornalisti.
Perciò, cara Gabriella, lei deve trovare un quotidiano, un settimanale, un'agenzia, ecc. che la assuma come «praticante», il cui direttore dichiari

segue a pag. 6

IL CONCORSO
RACCOGLIETE LE FIGURINE E

L'omaggio di ogni settimana

Questa è la bustina che, ogni settimana per dieci numeri consecutivi, sarà inserita nel « Radiocorriere TV »: conterrà, in omaggio ai lettori, figurine della serie « Cantanti '72 ». Ma... attenzione!, in alcune bustine potrete trovare una sorpresa e vincere ricchi premi. (Alle figurine è dedicata un'inchiesta pubblicata alle pagine 123-126)

Il jolly dei piú fortunati

buono QUIZ

Risponda alla domanda posta a tergo. Il presente buono incollato su di una cartolina postale dovrà essere indirizzato a:

RADIOCORRIERE-TV
Concorso «CANTANTI 72»
Via Arsenale, 41 - 10121 TORINO

Se la risposta da Lei fornita sarà esatta, Lei parteciperà all'estrazione dei premi posti in palio il cui elenco, unitamente alle norme di partecipazione al concorso, è pubblicato sul **RADIOCORRIERE-TV.**
Per la soluzione dei quiz Le potrà essere di aiuto l'album **«CANTANTI 72»** delle **Edizioni Panini**, offerto in dono ai lettori del **RADIOCORRIERE-TV** n. 44 (ed anche in vendita nelle edicole e nelle cartolibrerie).
E ricordi: inviando più BUONI-QUIZ Lei avrà un maggior numero di probabilità di vincita.

(Verso da incollare sulla cartolina postale)

La sorpresa, nelle bustine fortunate, è rappresentata dal « buono-quiz »: basterà rispondere esattamente alla domanda che vi sarà stampata e inviarlo all'indirizzo indicato (dovrà pervenire entro le 12 del 20 gennaio '72) per partecipare al concorso

Il regolamento

Il concorso viene indetto dalla ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Editrice del « Radiocorriere TV » - via Arsenale, 41 - 10121 Torino - e si svolgerà per 10 settimane consecutive nel periodo dal 31 ottobre-6 novembre 1971 (« Radiocorriere TV » n. 44) al 2-8 gennaio 1972 (« Radiocorriere TV » n. 1).

Il concorso è dotato dei premi che illustriamo nella pagina a fianco, da assegnarsi secondo le norme del presente regolamento.

Tutte le copie del « Radiocorriere TV » per 10 settimane consecutive conterranno un inserto composto di una bustina suddivisa in quattro scomparti contenenti ognuno una figurina di cantanti.

In un certo numero di inserti — e a caso — in luogo di una delle quattro figurine verrà pubblicato un buono-quiz. Il tema ricorrente per la soluzione del quiz proposto sarà « I segreti del mondo della musica leggera ».

I possessori del buono-quiz, dovranno:

— rispondere correttamente alla domanda proposta;

— trascrivere in stampatello, negli appositi spazi, il proprio cognome, nome e indirizzo;

— incollare ogni singolo buono-quiz su di una cartolina postale;

— spedire al « Radiocorriere TV », via Arsenale 41, 10121 Torino, in modo che la cartolina giunga a destinazione entro le ore 12 del 20 gennaio 1972.

E' consentito partecipare al concorso con più buoni-quiz. La ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana non assume alcuna responsabilità per le cartoline, o comunque per i buoni-quiz, non pervenuti o pervenuti in ritardo anche per motivi di forza maggiore.

Tra tutte le cartoline pervenute entro i termini ne sarà sorteggiato un numero corrispondente al numero dei premi in palio.

Nel caso venisse sorteggiata una cartolina con risposta errata o comunque non conforme alle prescrizioni del presente regolamento, l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione. Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno nell'ordine di estrazione i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che non ritirassero il premio entro il termine stabilito in questo stesso regolamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le estrazioni e le assegnazioni di tutti i premi saranno effettuate sotto il controllo di una Commissione composta dall'intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della ERI.

La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria.

Ogni decisione relativa al regolare svolgimento del concorso spetta a detta Commissione.

Le estrazioni saranno effettuate entro e non oltre il mese di febbraio 1972.

I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ».

I premi dovranno essere ritirati entro 120 giorni dalla data di comunicazione della messa a disposizione degli stessi da parte della ERI.

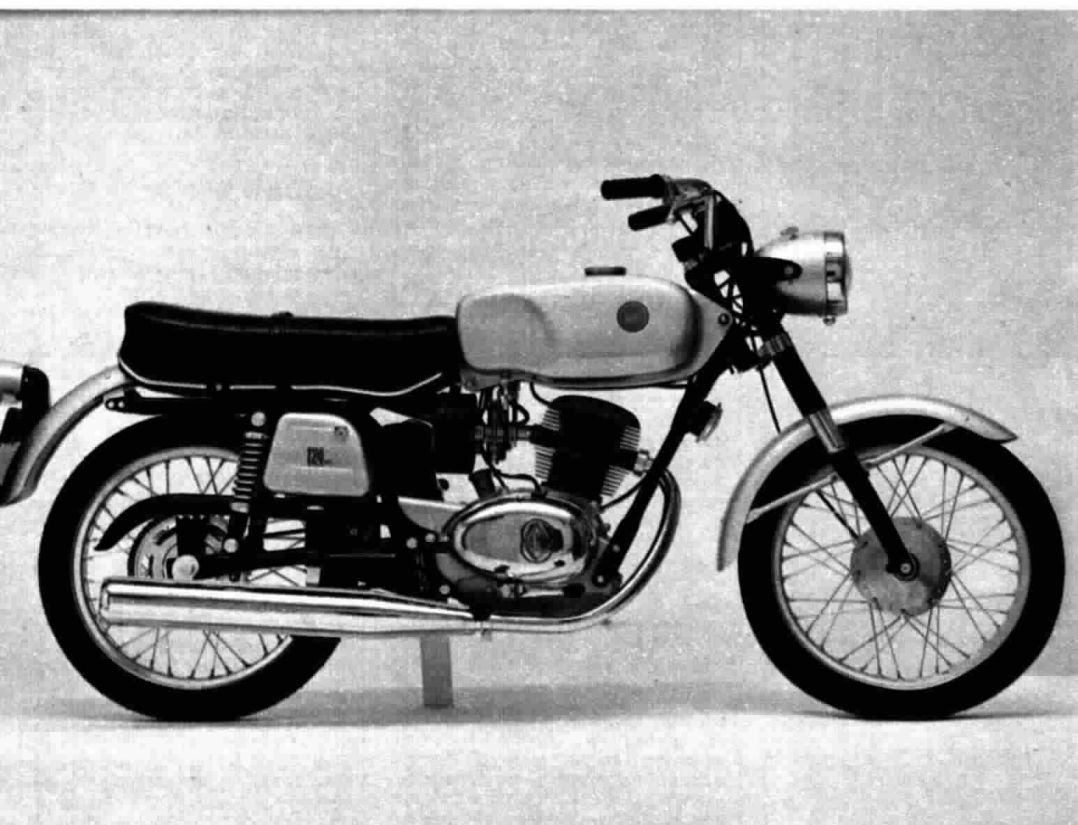
Le cartoline con i buoni-quiz non estratte saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data di sorteggio; quelle estratte sino ad esaurimento dell'operazione di concorso. Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventualmente dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

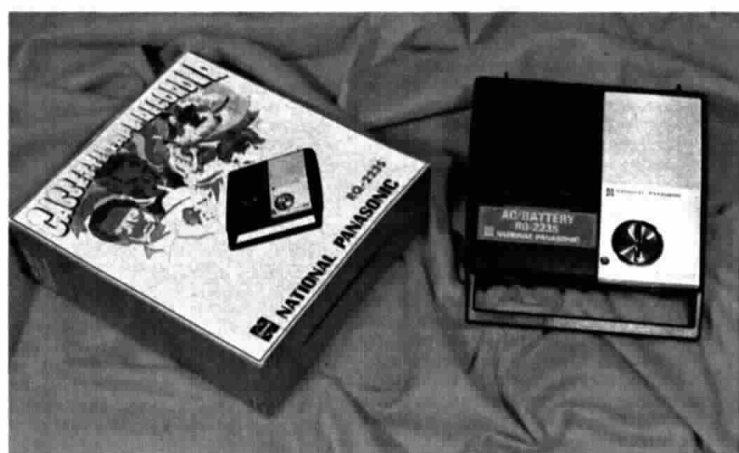
Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti dalla Commissione già citata, previo benestare del Ministero delle Finanze, e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società: ERI, PANINI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SO.DI.P. e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento. (Aut. Min. conc.)

"CANTANTI '72" TANTI RICCHI PREMI PER VOI

Dal 1° al 3° premio: sono in palio tre splendide motociclette Gilera 124 modello 5V

Dal 4° al 6° premio: centri musicali stereo modello RS 2575 prodotti dalla « National Panasonic »

I « Corredi Notte » della Bassetti saranno offerti ai vincitori dei premi dal 7° al 20°

Dal 21° al 45° premio: registratori portatili a cassetta mod. RQ 223 S (nella foto sopra). Qui a fianco, il rasoio Braun-Synchron che andrà ai vincitori dall'81° al 150° premio

Il secchiello per ghiaccio « Divitral » della cesellerla Alessi (dal 46° all'80° premio)

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

che ha iniziato la pratica giornalistica e la faccia iscrivere all'elenco praticanti del Consiglio Regionale dell'Ordine (che sta a Palermo, ma ha succursali, se non sbaglio, a Catania e forse nella stessa Ragusa). Può andare lei stessa a chiedere l'apposito modulo per l'iscrizione. Dopo 18 mesi dovrà sostenere l'esame di idoneità professionale.
Per quanto riguarda lo stipendio, il contratto nazionale prevede (per la Sicilia) che per i primi tre mesi tale stipendio sia lasciato alla volontà dell'editore; dal quarto al dodicesimo mese è fissato in 143.000 lire mensili lorde; dal tredicesimo al diciottesimo mese in 173.000 lire mensili lorde. Infine, superati gli esami di idoneità professionale e assunta come professionista, lo stipendio sale a 256.000 lire mensili lorde. Auguri.

Riforma universitaria

« *Gentile direttore, leggo quanto segue: Parte del testo dell'art. 81 dal disegno di legge sulla riforma universitaria approvata al Senato. " Entro diciotto mesi dalla entrata in vigore della presente legge, il governo è delegato ad emanare, sulla base dei principi di cui al presente articolo, norme aventi vigore di legge per disciplinare la istituzione di lauree o diplomi relativi ai settori delle Belle Arti, della Musica, dell'Educazione Fisica, del Servizio Sociale " ecc. Gradirei sapere: a quando l'inizio di tali facoltà? Sono interessata al settore della musica. Quanti gli esami? Quanti gli anni di corso? Quali vie aprirà il conseguimento di tale laurea? Presso quali Università verrà primariamente istituita? Quale il significato del seguente paragrafo, sempre tratto dall'art. 81: " Le norme di cui al primo comma disporranno inoltre le modalità per la destinazione, a seconda delle rispettive qualifiche, del personale delle istituzioni statali richiamate dai commi precedenti agli Istituti di istruzione universitaria o non universitaria "? Grazie per quanto gentilmente mi verrà risposto. E' argomento cui sono grandemente interessata* » (Luisa Lualdi - Trieste).

L'art. 81 di cui lei parla è diventato nel testo del Senato l'art. 87, ma nel testo approvato venerdì 8 ottobre dalla Commissione Istruzione della Camera — che è molto cambiato rispetto a quello approvato dal Senato — assumerà un altro numero (al momento in cui scrivo non posso precisarglielo perché deve essere ancora compiuto il coordinamento).
Adesso il nuovo testo della Camera affronta l'esame dell'assemblea, che dovrebbe concludersi entro novembre. Quindi il disegno di legge ritornerà al Senato che esaminerà ed eventualmente approverà le modifiche apportate dai deputati. Se tutto va bene, la riforma universitaria diventerà legge a gennaio o a febbraio. Badi bene che sono ottimista. Le norme che la riguardano saranno emanate entro diciotto mesi, dall'entrata in vigore della legge, cioè entro l'agosto (sempre che vengano rispettate le date che le ho detto) del 1973. Alle sue domande spero di poter rispondere, fra un anno, confidando nella possibilità di ottenere qualche anticipazione dal Ministero della Pubblica Istruzione nel periodo in cui starà preparando le norme aventi vigore di legge che riguardano i settori delle Belle Arti, della Musica e dell'Educazione Fisica. Secondo quanto mi è stato detto, molto probabilmente avranno rango e qualifica di Università quelle Accademie, Conservatori ed Istituti che richiedono, per essere frequentati, un titolo di studio di scuola secondaria superiore; ed avranno grado universitario quei docenti che sono di ruolo o che vinceranno il concorso in una di tali istituzioni. Così verrà interpretato il comma al quale lei accenna alla fine della lettera. Ma si tratta di ipotesi.

Quattro lettere

« *Egregio direttore, durante la trasmissione delle partite internazionali sul video viene proiettato ogni quarto d'ora uno schema di orologio che indica, nella parte piena, il tempo trascorso dall'inizio del tempo. In tale schema figurano quattro lettere: EIPT; cosa esprimono? Sarò grato se cortesemente mi venisse spiegato il significato di tale sigla* » (Luigi Porta - Firenze).

Quella scritta, gentile signor Porta, lei la avrà notata solo in qualche partita internazionale, perché in quasi tutte le altre non si è vista. Dovrebbe essere così cortese da indicarmi quale. Probabilmente si tratta della pubblicità della ditta che ha effettuato l'impianto elettronico del quadrante. Mi spiace di non poter essere più esauriente; così come credo di esserlo stato, sempre con lei, a proposito del « harakiri » dello scrittore giapponese Mishima e della *Vispa Teresa* di Trilussa.

Perché « ras »

« *Egregio direttore, nel n. 36 del suo giornale Giulio C. Castello definisce Luigi Freddi " ras " della cinematografia durante il fascismo. Ritengo che il termine " ras ", con tutta la carica dispregiativa che contiene, sia ingiusto verso una persona che, seppur con una ideologia diversa da quella attuale e anche forse con qualche errore — ahimè! chi è senza peccato... —, ha svolto una energica, illuminata e proficua azione a favore del cinema italiano, documentata peraltro nel suo libro in due volumi:* Il Cinema, *uscito nel 1949 e che trovò — ripeto, nel 1949 — molti più consensi che critiche. A me pare sia un malvezzo italiano da stigmatizzare il giudicare gli uomini dalle ideologie cui sono legati anziché dalle opere di valore realizzate nella loro vita* » (L. C. - Roma).

Risponde Giulio Cesare Castello:
« L'uso del termine " ras " non implica alcun giudizio sulle qualità intellettuali o organizzative di una persona. Non è questa comunque la sede per valutare gli aspetti positivi e quelli negativi dell'azione svolta da Luigi Freddi nei riguardi del cinema italiano. Il termine " ras ", col suo sapore " dispregiativo ", si riferisce alle funzioni, alla mentalità, alla linea di condotta del Freddi, che furono quelle tipiche del " gerarca " ».

5 MINUTI INSIEME

Golosa

ABA CERCATO

« Sono una signora di mezza età (58 anni), coniugata senza figli, magrolina (48 chili), timida assai, ma ho un grande difetto: quello di essere tanto golosa per i dolci. Mio marito mi vuole un gran bene, ma non sopporta questa mia golosità e quindi mi tiene un po' schiava di soldi. La mia grande delusione è il Natale, che oltre ad essere vuoto perché non ho bimbi, è anche misero. Il mio caro mi compra, sì, un panettone ma piccolo, di appena 3/4 di chilo (lui è diabetico, forse per questo). S'immagini la mia gola. Ho tanti nipoti che vengono a farmi gli auguri, ma solamente quelli. Io desidererei da lei, signora Cercato, se potesse inviarmi per Natale (è un po' lontano) qualche cosetta di dolci purché sia intestata a me sola e che possa dire a mio marito: finalmente per me è un buon Natale! » (L. F. - Treviso).

Le manderò dei dolci per Natale, o forse anche prima per non farla aspettare troppo, ma non vorrei che poi mi riscrivesse chiedendomi una dieta dimagrante. Nella sua parsimonia, suo marito ha, se non altro, il merito di averla tenuta in linea.

La moto

« Ho letto la risposta che dà alla signora Anna Pagano, Roma, sul Radiocorriere TV *n. 37, a proposito dei figli che vogliono la moto. Tutti sanno e sono al corrente della mentalità di certi giovani d'oggi. Una gran parte di questi giovani è come sotto l'effetto di una droga, amano esibirsi, non distinguono il bene dal male, e nemmeno il bello dal brutto. A 18 anni pretendono di possedere tutto, macchina, donne, denaro eccetera. A questi giovani un padre o una madre non può affidare alla leggera una macchina o una moto senza pensarci attentamente. Il padre e la madre hanno il dovere sacrosanto di proteggere i loro figli basandosi sulla loro esperienza per il loro bene senza badare ai tempi che cambiano. Purtroppo i tempi cambiano, ma l'umanità è sempre quella, fragile e sempre più esposta ai pericoli »* (M. F. - Piacenza).

La sua lettera mi è giunta stamane proprio quando mio marito è rientrato a casa con due motorini per le nostre figlie. Sappiamo bene entrambi che cadranno e che si faranno male, ma questo servirà loro a non farle correre, a stare più attente, ad avere un po' di paura. Ai tempi di mia nonna c'erano le stesse ansie, gli stessi problemi riferiti alle biciclette o alle auto che volavano a 30 chilometri l'ora. Ora noi sorridiamo di queste e ci preoccupiamo di un motorino. E' l'educazione che conta, è quello che sappiamo insegnare ai nostri figli.
Ha ragione quando dice che un padre e una madre non possono affidare alla leggera una moto o una macchina ai figli senza pensarci attentamente. Io ci penso e come! Comincio a pensarci ora che le bimbe sono piccole per avere meno angosce e preoccupazioni quando saranno più grandi. Lei non mi dice quanti anni ha suo figlio, ma se ha ormai 18 anni, sarei anch'io preoccupata di mettergli in mano un mezzo potente. Cominci ad affidargli un mezzo che non corra troppo e che gli serva per imparare a circolare. Gli dia un po' di fiducia, lo farà sentire più responsabile.

Sui giovani

All'avvocato C. F. M. - Modena. Ho letto la sua piacevolissima lettera che non posso pubblicare nemmeno in parte visto che consta di ben 15 fogli e che potrei, tagliandola, modificare troppo nel contenuto e nello spirito. Mi permetto solo di contraddire un punto, l'unico sul quale io non sono d'accordo. Un giudizio sui giovani di oggi non può essere così categoricamente negativo (*« ... ogni valore morale dissolto e disprezzato, onore e onestà spesso dimenticati, atteggiamento verso le donne sempre più spregiudicato e quasi immorale, e le donne non sono da meno, la gentilezza, il rispetto verso i genitori, gli insegnanti ignorati »*). In tutte le epoche, anche nella sua, ci sono stati, e ci saranno giovani più o meno scorretti, ma ce ne sono tanti e poi tanti che studiano seriamente, lavorano sodo e lottano per conquistarsi un avvenire. Bisogna conoscerli, parlargli, ascoltarli; bisogna vederli, come li ho visti io gremire la chiesa dell'Ara Coeli per ascoltare un concerto di Bach. Ho provato una gioia immensa a vederne tanti e mi rifiuto di pensare che chi ha una sensibilità per queste cose non possa non apprezzare i valori che sono sinonimo di civiltà.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

IL VOTO AI GIOVANI

Qualche tempo fa sollecitammo il parere dei lettori di questa pagina su un tema sociale di notevole interesse, che ci riguarda da vicino e che implica scelte non secondarie: le proposte che vogliono assegnare il diritto di voto ai giovani fra i 18 e i 21 anni sono da accogliere o da respingere? Nell'esperienza quotidiana dei lettori, i ragazzi di quell'età sono maturi per esprimere un giudizio politico che si traduce in concrete espressioni parlamentari?
Le risposte, come ci attendevamo, sono state numerose e discordi, sicché conviene raccoglierle in due grandi gruppi, i favorevoli e i contrari. E cominciamo da questi ultimi. Ci sono padri preoccupati, madri sdegnate, educatori perplessi. Si dice che sotto la spregiudicatezza apparente dei giovani d'oggi in realtà si cela una profonda immaturità emotiva e razionale. La precocità, dice qualcuno, è tutta esteriore, nei comportamenti pubblici, nel tono, nei mezzi finanziari a disposizione, ma non corrisponde ad un'autentica maturazione interna. « Mio figlio », scrive una signora di Vercelli, « legge e dice cose che io non ho mai letto né detto. Certamente ne sa più di me alla sua età, ha viaggiato e ha avuto esperienze sentimentali che i suoi coetanei ai miei tempi non avevano. Ma io che lo conosco so perfettamente che nelle cose serie, nelle decisioni, è più insicuro della generazione precedente. Forse perché s'è trovato un comodo mondo prefabbricato e praticamente senza problemi ».
Molti battono su questo tasto: la facilità del mondo d'oggi, la disinvoltura dei rapporti, l'allentamento della severità e dell'autorità, anziché essere sintomi di raggiunta maturità, sarebbero semmai cause d'eterna adolescenza. « Mio figlio si rifugia nella musica, nelle astrazioni, nei fumetti, nei sentimenti », racconta un'altra madre, che scrive da Napoli. E conclude domandandosi se un animo così sognante debba essere chiamato a risolvere « complicati rebus politici ». E infatti, fra chi è contrario all'estensione del diritto di voto ai più giovani, ve ne sono non pochi che insistono sui doveri gravi, sulle responsabilità complicate che incombono su chi è chiamato ad eleggere il Parlamento che guida l'Italia. Genitori ed insegnanti disegnano in questa serie di lettere il quadro d'una generazione bonaria e indolente, preoccupata d'altro. E pazienza finché gli argomenti si limitano a questo. Ma c'è di più: ecco la schiera di coloro che non perdono neppure questa occasione per addestrarsi a quel grande sport nazionale che è ormai la caccia alle istituzioni. Dunque, secondo questi altri lettori, il diritto di voto non andrebbe esteso ai giovani perché la scelta politica implica di per sé corruzione (altro che emancipazione o pornografia dilagante!). Essere chiamati ad una scelta fra partiti significa — per alcuni — mescolare i propri figli o allievi ad una gara degradante, fatta di meschinità, di interessi oscuri, di passioni e ambizioni sbagliate. Il massimo diritto democratico, cioè il voto libero e aperto, viene considerato un male necessario (e non sempre) per adulti incalliti e disincantati, un terreno proibito alle anime più ingenue. Ed è più che evidente che questa categoria di lettori proietta le proprie opinioni e le proprie insicurezze su giovani che probabilmente hanno opinioni diametralmente opposte.
A fare da contrappeso a questo quadro di pareri negativi (che debitamente registriamo) ci sono le lettere favorevoli. « Ho fatto la Resistenza », scrive il signor Rama di Milano, « e quell'esperienza giovanile mi ha maturato talmente da farmi pensare a lungo che nessuna generazione priva di anni di sacrificio e di lotta possa capire cosa sia una scelta politica. Eppure, quando parlo con mio figlio o con mia figlia — che hanno venti e diciotto anni — capisco che sono coscienti, sereni, colti come io certo non ero alla loro età: quasi che ciò che io ho fatto sia passato dal mio sangue al loro come un'esperienza comune ».
Ai giovani sopra i 18 anni oggi si riconoscono diritti e obblighi di grande peso: dall'università al ruolo economico, dalla responsabilità penale al servizio civile o militare, dal matrimonio al testamento, dagli impieghi pubblici ai diritti sui figli. L'esplosione giovanile non è stata solo quella che si è definita con il termine vistoso e ormai consunto di « contestazione »; questa, semmai, era la parte più visibile d'un fenomeno generale, l'emancipazione più rapida dovuta non già a mutamenti biologici (ma chissà...) ma ai più diffusi e potenti mezzi d'informazione e di educazione, agli scambi, al progredire delle leggi. Quasi contemporaneamente in tutto il mondo occidentale è fiorita la coscienza di questo fenomeno, che qua e là — come negli Stati Uniti o in Gran Bretagna — si sta trasformando in concreti riconoscimenti giuridici e politici. Bisogna cercare di vincere quelle resistenze psicologiche che rendono una generazione diffidente rispetto a quelle che la seguono. E occorre anche liberarsi dell'idea che i giovani di quei tre anni possano alterare l'equilibrio politico e sociale in modo irrazionale e arbitrario. « I ragazzi ci sfuggono, e inventano forme associative nuove, se non li coinvolgiamo nel miglioramento e nella modifica di quelle che ci siamo dati noi oggi adulti... ». Forse questa riflessione di un professore di Cagliari può essere condivisa. Chissà che il voto giovanile non sia proprio il sangue che manca per rendere più vitali gli istituti democratici, oggi così fragili e contesi.

Andrea Barbato

I ragazzi dai 18 ai 21 anni sono maturi per il diritto elettorale? Il dibattito è aperto su questo importante problema

DISCHI CLASSICI

Novità EMI

La EMI ha presentato nei giorni scorsi a Milano il programma fonografico classico 1971-'72. Nella medesima occasione si è svolto un incontro-dibattito sul tema « Musica classica e mondo d'oggi ». Tra le numerose personalità della cultura musicale, ha preso per primo la parola il critico Mario Morini, in qualità anche di moderatore, il quale ha subito messo a fuoco il problema del disco in rapporto all'opera. Quindi ha parlato il noto pianista Alexis Weissenberg, che ha ricordato come le incisioni possano oggi avvicinare milioni di ascoltatori.
E' stata quindi la volta del professor Silvio Ceccato, che ha creduto opportuno illuminare i rapporti tra cibernetica e musica nonché constatare la serenità che può dare oggi l'ascolto del disco.
Per il giornalista Vittorio Franchini è poi urgente dimenticare ed eliminare certi termini, certe etichette: « Per i giovani », egli sostiene, « l'etichetta del "classico" appare ad esempio come un ostacolo; mentre i discografici dovrebbero dare il via a più nutrite serie di dischi con importanti pagine di grandi autori, riunite nella maniera più adatta alla stessa mentalità dei nostri ragazzi ». Il professor Luigi Rossi ha infine esposto il suo pensiero sul disco e la musica di balletto classico.
Ai numerosi giornalisti e critici musicali presenti a Milano sono state quindi illustrate le novità EMI. Innanzitutto i « Classic Jeans »: diciotto dischi destinati ai giovani. Il contenuto? Possiamo scriverne un po' sommariamente, riservandoci di esaminare più dettagliatamente nelle prossime settimane un così meritevole lavoro: dalle *Toccate e Fughe* di Bach alla *Settima* di Beethoven (sul podio Cantelli); dalla *Terza* di Brahms con Furtwaengler ai *Concerti per pianoforte* di Chopin (Rubinstein-Barbirolli) fino alla *Patetica* di Ciaikowski (Carlo Maria Giulini); e ancora i nomi di Debussy, De Falla, Ravel, Gershwin, Haydn, Liszt, Mozart, Schubert, Strawinski ed altri con interpreti stupendi: non mancano Klemperer, Prêtre, Cluytens, Karajan, Serafin, Markevitch.
Per quanto riguarda la Sottoscrizione autunno 1971 (offerta speciale valida fino al 31 gennaio 1972), la EMI propone capolavori indiscussi, sia dal punto di vista della creazione, sia da quello dell'interpretazione: il *Don Carlo* di Verdi con Placido Domingo, Montserrat Caballé, Sherrill Milnes, Shirley Verrett, Ruggero Raimondi e l'Orchestra Of the Royal Opera House del « Covent Garden » diretta da Giulini; la *Quarta* e la *Settima* di Bruckner sotto la guida di Karajan; *Lakmé* di Delibes nella direzione di Alain Lombard sul podio del Coro e Orchestra del Théâtre National de l'Opéra-Comique; *I maestri cantori* di Wagner con un cast d'eccezione diretto da Karajan (Coro dell'Opera di Stato di Dresda e Coro della Radio di Lipsia - Orchestra di Stato di Dresda) e comprendente Theo Adam, Karl Ridderbusch, Eberhard Buchner, Horst Lunow, Peter Schreier, Helen Donath, Kurt Moll; le ultime sei *Sinfonie* di Mozart sotto la guida di Karajan con l'Orchestra Filarmonica di Berlino; *Le nozze di Figaro* di Mozart sotto la bacchetta di Klemperer sul podio della New Philharmonia; le *Suites per orchestra* di Bach sempre con Klemperer e con la medesima orchestra; un album di sei dischi con l'opera omnia pianistica di Erik Satie interpretata da Aldo Ciccolini, il quale si presenta anche come solista nei *Concerti per pianoforte* di Saint-Saëns accompagnato dall'Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo.
Per i patiti della lirica la EMI offre quest'anno una collana nutritissima con cantanti e direttori di primissimo piano. Tra le opere ricordiamo *Aida*, *L'amico Fritz*, *Andrea Chénier*, *Il barbiere di Siviglia*, *La bohème*, *Boris Godunov*, *Carmen*, *Cavalleria rusticana*, *Così fan tutte*, *La dannazione di Faust*, *Didone ed Enea*, *Don Giovanni*, *L'elisir d'amore*, *Il flauto magico*, *La forza del destino*, *L'incoronazione di Poppea*, *Lohengrin*, *Madama Butterfly*, *I racconti di Hoffmann*, *Rigoletto*, *Romeo e Giulietta*, *Tosca*, *Il trovatore*, *Turandot*, *Il vascello fantasma*, *La vedova allegra*, *Werther*, *La vida breve*.
Pure i recitals di cantanti lirici appaiono di sicura presa plateale e musicologica. Sono presenti, negli ultimi 33 giri, Battistini, Bechi, la Callas, la Caniglia, Caruso, Corelli, Di Stefano, Gigli, Gobbi, la Pampanini, Pertile, Schipa, la Schwarzkopf ed altri.
In un altro gruppo di pregevoli incisioni la EMI raggruppa le più belle interpretazioni di Benedetti Michelangeli, Otto Klemperer, Weissenberg, Gieseking, Cortot, del trio Cortot-Thibaud-Casals, Landowska, Schnabel, eccetera.
Un'altra collana tocca ampiamente il campo della musica sinfonica, ove brillano i nomi di Beethoven, Berlioz, Brahms, Chopin, Haendel, Offenbach, Ravel, Schubert, Vivaldi. Prestigiosi altresì i protagonisti: da Furtwaengler a Karajan, da Barbirolli a Szell, da Menuhin a Michelangeli.
Si nota infine, tra le novità della EMI, un contributo abbastanza sostanzioso alla conoscenza dei contemporanei. Ma non sono state scelte le musiche dell'avanguardia più accesa, tali, magari da provocare qualche scandalo in campo discografico. Al contrario, ecco i nomi, che sembrano ormai « classici », ossia tanto ponderati da non far pensare, almeno per qualche tempo, a tramonti di sorta: Dallapiccola, Koechlin, Boulez, Messiaen, Mayuzumi, Strawinsky, Hindemith, Bartók, Xenakis, Varèse, Webern, Schoenberg, Berg.

vice

"Ora che porto in tavola Pepsi si mettono persino seduti per mangiare."

Sembra incredibile ma è cosí. Basta che ci sia Pepsi e non mi fanno piú storie per stare seduti a tavola, perché col cibo il sapore di Pepsi è sempre quello giusto.

Pepsi è leggera, aiuta a digerire e non stanca mai.

E' l'ideale per chi non vuole passare la vita a tavola. E piace anche a mio marito, perché con Pepsi, non si sente piú assonnato dopo pranzo, ma anzi è piú brillante che mai.

E cosí con una sola bottiglia faccio felice tutta la famiglia.

Porta in tavola Pepsi, c'è piú gusto!

Aut. Min. Conc. N. 2/213543

DISCHI LEGGERI

La sigla di Lupin

JACQUES DUTRONC

La trasmissione televisiva delle avventure di Arsenio Lupin che ci ha accompagnato per qualche settimana si apriva con un allegro valzer « musette» che preparava efficacemente l'atmosfera per quei gialli ispirati alle imprese del celebre ladro gentiluomo. La canzone, intitolata *Arsenio Lupin*, era interpretata da Jacques Dutronc, uno chansonnier parigino pressoché sconosciuto in Italia, ma che in Francia ha visto il suo nome più volte in testa alla Hit Parade con canzoni come *Et moi et moi*, *Mini mini*, *Les cactus* e *Play Boys*. Chitarrista apprezzato ai tempi del rock e autore di motivi non banali, Dutronc ha trovato nel suo Paese la via del successo come cantante, ed è appunto in tale veste che l'abbiamo conosciuto e che ci viene riproposto su un 45 giri « Vogue » che contiene *Arsenio Lupin* nella versione originale francese ed in quella italiana curata da Bruno Lauzi.

I Vianella

A lungo lontani dalla ribalta della musica leggera, Edoardo Vianello e Wilma Goich hanno fatto un clamoroso ritorno in occasione del Cantagiro, riuscendo a riscuotere la simpatia del pubblico cantando con uno stile che si ricollega vagamente al genere « country ». Per l'occasione la coppia è stata ribattezzata « I Vianella » e con questa etichetta si presenta su un 33 giri (30 cm. « Apollo ») in cui Vianello e la Goich hanno ampio modo di dimostrare la validità della loro nuova formula vocale con una serie di pezzi arrangiati con buon gusto e misura, fra i quali fanno spicco la popolaresca *Vojo er canto de 'na canzone*, *Caro amico* e *Bikini blu*, già incisi anche in 45 giri. Il long playing si conclude con *Vianellanea*, un rapido giro d'orizzonte sui numerosi successi di Vianello e della Goich durante la loro passata carriera, riproposti con una formula felicemente collaudata proprio al Cantagiro.

La pausa dorata

Nella prima metà di quest'anno i Creedence Clearwater Revival hanno continuato ad accumulare una serie di affermazioni nelle Hit Parade di tutto il mondo con i loro long playing che continuano tuttora ad apparire in buona posizione nelle classifiche. Ma da qualche mese sono stati costretti a rallentare la produzione per soddisfare i loro impegni televisivi e teatrali, un pedaggio che tutti gli artisti pop devono pagare se vogliono che la loro popolarità non tramonti. Tuttavia durante l'estate hanno presentato due nuovi pezzi, *Sweet hitchhiker* e *Door to door*, che sono stati bene accolti dal pubblico giovane. Ora le due canzoni appaiono anche da noi (45 giri « Fantasy » distr. « Cetra ») e ci permettono di constatare che il complesso non ha perduto nulla della sua freschezza e del suo ritmo.

Lamento Cherokee

La giustificazione addotta per lo sterminio degli indiani del Nord America fu che essi non si adattavano al modo di vivere dei bianchi. Ma anche coloro che provarono di saperlo fare non ebbero miglior sorte. Nel 1830 il « Removal Act » cacciò dalle loro terre della Georgia, costringendoli a vivere in una zona arida ed improduttiva. Un Cherokee chiamato Sequoya aveva inventato un alfabeto per scrivere nella propria lingua. I Cherokee si erano dati perfino una costituzione tribale e nel 1828 avevano cominciato a stampare un loro giornale. Fra le canzoni di protesta di questi indiani condannati a morire nella loro riserva, il « Lamento degli indiani della riserva Cherokee » è stato ripreso dal quintetto americano dei Raiders e, intitolato *Indian reservation*, è diventato un best-seller della scorsa estate in America. Il 45 giri, con la canzone che non si ascolta senza commozione, è ora stato edito anche in Italia dalla « CBS ».

Il passo alpino

S'usa dire che chi va piano va sano e va lontano, e chi va per montagne sa bene che cosa sia il passo alpino. Dominga, dopo la rapida affermazione a *Settevoci* un paio di anni fa, sembrava volesse bruciare le tappe, ma improvvisamente ha adottato la tattica opposta. Evidentemente le prime fortunate esperienze non le hanno montato la testa ed ha preferito continuare a perfezionarsi. Frutto di questo lavoro un nuovo 33 giri (30 cm. « Decca ») dal titolo augurale « Il momento di Dominga », in cui la giovane voce preferisce cimentarsi con un gruppo di canzoni del passato piuttosto che tentare nuove esperienze. Eccola quindi alle prese con *Vivrò*, *Vorrei danzare con te*, *Jezebel*, *Rosamunda*, *Creola*, tante occasioni per potersi confrontare con voci che hanno conquistato vasta popolarità. Non è certo questo il mezzo migliore per ottenere un'affermazione di forza, ma un ottimo modo per convincere. Forse questo non è ancora il momento per Dominga ma, se persisterà, non tarderà a venire.

B. G. Lingua

IL MEDICO

LA PORPORA PIASTRINOPENICA

Volentieri rispondiamo a un gruppo di lettori che ci ha chiesto lumi circa alcune malattie emorragiche più note sotto il nome di porpore emorragiche. Si tratta di un gruppo di malattie che si manifestano con emorragie cutanee e mucose oltre che con emorragie nell'ambito dei vari visceri. Ve ne sono molte forme clinicamente riconosciute. La prima è la cosiddetta porpora piastrinopenica cioè una porpora causata da estrema deficienza di piastrine, il terzo elemento figurato del sangue (dopo i globuli rossi e i globuli bianchi), la cui funzione è quella di formare il trombo, il coagulo. Tale sindrome (trattasi infatti di un complesso di sintomi) è nota fin dal secolo XVIII col nome di morbo di Werlhof o « morbo maculoso » (caratterizzato cioè da macchie emorragiche).

La porpora piastrinopenica è più comune tra i 12 e i 45 anni e predilige il sesso femminile; non se ne conoscono con precisione le cause determinanti. Le piastrine possono essere insufficienti di numero (il loro numero in condizioni normali oscilla tra 250.000 e 300.000 per millimetro cubico di sangue) per vari motivi: 1) perché mancano le rispettive cellule progenitrici; 2) perché i singoli elementi piastrinici non riescono a giungere a maturazione (lo stadio di maturità delle piastrine è condizione necessaria per una efficienza funzionale di esse); 3) perché la loro distruzione è aumentata nell'organismo.

Le cellule progenitrici delle piastrine possono venire a mancare improvvisamente per cure eseguite con irradiazioni a scopo terapeutico o per l'uso, spesso indiscriminato, dei cosiddetti farmaci antimitotici od antiblastici, usati nella cura di numerose malattie oltre che nei tumori. Le piastrine possono ridursi di numero poi anche per il formarsi nell'organismo di cosiddetti anticorpi antipiastrine, che sono dei veri e propri auto-anticorpi in quanto, formatisi nell'organismo per l'impulso di stimoli vari, invadono, aggrediscono le piastrine dello stesso organismo ospitante, portandole a distruzione.

Il quadro clinico delle porpore piastrinopeniche è caratterizzato dalle emorragie che insorgono senza alcuna causa evidente. Spesso l'esordio è costituito da emorragie cutanee superficiali diffuse (vere macchie emorragiche) o da estese emorragie mucose. Qualche volta la prima emorragia si ha in coincidenza del menarca (cioè della prima mestruazione) e può anche essere mortale. Frequenti sono anche le epistassi e le emorragie gengivali e le metrorragie (emorragie uterine).

Le emorragie cutanee più frequenti sono le cosiddette petecchie, ossia delle piccole macchie rossicce o violacee che si manifestano al collo, al tronco, all'addome e soprattutto agli arti inferiori e sono spesso costituite da punticini emorragici finissimi che simulano la puntura di una pulce. Qualche volta l'emorragia è scatenata da uno sforzo (tosse, stitichezza ostinata, ecc.). Le epistassi o emorragie nasali spesso sono tali da preoccupare seriamente i malati; così pure le emorragie gengivali o gengivorragie.

Le menorragie (o emorragie mensili o mestruali) mettono in serio pericolo la donna, portando spesso a gravi stati di anemia per il ripetersi in continuazione degli episodi emorragici. Si possono verificare emoftoe (sangue di provenienza dalle vie respiratorie), ematemesi (vomito di sangue), enterorragie (emorragie intestinali), ematurie (urine con sangue). Nei soggetti affetti da questa malattia (piastrinopenia, cioè povertà in piastrine) l'emorragia provocata su un polpastrello da un ago dura 15' mentre in un soggetto normale, dopo la puntura dell'ago, l'emorragia dura al massimo tre minuti. La diagnosi di porpora piastrinopenica è di solito facile. Le forme iperacute costituiscono un serio problema, prima di tutto perché inducono di solito una rapida e grave anemizzazione.

La terapia più efficace della piastrinopenia essenziale è la trasfusione di piastrine. Perciò l'ammalato va ospedalizzato in quanto è difficile eseguire a domicilio questo tipo di trasfusione, che certamente non tutti sono all'altezza di praticare.

Vi sono inoltre condizioni di impoverimento piastrinico; più che altro sono delle piastrinopatie, cioè sono forme non carenti di piastrine, bensì caratterizzate da piastrine di numero pressoché normale, ma con funzione anormale.

Vi è poi da ricordare una porpora chiamata reumatica o peliosi reumatica o malattia di Schönlein-Henoch, la quale è molto frequente nel sesso femminile e nell'età giovanile. Non se ne conoscono le cause, ma si sa che alla base della malattia vi è una condizione di alterata reattività dell'organismo, nel senso di una alterata risposta a vari stimoli provenienti dall'esterno o dall'interno dell'organismo; si parla di forma allergica infatti. La malattia è caratterizzata da sintomi a carico della cute, delle articolazioni, dell'addome, dei reni.

E' questa una forma particolare caratterizzata da porpora a livello della cute (grosse chiazze o macchie emorragiche); sono presenti ecchimosi (emorragie cutanee) soprattutto alle gambe. Accanto alle emorragie si presentano i dolori articolari, che si accompagnano a gonfiore locale e a rossore e che colpiscono di solito gli arti inferiori (ginocchio e calcagno). Spesso nei bambini colpiti dal morbo di Schönlein-Henoch (ma anche negli adulti) si verificano quadri caratterizzati da intenso dolore in sede addominale, quasi a simulare delle coliche violente, vomito ed emissione di sangue con le feci, che spesso possono far pensare a episodi di appendicite acuta con conseguente decisione a favore di un intervento chirurgico, che sarebbe solo deleterio oltre che inutile.

Anche a carico dei reni si hanno emorragie, con emissione di sangue con le urine (ematuria). Anche gli occhi possono essere sede di emorragie in questa situazione morbosa. La malattia dura alcuni mesi, ma spesso può ricomparire dopo qualche anno. La cura generica consiste nel somministrare cortisonici, antistaminici, vitamina C, Aspirina o salicilato. Vi sono infine delle porpore da scarsezza di vitamine, soprattutto di vitamina C e di vitamina K, la cui cura consiste nel somministrare forti dosi di queste vitamine.

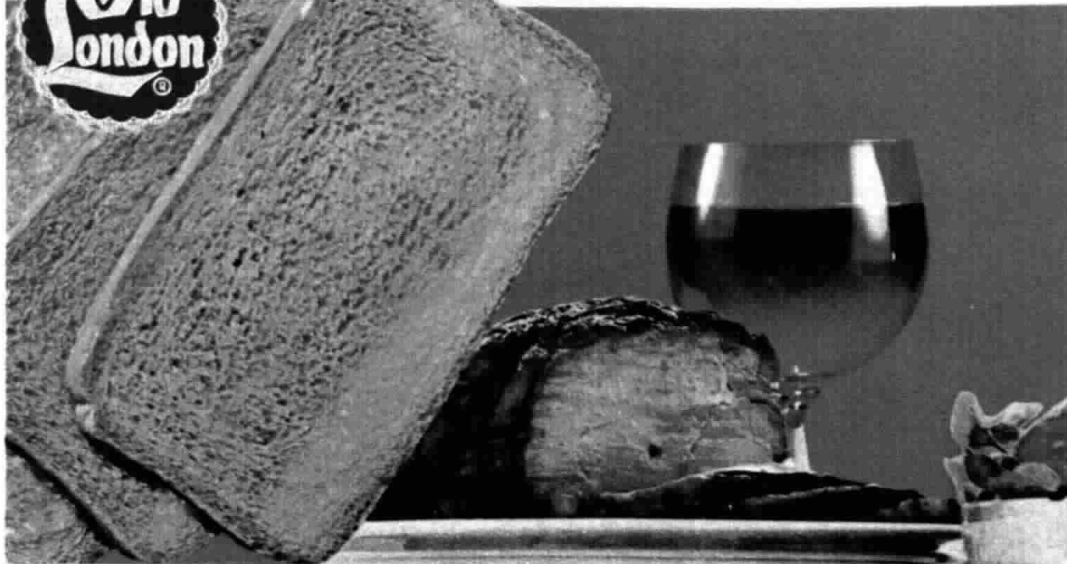
Mario Giacovazzo

più pane dei crackers

più snello dei grissini

più gustoso del pane

senza grassi aggiunti

Buitost

Buitost ha forma,
fragranza, sapore di pane:
è come un pane asciutto,
senza mollica;
ha la linea snella,
la linea sottile,
la linea senza grassi;
dà ad ogni cibo il suo gusto
e ne sottolinea il sapore.
Buitost Buitoni
è assolutamente privo
di grassi aggiunti.

è l'Oggi del pane

LEADER 1177

Dove le cose succedono di solito c'è Martini.
Martini è quello sì.
Rosso, Bianco, Dry (secco, molto secco).
Un aroma irripetibile che nasce da una lunga tradizione.

Martini da solo, sempre molto freddo.
O con ghiaccio e una scorza di limone.
Oppure più morbido, con soda o acqua tonica.
Così unico nei cocktails.

MARTINI **Quello sì...**

Martini: rosso, bianco e dry.

PADRE MARIANO

Vita vuota?

« Sono laureata, ma non ho stretto bisogno di lavorare. Leggo, studio, faccio del turismo, ho anche dei cari amici, ma la mia vita è vuota. Matrimonio? Sento che non è la mia strada. Farmi monaca? Neppure. Forse sceglierei di vivere in qualche associazione femminile, dedita ad opere sociali, ma con grande larghezza di idee e vedute, in un ambiente di serenità e di gioia, quelle che possono nascere, penso, dal fare del vero bene sociale al prossimo... » (A. M. T. - Genova).

Nella sua lettera è assente (non so se ad arte) un accento religioso, ma se questo, pur latente, c'è, vorrei segnalarle un apostolato molto originale, l'apostolato del sorriso al quale s'impegnano le « Volontarie francescane ». Le conosce? E' un gruppetto di giovani donne, che si presentano nel gran pullulare di iniziative affini nell'Italia di oggi, senza molte pretese né ambizioni (evitano le parole grosse di moda), ma una carica autentica di generosità, di coraggio e anche di gioia che convince. Al momento di decidere della loro vita, liberamente e consapevolmente, hanno scelto l'offerta totale della loro vita a Dio e ai fratelli. Conservando l'apertura mentale e la spontaneità della gioventù moderna, si sono impegnate in una forma singolare di vita sociale e religiosa. Sono « Volontarie francescane » religiose, ma senza un abito speciale, per mostrare, anche esternamente, che sono anch'esse persone di questo mondo. Lo scopo che si propongono è quello di portare in ogni ambiente la testimonianza serena e gioiosa di un cristianesimo vissuto. Hanno lasciato le loro famiglie e vivono insieme da vere sorelle. Regole? Una sola: carità ardente. Mezzi di penetrazione? Uno solo: il sorriso che illumina perennemente il volto di queste giovani donne. Ha colpito anche me! E' espressione di una gioia profonda, interiore, perenne di chi sente di dare un valore — e quale! — alla sua breve esistenza terrena, di sviluppare, nel servizio ai fratelli, quei doni che Dio ha dato a ciascuna di loro. Si danno da fare, naturalmente, per svilupparli e sfruttarli sempre meglio. Ogni giovane che entra a far parte di queste « Volontarie » ha la possibilità, guidata anche, se necessario, da mano esperta, di scegliere quell'attività nella quale meglio può esprimere se stessa. Lavoro di fabbrica o di ospedale, assistenza sociale o insegnamento, non escluso l'immenso mondo delle Missioni: varie le forme, ma uno lo stile: francescano. Vale a dire: semplicità di vita, che esclude ogni sovrastruttura e si fonda sull'essenziale; convinzione profonda di un impegno vissuto con coerenza; apertura con gli altri, per instaurare un dialogo fraterno con tutti; gioia che scaturisce dall'amore che si dona, senza rimpianti o ritorni. Sperano di essere così un « sorriso francescano » per molti che hanno bisogno, più che di pane, di un sorriso d'anima. Vuole conoscerle meglio? Si metta in contatto con loro rivolgendosi a questo indirizzo: Volontarie francescane, Via Santa Chiara, 1, Thiene (Vicenza). Riceverà le informazioni che sono utili al suo caso.

Parole che non passano

« Quanto facilmente manchiamo di parola noi uomini! Una volta si diceva "l'uomo non ha che una parola!" e ci si poteva contare. Oggi non più » (C. M. - Orvieto).

La sua battuta « l'uomo non ha che una parola! » mi ha fatto ricordare il caso di quella ragazza fidanzata da diversi anni, che ad ogni richiesta del fidanzato « ma dimmi la tua vera età! » sempre rispondeva « ho 23 anni ». « Ma sono cinque anni che mi dici: ho 23 anni! ». « Caro mio, la donna non ha che una parola! » concludeva essa impassibile. A parte gli scherzi, le parole nostre, parole umane sono come nuvole portate dal vento, vengono e scompaiono; sono come bolle di sapone, che vibrano di colori nella luce del sole, ma poi si sciolgono — direbbe Trilussa — in una stilla d'amaro pianto. Ognuno di noi può fare il suo bravo esame di coscienza. Quante parole ho detto a me stesso (piani, disegni, propositi, impegni di coscienza con me stesso) che non ho mantenuto e non ho saputo realizzare? Quante parole ho detto agli uomini, parole « date » (promesse, impegni, forse anche... in carta bollata) e non sono stato fedele ad esse? Non è questa mancanza di fede ad una parola liberamente e deliberatamente data che — a prescindere da ogni implicanza religiosa per un cristiano — rende, sul piano umano, moralmente molto discutibile un divorzio? E con Dio quante parole dette a Lui, quante promesse fatte e non mantenute? Forse la nostra vita religiosa è un cimitero di promesse non mantenute.

Le uniche parole « che non passano », anche se « passassero cielo e terra », sono quelle di Gesù. Parole semplici e popolari, di uso comune: non risulta che Gesù abbia introdotto nel suo dire vocaboli nuovi, al pur limitatissimo dizionario della lingua parlata in Palestina, né che abbia usato tutti i vocaboli in uso. Parole povere le sue, comuni, ma con esse ha detto quanto voleva dirci. Parole semplici che può afferrare anche un bambino, ma sublimi tanto che non le penetra, né esaurisce né il filologo, né l'esegeta, né il teologo, né il santo. Parole per tutti gli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi, e parole per ciascuno al singolare e in particolare. (« Qui », mi diceva un anziano incredulo, al quale avevo dato in « prima » lettura il Vangelo, « qui c'è Qualcuno che mi conosce! »). Parole che sono tutte prevalentemente per un'altra vita, la vera vita, quella eterna, e parole che — a conti fatti — si dimostrano, per il loro spirito, le più adatte anche per la vita terrena. Le parole più pacificamente rivoluzionarie: siate perfetti! amatevi! perdonatevi! fate agli altri quello che volete che gli altri facciano a voi! E — si noti — parole pronunciate con sicurezza e autorità assoluta, come definitive per l'umanità: E' così! Ve lo dico Io. Amén! Queste sono le uniche parole risuonate sulla terra che non passano. Da esse tocca a noi attingere il segreto per non sprecare le parole (« non la sprecar, che è santa la parola! »), e dire invece parole essenziali a noi stessi, agli altri, a Dio.

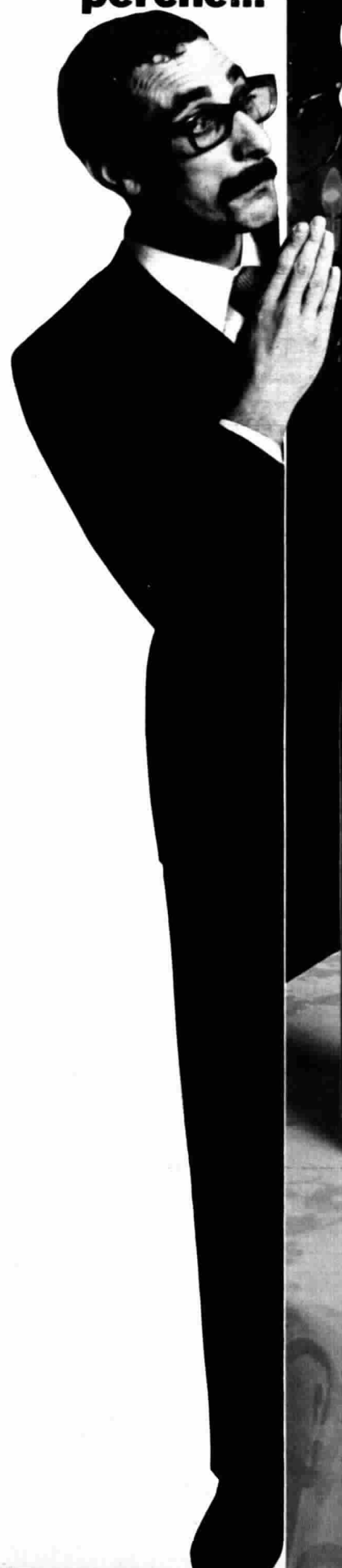
il vostro vicino pensa che abbiate vinto al lotto perché...

ogni giorno vi permettete

FOLONARI

VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE

ditegli che costa solo mezzo bicchiere in più

FOLONARI
ANTICA CASA FONDATA NEL 1825
Lambrusco dell'Emilia
DENOMINAZIONE D'ORIGINE SEMPLICE
Fratelli Folonari
ANTICA CASA VINICOLA S.p.A. - BRESCIA

Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare ogni giorno con "vini a denominazione d'origine"! Ma cos'è la denominazione d'origine? Assicura che (per esempio) il Lambrusco Folonari viene proprio dall'Emilia! DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITA'!

STUDIO TESTA 2

ACCADDE DOMANI

COMPUTER CON MEMORIA LASER

Entro la fine dell'anno corrente vedrà la luce sul mercato mondiale dell'elettronica il primo « computer » del mondo che utilizza come « memoria » il raggio laser. L'avvenimento è di grande importanza tanto sul piano scientifico quanto su quello economico ed industriale. Il nuovo « computer » CG-100 fabbricato dalla « Laser Computer Corporation » (la ex-« Computer General Incorporated ») costituisce, infatti, una sfida avveniristica nei confronti delle macchine calcolatrici e « pensanti » più perfette finora fabbricate dai colossi dell'industria microelettronica quali la IBM, la Honeywell, la RCA, la Control Data, eccetera, determinando un'autentica rivoluzione nel campo della tecnologia avanzata. Per capire la portata dell'innovazione giova ricordare che la « memoria » di un calcolatore elettronico (computer) può essere costituita da un gran numero di celle binarie ognuna delle quali è capace di « ricordare » con il suo stato fisico una cifra « binaria » (l'Uno o lo Zero). E' altrettanto noto che l'Uno corrisponde alla presenza e lo Zero all'assenza di impulso nel segnale di informazione, essendo ogni cella contraddistinta da un indirizzo numerico. La « memoria » finora poteva essere a nuclei di ferrite, a tamburi o a dischi magnetici, a nastri magnetici come in un consueto registratore, o utilizzando di volta in volta una combinazione di tali sistemi. L'impiego dell'uno o dell'altro sistema è suggerito dalla quantità di dati che si vuole immagazzinare e dalla velocità di accesso che si può avere, nei singoli casi, alla « memoria » medesima. Così, una « memoria » a nuclei di ferrite è di tipo detto dagli esperti dell'elettronica « ad accesso casuale ». In essa un generatore di numeri determina gli indirizzi dei nuclei di memoria che devono venire ispezionati (letti) con possibilità di saltare dall'uno all'altro. E' come uno scolaro che sfoglia un vocabolario ora puntando il dito su di un rigo di una pagina ed ora su di un rigo diverso di un'altra pagina senza svolgimento di lettura continuativa. Una « memoria » a nastro magnetico è invece « ad accesso sequenzale ». Tutto ciò che vi è immagazzinato viene ispezionato (letto) in ordine successivo. Negli ultimi anni grazie allo sviluppo dei « circuiti integrati » il mercato mondiale dei calcolatori e degli elaboratori ha potuto raggiungere nel 1971 un giro globale di affari di settecento miliardi di lire.

Si valuta attorno al 75 per cento, o addirittura all'80 per cento, la quota dell'industria degli Stati Uniti nel mercato dei « computer ». La precisione conquistata dai calcolatori ed elaboratori odierni è notevole ma non ancora assoluta. Il costo della precisione raggiunta è pauroso se si pensa che, in sede di collaudo, talvolta, la fabbrica è stata costretta a scartare e sostituire quattro quinti dei dispositivi (soprattutto dei circuiti) del « computer » prima di consegnarlo al cliente. I difetti principali derivano da ossidazione, eccessivo logorio nell'impiego iniziale o nel collaudo, metallizzazione e formazione di particelle che inibiscono un circuito, ed errori di collegamento e di raccordo. Sembra dimostrato che le « memorie ottiche » quelle cioè che sfruttano il raggio « laser » riducano difetti ed errori ad entità trascurabili. Si aggiunga la possibilità di immagazzinare in una « memoria-laser » come accade nel nuovo CG-100, ben dieci milioni di milioni di «bit » ossia dieci « terabit » con un « accesso » tanto veloce che l'informazione richiesta può essere « scritta » e « letta » in appena venti « nanosecondi ». Il « bit » è l'unità elementare di informazione. In pratica essa è la cifra Uno o Zero usata nel sistema di numerazione binaria che è la base aritmetica di qualsiasi calcolatore o elaboratore. Il « nanosecondo » è pari ad un miliardesimo di secondo. Diciamo « scritta » e « letta » otticamente senza riferirci poi ad una eventuale registrazione su nastro perforato « in uscita ». Il costo di « immagazzinamento » di una « memoria-laser » è irrisorio trattandosi di un decimilionesimo di centesimo di dollaro per ogni « bit » che può restare « conservato », cioè « archiviato » per 25 anni. Nel computer CG-100 il raggio principale è diviso in dieci separati, ciascuno dei quali è controllato e modulato indipendentemente, sicché dieci « unità di ingresso » possono funzionare simultaneamente. Fra un anno al massimo verrà lanciato sul mercato mondiale dell'elettronica il fratello maggiore del CG-100; sarà il CG-500 con una « memoria-laser » capace di immagazzinare cinquanta milioni di milioni di « bit » ossia 50 « terabit » e di « leggerli » o « scriverli » in cento « nanosecondi ». Il fatto che il raggio « laser » principale sia diviso in cento raggi significa che possono avere luogo cento « consultazioni », l'una indipendente dall'altra, della « memoria ». Secondo il professor Marchuk, presidente della « Laser Computer Corporation » e del suo assistente J. T. Martin, un solo CG-500 sarebbe in grado di compiere il lavoro di cinquanta elaboratori elettronici IBM 360/65. La battaglia contro i colossi della microelettronica e della cibernetica si svolgerà sul terreno dei prezzi. Un elaboratore IBM 360/195 costa dodici milioni di dollari cioè dieci volte il prezzo fissato per il concorrente con « memoria-laser » CG-100. La capacità di immagazzinamento di dati dell'IBM 360/195 è di soli 32 milioni e mezzo di « bit ». E' evidente che l'IBM e gli altri giganti della microelettronica non si lasceranno cogliere alla sprovvista. Nei laboratori dell'IBM e sopratutto in quelli della RCA e della Honeywell e della Itek Corporation sono già in fase di allestimento i « computer » con memoria-laser che faranno una spietata concorrenza a quelli della « Laser Computer Corporation » nel prossimo decennio.

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Fiaba di Natale

Negli studi televisivi di Milano si è registrato *Caro Babbo Natale*, un programma per i ragazzi che andrà in onda il giorno di Natale. La fiaba racconta di un bambino, Gaetano, che cerca di stare sveglio la notte tra il 24 e il 25 dicembre per vedere Babbo Natale ma sarà vinto dal sonno. Inizierà così a sognare di una realtà fantastica fatta di luci e di suoni, dai quali sarà attratto; camminerà a lungo tra la neve e troverà il « Presepe », scoprirà i canti dei pastori, scoprirà soprattutto che il Natale non è solo il giorno dei regali, ma una festa religiosa, la festa degli uomini di buona volontà. Il soggetto, la sceneggiatura e la regia sono di Guido Stagnaro, le scene di Andrea De Bernardi, la sigla musicale è di Ninì Comolli. Tra gli interpreti: Giuliana Rivera, Sergio Masieri, i bambini Jo Raichel e Donatello Berardi con Liù Bosisio.

Borboni per 4

Paola Borboni, apparsa di recente sui teleschermi nella commedia musicale *Signori e signore*, sarà la protagonista di quattro « commedie in trenta minuti » che il regista Filippo Crivelli sta realizzando per la radio negli studi di Milano. Il ciclo comprende: *La vita che ti diedi* di Pirandello, una commedia che la Borboni ha portato più volte sulle scene italiane; *La morale della signora Duska*, della scrittrice polacca Gabriella Zapuska, che valse all'attrice, nel '54, il premio teatrale San Genesio; *Le donne brutte* di Achille Saitta, che la Borboni interpretò sul video nel '61; e *Le donne sapienti* di Molière. Tra gli altri attori: Franca Nuti, Piero Mazzarella, Enrica Corti, Gianni Bortolotto, Vittorio Sanipoli e Alfredo Bianchini.

La partner di Gigli

E' Germana Dominici la nuova partner di Silvio Gigli nella trasmissione radiofonica *Canzonissima '71* che va in onda alla domenica pomeriggio sul Secondo Programma radiofonico. Figlia d'arte, con il padre Arturo Dominici l'attrice siciliana ha debuttato in giovanissima età nel film *La maschera del demonio*, diretto da Mario Bava. Successivamente la « spalla » di Silvio Gigli ha preso parte a parecchi altri film e a numerose trasmissioni radiofoniche.

Germana Dominici, la partner di Silvio Gigli alla radio

Rascel in TV

Renato Rascel è tra i protagonisti di uno spettacolo televisivo che Bernardino Zapponi, uno degli sceneggiatori dei film di Fellini, ha tratto dagli ultimi canti dell'*Orlando furioso* dell'Ariosto. La trasmissione, un collage di parti recitate, pupazzi, cartoni animati e fumetti, è diretta dal regista Vito Molinari. L'attore romano, nel ruolo di Pierrot, si inserisce come coscienza critica tra i personaggi del capolavoro dell'Ariosto, entrando in scena nei momenti cruciali della vicenda per dare la sua versione dei fatti. La storia ha inizio quando Astolfo, interpretato da Gigi Proietti, si ritrova nell'Inferno per inseguire le Arpie. Uscito dal mondo dei morti, vola verso il Paradiso in sella all'Ippogrifo per raggiungere la Luna, con l'intento di recuperare il senno di Orlando impazzito per il tradimento di Angelica. Personaggio guida del programma è lo stesso Ludovico Ariosto, interpretato da Carlo d'Angelo. Tra gli altri attori: Ottavio Fanfani, Serena Cantalupi e Ruggero De Daninos. I pupazzi sono di Velia e Tinin Mantegazza, le musiche di Pino Calvi.

(a cura di Ernesto Baldo)

Ha 18 anni e si chiama Elisabeth la ragazza della fortuna che alla domenica sceglie, con gli occhi bendati, i cartelli con i nomi dei vincitori dei premi settimanali della Lotteria di Capodanno e li porta davanti alle telecamere di « Canzonissima il giorno dopo ». Eccola fotografata con Franco Torti, autore dei testi della trasmissione

sicurezza totale Lines

STUDIO TESTA 4

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

LEGGIAMO INSIEME

«Universo proibito» di Leo Talamonti

IL MONDO OCCULTO

Ricordavo una pagina molto bella di Benedetto Croce, dalla quale traspare una sottile ironia, in un capitolo della *Varietà di storia letteraria* dedicato ai Servi di Dio, Beati e Santi napoletani. Vi si parlava del beato Giuseppe da Copertino, cui era stato concesso il dono sovrannaturale di volare.

« Aveva cominciato questo corso di volatore in Copertino, e, nella notte della vigilia di Natale, udendo suono di zampogna e fischietti di alcuni pastorelli già da lui invitati ad onorar la nascita del celeste bambino, cominciò a ballare per soverchia allegrezza, poi dato un sospiro con un alto grido volò per aria come un augello, dal muro della chiesa fin sopra l'altar maggiore discosto più di cinque canne: e " quivi, abbracciata la custodia del sacramentato Signore, stette dolcemente rapito circa un quarto d'ora, senza che cader facesse alcuna delle candele accese di cui l'altare era pieno o fosse in alcuna parte della vestimenta toccato dal fuoco ". La sequela di questi voli riempie la sua biografia, ed erano di minore o maggiore elevazione, e di minore o maggiore durata e s'indirizzavano variamente, ora ad abbracciare l'urna del Santo Sepolcro, ora a mettersi diritto e rigido sull'altare, ora a fare un giro su tutte le cappelle della chiesa, talvolta a librarsi nell'aperto cielo in estasi, e qualche volta anche a trarre con sé un altro, come nella chiesa di Santa Chiara di Copertino quando " da un angolo ove orava genuflesso fu veduto correr veloce verso un padre minore riformato, confessore del monastero, e, presolo per mano, levarlo da terra con forza soprannaturale e con ratto giubilato — questa la parola che gli piaceva usare — seco aggirarlo in un violento ballo, mosso quegli da Giuseppe e Giuseppe da Dio ". Ma il più vago di essi, a mio gusto, si ebbe quando " volò sopra un olivo, a udirsi dire da un sacerdote: ' Fra Giuseppe, che bel cielo ha fatto Iddio! ' e, colassù fermatosi genuflesso per lo spazio di mezz'ora, stupenda cosa fu il vedere quel ramo che sostenevalo muoversi leggermente come se sopra posato vi fosse un augello " ».

Un racconto di tal genere si prestava alla meraviglia e anche allo scetticismo. L'antichità, è vero, ci aveva tramandato il ricordo di altri simili portenti, come quelli di Simon Mago o di Apollonio di Piana, dei quali si diceva pure che avessero il dono di volare; ma l'opinione corrente era (ed in parte ancora è), che si trattasse d'illusionismo, di trucchi ottici privi della minima credibilità.

Questa credibilità è invece restituita a fatti di tal genere da un libro di Leo Talamonti: *Universo proibito* (Sugar, 465 pagine, 2500 lire) ove vengono accuratamente elencati e catalogati. « Il primato di tali manifestazioni », vi si legge parlando di casi del genere, « spetta senza dubbio allo Home, al quale sir William Crookes attribuisce non meno di un centinaio di levitazioni avvenute in presenza di varie persone, e sempre il medium era immerso nella trance. " Una volta ", riferisce il Crookes, " lo Home, in presenza di alcuni testimoni eminenti, tra cui lord Adare, uscì da una finestra, si librò nel vuoto e poi rientrò da quella contigua. Si noti che uscì in posizione orizzontale, con la testa in avanti e il corpo completamente rigido. A lord Adare, che si chiedeva come avesse potuto fare, rispose, sempre in trance: ' Ora ve lo mostro '. E ripeté l'esperimento ". Secondo Hereward Carrington sarebbe possibile conseguire una momentanea diminuzione di peso corporeo, e quindi un aiuto nello slancio ascensionale, mediante adeguate tecniche respiratorie; ma questo non può bastare a spiegare il fenomeno della levitazione, mentre suggerisce l'idea che il controllo della respirazione faciliti — in questa come in altre pratiche parafisiologiche — il raggiungimento di quel particolare stato di coscienza al quale si devono le prestazioni eccezionali ».

Il libro del Talamonti vuole essere un'inchiesta sui molti fenomeni che la scienza non spiega e ai quali vuol vietarci di credere: veggenza, precognizioni, sdoppiamenti, fantasmi, magia. E il campo d'indagine non comprende solo l'uomo, ma anche gli animali, in particolare i cani, che hanno un mirabile senso di orientamento e talvolta « ragionano » con una logica che, per non essere quella umana, non è meno meravigliosa nei suoi effetti.

Sarebbe impossibile elencare i casi illustrati dal Talamonti, fra i quali uno dei più singolari è quello dello sdoppiamento della personalità.

Diremo solo, per nostro conto, che certe riserve imposte dalla scienza sono obbligatorie, ma che non si può negare che fuori del campo del visibile e del tangibile, esiste una vasta area ove la scienza dell'uomo non è penetrata, ove forze sconosciute mantengono intero il loro dominio. Fenomeni come la trasmissione del pensiero sono inspiegabili e non rilevabili da alcun apparecchio scientifico esistente, né la telepatia si può ridurre ad una semplice coincidenza. Più in là ci è difficile andare: ma l'accenno serve a farci meditare che i confini della conoscenza sono tutt'altro che raggiunti, e che, varcato un limite, ci si trova sempre di fronte al mistero e all'infinito.

Italo de Feo

Come prevenire lo choc del futuro

Dicono che Lo choc del futuro *di Alvin Toffler, ora pubblicato in Italia da Rizzoli, abbia suscitato nel mondo echi clamorosi, inconsueti se si ha riguardo alla sua natura e struttura di indagine rigorosamente scientifica, anche se proposta nei modi e con il linguaggio d'una illuminata divulgazione.*

Ma basta la lettura di poche pagine (al limite, dell'introduzione) per giustificare l'« impatto » del libro e valutare gli effetti ch'esso ha avuto e potrà ancora avere, non tanto nell'ambiente degli « addetti ai lavori » — che sarebbe poco — ma soprattutto sull'opinione pubblica: alla quale, nel senso più generale, è diretto, con la finalità dichiarata di renderla consapevole di tutta una serie di problemi dai quali, in fondo, dipende il destino dell'uomo.

Non piacerà, Lo choc del futuro, *agli ottimisti ad oltranza, a coloro che dei mutamenti e rivolgimenti di questo secolo, profondi quanto paurosamente accelerati, non vedono se non gli aspetti positivi, pronti con baldanza ancora ottocentesca a sostenere le « magnifiche sorti e progressive » dell'umanità.*

« Queste pagine », dice Toffler, « si occupano dell'aspetto " dolce ", o umano, del domani. Per di più, trattano delle fasi successive mediante le quali è probabile che arriviamo al domani. Concernono problemi comuni e quotidiani... i prodotti che acquistiamo e gettiamo via, i luoghi che ci lasciamo indietro, le società nelle quali viviamo, le persone che passano con fulmineità ancora più grande nelle nostre vite. Viene sondato l'avvenire dell'amicizia e della famiglia ».

Punto di partenza dell'indagine è la constatazione di come l'uomo d'oggi sia sottoposto — fino ad ammalarsene — ad una spinta acceleratrice così potente da capovolgere le istituzioni, modificare i valori e far avvizzire le radici stesse dell'esistenza.

Di qui il proposito di indagare analiticamente cause ed effetti di questa che Toffler chiama « malattia del mutamento »; e, come logica conseguenza, di aiutare l'uomo a « venire a patti con il futuro » che rischia di travolgerlo, a tener testa sia al mutamento personale sia a quello della società in generale con una nuova ed ampia « teoria dell'adattamento ».

In sostanza, l'originale metodo dello scrittore americano mira a ribaltare una « abitudine » culturale, che è quella di trarre dal passato gli insegnamenti per il presente. Toffler, al contrario, vuol utilizzare il futuro come strumento intellettuale per capire i problemi dell'oggi.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Alvin Toffler. E' l'autore di « Lo choc del futuro » (ed. Rizzoli)

in vetrina

Un'arte per la casa

« Felicità coi fiori ». *I fiori, soprattutto tra le pareti domestiche, possono offrire qualche pausa di serenità e di distensivo relax. Se poi per una attività all'apparenza così semplice e casalinga quale disporre i fiori si mettono a frutto doti di perizia, buon gusto, fantasia, ecco che allora anche la composizione floreale assurge (i giapponesi insegnano) al rango di autentica arte. Un'arte che ha già avuto in Italia l'onore di diverse pubblicazioni, tutte però puntigliosamente aderenti allo spirito originario dell'ikebana; le composizioni illustrate in questo volume sono invece « occidentali », vale a dire realizzate con elementi floreali facilmente reperibili anche nel nostro Paese. Quindi, se si è perso qualcosa del gusto più genuinamente orientale, si è guadagnato per quanto riguarda la facilità di realizzazione e quindi la diffusione di questo raffinato e suggestivo hobby. Il libro insegna a esaltare la bellezza dei fiori, a protrarne la freschezza dei colori, a studiarne l'armonioso inserimento nelle case. Ovviamente le numerose composizioni floreali illustrate (in un'elegante veste editoriale, con fotografie per lo più a colori) vogliono avere solo valore di spunto per creazioni personali che il lettore realizzerà secondo il proprio estro.* (Ed. Görlich, 120 pagine, 5000 lire).

Storia d'uno sport

Mussi, Gianuzzi e Manzo: « Cento anni di pallone elastico ». *Il pallone elastico ed il tamburello non figurano fra gli sport olimpici, ma lo meriterebbero. Lo meriterebbero per il vigore fisico che richiedono, per la spettacolarità che offrono, per la tensione che esigono e donano, per la severa preparazione che pretendono e per la centenaria tradizione che li nobilita. Per gustare il pallone elastico ed il tamburello, ma soprattutto il primo, bisogna avere la bocca abituata al barbera, al nebbiolo e ad altri vini piemontesi perché è in Piemonte che oggi si celebrano i fasti maggiori di questo sport paesano e nobile al tempo stesso. Ma la sua storia è storia italiana, tanto che Jacob Burckhardt lo definiva « il gioco degli italiani », e tra le sue glorie figurano marchesi, duchi, principi, prelati, artisti e popolani d'ogni regione. Persino nei giardini vaticani si giocava al pallone elastico. Poi sopravvennero altri sport e altri giochi, ed il pallone elastico si restrinse al Piemonte e a qualche zona della Liguria e della Lombardia. Ma ciò non gli ha impedito di veder crescere campioni esaltati non solo dalle folle degli sferisteri ma anche da Luigi Einaudi, da Giovanni Giolitti, da Cesare Pavese, da Beppe Fenoglio e da altri scrittori, più o meno famosi, e non tutti piemontesi. Un affascinante capitolo di vita italiana, dunque, rievocato da Mussi, da Gianuzzi e da quell'Augusto Manzo che fu un celebrato asso del pallone elastico.* (Ed. Paoline, 279 pag., 3000 lire).

Fernet-Branca digestimola,
elimina il torpore del primo pomeriggio
e rimette in forma per il
dopopranzo ancora tutto per produrre.
Fernet dal gusto pieno
e generoso riempie di tutto
sapore ogni intenso momento.

Puro per la digestione immediata,
superdigestimola nel caffè,
long-drink - con l'acqua preferita -
sana abitudine quotidiana.
Partecipate alla vita d'oggi
stimolati dal Fernet-Branca.
E' forte di natura,
tradizionalmente sano.

1085

Fernet-Branca digestimola

Warm Morning gli specialisti del caldo

Ogni stufa Warm Morning ha alle sue spalle un'esperienza specializzata nei problemi di riscaldamento. E i risultati si vedono. Per accenderla basta premere un pulsante. Distribuisce uniformemente il calore con il ventilatore-diffusore (niente più "zone calde" e "zone fredde" in casa!). Mantiene la giusta umidità dell'aria grazie all'umidificatore incorporato. Non conosce alti e bassi: un termostato regola automaticamente e mantiene costante la temperatura dell'ambiente. E tutto questo con una sicurezza assoluta. La sicurezza Warm Morning. Perché il nome Warm Morning vi garantisce una stufa creata e assistita da specialisti.

Warm Morning - Via Legnano, 6 - Milano

WM

Warm Morning - stufe a kerosene gas carbone

(le uniche con oltre 100 punti di assistenza specializzata in tutta Italia)

Tramonto della bicicletta, veicolo per asceti, che allunga e dilata i tempi della riflessione

L'hanno uccisa la moto e l'assordante vita di gruppo

Per i colori della Legnano hanno corso i più grandi campioni del ciclismo: nomi un tempo popolarissimi come Pavesi, Galetti, Brunero, Lapide che appartengono ormai alla leggenda di questo sport, e nomi ancora oggi famosi come Binda (nella foto a sinistra durante il Giro d'Italia del 1929), Bartali (al centro, mentre compie il giro d'onore al termine del Tour del 1948) e Fausto Coppi, vincitore di un Giro d'Italia iniziato come gregario di Bartali nella Legnano e poi passato alla Bianchi (nella foto a destra, il «campionissimo» con i colori della Bianchi alla Milano-Sanremo del 1949)

La Federazione motociclistica ha il doppio degli iscritti di quella ciclistica. I ragazzi ignorano le vecchie glorie e le antiche marche. La Legnano chiude i battenti

di Giancarlo Summonte

Roma, ottobre

Mesto addio della Legnano: dopo numerosi SOS la gloriosa Casa ciclistica scompare nei gorghi. Da ora in poi il marchio del guerriero del Carroccio apparirà solo su biciclette per bambini, commissionate ad un'officina di Borgo San Dalmazzo. Per lo sport, invece, capitolo chiuso. La vecchia Legnano-Wolsit era nata ai primi del secolo, esattamente nel 1907 (la Bianchi è del 1885), allorché un ingegnere inglese, Wolsey, si accordò con la Franco Tosi di Legnano per la costruzione in Italia di velocipedi. Più tardi una squadra ciclistica venne denominata Wolsit, in omaggio al fondatore, marchio che lasciò definitivamente il posto alla Legnano.

Oggi tutto è già inghiottito dalla patina del tempo: volti spettrali scavati dalla fatica occhieggiano dalle oleografie ingiallite. La bicicletta è diventata anonima, disperatamente anonima: un mezzo di locomozione considerato poco più di un monopattino, mancante di accessori, ormai privo di gusto, di eleganza, di personalità. Tutti gli orpelli più pittoreschi sono stati trasferiti di peso sulle motociclette, segno di un profondo mutamento di gusti. Ragazzi inerpicati su mastodontici bolidi troneggiano fra borchie, cinghie e specchietti, più inaccessibili dei sultani sui loro elefanti: il mezzo deve rombare, urlare possibilmente, cioè inserire una nota umana nel concerto

L'hanno uccisa la moto e l'assordante vita di gruppo

del traffico, rivelare una sorta di affinità elettiva con chi lo pilota. Il velocipede è stato soppiantato nel gusto oltre che nel costume di una società motorizzatasi per faticare sempre di meno: al mare o in campagna, dove la bicicletta è ancora necessaria, i giovani pedalano straccamente, probabilmente annoiati dal fatto di non poter indossare caschi vistosi o di non viaggiare in compagnia. Perché anche questo peccato ha la bicicletta: è restata un mezzo solitario, un veicolo per asceti. Oggi si rifugge dalla solitudine, la vita è un'esperienza di gruppo, il divertimento sembra moltiplicarsi via via che le persone aumentano di numero. Non c'è posto per la riflessione: la moto assordante accorcia i tempi meditativi, la silenziosa bicicletta li allunga e li dilata.
Certo è passato del tempo da quando Tristan Bernard dirigeva a Parigi il Vélodrome Buffalo e Toulouse-Lautrec vi andava a ritrarre schiene curve sui manubri, uomini in velocipede. Un romanziere come Alfredo Oriani poteva cantare ai primi del secolo senza tema di apparire ridicolo: « La bicicletta è una scarpa, un pattino, siete voi stessi, è il vostro piede diventato ruota, è la vostra pelle cangiata in gomma, che scivola sul terreno, allungando il vostro passo da settantacinque centimetri a otto metri, cosicché ogni chilometro non è mai più lungo di due minuti ». Prima che intervenisse l'industria a sovrapporre i nomi dei suoi prodotti alle marche gloriose dei « cavalli d'acciaio », prima cioè che la Maino fosse trasformata in frigorifero, la Frejus in lucido per scarpe e l'Atala in salamino alla cacciatora, i « giganti della strada », com'erano chiamati, restavano indissolubilmente legati alle loro macchine. Al Tour, quando Coppi passava, elegante e irresistibile, con la sua Bianchi, la folla biascicava incredula: « Bianscììì ». Così era per gli altri. Oggi nessuno si sognerebbe di far seguire il nome di Mercks da quello, pur stimabilissimo, del commendator Molteni. O di identificare Gimondi in uno dei numerosi fratelli Salvarani. Inoltre la marca del mezzo sul quale vincono i corridori non interessa più. Invece tutti sanno che il bolide di Agostini è la MV: la moto ingenera un concetto di possesso che la bicicletta ha perduto. I gusti sono decisi finanche nelle cilindrate: la Honda 500, la Benelli 350, la Triumph. Trenta, quarant'anni fa i giovani trasferivano i loro sogni sulle biciclette, i cui nomi evocavano un istintivo spirito di emulazione, assi leggendari e salite da capogiro. Era un mondo che ancora amava faticare. Del resto non è sorprendente che la federazione motociclistica — cioè una federazione di élite — vanti oggi esattamente il doppio degli iscritti di quella ciclistica, a carattere assai più popolare (55.041 contro 28.260). E quale madre di famiglia salterebbe i pasti per accompagnare i figli, invece che ai centri di nuoto o di atletica, alle leve ciclistiche? Il nuoto guarisce la scoliosi, il ciclismo procura gambe ipertrofiche.
Il tramonto del ciclo è la logica conseguenza di una società che ha sempre più fretta. « La bicicletta sarà anche bella, ma è faticosa: e va troppo piano », così dicono i giovani e scelgono la moto. Se la grande industria tiene artificiosamente in vita il ciclismo agonistico, sovvenzionandolo per averne in cambio pubblicità, solo i nodi del traffico potrebbero rilanciare la bicicletta come mezzo sostitutivo: è quel che sta accadendo in America dove tuttavia esistono condizioni ambientali assai diverse e da noi improponibili. In Italia i caotici agglomeramenti urbani non consentono ottimismi in tal senso: la bicicletta intesa come ruota di scorta di un'automobile da abbandonare al più vicino parcheggio appare dunque un'utopia, visto che tutto sommato la motocicletta, o al massimo il motorino, hanno già in parte positivamente risolto il problema.
Di molti ragazzi da noi interpellati sul tramonto della Legnano la maggior parte non ha saputo nemmeno dire cosa fosse. Girardengo, Binda, Bartali, Coppi? Vecchi campioni e basta, gente di cui discorrono ormai i padri in vena di annoiare. Eppure la Legnano ha dato tutto alla storia del pedale. Gloria, trionfi, nomi leggendari. I suoi primi alfieri furono nel 1918 Pavesi, Azzini e Galetti: fra gli stranieri Lignon, Lapide, Dordignac. Poi Brunero, vincitore del Giro nel 1921: fu l'anno del Macerone quando Girardengo, vinto dall'infame salita, tracciò una grande croce nel polverone, giurando di non ritornare mai più da quelle parti.

Gli ultimi successi ciclistici internazionali della Legnano sono legati al nome di Ercole Baldini, campione del mondo su strada nel 1958

Drammi e leggende popolano il grande affresco umano che fu il ciclismo dei pionieri. Il Macerone di Girardengo rievoca l'Aubisque di Lapize, allorché l'eroe dei Pirenei si rivolse al creatore del Tour, Desgrange, urlandogli sul volto: « Assassins! » dopo aver oltrepassato il culmine di quel calvario immerso nella caligine.
Dopo Brunero la Legnano lanciò Belloni, Girardengo e Binda. Nel 1936 tenne a battesimo Bartali e nel 1940 Coppi, vincitore del suo primo Giro d'Italia quand'era ancora gregario di Bartali. Tutti con la maglia verde-oliva e la scritta rossa, sotto la guida sapiente di Eberardo Pavesi. Chi non lo ricorda, Pavesi, la sottile pipa tra i denti, la pelle incartapecorita dal vento e dal sole, inerpicato sul tetto dell'ammiraglia a tuonare, incoraggiare, scuotere il capo, esaltarsi, imprecare? Oggi Pavesi è un grandissimo vecchio, ha da tempo superato il traguardo degli ottant'anni, quasi immunizzato dalle intemperie di mezzo secolo: sopravvive in silenzio alla marca che si inabissa. Pavesi è stato il primo italiano a finire un Tour, nel 1906, unico rimasto in gara dopo i ritiri di Ganna e Galetti. Un redattore de *Lo Sport Illustrato* ne raccolse le confidenze, permeate dell'atmosfera di allora: « Quando partimmo nessuno credeva alla possibilità che anche uno solo di noi potesse arrivare a Parigi. Henry Desgrange, per favorire noi che venivamo dall'Italia, aveva creato alla vigilia una categoria speciale, la categoria dei diseredati. Vi appartenevamo io, Ganna e Galetti. Viaggiavamo con i soldi in tasca, poiché ai controlli-rifornimento non potevamo avere nulla. Dovevamo arrangiarci. E così io mi fermavo a comperare grosse ciambelle che m'infilavo nelle braccia. E la gente a ridere, ma io avevo trovato l'idea geniale e ne ero orgoglioso ».
La squadra di Pavesi ha vinto 6 Campionati del mondo su strada, 15 Campionati d'Italia su strada, 16 Giri d'Italia, 2 Tour, 10 Milano-Sanremo, 10 Giri del Piemonte, 14 Giri di Lombardia. Nel do-

Dopo 64 anni la Legnano scompare

Il ciclismo degli anni ruggenti. Qui a fianco, l'ammiraglia della Legnano al Giro d'Italia del 1947. Si riconoscono: il meccanico Bianchi (al centro, col baschetto), il massaggiatore Colombo (a destra) e Eberardo Pavesi (dietro il finestrino). Nell'altra foto a sinistra, Pavesi nel 1928. Davanti a lui, l'autista e il meccanico della squadra

narchio un tempo famoso fra gli sportivi resterà soltanto su biciclette per bambini costruite su licenza

poguerra la Legnano si rivolse principalmente ai giovani e Paresi scoprì Ricci, l'attuale commissario tecnico, Leoni, Favalli, Minardi, Albani, Soldani, Nenci-i. I trionfi conclusivi vennero per merito di Baldini che nel 1958 ece incetta di titoli: medaglia l'oro alle Olimpiadi, Giro d'Itaia, Campionato del mondo, reord dell'ora. Ultimi nomi di rilievo quelli dello scalatore Masignan e del velocista Durante. Due episodi curiosi nella storia li questa Casa, protagonisti Bin-a nel 1930 e Bartali nel 1948. Binda venne pregato dall'allora direttore della *Gazzetta dello Sport* Emilio Colombo, di disertare il Giro che, con lui in corsa, non avrebbe più avuto alcun interesse: il campione accettò l'invito ma pretese 22.500 lire di mancato guadagno (ufficialmente Binda si sarebbe preparato al Tour e al Campionato del mondo). Il Giro venne vinto da Marchisio, un altro della Legnano. Quanto a Bartali i 18 minuti di distacco inflitti agli avversari sull'Izoard sfumarono gli echi dell'attentato a Palmiro Togliatti. Pochi giorni dopo, in occasione della trionfale tappa di Aix-les-Bains, Bartali ricevette in albergo questo telegramma: « Desidero vi giunga il mio incoraggiamento alla vigilia della più dura tappa delle Alpi e che vi inciti a ben figurarvi ». La firma era di Alcide De Gasperi. Quali le ragioni per cui anche una Casa così antica ed illustre si vede oggi costretta a chiudere i battenti? Il direttore amministrativo della Legnano Emilio Colturani spiega che se l'industria della bicicletta è in crisi tutt'altro che in crisi è l'artigianato della bicicletta. « I nostri conti », dice, « sono spaventosi, quelli dell'artigiano no. Perciò se vogliamo sopravvivere, da industriali dobbiamo trasformarci in artigiani ». I prezzi: la bicicletta industriale costa alla fonte 17.500 lire e può essere venduta sul mercato a 22.000 lire circa, mentre quella artigiana presenta un prezzo intorno alle 15.000 lire. Tutta gente che, fra l'altro, impiega manodopera carceraria. « Questo lavoro », dice il direttore della Emilio Bozzi-Legnano, « viene pagato con retribuzioni irrisorie ». È non è uno scherzo: il 40 per cento delle biciclette approntate dalle piccole ditte viene montato nelle prigioni. « Neppure con un marchio famoso come il nostro », aggiunge Colturani, « possiamo far fronte ad una concorrenza del genere. Perciò cambiare o morire ». Colpa della concorrenza, allora, delle Case modeste che lavorano all'osso, degli artigiani che non hanno i gravami fiscali e sindacali imposti all'industria, riuscendo in tal modo a muovere una spietata concorrenza alle grandi marche? I sindacati sono di parere contrario: la responsabilità, dicono, è soltanto degli industriali che non hanno saputo prevedere e programmare. In Italia l'anno scorso sono state costruite un milione e seicentomila biciclette: non si può parlare di crisi oggi che il mercato dopo una lunga stasi attraversa un momento di forte rilancio per l'apporto massiccio delle commesse estere, americane soprattutto.

Siamo alla fine della favola. La Legnano non ha mai voluto accettare ibride collusioni. Cessò di partecipare alle corse cinque anni fa allorché aveva come capitano il modesto Passuello ingaggiato per qualche milione: aveva resistito all'ondata degli abbinamenti come un soldato barricato in trincea, lanciando e valorizzando giovani ma declinando inevitabilmente perché i giovani non potevano vincere subito e il pubblico esigeva nuovi idoli da poter sostituire ai Bartali e ai Coppi.

Era oltre tutto una battaglia perduta: il ciclismo, sport romantico e anacronistico quant'altri mai, si sarebbe salvato soltanto grazie al compromesso. Così oggi il guerriero del Carroccio esce in punta di piedi dalla ribalta sportiva. D'ora in poi il suo nome resterà sulle biciclette dei bambini, quasi un riconsegnarsi all'innocenza dell'infanzia, un andare a ritroso. Singolare, beffardo contrappasso di una Casa il cui marchio simbolizza un tempo glorioso che invece non può tornare.

Giancarlo Summonte

Gli apaches all'inseguimento della diligenza in « Ombre rosse », il più celebre film di Ford. Qui sopra: « I danna

IRLANDESE DI NASCITA E DI BOTTIGLIA

«Mi chiamo John Ford e faccio western»: la TV dedica un ciclo cinematografico al regista di «Ombre rosse» e di altri capolavori della «horse opera»

di Paolo Valmarana

Roma, ottobre

Non perché ci sia qualcosa di poco chiaro in famiglia, come peraltro molti sostengono, ma il fatto è che il cinema ha molti padri. Fra i quali spicca per prolificità e per dignità della prole il settantaseienne Sean (si legge Scioon) Aloysius Feeney, ovunque celebre con un nome di battaglia breve e glorioso come quello dei suoi eroi, John Ford. A sua volta la nascita dell'illustre babbo è contesa: chi lo vuole nato in Irlanda, chi negli Stati Uniti. La seconda tesi prevale, ma irlandese Ford certo lo è di nascita, e di bottiglia, papà di Galway, mamma addirittura delle isole Aran, immortalate da Flaherty e che sono uno dei posti più irlandesi e più belli del mondo.

Il primo Ford a sbarcare in America era stato uno zio, Mike Colonny, che vi aveva messo piede nel 1862.

...gli eroi ». In primo piano il protagonista Jeffrey Hunter

I contadini di « Furore » che si rifà alla crisi del 1929

Henry Fonda, lo sceriffo Earp in « Sfida infernale »

Una sequenza classica: il duello (« Sfida infernale »)

E' appena sceso dalla nave che gli si avvicinano due tizi: « Ti piacerebbe guidare un tram a cavalli? ». Quello, entusiasta di aver trovato subito un lavoro, benedice la terra promessa e accetta con entusiasmo. Gli mettono una uniforme e, quasi senza accorgersene, Mike si trova a combattere a Shilo. Si arrabbia a tal segno che molla i sudisti e passa subito in campo avverso, tra i confederati, ai quali andranno poi anche le simpatie del nipotino. Che fece i suoi bravi studi da sacerdote, come voleva la sua mamma che analoghe speranze aveva nutrito per tutti i suoi figli, ma senza successo perché quelli erano scappati tutti da casa. Il più amato si chiamava Francis e non aveva dato più notizie di sé. Mamma Ford, disperata, era sicura in cuor suo che fosse perché era diventato un bandito. Quando seppe che si era dato al cinema non ne fu affatto consolata: « Avrei preferito che continuasse a fare il bandito », esclamò e si sciolse in lacrime.
Fallita la carriera ecclesiastica, Sean, cioè il futuro John, studiò da soldato in marina, all'Accademia navale di Portland, ma le battaglie di mare, che pure lo avrebbero poi ispirato, sia pure un po' meno che quelle di terra, le conosceva pochino. Tanto è vero che lo bocciano all'esame. Sean si addolora molto perché non sa ancora quanto debba essere grato a quegli ammiragli che gli dicono di no, rinuncia ad avere un titolo, di reverendo o di sottotenente, e si impiega nell'umile industria delle scarpe. Si stufa, com'è giusto, e raggiunge il fratello Francis a Hollywood dove il supposto bandito ha già fatto fortuna come regista. Sean cambia nome, fa la comparsa, il trovarobe e lo « stuntman », cioè quello che fa i cascatoni per impedire ai divi di rischiare l'osso del collo. Ha solo ventun anni quando dirige il suo primo film. E' il 1916, i film sono ancora corti corti, due bobine, venti minuti, e se ne danno quattro o cinque assieme nello stesso spettacolo. John Ford dirigerà più di centotrenta film e farà crescere il cinema come pochissimi altri.

segue a pag. 30

IRLANDESE DI NASCITA E DI BOTTIGLIA

segue da pag. 29

Quando comincia Griffith ha già girato nel 1911 e nel 1912 *La battaglia* e *Il massacro* e ha già raccontato ai contemporanei la guerra di secessione, la sconfitta di Custer e, nella *Nascita di una nazione*, un bel pezzo di storia patria. In attesa che se ne accorga la storia del cinema, l'industria non ci ha fatto molto caso. I film che rendono sono i « serials », cioè i film di due bobine che seguono le peripezie di un medesimo personaggio, impersonato sempre dallo stesso attore. Quello di Ford si chiama sullo schermo Black Billy e nella vita Harry Carey; galoppa all'inseguimento dei banditi che hanno attaccato la diligenza, che gli hanno rapito la fidanzata o che razziano il bestiame e seminano il terrore fra i pacifici allevatori. Black Billy assomiglia molto a Tom Mix, proprio come voleva il produttore. Così sono tutti contenti: la giustizia trionfa, il colpevole è punito, l'eroe corona, sia pure a puntate, il suo sogno d'amore e il giovane regista mette da parte i suoi primi soldini. Dopo due anni Ford ha già capito tutto: ha capito che la storiellina non basta e che qualche volta non serve nemmeno, ha capito che l'eroe solitario è un personaggio libresco, che l'aneddoto funziona come riempitivo o digressione ma non può sostituire l'azione e che questa deve risultare vera e quindi esser collocata in un contesto storico e ambientale, che una ragazza ci sta bene ma che la sua conquista, sia pure attraverso molte disavventure, non è sufficiente a tenere in piedi un film. In *Sparare dritto* sono già scomparsi eroe solitario e storiellina, in un certo senso è scomparsa anche la storia, sostituita dall'azione e dal movimento dell'impolverata battaglia che un gruppo di allevatori conduce contro i terribili indiani. E il tema dell'eroe collettivo si rinforza nel successivo *Sangue sulla prateria*: pionieri da una parte, pellerossa dall'altra.

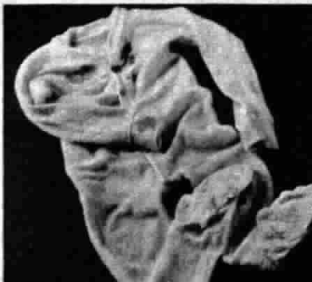
E già Ford ha una seconda intuizione, schematica e storicamente inesatta ma spettacolarmente molto valida e tale da consentire di allargare il respiro del racconto: lo scontro non è più fra buoni (bianchi) e cattivi (indiani) ma fra l'americano e la natura ostile, rappresentata dagli indiani, certo, ma anche dal vento, dal sole, dalla sete, dalla terra arida che attende di essere coltivata. Il western ha già assunto la sua fisionomia.

Questa fisionomia non è quella di un genere cinematografico e basta, come potrebbero essere il poliziesco o la commedia, perché il western è l'epopea nazionale, il poliziesco e la commedia no. Il western è la nascita di una nazione e di una civiltà attraverso molto coraggio, molto spirito di iniziativa e anche molta violenza e molto sangue, non diversamente, peraltro, da molte altre civiltà. Il western è per l'America quello che pochi anni dopo il cinema di Ejzenštejn e della Rivoluzione d'Ottobre sarà per la Russia e il cinema neorealista per l'Italia. O, allargando la prospettiva ancora più indietro ma ancor più sostanzialmente, quello che le « chansons de geste » sono per la Francia o le saghe scandinave per i Paesi del Nord. Poiché l'America è un Paese tutto nuovo, l'epopea da cui la nazione è nata si colloca cronologicamente assai a ridosso dell'epoca in cui il cinema la racconta. Il che consente, in tutta evidenza, allo spettatore una partecipazione assai più immediata e al western il suo grande successo. Suggerendo la conclusione che Ford nutrì la sua intuizione d'artista con l'intuizione storica; e anche qui sono pochissimi con lui a potersi vantare di un simile merito.

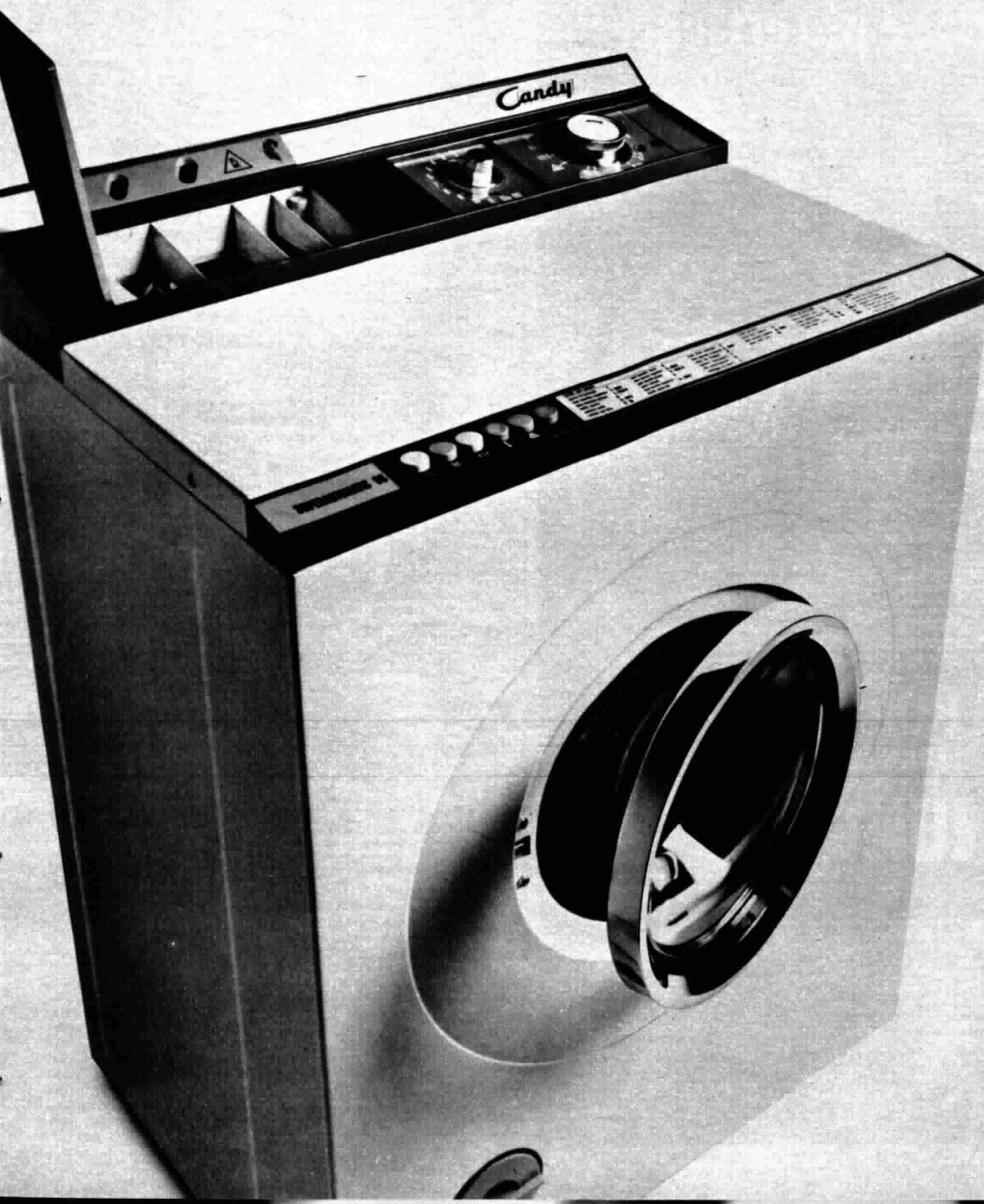
Questa intuizione poi crescerà e diventerà articolata. L'esercito continua a giocarvi un ruolo fondamentale, ma per i sergenti bonaccioni e i sottotenentini eroici appariranno i colonnelli e i generali stupidi e vanesi che organizzano stragi e lutti, per gli indiani da distruggere sorgerà il dubbio che la nazione americana sarebbe nata anche seguendo un'altra strada, buoni e cattivi saranno divisi, abbastanza equamente, nei due campi. Ford darà sempre molto peso al senso della nazione. Lo dimostrerà anche personalmente dirigendo da una torretta le riprese per un documentario sulla battaglia di Midway nella seconda guerra mondiale e buscandosi delle schegge d'acciaio nel braccio, ma continuando imperterrito a girare, come avrebbe preteso da uno dei suoi molti eroi; o recuperando con un'azione di commando le pellicole che documentavano i crimini nazisti e che verranno utilizzate nel processo di Norimberga. Ma siamo naturalmente già più avanti con gli anni. E in attesa

segue a pag. 32

Macchie di caffè.
3 ore di ammollo.

Macchie di frutta.
12 ore di ammollo.

Macchie di grasso.
6 ore di ammollo.

L'ammollo in lavatrice si fa con l'orologio della Candy 98.

La durata la scegli tu.

Perché Candy 98 ha uno speciale orologio per regolare l'ammollo in lavatrice.

Lungo, il classico ammollo notturno. O breve. Lo scegli tu, da 1 a 12 ore secondo il tipo di sporco.

E Candy 98 inizia l'ammollo automaticamente e lo esegue in silenzio. Poi riprende a lavare automaticamente, secondo il programma che hai scelto.

E ha 12 programmi superautomatici. Il tasto 5/3; il tasto del risparmio per i piccoli bucati. Il programma speciale per i tessuti delicati. Il tasto per la Pura Lana Vergine.

E quattro vaschette per prelavaggio, lavaggio, candeggio e additivi.

E tante altre idee tecniche per ottenere il bucato proprio come lo vuoi e lo scegli tu.

E oggi la gamma Candy ti offre anche gli elettrodomestici coordinati: lavatrice, lavastoviglie, cucina con forno, frigorifero, unificati nello stile per realizzare una cucina elegantemente arredata. Con minor spesa.

Coordinati Candy.
I nuovi elettrodomestici
da arredamento.

IRLANDESE DI NASCITA E DI BOTTIGLIA

segue da pag. 30

di partecipare di persona a più recenti pagine di storia Ford regista racconta quelle vecchie. Quando le diligenze correvano per le polverose piste del West e correvano molto per via che erano tutt'altro che sicure.
Ecco *Ombre rosse*, pilastro della storia del cinema, che apre la nostra antologia televisiva. Le ombre rosse sono gli indiani e davanti a loro c'è la diligenza che fugge. Nulla di nuovo dunque? Il nuovo c'è: su quella traballante corriera viaggia un campionario di umanità quale raramente si vide riunito e con maggior naturalezza: un banchiere, un giocatore, un bandito, una signora per bene, un omino da niente, un alcolizzato e una prostituta. In *Ombre rosse* il western trova per la prima volta una dimensione psicologica compiuta, la « horse opera », l'opera dei cavalli, come la chiamavano, ritrova l'uomo; ed è in quell'equilibrio fra il ritratto dei suoi miserabili eroi e l'azione in drammatico crescendo, nel reciproco esaltarsi dei due elementi, che il film si erge in tutta la sua indimenticabile forza. Per quella storia, per quei personaggi Ford era andato sul sicuro, aveva voltato le spalle ai racconti americani del West e si era ispirato molto lontano, almeno geograficamente. *Ombre rosse*, anche se sono in pochi a saperlo, è costruito su un racconto di Maupassant, e molto celebre, che si chiama *Boule de suif*.
Per un altro film del nostro ciclo, e appena un po' meno illustre, *Sfida infernale*, le fonti erano dirette. La storia di Tombstone, dove si svolse la sfida all'O.K. Corral tra Wyatt Earp e i Clantons e dove era arrivato Doc Holliday, è fra le più note della tradizione e quindi fra le più manipolate. Ma Ford l'aveva sentita raccontare di prima mano dallo stesso Wyatt che veniva qualche volta a Hollywood, ai tempi del muto, a trovare i suoi amici che avevano preferito galoppare, più al sicuro, davanti alla macchina da presa. Ford gli offriva una sedia e una tazza di caffè, Wyatt raccontava; Ford si ricordò di quei racconti per trent'anni e più, finché non riuscì a farne un film.
La letteratura, la tradizione orale e poi la storia, quella di *Fort Apache* dove c'è un vanitoso e ottuso generale Custer. Ford gli cambia il nome, lo degrada a tenente colonnello, ma racconta la storia pari pari e dice come si conduce a ignobile massacro la carne umana. « Certo », commentò allora Ford, « qui c'è un mucchio di persone che vogliono passare per eroi, e sono dannatamente sicuro che non lo erano e che si comportavano da imbecilli. E non è lecito farli passare per eroi con la scusa che la nazione ha bisogno di modelli da imitare ». Ford gira i suoi western sempre nello stesso posto, nella Mountain Valley ai confini tra l'Arizona e l'Utah, che a Hollywood chiamano addirittura la Ford Valley. Nessun altro regista vi mette piede, non perché sia proibito ma perché i primi che lo fecero, incautamente, furono subito accusati di plagio.
C'è però una leggenda da sfatare, anzi due. La prima è quella che dipinge Ford confinato a quell'Ottocento e a quella vallata. Non è così, e l'antologia televisiva si propone di dimostrarlo anche a costo di qualche sacrificio doloroso (*Rio Bravo* o *La carovana dei Mormoni*). Ford insiste nel dire che nel West l'America ha scritto le sue pagine più importanti, ma ne conosce, e molto bene, anche altre e le racconta. Racconta di Lincoln e dirà che è stato un gran presidente; racconta degli anni duri della crisi quando con *Furore*, che fa parte degli undici film TV, troverà accenti amari e aspri per dire che il sogno americano rischiò di trasformarsi per molti nel dramma della povertà e della fame: ed era la terribile crisi del '29 e una ballata diceva: « Vai pure sulla tua Ford, ma quando hai finito il cotone non comprerai più benzina, non avrai più casa, non avrai più casa ». E ricorderà ancora la sua Irlanda, quella che si batté, e si batte tuttora, contro la dominazione inglese, *Il traditore*, o quella che conduce vita arcaica e serena tra le verdi colline, e immaginerà di rifare il viaggio alla rovescia, dall'America alla sua isola. Insisterà nel dire che in America non c'è una razza, ma gente di ogni colore e di ogni provenienza che cerca, tutta assieme, di vivere una vita migliore. E farà commedie e film di tutti i generi e poi tornerà ancora al West e ritroverà i suoi eroi, più vecchi e dubbiosi sulle glorie arrugginite.
C'è poi la seconda leggenda, ed è la più insidiosa, quella di Ford americano tranquillo, rispettoso del-

segue a pag. 35

noi
lana

PURA LANA
VERGINE

vestiamo

un'eleganza esclusiva

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

ECCO IL CONCORSO PIU' RICCO E DIVERTENTE DELL'ANNO!

Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Tutti sanno che un Ramazzotti fa sempre bene, ma oggi fa ancora meglio... perché può farti vincere tanto oro quanto pesi! Certo, basta compilare e spedire la cartolina del concorso, che ti sarà consegnata ogni volta che bevi un Amaro Ramazzotti o ne acquisti una bottiglia. E c'è una quantità di altri premi: tanto argento quanto pesi e centinaia di gettoni d'oro del valore di L. 10.000 ciascuno. Allora, spedisci più cartoline che puoi!

puoi vincere tanto oro quanto pesi!

oro 18 Kt.

Aut. Min. N. 2/215259 del 22/6/71

IRLANDESE DI NASCITA E DI BOTTIGLIA

segue da pag. 32

la storia e dell'autorità costituita, uomo d'ordine e conservatore. Da questo punto di vista cominciò malissimo, perché stava con i truci e sanguinari cavalieri del Ku Klux Klan, ma si tratta solo di un film, faceva la comparsa nella *Nascita di una nazione* di Griffith, ed era il 1914, e aveva un grosso problema per via del cappuccio nero che gli scivolava sugli occhiali e così con una mano teneva le redini e con l'altra il cappuccio e il grande Griffith lo strillò molto. Ma quegli auspici erano solo cinematografici e la successiva leggenda è falsa. Una volta, erano gli anni Cinquanta del maccartismo, ci fu una riunione di autori cinematografici. L'aveva convocata con tutta la sua indiscussa autorità Cecil B. De Mille per far fuori il presidente dell'associazione, Joseph Mankiewicz, accusato di essere un « pinko », cioè un rosso. De Mille fece la sua brava sparata, altri lo appoggiarono, altri prudentemente se ne stavano zitti. Si alzò un omone grande e grosso, con i capelli rossi che erano il marchio della sua patria lontana, i gesti strascicati di finta pigrizia. « Il mio nome è John Ford », disse, « e faccio western. Penso che poche persone conoscano così bene i gusti del pubblico come Cecil B. De Mille e di questo gli dò atto. Però De Mille non mi piace e non mi piacciono le cose che gli ho sentito dire. Penso non ci sia altro da aggiungere. Adesso non ci resta che confermare la nostra fiducia a Joe [Mankiewicz] e andarcene a dormire ». Girò lo sguardo sull'assemblea e non si sentiva volare una mosca. Alzò il braccione, grande e grosso, e tutti gli altri fecero come lui. « Mi chiamo John Ford e faccio western », tornò a borbottare l'omone uscendo dalla sala, e voleva intendere che lui era per le parole chiare e per le decisioni rapide. Decisioni rapide e parole chiare, e poche, per i suoi personaggi che fa parlare il meno possibile e per lui, nella vita, e anche con molti no, ai produttori che mettevano il naso nelle riprese o quando si trattava di partecipare alle feste di Hollywood, a far brindisi e ritirare premi e riconoscimenti, allori e applausi. Ford vinse tre Oscar e quattro premi dell'Associazione dei critici e non si presentò mai a prenderli, senza far storie e rilasciare dichiarazioni. Non ci andava e basta.

Una sola volta andò a prendersi un premio ed era poche settimane fa a Venezia. L'ho visto lì ma non posso dire di aver fatto in tempo a conoscerlo e mi dispiace molto. Invitato, fece sapere che sì, certo, ci voleva venire, perbacco, aveva sempre desiderato andarci. Ci arrivò in carrozzella, parole ne dice ancora meno di una volta, appena qualche borbottio che solo i fedelissimi sono in grado di interpretare. Lo sguardo dei grandi occhi celesti che ora sono quasi bianchi è pressoché sempre fisso, attraversato da rari bagliori, e l'unico percettibile segno di vita è dato dal sigaro piantato nell'angolo sinistro della bocca; dal quale si leva un sottile filo di fumo, un po' come quelli che lui vedeva dietro i picchi della Mountain Valley e che annunciano, tra fremiti e brividi delle platee, la incombente minaccia degli indiani. Una notte all'Excelsior si sparse la voce che era caduto dal letto e che era morto. Accorsero tre medici e lo trovarono esanime e riverso, ma ubriaco. Quello di sembrar morto e di risultare ubriaco è un vecchio scherzo che ricorre nei suoi film. Adesso Ford lo recita di persona, dev'essere uno dei pochi divertimenti che gli restano. E i suoi ricordi navigano tra indiani e cow-boys, sergentacci e tenentini, cheyenne e apache, fra John Wayne e Thomas Mitchell, Victor McLaglen, Katharine Hepburn e Claire Trevor, John Carradine e Maureen O'Hara, Henry Fonda e Victor Mature, Linda Darnell e James Cagney, Ward Bond e Barry Fitzgerald, fra Barbara Stanwyck e Wallace Beery, Richard Widmark e Spencer Tracy, e sono solo alcuni di tutti quelli che ha visto attraverso il mirino della macchina da presa.

Forse se li ricorda appena, ma a ricordare chi erano e chi era lui, a ricordare una grande stagione del nostro cinema e della nostra vita, restano quei chilometri e chilometri di pellicola che, a metterli tutti in fila, coprirebbero una di quelle grandi traversate che facevano i suoi eroi attraverso gli Stati dell'Unione. E questo, come quello, è un gran bel viaggio.

Paolo Valmarana

Ombre rosse *va in onda lunedì 1º novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Nello sceneggiato TV diretto da Castellani

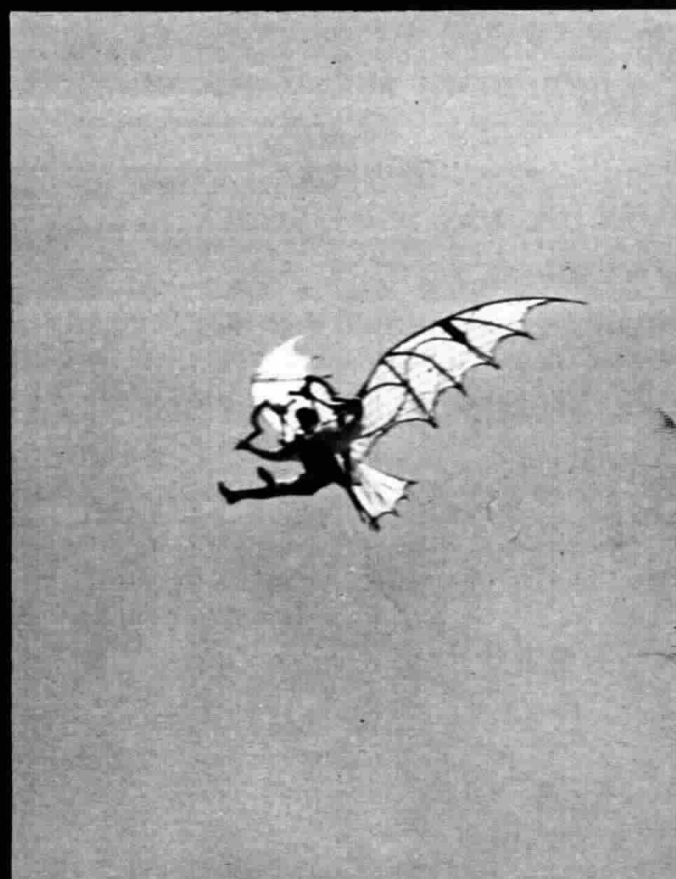
Leonardo:

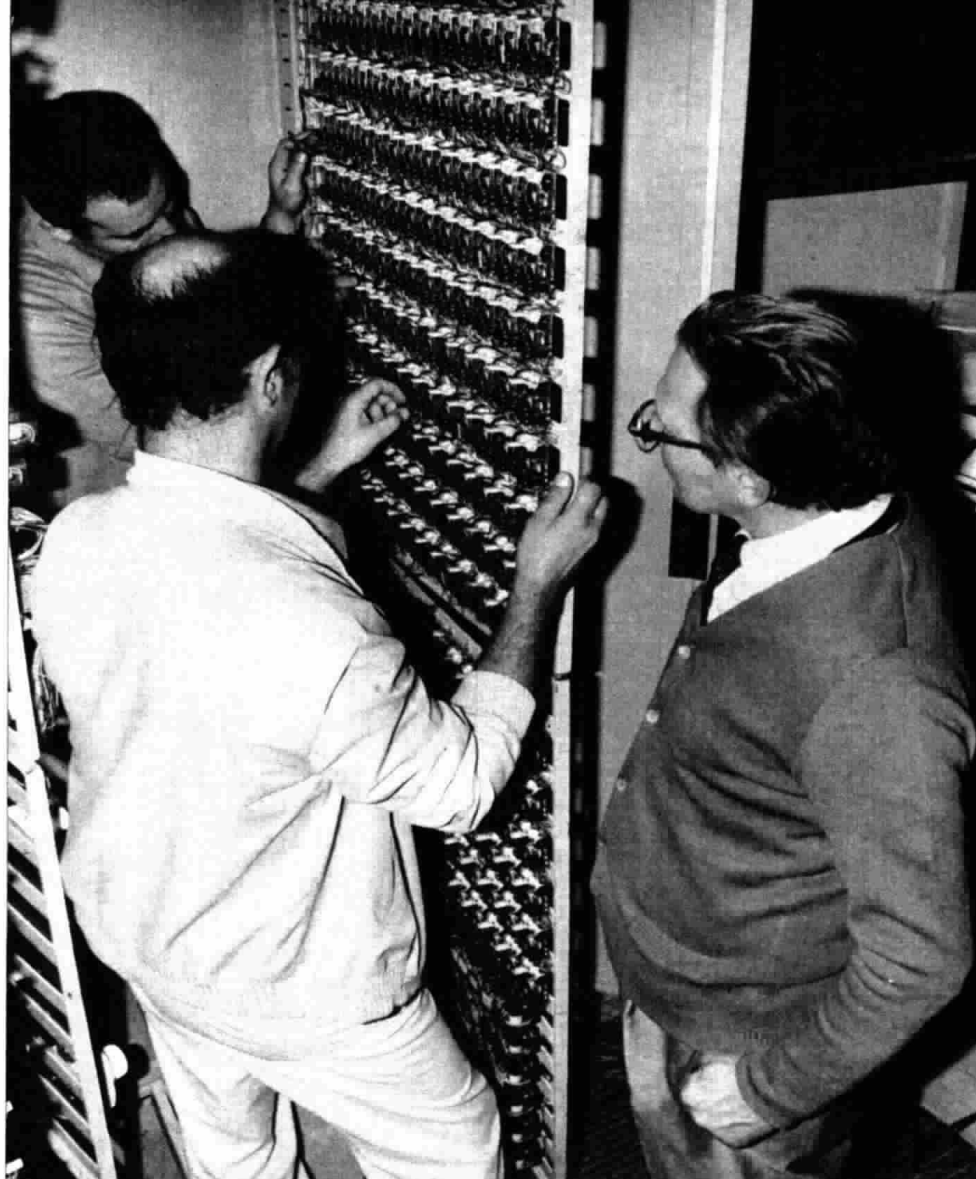
In queste immagini alcuni dei momenti salienti di Leonardo pittore e Leonardo scienziato come appaiono nella ricostruzione televisiva di Renato Castellani in onda la domenica. Qui sotto, Leonardo-Philippe Leroy mentre dipinge l'« Ultima Cena » sulla parete del refettorio di S. Maria delle Grazie; ai piedi della gigantesca impalcatura alcuni fraticelli osservano ammirati. La scena è stata realizzata in un teatro di posa dell'Istituto Luce a Roma. All'« Ultima Cena » Leonardo cominciò a lavorare nel 1495 e la terminò due anni più tardi

Qui sotto, il refettorio con l'« Ultima Cena » trasformato in stalla dalle truppe di Napoleone. Alla rovina dell'affresco contribuirono anche i frati del convento che nel 1652 fecero aprire nella parete dipinta una porticina. Motivo incredibile: non volevano che i pasti arrivassero freddi a tavola e quindi optarono per un passaggio diretto fra cucina e refettorio. A dipingere l'« Ultima Cena » televisiva è stato l'esecutore scenografo Michele Franculli, lucano, 35 anni, la cui mano, nelle scene principali, ha sostituito quella di Leroy

Ai primi del '500 la Signoria di Firenze affidò a Leonardo e a Michelangelo l'affresco di due pareti contrapposte nella Sala del Consiglio in Palazzo Vecchio. Michelangelo doveva illustrare la battaglia di Cascina e Leonardo la battaglia di Anghiari. L'irrequietezza spinse Leonardo (foto qui sopra) a usare enormi bracieri per asciugare più in fretta i colori ma la pittura — « feroce e urlante », come scrisse lui stesso — si sciolse

Ancora giovane Leonardo si dedicò agli studi di ottica (e l'atteggiamento di Leroy nella scena a destra vuole appunto simboleggiare questo momento della sua intensa vita di ricercatore, di uomo assetato di conoscenza). L'interesse e l'ammirazione degli uomini di oggi per lui sta proprio nel fatto che Leonardo cinquecento anni fa aveva già intuito e sperimentato le scoperte della scienza più moderna

dal Cenacolo al volo

Nello stesso periodo dello sfortunato affresco di Palazzo Vecchio e della « Gioconda » Leonardo costruisce « una macchina alata a imitazione del pipistrello ». A sperimentarla è Zoroastro, il suo meccanico di fiducia, il quale però, dopo essersi librato nell'aria (come vedremo nella quarta puntata del « Leonardo » televisivo da cui è tratto il fotogramma a colori qui sopra) precipita e muore. Dopo questo esperimento nel 1506 Leonardo lascia Firenze e torna a Milano. Qui sotto, Leonardo accanto alla « Gioconda », il dipinto certamente più celebre del genio di Vinci. Il quadro si conserva al Museo del Louvre di Parigi. Ai primi del Novecento la tela col sorriso più enigmatico del mondo fu rubata da un tipografo italiano che con il suo gesto intendeva rivendicare la proprietà del quadro all'Italia

Con l'aiuto di un computer e una serie di tabelloni luminosi i voti delle giurie a «Canzonissima» sono diventati un vero e proprio show elettronico

Ultimi controlli ai relais del calcolatore. L'ideatore dello « show-computer » è Giorgio Schinigoi, capotecnico impianti speciali (nelle foto a sinistra, con gli occhiali)

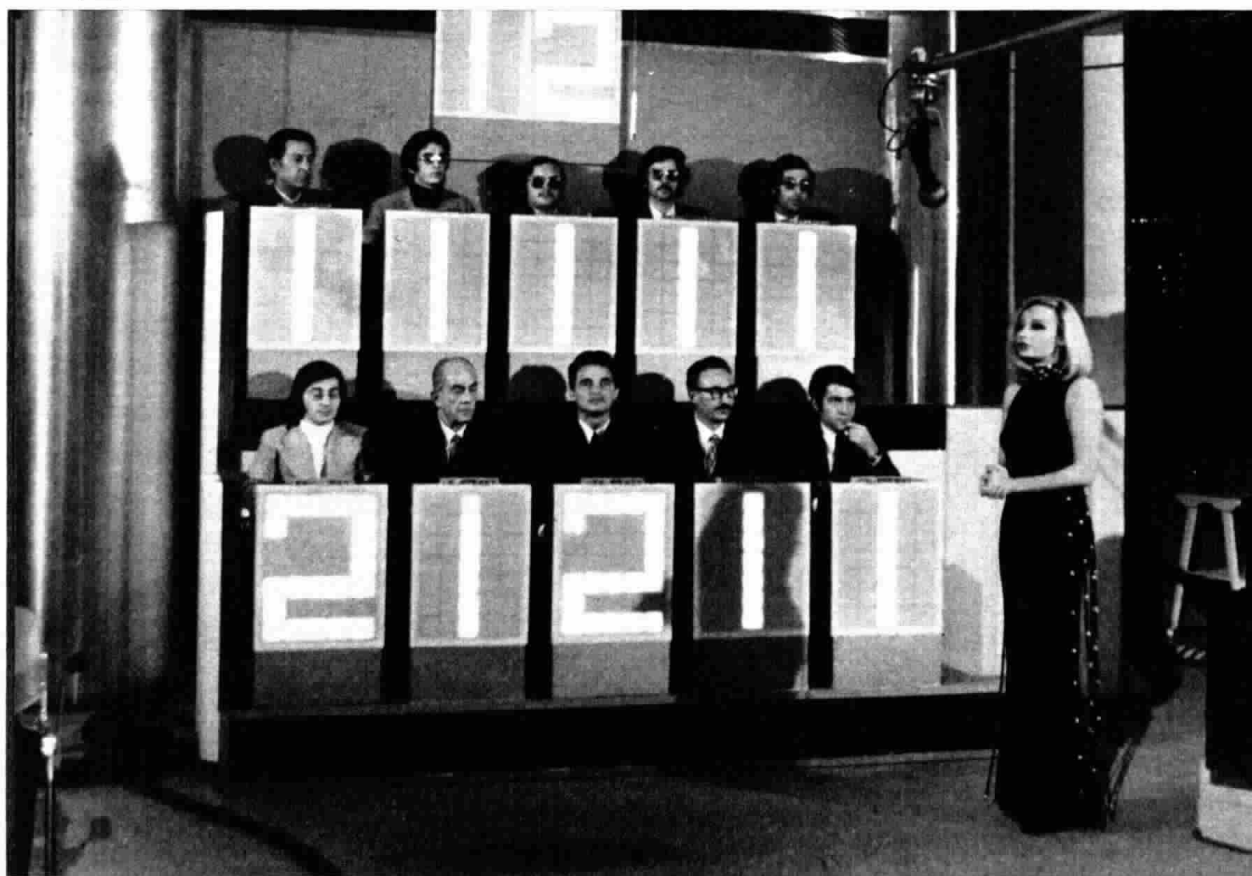
L'aritmetica che fa spettacolo

Per adattare il calcolatore alle esigenze dello spettacolo sono occorsi 60 km. di filo e 27.200 saldature. Come funzionano le memorie magnetiche. Che cos'è il «toto-cantante». Raffaella da Cleopatra a Signora dalle camelie

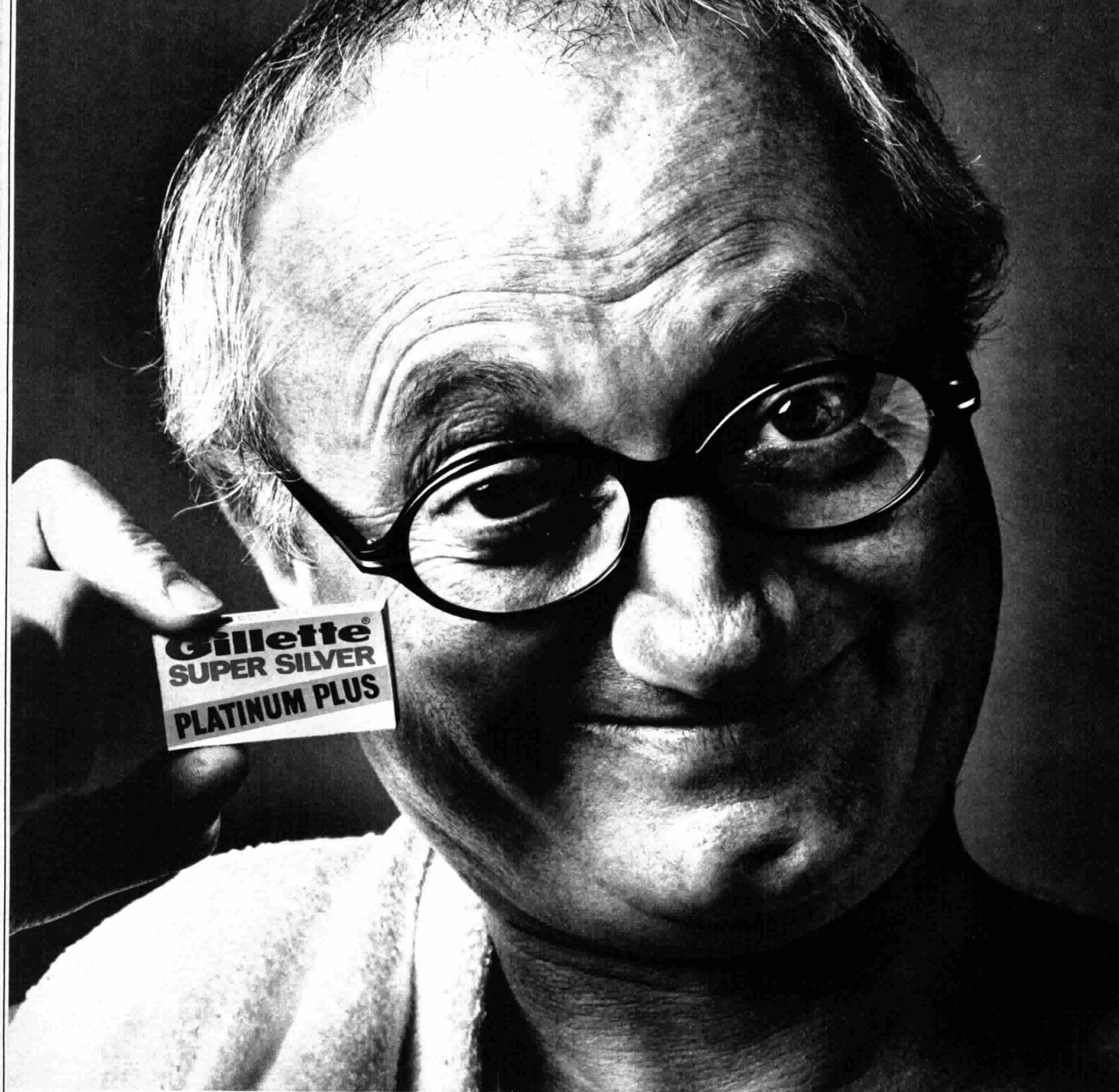
di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Quest'anno a *Canzonissima* non si parla soltanto di oroscopi e Zodiaco, di tattiche e pretattiche, ma anche di un tipo di « show nello show » che, a quanto pare, fa spettacolo come Noschese, Corrado, la Carrà, i balletti e le canzoni: uno show che si chiama aritmetica. Le varie operazioni connesse al conteggio dei voti solleciterebbero cioè negli spettatori sensa-

segue a pag. 41

Una delle giurie con i tabelloni luminosi che hanno sostituito le « romantiche » e superate palette

Apritela. E' 10 e lode.

Incroci sapienti, selezioni, prove. Infinite prove per ottenere Chiquita. La banana sempre buona. Sempre perfetta. La banana 10 e lode. Sempre.

E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.

Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.

L'aritmetica che fa spettacolo

Anche la plancia di controllo del notaio è collegata con il calcolatore: la trascrizione elettronica dei dati avviene in un quarto di secondo

segue da pag. 38

zioni di viva suspense che raggiunge lo zenit nel momento — il momento della verità numerica — in cui sui tabelloni fosforescenti si sgrana elettronicamente la cifra-verdetto.

I tempi cambiano e un pizzico di seduzione tecnologica non guasta. Una volta si usavano le palette numerate e la vecchia lavagna col gessetto che strideva o si spezzava, ma che agli occhi dei telespettatori faceva diventare Mina « la compagna di scuola chiamata a conferire »; oggi palette e lavagne sono state messe in soffitta, soppiantate da pulsanti elettronici e quadri luminosi. Col vantaggio che se salta fuori l'errore — com'è appunto avvenuto nel corso della seconda puntata del torneo canoro — la colpa non è né di Raffaella né di Corrado ma del computer. Per il quale, del resto, gli italiani mostrano di nutrire rispetto ed ammirazione, tanto che fra i Paesi della Comunità europea il nostro è quello che conta la più alta dotazione in percentuale di calcolatori elettronici, circostanza che un profano sarebbe tentato di spiegare con il fascino che le cose attinenti alle scienze esatte esercitano su chi è imbevuto di cultura umanistica.

Dunque il « computer delle addizioni » (ché solo addizioni deve calcolare a *Canzonissima*) viene utilizzato a più riprese nel corso della trasmissione: prima per registrare il voto dei giornalisti, quindi per aggiungervi quello della giuria maschile, poi quello della giuria femminile e infine i singoli punteggi ottenuti prima nel quiz e dopo nel giochetto delle « bigliouches ». Quindi i vari dati parziali devono essere via via immagazzinati, meglio « memorizzati », per ogni concorrente, inviati alla plancia di controllo del notaio e infine riportati sul totalizzatore finale. Operazione che viene appunto compiuta da un calcolatore (incorporato in un invisibile « centralino » elettronico) che invia impulsi « numerizzatori » alle lampadine dei vari quadri e consente quindi la scritturazione automatica dei voti su una lavagna luminosa.

1200 circuiti

Per i patiti di elettronica diremo che il tempo di « trascrizione segnaletica » sui tabelloni ammonta ad appena 250 microsecondi (cioè un quarto di secondo) e che i « circuiti micrologici transistorizzati », vale a dire le « memorie » che si adoperano per codificare, sono ben 7800. Aggiungete relais, valvole numeratrici, bottoniere, diodi, cavi, pulsantiere, pannelli, box, ecc. ecc. e alla fine saprete che per realizzare i vari collegamenti sono state necessarie 27.200 saldature le quali mettono in azione 1200 circuiti di 50 metri l'uno, pari quindi a 60 chilometri di filo.

« Inventore » di questo cifrario elettronico o, se volete, di questo « pallottoliere automatico » è il signor Giorgio Schinigoi,

segue a pag. 42

L'aritmetica che fa spettacolo

segue da pag. 41

capotecnico impianti speciali, 59 anni, da 18 alla RAI, realizzatore di impianti consimili, anche se meno complicati, per altre trasmissioni televisive come *Rischiatutto*, *A che gioco giochiamo*, *Su e giù*, *Telematch*, *Il musichiere* e via dicendo. Romano, autodidatta, appassionato di chimica, fisica e astronomia, Schinigoi afferma che il suo lavoro è praticamente « una specializzazione nella specializzazione ».

« Per farlo bene », dice, « ci vuole dell'estro e bisogna innanzitutto capire il senso di un programma e le sue possibili implicazioni spettacolari. Tengo poi ad aggiungere che questi impianti costerebbero milioni se fatti realizzare fuori; noi invece con il nostro materiale di dotazione riusciamo a farli diventare economicissimi pur nella loro complessità ».

Tecnologia e computer a parte, al bar del Teatro delle Vittorie è già iniziato il « toto-canzone », anzi il « toto-cantante » poiché di canzoni per la verità si parla pochissimo e di cantanti molto, qualcuno dice troppo.

Al giro di boa

Superato il giro di boa della terza puntata, e cioè della metà del primo turno, diciotto dei trentasei cantanti in gara si sono già esibiti e tra discografici, orchestrali, tecnici, funzionari televisivi e giornalisti specializzati già si azzardano le prime previsioni (per esempio: il vincitore sarà certamente un uomo perché a votare sono le donne; i nomi più insistenti sono tre), le prime scommesse (in genere pranzi ma anche sfilate in mutande il 7 gennaio), i primi giudizi tecnici (le canzoni finora più belle: quelle di Carmen Villani e di Tony Del Monaco; la canzone che è piaciuta meno: quella di Don Backy). Sabato 30 ottobre intanto il torneo canoro vede in campo Al Bano, Johnny Dorelli e Gino Paoli con Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti e Mirna Doris, « diva » quest'ultima della canzone napoletana ma debuttante, salvo errore, a *Canzonissima* con un brano in italiano.

La Vanoni, « first lady » in fatto di eleganza, è sempre molto attesa. Una volta le cantanti italiane erano note per il cattivo gusto e la poca pertinenza del loro vestiario: magari abiti da lugubri Cassandre per interpretare canzoni frivolissime e, viceversa, vestitini da prima comunione per canzoni che, stando alle parole, avrebbero richiesto un minimo di gramaglia. Che cosa pensa in proposito il costumista di *Canzonissima* Corrado Colabucci? « Verissimo », dice, « anche se per le donne comincia a farsi lentamente strada qualche pallido segno di miglioramento, però molto casuale. Quanto agli uomini poi non ne parliamo: sembrano irrimediabilmente tagliati fuori da qualsiasi possibilità di miglioramento ».

Le più eleganti

Chi sono allora per Colabucci le donne più eleganti della canzone italiana? « La Vanoni senz'altro, seguita da Patty Pravo, poi non vedo proprio... ».

La puntata di sabato 30 ottobre è dedicata ai nati sotto il segno del Cancro (21 giugno-20 luglio) e poiché le donne che appartengono a questa costellazione zodiacale sarebbero aggressive, dominatrici e fondamentalmente desiderose di identificarsi con grandi personaggi del passato, ecco la Raffaella apparire nelle impegnative vesti di Cleopatra, di Giovanna d'Arco e della Signora dalle camelie.

Al Cancro appartengono anche le persone di cui le pubblicazioni specializzate in materia dicono: « Si burlano spesso degli altri ». Perciò in un primo momento si voleva fare un balletto in chiave ironica e clownesca: « A burlarsi degli altri », disse poi il regista Eros Macchi, « ci pensa Noschese! ». E non se ne fece nulla.

La puntata avrebbe dovuto avere un illustre ospite, pure appartenente al segno del Cancro e quanto mai predisposto a « burlarsi spesso degli altri »: Alberto Sordi. L'attore invece ha dovuto rimandare la sua partecipazione, per impegni di carattere cinematografico. Probabilmente ci sarà un altro attore, Alain Delon. Nel « teatrino » personale di Noschese sono infine previsti Ugo Tognazzi, Ugo Zatterin, Charles Aznavour e Eduardo De Filippo.

Giuseppe Tabasso

Canzonissima '71 *va in onda ogni sabato alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

imparare
le lingue straniere
e' facile
BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI
E L. 650 LA SETTIMANA
PER ACQUISTARE
LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE'
DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE
'20 ORE' 20 ORE INGLESE
'20 ORE' FRANCESE
'20 ORE' TEDESCO
'20 ORE' RUSSO
'20 ORE' SPAGNOLO
Con i Corsi Discografici '20 ORE'
si impara facilmente, prontamente
e si ricorda per sempre.
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE DAL 5 OTTOBRE P.V.
Globe-Master
EDITORIALE ZANASI
Globe-Master
ENGLISH
33 1/3
R. P. M.
LONG
PLAYING
LESSON 1
SIDE 1
© by GLOBE MASTER
12
11
10
9
8
LDB

Canzonissima segreto di Morandi

E' sabato, alla TV c'è « Canzonissima »: prima di salire in palcoscenico per una « serata » Morandi segue le vicende del torneo con un poco di nostalgia

« Perché non ho partecipato? Non lo so neppure io. Ma adesso mi rodo di non esserci ». La famiglia, la terra, le letture: « È il mio modo di essere libero »

di Donata Gianeri

Cavallermaggiore, ottobre

Ha lasciato il tavolo del ristorante per andare a guardarsi *Canzonissima* ed ora se ne sta accovacciato davanti al televisore, in mezzo agli altri clienti, con il piatto di funghi alla griglia sulle ginocchia e il volto proteso verso il quadratino magico che rimanda via via il viso di Patty Pravo, quindi quello di Don Backy e di Massimo Ranieri.

Si giustifica: « Per me, vede, è ormai un avvenimento familiare; come la tombola della domenica o qualcosa del genere. Soltanto che l'anno scorso là in mezzo c'ero anch'io e quest'anno no ». Ma lo dice senz'ombra di sarcasmo o di invidia, con la sua eterna faccia da bravo ragazzo, gli occhi azzurri pieni d'onesto stupore. E' sempre così terribilmente alla mano, così aperto e cordiale, così apparentemente indifeso che a fargli certe domande ci si sente dei carnefici. E' come portare Giovanna d'Arco al rogo.

Eppure sono quelle stesse domande che milioni di nonne, di madri, di figlie che aspettavano intenerite di rivederlo sui teleschermi vorrebbero rivolgergli: che migliaia di persone che lo incontrano per la strada gli rivolgono, di continuo. Dopo sei anni di presenza costante Gianni Morandi non partecipa a quella sorta di Circo Barnum che è *Canzonissima*: ed è questa una decisione tanto sconvolgente, in un'Italia nella quale un così grosso spettacolo di Stato fa ormai parte integrante del nostro bagaglio culturale, da far correre lungo la penisola brividi di angosciosi « perché? ».

E' il Grande Escluso, o il Grande Assente? E se mai fosse il Grande Escluso significa che anche per questo ragazzo d'oro, baciato eternamente in fronte dalla fortuna, ha avuto inizio la fase calante? Ma se invece è il Grande Assente per quali ragioni lo avrà mai fatto, per protestare contro lo spettacolo, perché aveva qualcosa di meglio oppure, semplicemente, perché temeva di perdere? Poi si scopre che lui, in fondo, non lo ha fatto per nessuna ragione precisa: lo hanno solo convinto che era meglio così.

E ora, tutto sommato, rimpiange molto di essersi lasciato convincere: « Il perché esatto non lo so nemmeno io: forse per non rifare tutti gli anni la stessa cosa o, forse, perché eravamo tutti contrari. La mia casa discografica si opponeva perché vuol mandarmi a Sanremo. Migliacci, invece, pensava che questo non fosse l'anno giusto e che io non avessi il repertorio adatto. Da parte mia, dato che avevo già vinto per tre volte di seguito e l'anno scorso ero arrivato secondo, volevo fare qualcosa di nuovo, una tournée teatrale con Lucio Dalla; ma all'ultimo momento Dalla si è tirato indietro ed è andato tutto a monte. In conclusione, una risposta precisa non c'è », conclude giocherellando con un grissino. « Semplicemente quest'anno non mi sentivo di parteciparvi, anche se adesso che *Canzo-*

è il tormento

...ella foto qui sopra: alla fine dell'esibizione, Gianni assediato dai fans a caccia di autografi

Un tipico atteggiamento di Morandi durante lo spettacolo. « Bravo io? », dice il cantante di Monghidoro nell'intervista, « no, è tutta questione di fortuna »

Gianni cerca invano di sottrarsi all'affettuoso assalto di due ammiratrici. « La cosa che mi preoccupa di più è che la gente si stufi di me »

nissima è cominciata mi rodo di non esservi. Confesso che all'ultimo, quando i funzionari insistevano per una risposta precisa, stavo quasi per capitolare. Ma non l'ho fatto. D'altronde non credo che una decisione del genere possa rovinar la carriera d'una persona: ho soltanto ventisei anni e davanti a me il tempo di fare altre quaranta *Canzonissime*, se ne avrò voglia ».
Il suo futuro di cantante, sino all'anno scorso, doveva invece essere brevissimo: tant'è vero che a un certo punto gli passò persino la voglia di cantare e, per un anno e mezzo, cantò il meno possibile: « Poi ho dovuto ricominciare perché avevo bisogno di guadagnare, di riprendere i contatti col pubblico e non potevo più starmene a casa con le mani in mano. D'altronde mi era anche tornato l'en-

segue a pag. 46

Canzonissima è il tormento segreto di Morandi

segue da pag. 45

tusiasmo ed avevo scoperto che cantare mi piaceva più di ogni altra cosa al mondo ». Preso ormai nell'ingranaggio fatale del successo e dei grossi guadagni, invece di ritirarsi in piena gloria nella sua villa di Torlupara a coltivare cavoli come si riprometteva nelle interviste, non cercherà anche lui di rimanere sulla breccia sino all'ultimo? « Forse. O almeno sino a quando qualcuno mi sbatterà la porta in faccia dicendomi: c'è il signor Pinco Pallino che funziona meglio di te, smamma. Certo, mi piacerebbe avere il coraggio di smettere prima che questo accada. Magari riuscirò anche a farlo. Alla prima serata senza pubblico, quando capirò che è finita ».

Il « Golden boy » della canzone italiana, che ha superato tutte le crisi, resistendo brillantemente persino a quindici mesi di lontananza dalle platee, durante il servizio militare, che è arrivato a vendere 15 milioni di dischi (5 % sui profitti), a prendere 2 milioni e 200.000 lire per serata, 100 milioni per film, questo cantante amato in egual misura dai giovani dei due sessi, dalla generazione di mezzo e dagli anziani, cui gli ammiratori hanno sempre perdonato tutto, persino le idee politiche (quando ovviamente non le condividevano) e le canzoni sbagliate, Gianni Morandi dunque, malgrado il sorriso vagamente canzonatorio e l'ostentata spavalderia, è profondamente cambiato: non ha più l'aspetto del perseguitato dalla fortuna, né parla più del suo successo come d'una penitenza che gli toccherà d'espiare sino in fondo.

E' maturo, lucido, freddamente distaccato: « La cosa che mi preoccupa di più è che a un certo momento possa venirmi meno l'entusiasmo, che la gente si stufi di me e cose del genere. Eppure ci sarà un momento preciso in cui questo accadrà, quindi lo aspetto. Non so che cosa farò, non ho un lavoro, una professione. Oltre a cantare non so fare nient'altro. Forse rimarrò nell'ambiente, così, squallidamente ».

Intanto ha ripreso a « far le serate », convinto dal principe Altieri, grosso impresario di antica nobiltà papalina, con croce d'oro pendente sul petto e voce solenne, da predicatore. E' lui a seguir trepidante le dichiarazioni volutamente désenchantées di questa specie di ragazzo terribile che sembra divertirsi a tenerlo sulle spine: « Cosa vuole », dice Morandi con gli occhi ammiccanti, « mi hanno costruito addosso un personaggio-saponetta da rotocalco, interessandosi più alla mia vita privata che al mio lavoro di cantante: per cui sono diventato il marito modello, ottimo padre di famiglia, tutto casa e lavoro. Un cliché che alla lunga può anche scocciare: ogni volta che Laura ed io facciamo baruffa nessuno deve venire a saperlo... ».

Il principe Altieri lo interrompe: « Non gli dia retta, a lui piace sempre scherzare. Vive solo per la moglie e la figlia... ». E Morandi, implacabile: « Ma sì, principe, sono il marito ideale. E allora occupiamoci un po' del cantante. Sai dirmi, principe, perché non sono andato a *Canzonissima?* ». Risponde il principe, come ad una conferenza stampa: « Semplice, perché andrai a Sanremo ». « E perché uno che non ha mai voluto andare a Sanremo », insiste Morandi, « e se ne è sempre vantato, ora all'improvviso ci deve andare? ».

Altieri, in tono didattico: « Mi sembra ovvio che uno che ha partecipato per sei volte a *Canzonissima,* vincendo tre volte e due volte arrivando secondo, debba finalmente far qualcosa di diverso e andare, per esempio, a Sanremo. Pensa ai dischi che puoi vendere andando a Sanremo: esistono precedenti favolosi come quello di *Una lacrima sul viso,* due milioni di dischi venduti in tre minuti ». Morandi continua, stuzzicandolo: « Battisti non va a Sanremo, non va a *Canzonissima,* non va al Cantagiro né al Cantaeuropa, insomma non fa un corno di niente e vende valanghe di dischi... ».

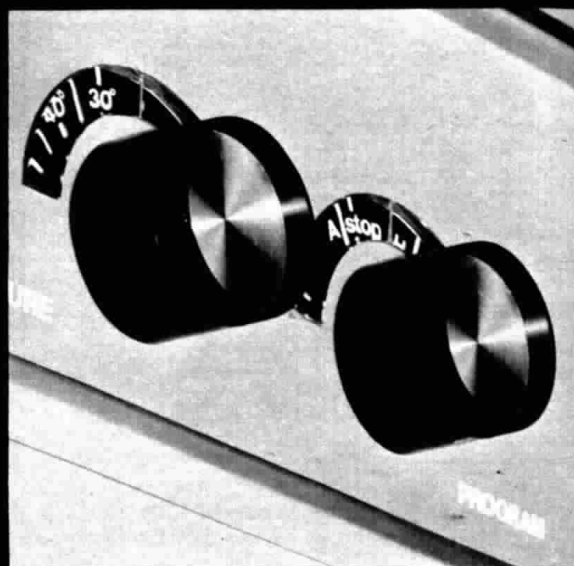
« Per carità », dice il principe. « E' una meteora, che passa e va. Tu, invece, fai parte delle stelle fisse, come Mina, Modugno, Villa. E sai perché voi non tramontate mai? Perché possedete il qualcosa che manca alla massa dei cantanti, quella " x " in più, che fa il successo ».

« La mia " x " », dice Morandi, « si chiama fortuna, e basta. O forse ho successo perché porto il nome di un grande pittore, che poi non era neanche mio

segue a pag. 48

pilotare il bucato

con lo speciale termostato Zoppas
la donna, l'unica in grado
di valutare il tipo di sporco e le condizioni
del tessuto, può scegliere
la temperatura ideale dell'acqua.
Nelle superautomatiche Zoppas
temperature e programmi di lavaggio
sono tra loro completamente indipendenti

Modello n. 147

posso con Zoppas

lavabiancheria
Zoppas

Cespe & Co. 704

Canzonissima è il tormento segreto di Morandi

segue da pag. 46

parente». Il principe, un po' a disagio, spiega: «Lui si autodistrugge continuamente, e proprio qui sta la sua forza: è sempre lì a dire io non valgo nulla, gli altri sono tutti meglio di me e cose del genere. È non sa di avere mezzi grandissimi a disposizione. Ha ormai raggiunto l'apice e non può andare oltre per cui, a questo punto, non gli resta che affrontare nuove esperienze e un repertorio diverso, fare l'interprete, oltre che il cantante, ha bisogno di esprimersi, cosa che non ha ancora fatto sino a questo momento».

Morandi, intanto, segue il filo dei suoi pensieri: «Io sono un esecutore, non un autore, quindi non posso avere una mia linea, un indirizzo mio. D'altronde non scelgo neppure le mie canzoni: capita sempre che siano gli altri a convincermi che questa è la canzone giusta, quella no. D'altronde io preferisco non prendermi responsabilità, così se la canzone non funziona la colpa non è mia. Certo canto cose leggere; ma io, francamente, non credo all'impegno nelle canzoni. Non si possono lanciare messaggi o fare discorsi sociali attraverso la canzonetta. Sì, certo, c'è anche qualcuno che lo fa. E io purtroppo no, cosa vuole che le dica. Perché sono un cantante popolare e se lo facessi la gente non mi crederebbe nemmeno. Ogni volta che mi metto a cantare una cosa diversa, o cerco di dire qualcosa, mi accusano di speculare, di giocare una carta perché mi fa comodo. D'altronde io canto per mangiare, canto per mestiere. E faccio anche il mio dovere di cittadino pagando il 60 % dei miei introiti al governo italiano. Ho persino rischiato di dover vendere la mia villa di Torlupara, avendo 180 milioni di tasse da pagare: poi sono riuscito a cavarmela. Ma non sono così ricco come la gente crede. Sa cosa mi resta, stasera, dei due milioni e qualcosa che prendo? Mi restano 750 mila lire nette. Va bene, dal 28 agosto a oggi di serate ne ho tenute trentacinque. Faccio il cantante proprio per questo, per guadagnare più che posso e avere il tempo, poi, di fare l'uomo occupandomi della mia famiglia, della mia terra, delle mie letture: è il mio modo di essere libero».

Ora deve andare, è arrivato il momento della sua esibizione: cambia la camicia a quadri con un'altra camicia a quadri, ma più appariscente, conserva i blue-jeans neri di velluto, sostituisce gli scarponcelli di camoscio marrone con un paio di scarpe nere.

All'uscita una piccola folla di fans gli si stringe addosso, qualcuno gli urla: «Non ti ricordi di me? Abbiamo fatto il militare assieme!». E lui sbriga con disinvoltura i formalismi della popolarità: firma in serie le cartoline ricordo, stringe centinaia di mani, distribuisce cordiali pacche sulle schiene obbedendo al suo cliché che lo vuole affettuoso, cameratesco, antidivo.

Poi cerca di fendere la folla urlante di contadini, ragazzine e massaie accorse per sentirlo cantare in un enorme capannone piantato in mezzo alla campagna del Cuneese: il principe Altieri fa da prua con passo deciso, continuando a ripetere: «Ma guarda che mare di macchine, Gianni, guardati attorno. Guarda la massa di gente che è venuta a sentirti, Gianni, e poi osano dire che Morandi è finito; ma qui ci saranno più di quattromila persone! Nessuno ha mai avuto un successo di pubblico come questo».

Ironico, Morandi gli fa il controcanto: «Ma che dici, principe: Celentano ha fatto molto di più, 14 milioni ha incassato Celentano, vuoi scherzare?». E il principe, sull'orlo dell'attacco di fegato, senza capire perché questo ragazzino fenomeno provi l'acre piacere di distruggersi e, come se non bastasse, di fronte a testimoni: «Cosa c'entra? Per Celentano i prezzi erano più alti: io sto parlando di presenze, di presenze, capisci? E con le presenze tu lo batti, lo stracci, lo distruggi!».

Il gruppo, tra le urla dei fans, procede nella nebbia verso i camerini: il principe a lunghi passi con le spalle un po' curve, Morandi ciondolante, dinoccolato e implacabile nella sua autocontestazione: «Ma principe, tu non capisci. Per Celentano era tutta un'altra cosa, perché lui è bravo, mi senti, principe? Lui sì, che è bravo. Io no: per me è fortuna, soltanto questione di fortunaccia, capisci principe?...».

Donata Gianeri

NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri.
Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto).
Allora Pantèn, presto!
Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno.
Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta.
Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

PANTÈN

La donna in Europa oggi

Qui la realtà parla da sola

spunto da

di Graziella Civiletti

Roma, ottobre

Loredana è una signora di circa trentacinque anni, bella, ricca, depressa. E' nata e vive a Venezia, ha una figlia di quattro anni. La sua casa è un vasto appartamento in un palazzo antico, vicino al Canal Grande; la stessa casa dove è cresciuta e dove vivono ancora suo padre e sua madre. Il problema di Loredana è quello di moltissime donne del ceto medio: non sa cosa fare di se stessa. La figlia va all'asilo, per i lavori di casa c'è un aiuto, e Loredana sbriga durante la mattinata tutti i doveri di padrona di casa che le restano. Ma il pomeriggio le si presenta eterno. E Loredana cade in una specie di depressione svogliata, che non le consente di combinare niente. Come molte altre donne del suo ceto, si è sposata dopo aver abbandonato l'università, pigramente trascinata fino al terzo anno, convinta che il matrimonio avrebbe risolto la sua vita senza interessi.

San Giorgio è un piccolo paese sopra Benevento; sono le cinque del mattino; è aperto soltanto un forno, ma il pane non è ancora tutto cotto. Nella leggera nebbia che ancora vela il sole le figure infagottate di sei o sette donne si affrettano verso la fermata della corriera. Sono le operaie della Manifattura Tabacchi di Napoli, che iniziano la loro lunghissima giornata. Sveglia alle tre e mezzo, preparare il caffè per tutta la famiglia ed il pranzo da portare via per sé e per il bambino piccolo, che verrà depositato all'asilo del tabacchificio (una fortunata eccezione: ben poche fabbriche lo hanno, ma la Manifattura Tabacchi è dello Stato), mezz'ora a piedi per raggiungere San Giorgio dalla campagna, un'ora e mezzo di corriera per arrivare in città. E poi otto ore in mezzo al frastuono delle macchine, avvolte dai mefitici vapori del tabacco in lavorazione, le mani a mollo in una pappa scura e nauseabonda.

Alla fine del turno, riprendere il bambino dal nido, risalire in corriera (diecimila lire di abbonamento mensile, su uno stipendio di ottanta-novantamila) e via di nuovo per un'altra ora e mezzo verso le montagne di Benevento.

Un'operaia più giovane delle altre ride e racconta: « E tutto questo è niente, figuratevi quando nevica e dobbiamo scendere a spingere l'autobus. Poi, quando si arriva a casa, c'è tutto da fare; pulire, lavare, stirare, preparare la cena, mettere a letto i bambini. Le nonne sono vecchie, non possono fare molto, li guardano durante il giorno. Chi ce l'ha, la nonna; gli altri restano soli. E chi ha i bambini piccoli deve portarli fuori col freddo dell'inverno, che ancora non ci si vede. Restano fuori di casa tredici, quattordici ore, questi poveri guaglioncelli. E le donne devono fare la spesa durante l'ora del pranzo, alle bancarelle che stanno fuori della fabbrica. E' una vita, questa? Molte di noi hanno fatto qualche stagione da mondine, nel Nord e se lo ricordano come un sogno. Un paradiso era, con tutte le serate libere e la cuoca che cucinava per noi. Adesso va così, sedici ore filate di fatica, tra la fabbrica e la casa. Conviene ridere, altrimenti si piangerebbe ».

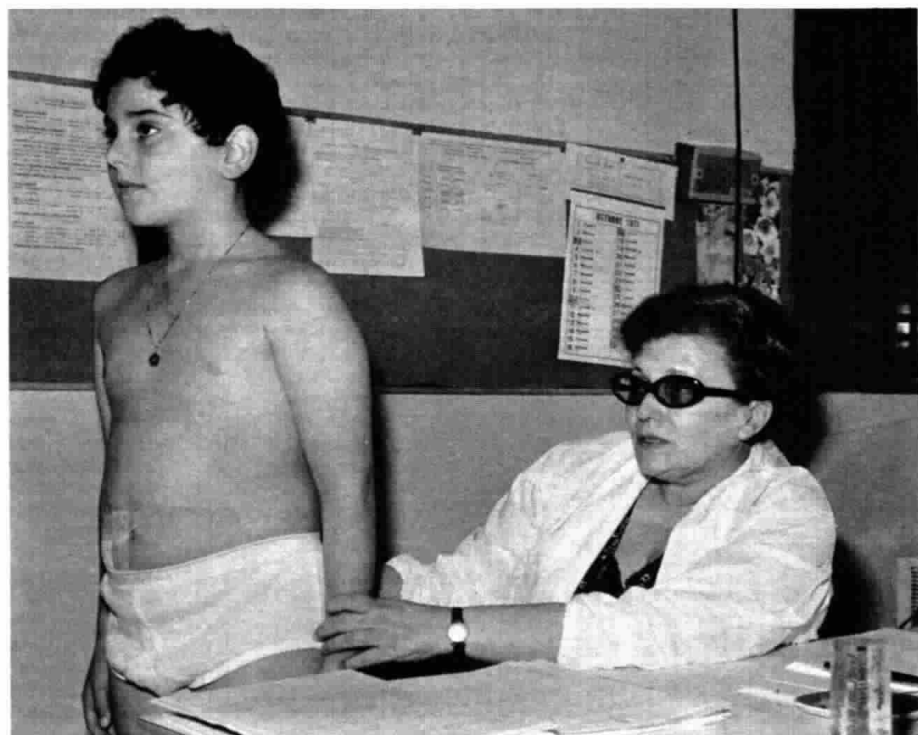
Nel salotto di una piccola villa antica, poco fuori Firenze, una ragazza gioca con un bambino. E' una ragazza graziosa, minuscola, con occhi tristi; è una ragazza-madre. E' ospite di una casa-famiglia, un posto tranquillo dove, con una piccolissima retta, madri e bambini possono vivere i primi, difficilissimi anni.

Carla parla a bassa voce dei suoi problemi, che sono, naturalmente,

segue a pag. 52

« Luna caprese », una vicenda sentimentale fra le storie vere della nuova serie televisiva. La scena è stata girata in un night di Capri. In ciascuna puntata, centrata su un singolo argomento, saranno comprese tre o quattro « storie di donne »

Valeria, la protagonista di « Luna caprese ». E' con lei (a sinistra) Graziella Civiletti, che ha realizzato « Storie di donne » con Vincenzo Gamna. Dice la Civiletti: « Nella serie non c'è una sola parola non rispondente alla verità perché, in questo programma, l'autenticità dei fatti doveva essere la conferma della esattezza di un problema scelto a tavolino »

Concludiamo l'inchiesta sulla condizione femminile nel nostro continente che ha preso ciclo televisivo "La donna in un secolo di teatro" e che torna d'attualità con "Storie di donne" una trasmissione in cinque puntate in onda da questa settimana alla TV

Laura Conti, medico sociale, mentre visita un ragazzo. In « Storie di donne » saranno ricostruiti alcuni episodi della sua vita tutta volta all'impegno sociale e politico ed ancor oggi piena di interessi. « La serie », scrive la Civiletti, « vuole portare alla luce un'immagine reale della donna italiana »

Elisabetta Terabust, prima ballerina al Teatro dell'Opera di Roma: apparirà nella puntata dedicata alle possibilità di ascesa professionale della donna nella società d'oggi. Nell'intervista Elisabetta racconterà le sue esperienze nella vita e nella carriera artistica

La signora Annamaria, di Siena, con la famiglia. E' una scena dalla prima puntata, intitolata « Le casalinghe ». Il programma di Graziella Civiletti e Vincenzo Gamna è stato girato in tutta Italia; la lavorazione (dopo un minuzioso lavoro di ricerca) è durata sei mesi

Qui la realtà parla da sola

segue da pag. 50

soprattutto economici. Non riceve alcun aiuto dal padre del bambino né dalla sua famiglia. Ha bisogno di trovare un lavoro, ma deve essere un lavoro che le permetta di vivere col figlio. L'anno prossimo dovrà andarsene dalla casa-famiglia e tutta la sua vita cambierà; chissà come. Ma sotto questo discorso pratico corre il filo di un altro pensiero, che traspare ad ogni parola: è il pensiero di « lui ». Carla ne è ancora innamorata, né cerca di nasconderlo. Quando ne parla le brillano gli occhi, non ha l'aria di volerlo dimenticare. Era un amore vero, racconta, parlavano di sposarsi, di avere figli; tutto è cambiato quando lei si è accorta di aspettare il bambino. Allora « lui » non ha parlato più; non ha mai voluto dire la sua opinione, forse non ha osato. Ma Carla, che non mostra il minimo rancore, ha scelto da sola questa strada così dura, così onesta.

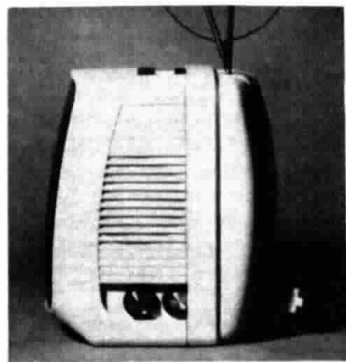
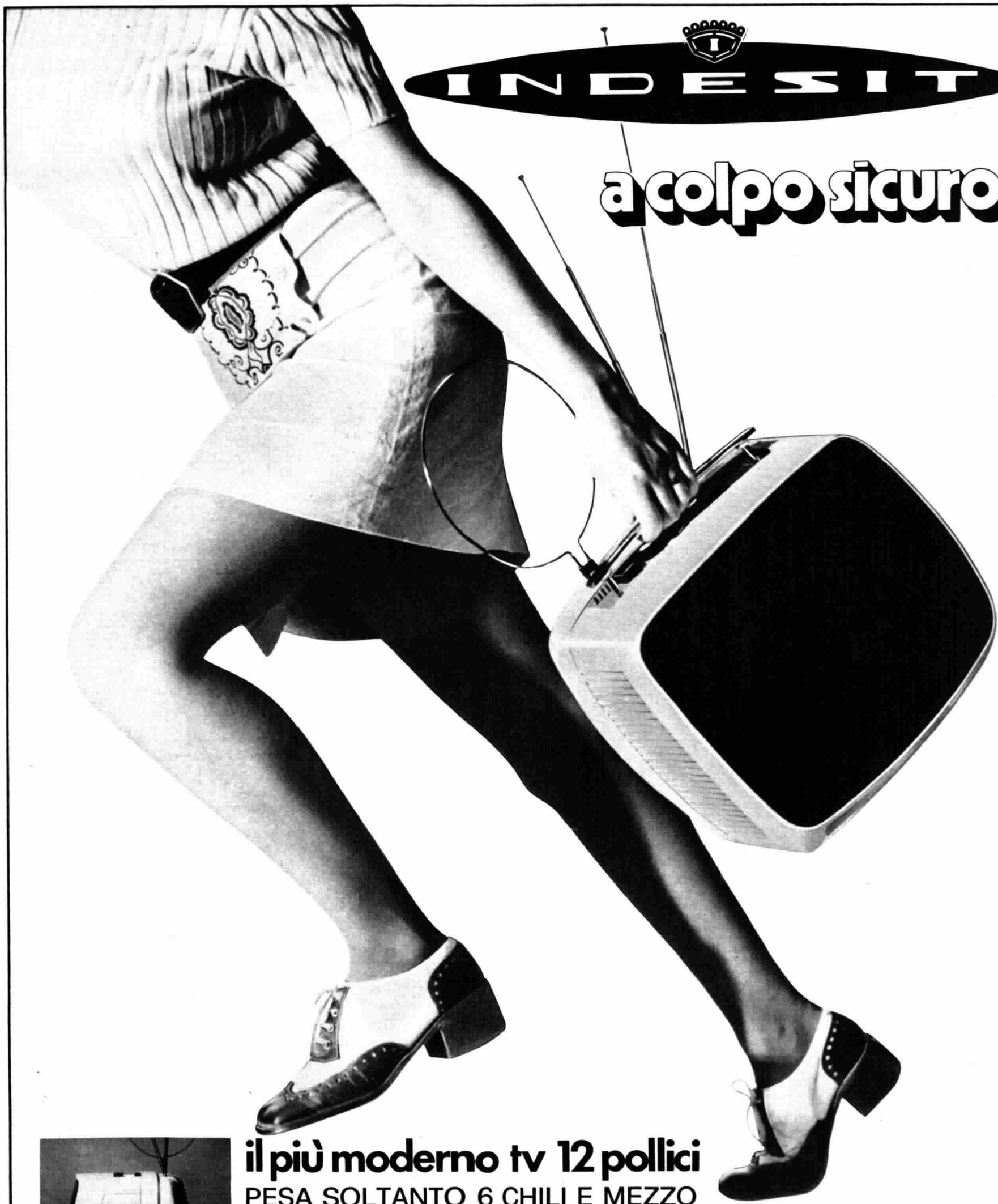
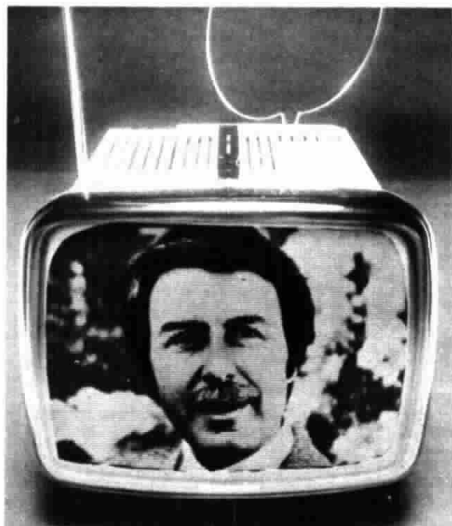
Quando il bambino è stato battezzato, « lui » è andato a vederlo. « Era così bello, il bambino, ed era così bello anche " lui " », dice Carla; ed è difficile ricondurla ai problemi della sua vita attuale.

Queste donne sono alcune delle protagoniste di una nuova serie, *Storie di donne*, che andrà in onda a partire dal 2 novembre sul Programma Nazionale televisivo. Le cinque puntate di circa un'ora l'una sono curate da me con la regia di Vincenzo Gamna, e conterranno tre o quattro storie ciascuna. Si tratta di storie autentiche, raccontate in prima persona dalle stesse protagoniste, a volte realizzate come dei veri e propri telefilm, con comparse, costumi ed ambientazione; a volte semplici interviste, alternate ad immagini della vita quotidiana.

Sono storie semplici, assolutamente comuni, che potrebbero capitare a qualsiasi donna; che sono state cercate e trovate in giro per tutto il Paese. La giornata delle donne che raccolgono il gelsomino, in Calabria: un lavoro durissimo, malgrado le dolci immagini che evoca, e che si svolge durante la notte, nei campi freddi e bagnati, fino a tarda mattina, in agosto, con quaranta gradi all'ombra; l'intervista con Elisabetta Terabust, la prima ballerina dell'« Opera » di Roma, sulle immagini di un aereo e fiabesco balletto; la vita sotto i bastioni del penitenziario di Porto Azzurro, dove una donna ha atteso per anni l'uscita dal carcere del marito; i problemi della carriera di cantante: in che modo una ragazza inesperta cede al miraggio di un facile successo, finendo col passare le sue giornate senza futuro nelle anticamere delle case discografiche; i problemi dell'età avanzata, quando le donne perdono il loro già incerto ruolo nella società e si trovano di colpo davanti al nulla, come raccontano un'anziana signorina in pensione, ed una signora con i figli sposati lontani; e, ancora: una straordinaria storia della Resistenza, nella quale una studentessa di medicina, ora assessore comunale nella zona di Milano, racconta come fece fuggire da una caserma sessanta soldati italiani prigionieri dei tedeschi.

Storie e vite di molti ambienti, dunque, scelte accuratamente durante sei lunghi mesi dai due ricercatori: Marina Mainetti e Giosuè Bilardi; coadiuvati dagli autori stessi e dall'assistente alla regia Franca Gabrini, continuamente in viaggio da un capo all'altro del Paese.

Un anno intero, tra documentazione e riprese; una preparazione accurata, lunghe sedute con esperti della questione femminile e sociologi, per stabilire quale avrebbe dovuto essere l'impianto ed il senso di tutto il programma. Quali sono i principali temi ed i principali problemi del mondo femminile? Certo, non sarebbe stato possibile parlare di tutto — né, del resto, il programma si configurava come un'inchiesta — era quindi necessario studiare accuratamente gli argomenti, scegliendo i più sentiti ed i più diffusi tra le donne. E su questi argomenti avrebbero fatto luce le parole e le storie autentiche delle donne intervistate; senza risposte prefabbricate, senza dibattiti, senza commento. Un programma di concezione abbastanza nuova, dunque, nel quale la realtà parla da sola, e le persone che stanno al di qua del video sono, in fondo, le stesse che stanno al di là: donne qualsiasi, storie di tutti i giorni.

segue a pag. 54

INDESIT
a colpo sicuro
il più moderno tv 12 pollici
PESA SOLTANTO 6 CHILI E MEZZO
(ed è un supercompatto antiurto!)
FUNZIONA CON LA RETE (220 V) E A BATTERIA (12 V)
(quindi, vi segue ovunque)
ANTENNE INCORPORATE □ RICEVE NITIDAMENTE OVUNQUE
ELIMINA AUTOMATICAMENTE OGNI DISTURBO
STUDIOUNO

Qui la realtà parla da sola

segue da pag. 52

E' stato molto difficile, per gli autori, scegliere i temi delle puntate; i problemi del mondo femminile sono molti e molto complessi.
C'è il problema della casalinga, una vita che la donna è spesso costretta a scegliere e che le procura non poche frustrazioni: la frustrazione di un lavoro ripetitivo e spesso disprezzato; quindi, la mancanza di fiducia e di gratificazione per il proprio ruolo; la frustrazione della solitudine: poche donne si sentono tagliate fuori dalla vita degli altri come le casalinghe; e, infine, la frustrazione più grave: la mancanza di indipendenza economica.
Il problema della carriera; le donne fanno veramente carriera? A parte, si intende, i soliti quattro esempi ripetuti fino alla nausea e del tutto insignificanti: la donna diventata giudice (dei minorenni, naturalmente); la donna poliziotto (ma è poi una carriera?); la donna dirigente d'industria (l'uno per cento in tutto il Paese), la donna paracadutista (rara ed insensata per lo meno quanto la mangiatrice di spade). Dunque, quali sono le carriere veramente aperte alle donne? E le donne, dopotutto, desiderano fare carriera?
Il problema degli affetti; questo strato profondo dell'essere umano, così spesso considerato il tessuto connettivo e naturale dell'animo femminile. In quale modo le donne accettano e risolvono l'istintiva ed estesissima affettività che gli uomini delegano loro tanto semplicemente? Quali sono i pregi ed i difetti delle donne, in materia di sentimento? Le femmine sono davvero più tenere, più fedeli, più affettuose dei maschi? Non è forse anche vero che le donne, schiacciate da questi luoghi comuni, li trasformano spesso in una tendenza alle smancerie, alla poca sincerità, ad un altruismo rancoroso e solo apparente?
Il problema dell'età, con tutti i suoi momenti veramente difficili: l'entrata nella vita, la scelta del proprio ruolo e lo scontro con la realtà (dalla quale, di solito, le ragazze vengono protette più a lungo dei ragazzi) e la fine del ruolo, quando famiglia e lavoro chiudono inesorabilmente il loro ciclo, lasciando la donna non più giovane e forte, di fronte a se stessa, a tirare le somme di quello che la vita le ha dato e di quello che lei ha reso.
Questi, dunque, i temi di alcune puntate, svolti attraverso le storie, sempre autentiche e circostanziate. Chilometri di interviste accantonati perché non perfettamente rispondenti all'argomento sul quale si lavorava. Non una parola non rispondente alla verità, perché, in questo programma, l'autenticità dei fatti doveva essere la conferma dell'esattezza di un problema scelto a tavolino. E se su un particolare argomento il personaggio non si trovava, la storia non veniva fuori, si rinunciava al problema; voleva dire che non era poi così reale; oppure che sarebbe stata necessaria un'intera ricerca sociologica per trovare il campione giusto; il che non rispondeva alle intenzioni della trasmissione. *Storie di donne* (un titolo ambivalente: non si dice, forse, sono storie di donne! quando si vuole far capire che si tratta di cose frivole e di poca importanza?) non pretende di essere un'inchiesta, ma semplicemente un'apertura, uno sguardo di simpatia, un momento di attenzione sul mondo femminile; un mondo i cui problemi sono ancora allo studio di sociologi, psicologi e politici, ed ai quali non sono state trovate ancora soluzioni soddisfacenti.
Certo *Storie di donne* è un programma femminista; ma non nel senso che le mode di fresco importate vorrebbero. E' un programma femminista perché descrive con interesse, impegno e simpatia il mondo femminile ed i suoi problemi, che certamente stanno oggi venendo al punto. E' un programma femminista perché tenta di portare alla luce un'immagine della donna italiana più reale, più viva, meno convenzionale del solito.
Quella che emerge dalle cinque puntate che vedremo, è una donna misconosciuta, una donna che merita attenzione. E' per questi motivi che *Storie di donne* dovrebbe essere dedicata agli uomini.

Graziella Civiletti

Storie di donne *va in onda martedì 2 novembre, alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.*

uscita per acquistare il suo solito caffé

mia moglie ha ceduto a paulista

e non é piú tornata indietro

CHI ARRIVA A PAULISTA NON TORNA PIÚ INDIETRO

non perché ha l'apertura lampo e il coperchio profumista
non perché è bello fuori
ma perché Cafè Paulista è buono dentro!
Ha la qualità e il profumo del miglior caffè brasiliano.

Tostato e confezionato dalla

STUDIO TESTA 1

La donna in Europa oggi

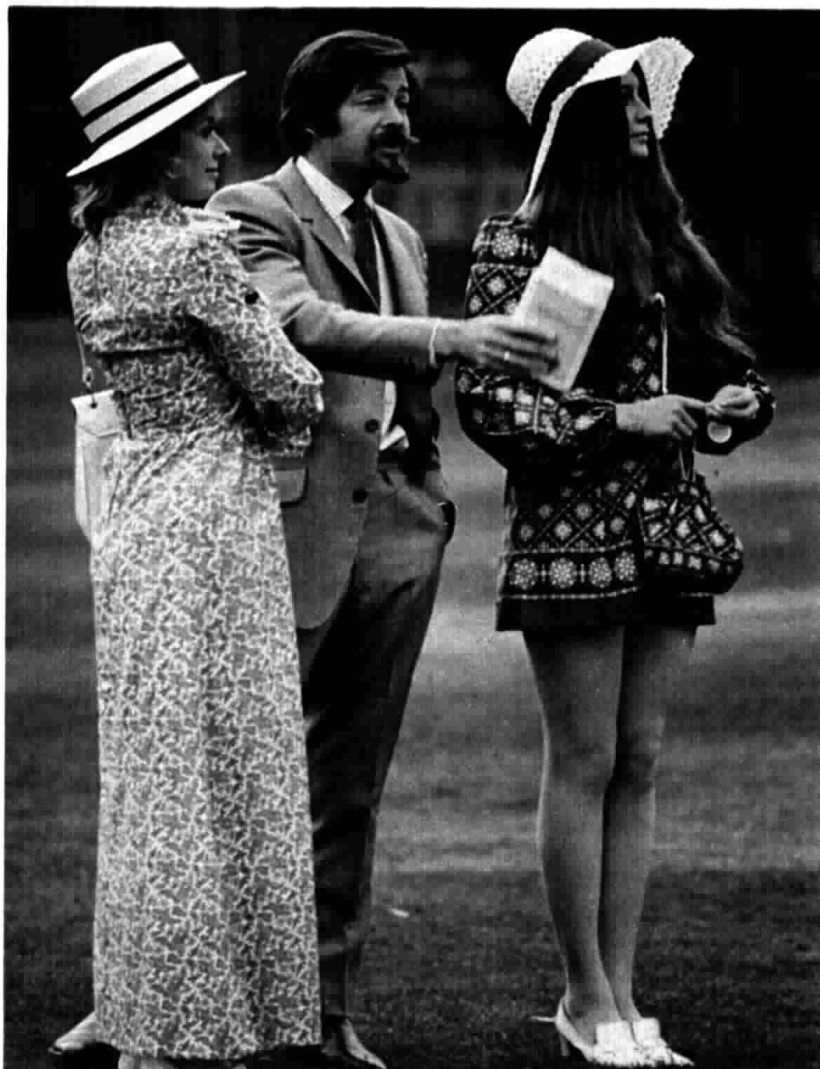
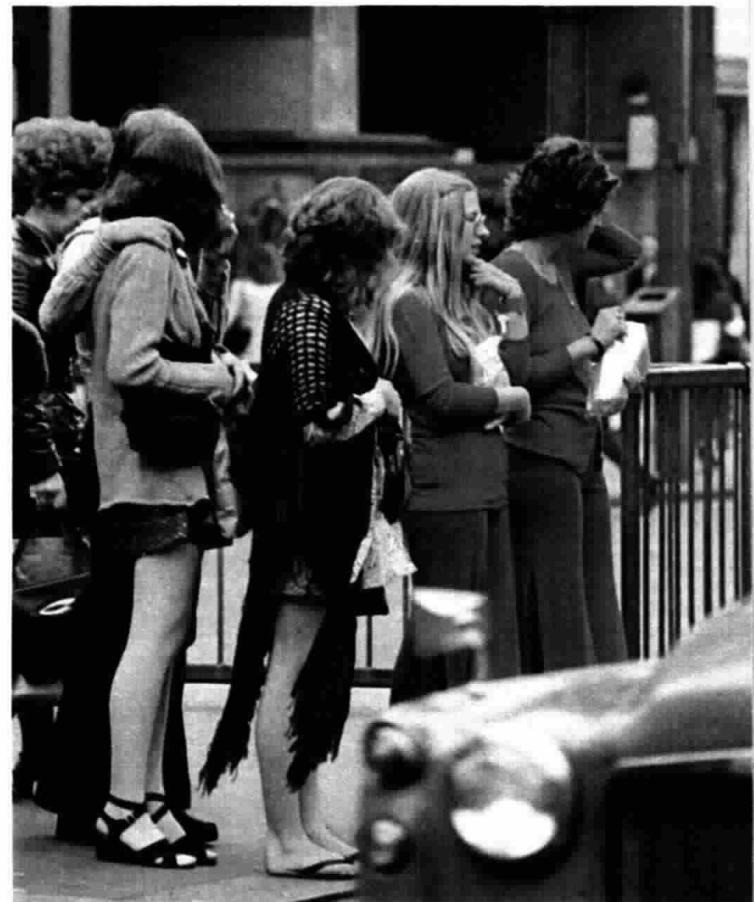
In Inghilterra più autorevoli ma non si accontentano

Jean Maughan, sindaco: «Dopo oltre un secolo di lotta contiamo molto. Ma potremmo contare di più». Gli obiettivi più importanti sono stati raggiunti soltanto di recente e la rappresentanza femminile in alcuni settori professionali è ancora assai esigua. Nove milioni le donne che lavorano

di Sandro Paternostro

Londra, ottobre

La posizione della donna nella società inglese odierna è stata riassunta da una frase felice della signora Jean Maughan, sindaco (sarebbe orrendo scrivere «sindachessa») della verde e pittoresca cittadina di Sandwich nel Kent: «Dopo oltre un secolo di lotta contiamo parecchio. Ma, perdinci, potremmo contare di più!».
Non ci deve trarre in inganno il fatto che l'Inghilterra sia la patria dei movimenti femministi in Europa. Né quello che il Regno Unito annoveri almeno una ventina di associazioni femminili per la difesa ed il trionfo del principio egualitario; cinque consorelle di natura politico-propagandistica su scala nazionale e varie diecine su scala regionale e comunale; sessantadue fra associazioni e comitati permanenti di donne unite da vincoli di natura professionale e di categoria; quarantasei associazioni assistenziali e filantropiche, molte delle quali per

segue a pag. 58

Giovani donne colte dall'obiettivo nelle vie di Londra. Lungo l'arco degli anni Sessanta, grazie al mito della « Swinging London », le ragazze inglesi sono state citate ad esempio di libertà e spregiudicatezza nel vestiario come nelle abitudini e nel comportamento. Ora la « leggenda » accenna a tramontare; e oltretutto Londra, con il suo ambiente cosmopolita, non può essere citata come campione di tutta l'Inghilterra

Qui sopra e nelle due foto a sinistra, alcune immagini scattate all'ippodromo di Ascot. Anche questo « tempio » della tradizione inglese non resiste all'attacco delle nuove mode, e accanto al classico tailleur allinea le allegre stravaganze degli abiti giovanili

In Inghilterra più autorevoli ma non si accontentano

segue da pag. 56

la tutela delle madri e delle fanciulle; trentadue associazioni religiose; trentasette sportive, ed un numero di circoli, di « club », locali che sfiora il migliaio calcolando i centri maggiori soltanto. Se poi di ognuna delle associazioni indicate si dovessero prendere in considerazione le « sezioni » e le rappresentanze in ogni città o borgo rurale si arriverebbe a cifre astronomiche. In fondo il fiorire delle organizzazioni femminili è stato la risposta storica e sociale, Toynbee direbbe la « sfida », delle donne d'Inghilterra ai « club » di soli uomini, al rigore androcentrico che aveva pervaso la società inglese del XVII, del XVIII e del XIX secolo, al continuo appartarsi degli uomini, dei « gentlemen » di un Paese nel quale baffi e basette hanno avuto un lungo ed incontrastato dominio sulle trecce e sulle trine anche dopo l'avvento dell'era industriale ed i fasti della regina Vittoria.
Oggi non vi è « leader » politico che si lanci in una campagna elettorale senza il consueto appello al voto delle « housewives », delle casalinghe.
In realtà furono le « housewives », preoccupate dell'ascesa dei prezzi e dell'inasprimento fiscale del governo Wilson, a mandare al potere i conservatori il 18 giugno del 1970. E se si rifacessero adesso le elezioni sarebbero di nuovo le casalinghe, le brave massaie con il libretto della spesa e la matita in pugno, a detronizzare i conservatori e rimettere in sella i laburisti.
Autorevoli le donne lo sono diventate, però, in questo Paese in tempi più recenti di quanto non si creda comunemente. Fu dopo lo scoppio della guerra di Crimea nel 1854 che le donne cominciarono a comparire in veste di infermiere negli ospedali militari e

segue a pag. 60

La moda in Inghilterra: due modelli presentati ad una recente sfilata londinese. Qui sopra, un mantello guarnito di pelliccia in modo alquanto originale; a destra, un caffettano

Barbara Castle, sessant'anni, è la più battagliera fra le donne inglesi che fanno politica. Ministro dell'occupazione durante il governo Wilson, ricopre ora lo stesso ruolo nel « gabinetto ombra » laburista

In Inghilterra più autorevoli ma non si accontentano

segue da pag. 58

di commesse di negozio nei grandi magazzini londinesi. L'invenzione del telefono e quella della macchina per scrivere crearono occupazioni giudicate dai benpensanti dell'ultima decade del secolo scorso sufficientemente decorose per una donna.

L'avvento dell'era industriale, agli inizi, aveva certo dato lavoro al sesso gentile, soprattutto nell'industria tessile, ma ad un livello qualitativo e remunerativo della prestazione piuttosto basso. Nel campo letterario, invece, le donne levavano alta la loro voce: scrittrici come Jane Austen, le sorelle Brontë, George Eliot e la signora Gaskell, poetesse come Elizabeth Barrett Browning, e analiste di problemi sociali quali Mary Wollstonecraft e Mrs. Henry Reid, e la economista Harriet Martineau. Non mancarono le « umanitarie » (così le definirono i giornali dell'epoca) come Elizabeth Fry che redasse saggi infuocati sulla necessità di promuovere una radicale riforma dell'ordinamento giudiziario e delle prigioni; come Mary Carpenter che, precorrendo entro certi limiti Cesare Lombroso, prese la tutela scientifica e sociale dei ragazzi traviati, o Louise Twining che si batté con risultati soddisfacenti per un migliore trattamento degli operai più anziani nelle fabbriche e per un programma di indennità e di pensioni.

La battaglia per l'equiparazione delle condizioni di lavoro e dei salari fra i due sessi era appena agli albori. Nel 1874 Emma Paterson fondò la « Women's Trade Union League », che ebbe in pratica le funzioni di grande sindacato femminile in attesa che il sindacalismo ufficiale accettasse le donne nei propri ranghi. Beatrice Webb è passata alla storia per il coraggio dimostrato nel creare comitati di operaie all'interno di aziende nelle quali sovente imprenditori e lavoratori (maschi) si venivano a trovare dalla stessa parte della barricata nel mantenere le donne in un evidente stato di inferiorità. Le « umanitarie » e le « sindacaliste » erano state precedute dalle « educationists », dalle femministe, cioè, che ritenevano indispensabile assegnare all'educazione scolastica assoluta priorità nella lotta per la « liberazione » della donna.

Le « educazioniste » più famose furono Miss Buss che diresse la « North London Collegiate School », fondata nel 1850; Miss Beale che guidò il « Cheltenham Ladies' College », fondato nel 1853; Miss Clough, prima direttrice (« Principal ») del « Newnham College », e Miss Emily Davies, una delle fondatrici del « Girton College » di Cambridge nel 1869. Anche il « Newnham College » vide la luce nella stessa cittadina universitaria ma sei anni dopo il « Girton ».

In campo medico

Gli sforzi delle prime seguaci di Esculapio perché alle donne fosse aperta la carriera di medico e di chirurgo non furono subito coronati dal successo. Elizabeth Blackwell poté conseguire una laurea regolare ed esercitare senza ostacoli la professione negli Stati Uniti.

Dopo diversi anni in America tornò in patria e sbalordì i propri connazionali. Fra le prime dottoresse praticanti della storia britannica Elizabeth Garrett

segue a pag. 62

prendono la pillola d'energia

(e non si caricano mai)

E' Timex a darti gli orologi del mondo nuovo. Con gli uni ti metti al polso 200 milioni di ritmi all'anno tutti uguali. Con gli altri, gli elettronici, ti compri finalmente la sofisticata tecnologia a transistor (99,99% di precisione). Timex a pillola d'energia è a garanzia totale, è l'orologio delle "prove tortura" che hai visto in televisione. 15 modelli a prezzi da gigante dell'orologeria.

electric - electronic

TIMEX®

LA PIU GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

da 15.000 a 43.000 lire

Concessionario Esclusivo per l'Italia: MELCHIONI - Milano

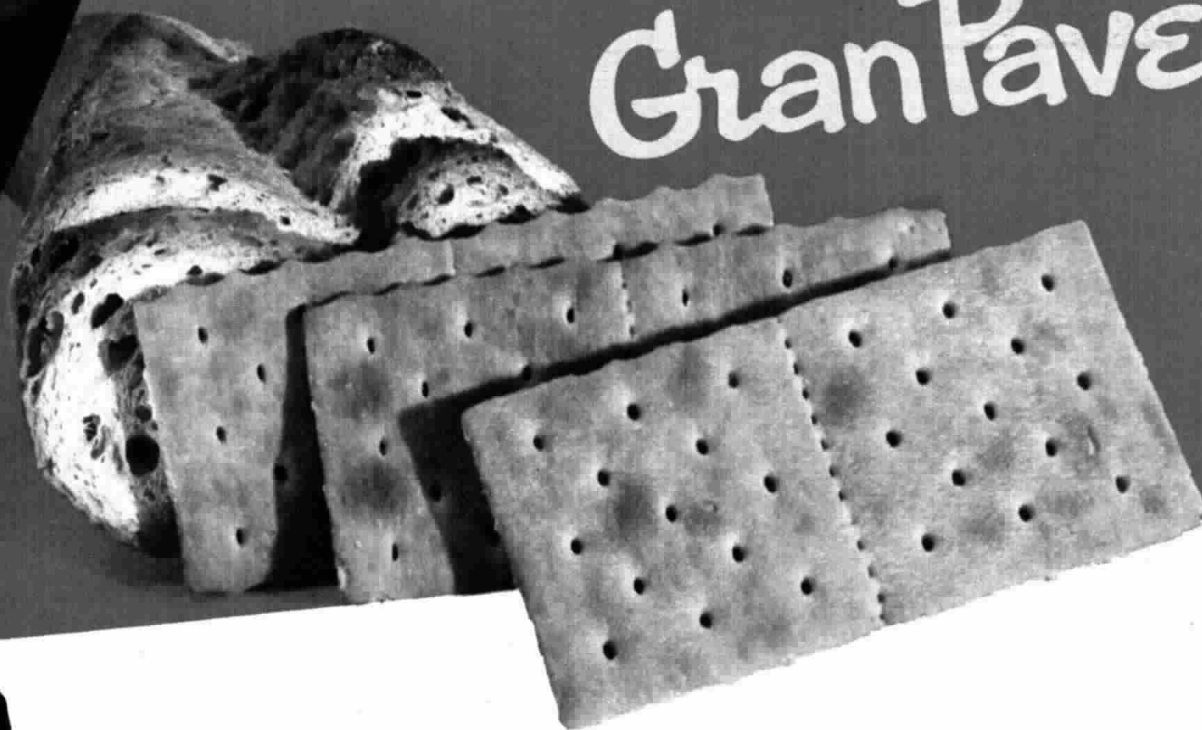
In Inghilterra più autorevoli ma non si accontentano

segue da pag. 60

Anderson e Sophia Jex Blake ebbero il merito di strappare alle autorità di Londra (vincendo le resistenze del tradizionale e potente Consiglio Reale dei Medici) nel 1876 il permesso di esercitare liberamente la professione. Creato il precedente per le due dottoresse, a poco a poco le porte della medicina e della chirurgia si dischiusero per altre donne di buona volontà e di notevole tenacia. Nuovi campi si aprivano intanto all'iniziativa femminile. Octavia Hill promosse la sostituzione dei famigerati « slums » dei ceti poveri di Londra con complessi edilizi plurifamiliari a gestione cooperativa ed addestrò le stesse madri di famiglia a diventare perfette massaie ed amministratrici. Florence Nightingale può essere considerata l'antenata dei moderni metodi di assistenza ospedaliera. Fu la crocerossina per eccellenza. Il suo eroismo ed il suo spirito di sacrificio, alla testa di una trentina di infermiere da lei reclutate ed addestrate, durante la guerra di Crimea sono diventati proverbiali. Il movimento femminista verso la fine del secolo scorso registrò qualche vittoria importante. La pubblica amministrazione seguì l'esempio dell'industria e del commercio privati dando un'occupazione fissa a delle dattilografe nel 1888. Le prime addette ai telegrafi del « Post-Office » entrarono in servizio, con gli occhi bassi e le guance di porpora, davanti ad una folla di londinesi scettici ed incuriositi, nel 1870. Seguirono le telefoniste. La prima donna che ebbe un posto di vera responsabilità decisionale nella pubblica amministrazione inglese fu un'ispettrice delle scuole artigianali nel 1873. Molto lunga fu la battaglia per la conquista dei diritti civili. Il primo « Comitato per il Suffragio », « Suffrage Committee », vide la luce nel 1855 ed ebbe quale segretaria Barbara Leigh Smith. Il nome di « suffragette » deriva tutto da lì. Dal 1860 fino allo scoppio della prima guerra mondiale le « suffragette », guidate da capintesta del movimento femminista del calibro di Mrs. Emmeline Pankhurst e poi di sua figlia Christabel, percorsero in lungo ed in largo il cuore di Londra, ad ogni propizia occasione di parata e di protesta, per ottenere il diritto di voto per le donne. Nel 1918 la Camera dei Comuni finalmente ratificò la Legge sulla Rappresentanza Popolare (« Representation of the People Act ») che dava l'auspicato diritto al sesso debole ma dai trenta anni in su, ed il « Parliament Act on the Qualification of Women » che ammetteva l'eleggibilità di una donna a deputato. Nel 1928 i limiti di età furono abbassati ai ventun anni compiuti, come per gli uomini. Da un biennio basta avere diciotto anni, uomo o donna, per potere esercitare il diritto di voto nel Regno Unito. La prima guerra mondiale diede alle donne inglesi eccellenti occasioni per dimostrare le loro qualità. I vuoti lasciati in patria dai padri, dai mariti, dai fratelli e talvolta dai figli furono sovente colmati dalle rispettive figliuole, consorti, sorelle e madri. Molte donne entrarono nelle fabbriche, soprattutto nel campo della metallurgia, oltre che in quello, già acquisito, dell'industria tessile. Di mezzo milione di nuovi operai del tempo di guerra il 90 per cento furono donne.

Il fatidico 1919

Nella pubblica amministrazione erano impiegate solo seicento donne nel 1914, ma nel 1919 ben centosettantamila, senza contare le infermiere presso ospedali militari, le ausiliarie delle forze di polizia, quelle dell'esercito, della marina e perfino dell'aviazione. Nel 1919 fu promulgata una legge che apriva alle donne le porte di quasi tutti i mestieri e professioni. Già dal 1907 in poi le donne potevano essere elette nei consigli comunali e provinciali e nel 1908 si ebbe il primo sindaco in gonnella della storia inglese.
Fu un anno fatidico il 1919: Lady Astor fu la prima deputatessa della Camera dei Comuni. Il primo ministro del sesso gentile in un governo inglese fu Miss Margaret Bondfield, titolare del dicastero del Lavoro nel 1929. Assai recente (della primavera 1970) è, tuttavia, la legge (voluta dai laburisti al potere) che garantisce l'assoluta eguaglianza remunerativa fra i due sessi. Questa legge, vagheggiata dai movimenti femministi per oltre un secolo, avrà completa applicazione entro la fine del 1975. Non vi è dubbio che negli ultimi cento anni le donne in Inghilterra abbiano compiuto progressi notevoli. E' una donna, Miss Josephine Douglas, la più controversa e coraggiosa

segue a pag. 65

VIVA LA LEGGEREZZA
Viva Gran Pavesi
GranPavesi
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI

chiamami PERONI sarò la tua birra
STUDIO TESTA
BIRRA
PERONI
BIRRA
PERONI
SOLVI STUBING

In Inghilterra più autorevoli ma non si accontentano

segue da pag. 62

produttrice cinematografica di pellicole di vampiri, in veste di titolare della « Hammer Films ».
Una donna, Miss Myfanwy Morgan, dirige la prigione di Askham Grange nello York. La signora Elizabeth Overbury pilota aerei supersonici mentre Miss Nicolette Milnes Walker scorazza per l'Atlantico quale ammirata « navigatrice solitaria ». Miss Kathleen M. Scott Thorburn ha un mestiere poco comune e assai poco femminile, quello di acchiappatopi. Le vette della carriera chirurgica sono state raggiunte da Miss Gertrude Dearnley, oggi a riposo, e quelle dell'architettura da Miss Jane B. Drew tuttora in piena attività professionale. La professoressa E. Margaret Burbidge è da qualche giorno responsabile della direzione dell'Osservatorio Reale di Greenwich ed alla fine dell'anno sostituirà definitivamente Sir Richard Woolley che va in pensione. L'astronomia e l'Osservatorio di Greenwich sembravano zone interdette ad una donna. La nomina della Burbidge ha suscitato sorpresa ma nessuno ha osato negare la competenza scientifica della prescelta, che, dal 1951, a varie riprese ha avuto incarichi universitari e compiuto studi specializzati negli Stati Uniti. Quando Carlo II fondò l'Osservatorio nel 1675, per « mantenere sulla rotta giusta » la sua flotta, non pensava certo che un bel giorno una pronipote di Eva avrebbe accostato le pupille ai telescopi di Greenwich.

Adamo al guinzaglio

Di Barbara Castle, sessantenne, la più battagliera ed eloquente delle donne che « fanno politica » a Londra, avversari e colleghi (laburisti) di partito hanno detto: « Se ci fosse stata lei nel Paradiso Terrestre, avrebbe costretto il Serpente ad ingoiare il frutto proibito; Adamo a divorare il Serpente; ed alla fine Barbara sarebbe andata a spasso con Adamo al guinzaglio... ».
Certo si è che oggigiorno un terzo del personale dipendente dell'industria manifatturiera, un terzo di quello della pubblica amministrazione, un quinto dei lavoratori delle campagne ed un sesto dei prestatori d'opera del settore dei trasporti e delle comunicazioni, sono donne. Al di fuori delle pareti domestiche nove milioni di donne (il 36 per cento della popolazione lavorativa del Regno Unito) dispongono di una regolare occupazione. Di dieci milioni circa di lavoratori organizzati nei sindacati, un quarto sono donne.
Il sesso gentile dispone tuttora di una esigua rappresentanza nel campo di alcune professioni, come quella di avvocato (solo 257 su oltre tremila avvocati, e poco meno del tre per cento dei 24 mila procuratori legali del Regno Unito), o di ingegnere, o di consulente finanziario o agente di borsa o banchiere. In compenso, la BBC, l'Ente radiotelevisivo britannico, conta ottomila e seicento donne su 23 mila 800 dipendenti. L'amministrazione della giustizia ha seimila e settecento donne su diciannovemila e duecento magistrati regolari. La carica di sindaco è occupata da quattordici donne su 141 consigli provinciali e comunali dell'Inghilterra e del Galles, e sette su 130 nella Scozia. In sede parlamentare, dal 1918 novantaquattro donne sono state elette alla Camera dei Comuni, ventisette hanno avuto rango o funzioni ministeriali e otto sono state (o sono) componenti effettive del Gabinetto cioè del Consiglio dei Ministri del « Premier ».
Alle elezioni del 18 giugno 1970, su 99 candidate, ne sono state elette ventisei, due sono diventate « ministri » ed una è entrata nel Gabinetto Heath. Da quando nel 1958 sono state ammesse le donne alla Camera dei Pari, ventisei sono state nominate « Ladies » a vita. Delle venti che hanno diritto ereditario di prendere posto accanto ai Lord, diciannove sono presenti alla Camera dei Pari. Le donne-poliziotto nel Regno Unito sono quattromila e 400, cioè circa il quattro per cento di tutti gli effettivi delle forze di polizia. Le « pizzardone » che regolano il traffico stradale sono duemila e cento. Nel giornalismo le donne sono in costante aumento: tremila e settecento su 24 mila e 800 iscritti all'Unione Nazionale dei Giornalisti inglesi. Hanno la penna e la parola facili, non si sposano o si sposano tardi per lo più, e dedicano al lavoro, in media, il doppio del tempo dedicato dai colleghi del sedicente sesso forte. Non poche inglesi, superata l'età del probabile connubio, trovano nella loro occupazione, tenacemente, quasi freneticamente, il compenso psichico del mancato focolare.

Sandro Paternostro

La donna in Europa oggi

Vediamo lui attraverso lei

Alla TV «Radici»: nel ricordo del fidanzato la presa di coscienza di una ragazza

Una scena di «Radici», il dramma che costituisce il secondo momento dell'ormai famosa «trilogia di Wesker». Con Lea Massari (Beatie) è Adriana Innocenti (a destra nella foto)

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Nato a Londra nel 1932 da una famiglia di operai immigrati (il padre era un ebreo ungherese e la madre era russa), Arnold Wesker fece i mestieri più vari prima di dedicarsi al teatro: fu stagnino, facchino, sguattero e infine cuoco. Ebbe poi modo di frequentare la London School of Film Technique e in quel periodo esordì con il primo dramma della ormai famosa «trilogia di Wesker»: *Brodo di pollo con l'orzo*, 1959. Fin dall'inizio il teatro di Wesker è legato a queste origini sociali: dell'ambiente operaio la sua opera ben riflette problemi e ideali, oltre ad essere viva testimonianza (insieme a quella di John Osborne e di pochi altri) di quel clima di insofferenza che, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, positivamente travagliò la gioventù inglese e che ebbe la sua manifestazione più clamorosa nelle marce pacifiste di quegli anni.

Il dramma *Radici* è anch'esso del 1959 e costituisce il secondo momento della trilogia. Per ben intenderne il significato occorre tuttavia dire prima qualcosa degli altri due lavori. *Brodo di pollo con l'orzo* racconta la storia di una famiglia di ebrei londinesi, i Kahn, molto simile a quella dell'autore. Nel primo atto si rievoca il clima politicamente vivo dell'East End londinese, quando gli operai respingono il tentativo di marcia fascista delle bande di Mosley nell'ottobre del '36. Lo sfondo storico è quello della guerra civile di Spagna. Col secondo atto siamo invece nel 1946. La guerra è appena finita e i Kahn sono cambiati. Adesso abitano un appartamento nuovo: delusione e sfiducia serpeggiano nei loro animi. Il terzo atto ci presenta infine Ronnie, figlio di Harry e Sara Kahn, la cui fede politica è distrutta dai fatti di Ungheria del '56. Solo la vecchia Sara resiste nelle sue idee e invita a non cedere.

Il terzo dramma della trilogia è *Parlo di Gerusalemme* del 1960. Qui assistiamo al tentativo, portato avanti da Ada, un'altra figlia dei Kahn, e da suo marito Dave, di ritrovare in campagna il senso «vero» del socialismo, lontano dalla civiltà industriale e contro le menzogne dei politicanti. Tentativo utopistico, destinato al fallimento. E infatti l'impresa artigiana di Dave va a ro-

segue a pag. 68

Diana Torrieri e Ferruccio De Ceresa; in secondo piano Lea Massari. Wesker scrisse «Radici» nel 1959

Da sinistra: Lea Massari, Giacomo Piperno, Adriana Innocenti, Diana Torrieri e Mariolina Bovo

sia nella cucina tradizionale
sia nella cucina svelta
il doppio brodo
è anche
un doppio condimento
Provate il Doppio Brodo Star sulla carne,
sulle uova, oppure, sciolto in un cucchiaio d'acqua,
versatelo sul riso. Quanto sapore in più!
Perché il Doppio Brodo Star è anche un doppio condimento.
PROVATELO OGGI
IN OFFERTA SPECIALE
STAR
CONFEZIONE 6
OFFERTA SPECIALE
SPECIALE SOLO
185
LIRE
CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande
Chiedete a Stella Donati
STAR - 20041 Agrate Brianza
il magnifico ricettario
con ricette nuove, nuove, nuove.
Punti per i
REGALI
STAR

Vediamo lui attraverso lei

segue da pag. 66

toli e i due sono costretti a ritornare a Londra. Il dramma, e con esso l'intera trilogia, si chiude con lo sgombero della casa di campagna: una conclusione significativa che, se sanziona il fallimento di una illusione, apre forse la strada a un impegno nuovo e più concreto.

Radici si situa tra questi due drammi. Qui però i protagonisti sono i componenti di una famiglia contadina del Norfolk (e vogliamo ricordare che la moglie di Wesker è appunto originaria di una famiglia di contadini del Norfolk). Beatie, la giovane figlia dei Bryant, vive a Londra dove si guadagna da vivere facendo la sguattera in un ristorante e dove ha conosciuto Ronnie Kahn (personaggio che non compare però nel dramma). Beatie diventa l'amante di Ronnie e nello stesso tempo anche la discepola. Da lui infatti apprende, o per meglio dire orecchia, i « principi » del socialismo. Un giorno Beatie torna in campagna dai suoi dove aspetta che Ronnie la raggiunga per presentarlo in famiglia. L'azione del dramma inizia a questo punto e si svolge tutta nella casa dei Bryant. Il quadro che ci viene presentato è piuttosto squallido: buoni lavoratori questi contadini, ma la comunicazione tra loro si svolge solo al livello della banalità. Il loro mondo è chiuso e i loro interessi non vanno oltre l'orizzonte dei fumetti e del cibo. Beatie intanto spiana la strada all'incontro di Ronnie con i suoi, parla di lui e soprattutto ripete meccanicamente le sue enfatiche formule politiche. Come avverte Wesker in una didascalia: « ... lo imita tanto bene nei gesti e nella voce che, col proseguire della commedia, vediamo lui attraverso lei ».

Questa è la situazione. Succede però che Ronnie, invece di presentarsi, scrive una lettera in cui spiega che durante l'assenza della ragazza ci ha ripensato e che quindi non verrà più. La reazione dei Bryant all'avvenimento è di malcelata soddisfazione mentre Beatie è ovviamente disperata. Ma quest'esperienza diventa anche liberatoria. La ragazza reagisce al dolore e alla stupidità dei suoi con una presa di coscienza: una coscienza questa volta reale e non astratta, enfatica. E comincia finalmente a « usare il linguaggio », come le suggeriva Ronnie, ma non per ripetere le astratte formulazioni dell'ex fidanzato quanto piuttosto per indicare con chiarezza il senso della situazione sua e dei suoi: « ... Vi sto dicendo che il mondo ha continuato a crescere per duemila anni e noi non ce ne siamo accorti. Vi sto dicendo che non sappiamo cosa siamo o di dove veniamo. Vi sto dicendo che qualche cosa ci ha tagliati fuori fin dal principio. Vi sto dicendo che non abbiamo radici... ». Questa presa di coscienza, questa « capacità di esprimersi », è per Beatie una sorprendente rivelazione, e malgrado il duro prezzo pagato.

Delle tre commedie che compongono la trilogia *Radici* è dal punto di vista drammatico, la più compiuta. Qui Wesker non si accontenta di esporre una situazione, ma mostra nel suo svolgersi una azione: una modificazione di coscienza che si esprime soprattutto in una modificazione di linguaggio. Questo gli permette anche in un certo senso di uscire dall'impianto naturalistico di base nella misura in cui la notazione ambientale e linguistica risulta funzionale al discorso drammatico.

Più in generale occorre sottolineare che Wesker di fronte a una problematica sociale di acuto interesse evita sempre il tono della pura e semplice enunciazione ideologica. Gli interessa evocare i problemi piuttosto che proporre delle soluzioni. Si può dire anzi che la sua visione del mondo parte dall'ideologia (una ideologia abbastanza eterodossa ed eclettica) per approdare a una sorta di ingenuo utopismo. E crediamo che sia questa spinta di fondo che lo abbia portato, nelle sue opere posteriori, a uscire dalle strettoie del naturalismo.

Come scrisse quasi un decennio fa Luciano Codignola nel presentare la traduzione italiana della « trilogia » « il talento di Wesker consiste, più che nell'architettare un dramma, in un finissimo orecchio per la lingua parlata e per il ritmo verbale, e in una rara facilità per esprimere un sentimento della vita dolce, tenero, quasi elegiaco. La sua originalità sta nell'osservare con un simile occhio la storia sociale contemporanea, che di solito dà materia a ben altri toni, e per lo più a quelli accesi dell'ira, a quelli freddi dell'osservazione, a quelli lacrimevoli del lamento ».

Salvatore Piscicelli

Radici *va in onda venerdì 5 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Fra tanti modi di fare un buon caffè
Nescafé si fa da sé

Assaggiatelo e sentite che caffè! Per forza, Nescafé è puro caffè, tutto caffè scelto tra i migliori caffè del mondo e tostato all'italiana, forte e profumato come piace a voi. Ed è subito pronto: Nescafé si fa da sé! Un cucchiaino piú o meno colmo, un po' di acqua appena a bollore, ed ecco il vostro caffè. Piú pratico di cosí!...

Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno.
Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...

LA TV DEI RAGAZZI

Storia d'un ragazzo di periferia

IL CORAGGIO DI TILL

Lunedì 1° novembre

Una famiglia cambia appartamento e va ad abitare in un nuovo quartiere della periferia di una grande città.
Fanno parte del nucleo familiare il padre, la madre e Till, un simpatico ragazzo di dodici anni. Le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente, i primi contatti con i nuovi compagni di scuola e di quartiere e tanti altri problemi di carattere quotidiano sono vissuti da Till, il protagonista della nuova serie di telefilm *Ragazzo di periferia* diretta dal regista tedesco Wolfgang Teichert.
I vari episodi sono costituiti da brani di vita che non prendono spunto da situazioni eccezionali, ma dagli aspetti più comuni, semplici e universali, della vita di ogni giorno di un adolescente. Vediamo il primo episodio, che ha per titolo *Una prova di coraggio*. Till Hauser è arrivato dunque in questo nuovo quartiere di periferia ed è come se fosse giunto in una terra straniera: non conosce nessuno, non sa dove andare. In quanto agli amici, pare sia cosa molto difficile trovarne qualcuno. Ha conosciuto per caso un ragazzo che lavora nella birreria che sta all'angolo della strada; questo ragazzo si chiama Kurt e ha parlato di una specie di « banda » della quale fa parte. Sì, la banda dei « ribelli dell'Arkansas ».
Perbacco, a Till piacerebbe essere chiamato « ribelle dell'Arkansas » e chiede a Kurt che cosa bisogna fare per entrare nella banda. Eh, non è facile! Kurt dice con tono grave: « Bisogna infatti superare una prova di coraggio ». Quale prova? Grossmann, George, Albert, Kurt e gli altri sei o sette ragazzi che costituiscono la banda dei « ribelli », decidono di giocare un tiro birbone alla vecchia signorina Jukusch che abita proprio sotto l'appartamento di Till. La vecchia signorina ha un pappagallo di nome Peppi al quale è molto affezionata; ecco, Till dovrà far scappare il pappagallo. Questa è la « prova di coraggio » richiesta dai ribelli dell'Arkansas.
Till la supererà, e non ne sarà affatto contento, poiché si tratta di un dispetto malvagio ai danni di una persona anziana e sola. La prova di coraggio la darà più tardi, senza che nessuno gliela chieda (all'infuori della sua coscienza), quando si arrampicherà su un tetto, col pericolo di precipitare da un minuto all'altro, per riacciuffare il pappagallo Peppi e restituirlo alla vecchia signorina Jukusch.
Forse non farà parte della banda dei « ribelli dell'Arkansas », ma non gliene importa poi tanto. Ora comincia a guardarsi attorno, il piccolo Till, comincia a muoversi con una certa disinvoltura nelle strade del quartiere. Vi sono tante cose da osservare in questo sconosciuto quartiere di periferia, tante cose da scoprire. Ogni giorno un'avventura diversa. Sì, ora è convinto che ci si troverà bene.
Gli interpreti principali del telefilm diretto da Wolfgang Teichert sono Jans Joachin Bohm, Rolf Bocus, Jlja Righter. Produttore della serie: Alfred Greven per la ZDF.

Il professor Morel e suo figlio Marco, i due esploratori subacquei protagonisti della serie « Nel fondo del mare » di Tinin e Velia Mantegazza. La regìa è di Peppo Sacchi

Nuove avventure di pupazzi animati

NEL FONDO DEL MARE

Martedì 2 novembre

Ritornano, per la gioia del pubblico piccino, gli autori di alcuni tra i più fortunati spettacoli di pupazzi animati: i coniugi Tinin e Velia Mantegazza. Tinin, scrittore e giornalista, inventa i personaggi e ne sceneggia le avventure con quel suo stile così leggero e brillante, quel suo spirito così moderno di raccontare il mondo fiabesco, garbatamente ironico, bonariamente scanzonato. E Velia, disegnatrice e costumista, realizza, servendosi dei materiali più svariati e sorprendenti, i vari personaggi che suo marito ha descritto sulla carta.
I piccoli telespettatori ricordano con viva simpatia le curiose e allegre peripezie degli Animatti. Quante puntate? Moltissime. *Nel bosco degli Animatti*, *Il ritorno degli Animatti*, *Viva gli Animatti*, le serie pareva non dovessero mai finire come non finiva l'entusiasmo dei bambini per la fata Muccona, il cavalier Stampella, il Leone cinguettante, il cane Luigi, il bruco Galileo e compagnia. Poi ci fu la serie *Paolino in soffitta* con Gatto Alfonso giramondo instancabile: un altro grande successo. Adesso ecco una nuova serie dal titolo *Nel fondo del mare*, in cui si descrivono le avventure di due esploratori subacquei: il professor Morel e suo figlio Marco. Il programma si presenta particolarmente interessante non soltanto dal punto di vista spettacolare, ma anche da quello informativo-culturale, in quanto le storie, pur lasciando margine alla fantasia e all'invenzione, sono basate su precise informazioni scientifiche e su reali racconti di viaggio e di esplorazione marina.
Nella puntata che andrà in onda martedì 2 novembre assisteremo ad un'emozionante avventura nel mondo delle alghe, in cui il professor Morel e suo figlio Marco si sono calati col loro batiscafo per osservare, e filmare, la vita di queste piante acquatiche cui la scienza sta dedicando particolare attenzione. Difatti già oggi — spiega Morel al suo ragazzo — da alcune specie di alghe vengono estratti gelatine alimentari e prodotti farmaceutici. Nel corso della esplorazione il batiscafo resta incagliato in una fittissima zona di alghe, alte e robuste, una vera foresta dalla quale potranno uscire solo dopo lunghe e complicate manovre (e dopo molta paura da parte del piccolo Marco).
Il batiscafo farà sosta a Casablanca, principale porto del Marocco sull'Atlantico, dove il professor Morel riceverà un dispaccio dalla Direzione dell'istituto scientifico per cui lavora. La notizia è allarmante: fatti misteriosi stanno accadendo nel mondo subacqueo, fatti strani sui quali il professor Morel dovrà indagare. Da oltre due mesi, i pescherecci che si dedicano alla pesca del merluzzo hanno pescato pochissimo, contrariamente al solito. Nelle zone di passaggio dei banchi di merluzzo non s'è visto nulla: una scomparsa misteriosa, forse la fine di una delle specie di pesci più utili. Che si tratti di uno spostamento di correnti? Oppure di un inquinamento delle acque?
Con l'aiuto di due giovani arabi, Ahmed e Mohammed, il batiscafo viene rifornito di carburante, acqua, viveri, materiale cinematografico e fotografico; viene effettuata un'accurata visita a tutte le apparecchiature dopo di che i nostri due esploratori sono pronti a calarsi nelle profondità marine. All'ultimo momento, il professor Morel riceve uno strano pacchetto: contiene un apparecchio simile ad un minuscolo grammofono a tromba dotato di un meccanismo a molla che riproduce un singolare suono, una specie di segnale acustico. E' un richiamo per i merluzzi. « Non sapevo che esistesse un richiamo per i merluzzi », dice Marco stupefatto, « quando lo racconterò ai miei compagni, non ci crederanno ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 31 ottobre

CORTE MARZIALE, telefilm della serie « UFO ». Il colonnello Paul Foster viene accusato dal generale Henderson di aver fornito ad estranei notizie sull'esistenza della SHADO e sull'attività che questa organizzazione segreta svolge per catturare gli UFO. Foster, sottoposto a processo, viene condannato a morte dalla Corte Marziale; ma, all'ultimo momento, accade un fatto imprevisto...

Lunedì 1° novembre

IL LUNARIO, almanacco mensile a cura di Luigi Lunari. Questo numero è dedicato al mese di novembre; vi sarà inoltre un servizio filmato sulla raccolta delle castagne. Partecipano il giornalista Vincenzo Buonassisi e il cantante Michele. Subito dopo andrà in onda il telefilm *Una prova di coraggio*.

Martedì 2 novembre

I PERSUASORI ANIMATI a cura di Silvano Fuà, partecipa Enza Sampò. Visita allo studio di Bruno Bozzetto. Viene illustrato l'argomento « struttura narrativa e funzioni del linguaggio e della musica negli shorts pubblicitari ».

Mercoledì 3 novembre

IL PRINCIPE DEL CIRCO, film con Danny Kaye. Prima parte. Il professor Andrew è triste e depresso perché non si sente attratto dal genere di vita che lo attende. Fra non molto otterrà la carica di preside nella scuola Larabee ed in seguito sposerà un'amica d'infanzia. Fortunatamente, avviene nella sua vita un cambiamento radicale. Mentre si dedica alla ricerca di un'antichissima, preziosa statuetta, s'imbatte in un circo italiano — il circo Gallini — di cui è proprietaria una numerosa e turbolenta famiglia siciliana. La graziosa nipote del proprietario, Concetta, simpatizza subito con Andrew.

Giovedì 4 novembre

IL PRINCIPE DEL CIRCO, film con Danny Kaye. Seconda parte. Si conclude felicemente l'avventura del professor Andrew, dopo una movimentata esibizione in un circo. Partner di Danny Kaye, uno dei più geniali comici del cinema, è la compianta Anna Maria Pierangeli. Segue il documentario prodotto e diretto da Don Meier *Il sentiero di Philmont*.

Venerdì 5 novembre

AVVENTURA, programma a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. In questo numero: *Quando il Sahara era verde*, documentario di Giampaolo Santini dedicato alle appassionanti ricerche di studiosi italiani nel Fezzan. Seguirà il *Gioco del numero*.

Sabato 6 novembre

IL GIOCO DELLE COSE. In questo numero: Il cesello su lastre di metallo; i nomi dei fiori; servizio filmato « Avventura all'Orto Botanico »; scenetta con le scoiattoline Rosa e Rosina; Simona racconta la favola « La fioraia »; l'allegro pranzo del Pagliaccio e del Coccodrillo. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti. Scenderanno in gara le scuole « Don Gnocchi » di Lavagna (Genova) e « D. Alighieri » di Trento. Interverranno: Ugolino con il brano *I soldi non sono tutto*, Marina con la *Canzone della mamma*, il complesso « I New Trolls » e il maestro Waldo de Los Rios, che presenterà un brano di Mozart.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica di San Domenico in Bologna
SANTA MESSA
in occasione dell'VIII centenario della nascita di San Domenico
Ripresa televisiva di Carlo Baima

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
— **Animali della fattoria**
Distribuzione: Film Polski
— **La talpa in pantaloni**
Distribuzione: Filmexport, Praga

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Calinda Sanitized - Invernizzi Invernizzina - S.I.S. - Fette Biscottate Barilla)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Bambole Franca - Pentole Moneta - Dany di Danone - Lego - Patatine San Carlo)

la TV dei ragazzi

U F O
Quinta puntata
Corte marziale
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker *Edward Bishop*
Col. Freeman *George Sewell*
Col. Foster *Michael Billington*
Gen. Henderson *Grant Taylor*
Regia di Ron Appleton
Distr.: ITC

17,30 LE AVVENTURE DI DODO
— **Una casa da dipingere**
— **La nascita di Compy**
Prod.: Arca Emb. Pic.

pomeriggio alla TV

GONG
(Creme Pond's - Milkana De Luxe)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Bic - I Dixan - Pasticcini Congò)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Calze Ergee - Olio Dietetico Cuore - Amaro 18 Isolabella - Pannolini Lines Notte - Pizza Catari - Stufe Warm Morning)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Ceat Pneumatici - Fernet Branca - Lacca Tress)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Foglia d'oro - Dinamo - Pavesini - Poltrone e Divani Uno Pi)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Camay - (2) Baci Perugina - (3) Coperte di Somma - (4) Amaro Cora - (5) Omogeneizzati Diet Erba

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Brera Cinematografica - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Camera Uno - 5) Produzione Montagnana

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
LA VITA DI LEONARDO DA VINCI
Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ludovico il Moro *Giampiero Albertini*
Segretario *Luigi Tasca*
Leonardo *Philippe Leroy*
Cecilia Gallerani *Sara Franchetti*
Il narratore *Giulio Bosetti*
Bellincioni *Donato Castellaneta*
Isabella d'Aragona *Marta Fischer*
Pietro Alamanni *Antonio Guidi*
Marco d'Oggione *Marco Bonetti*
Salay (bambino) *Vittorio Macina*
Antonio Boltraffio *Alfredo Baldacci*
Baldassare Tacconi *Dante Cona*
Fra' Luca Pacioli *Rate Furlan*
Sangallo *Renato Montalbano*
Caterina *Anna Odessa*
Consulenza storica di Cesare Brandi
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Fotografia di Toni Secchi
Musiche di Roman Vlad
Regia di Renato Castellani
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - TVE - Istituto Luce realizzata dall'Istituto Luce)
Seconda puntata

DOREMI'
(Salumificio Negroni - Becchi Elettrodomestici - Gancia Americano - Marigold Italiana S.p.A.)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Lux sapone - Sci Rossignol)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Terme di Recoaro - Girmi Piccoli elettrodomestici - Cioccolato Kinder Ferrero - Maionese Calvé - Spic & Span - Prodotti Nicholas)

21,15 Il Quartetto Cetra
presenta:
STASERA SI'
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Pollo Arena - Telerie Eliolona - Martini - Orologio Revue)

22,15 GIALLO A PRAGA
Il nodo
da un racconto di Jiri Marek
Adattamento televisivo di Josef Boucek
Sceneggiatura e regia di Jiri Sequens
Interpreti: Jaroslav Marvan, Frantisek Filipovsky, Josef Vinklar, Josef Blaha
Produzione: Televisione di Praga

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Götter Griechenlands
Eine Sendereihe von Ekkart Peterich
9. Folge: « Odysseus, Medea, Aeneas »
Regie: Claus Hermans
Verleih: ZDF

20 — Götz von Berlichingen
Schauspiel von Johann W. von Goethe in einer Aufführung des Wiener Burgtheaters
Theaterregie: Josef Gielen
Fernsehregie: Alfred Stöger
2. Teil
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

Leo Chiosso, coautore con Gustavo Palazio di « Stasera sì », in onda alle ore 21,15 sul Secondo

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Il calcio continua a tenere banco. Il massimo campionato è giunto alla quarta giornata e il torneo di serie B alla sesta. E' un turno però particolarmente interessante per gli incontri in programma. La giornata televisiva dedica largo spazio al calcio, a cominciare da 90° minuto che quest'anno, oltre alla consueta carrellata dei risultati, ospita anche interviste a « caldo » con i maggiori protagonisti. Altro avvenimento di rilievo è costituito dal pugilato. A Tokio, Carmelo Bossi incontra il giapponese Kocki Wajima, per il campionato mondiale dei pesi medi junior. E' la seconda volta che il pugile milanese si reca all'estero per mettere in palio il suo titolo. Bossi ha 32 anni ed ha disputato da professionista una cinquantina di combattimenti, con sette sconfitte. Del suo avversario Wajima si sa ben poco anche perché si affaccia per la prima volta ai vertici mondiali. Ha vinto gli ultimi combattimenti disputati prima del limite e questo lascia supporre che la sua dote principale sia la potenza. Comunque Carmelo Bossi dovrà temere soltanto il fattore campo e un eventuale verdetto casalingo perché sul piano della tecnica può competere degnamente con qualsiasi avversario.

COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi

ore 18 nazionale

Raffaele Pisu affiancato da Ombretta Camandona e Antonella Vianini, hostesses della trasmissione, è pronto al nastro di partenza; e con lui le prime due squadre che potrebbero essere — salvo variazioni possibili fino all'ultimo momento — di Canelli e di Carpi, e che, guidate dai rispettivi capitani, si affronteranno nella sequenza dei sei giochi (secondo il meccanismo di cui riferiamo ampiamente alle pag. 134-135). I cantanti padrino e madrina delle due squadre sono il trombettista Nini Rosso per il Piemonte e la cantante Lara Saint Paul per l'Emilia. Ospite d'onore della trasmissione l'attrice cinematografica Antonella Lualdi, che ascolteremo anche in una gustosa scenetta con Giuliana Pogliani. Altri attori che animeranno la trasmissione: Graziella Porta, Augusto Bonardi e Raf Luca. La regia è affidata a Giuseppe Recchia. (Vedere articolo alle pagg. 134-135).

Antonella Lualdi, ospite d'onore dello show

LA VITA DI LEONARDO DA VINCI - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Leonardo da Vinci si è trasferito alla corte di Ludovico il Moro (impersonato dall'attore Giampiero Albertini) a Milano, dove però viene considerato più per la sua fresca notorietà di inventore di macchine e di giochi che per il suo talento artistico. In questa seconda puntata lo vediamo per esempio nel ruolo di organizzatore di feste, la più spettacolare delle quali è rimasta famosa col nome di « Festa del Paradiso », e che Gian Galeazzo Sforza diede in onore delle sue nozze con Isabella d'Aragona (Marta Fischer), nel 1490. « Quando si è trattato », dice il regista Renato Castellani, « di fermare l'attenzione su Leonardo inventore di macchine e regista delle feste di corte, ho preferito commettere un arbitrio piuttosto che presentarlo in maniera scolastica ». E infatti Castellani ha ideato un enorme emisfero che reca in campo azzurro i segni dello Zodiaco, e che viene azionato da un gigantesco congegno tutto in legno: si tratta di una macchina di cui non c'è traccia fra i modelli lasciati dall'artista e scienziato, ma emblematica delle sue tante invenzioni. Tuttavia, a parte questa attività che lo distrae, l'ingegno di Leonardo non si avvilisce, ed egli con immutato fervore prosegue i suoi studi scientifici. In questa puntata compare Cecilia Gallerani, la favorita di Ludovico il Moro e per la quale si dice che Leonardo abbia nutrito un sentimento di amore. Con l'aiuto della Gallerani l'artista ottiene dalla corte sforzesca incarichi di grande impegno, come il colossale monumento equestre a Francesco Sforza, fondatore della dinastia. Purtroppo sotto la minaccia di una invasione dei francesi il bronzo destinato alla fusione della statua viene usato per i cannoni. E' un periodo doloroso per Leonardo: Ludovico il Moro sposa Beatrice d'Este (Ottavia Piccolo) e Cecilia Gallerani (Sara Franchetti) deve abbandonare Milano; contemporaneamente Caterina, la madre vera di Leonardo, che l'artista ha chiamato a vivere presso di sé, muore. Leonardo resta in compagnia di Salay, un garzoncello, ladro e bugiardo, ma bellissimo, mediocre discepolo, del quale sopporta con ironica pazienza tutte le malefatte. (Vedere articolo alle pagg. 36-37).

Il Quartetto Cetra presenta: STASERA SI'

ore 21,15 secondo

Molto ricco anche questa volta il carnet della trasmissione, che naturalmente vede al posto d'onore il Quartetto Cetra: tra i suoi « numeri », si segnala una parodia dell'impresa di Cristoforo Colombo sull'aria di Sentimental journey. *Una scenetta « storica » toccherà anche a Ric e Gian, in una speciale edizione dei Cadetti di Guascogna dal famoso* Cyrano di Rostand. *Le sorelle Loretta e Daniela Goggi rifaranno il verso a due altre celebri sorelle: le Kessler; Loretta, poi, imiterà Ornella Vanoni, e Daniela cercherà d'essere se stessa interpretando una canzone. La giovane Marcella e Nicola di Bari sono altri nomi della « scaletta », che dovrebbe culminare con Patty Pravo: l'apprezzeremo non soltanto come cantante, ma anche come attrice goldoniana nelle vesti dell'immortale « locandiera » Mirandolina.*

GIALLO A PRAGA: Il nodo

ore 22,15 secondo

Una donna di mezza età viene rinvenuta morta: impiccata al cordone di una tenda del suo appartamento. La circostanza è piuttosto insolita e tutto farebbe credere a un suicidio. L'ispettore Valaski non crede però a questa ipotesi e infatti le indagini subito condotte dagli inquirenti gli danno ragione: la morte risale a prima dell'impiccagione. L'individuazione del colpevole si presenta subito molto complessa. L'unico indizio non trascurabile in possesso della polizia è un particolare tipo di nodo, il cosiddetto « nodo piano », che l'assassino ha utilizzato per legare la corda della tenda. E' un sistema che soltanto un esperto marinaio avrebbe potuto conoscere ed impiegare per perpetrare il crimine. Convinto che si tratti della pista buona, Valaski imprime così una nuova svolta alla ricerca del colpevole.

RADIO

domenica 31 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Urbano

Altri Santi: Sant'Andrea - S. Quintino - Sant'Antonino - Sant'Alfonso - S. Lucilla

Il sole sorge a Milano alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,12; a **Roma** sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,05;; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce lo scrittore Edmondo De Amicis.

PENSIERO DEL GIORNO: L'incontentabilità è il primo passo nel progresso di un uomo o di una nazione. (O. Wilde).

Giorgio Gaber partecipa a « Batto quattro », lo spettacolo musicale di Terzoli e Vaime, che va in onda alle ore 20,25 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Sursum Corda: in alto i cuori: « La semplicità »,** pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Prière dominical de Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Sergio Rostagno. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo - Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,05** Canta Peppino Gagliardi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). **14** Informazioni - Notizie sulle Elezioni Federali. **14,05** Orchestre moderne. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica - Notizie sulle Elezioni Federali. **17,15** Voci e note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Pomeridiana - Informazioni - Notizie sulle Elezioni Federali. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intervallo - Notizie sulle Elezioni Federali. **19,15** Notiziario - Attualità - Notizie sulle Elezioni Federali. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** Affreschi del Cristianesimo: **La Messa di Bolsena.** Paraliturgia di Mario Apollonio. Angela: Maria Rezzonico; Papa Giulio II: Pier Paolo Porta; Il Burcardo: Fabio M. Barblan; Il Prete Rosso: Guglielmo Bogliani; Il Prete Nero: Enrico Bertorelli; Il Capellano dei Lanzi: Gilfranco Baroni; La vecchia: Olga Peytrignet; La giovane: Lauretta Steiner; Il narratore: Vittorio Quadrelli; Il coro: Romeo Lucchini, Giorgio Vallanzasca, Anna Turco e Maria Conrad. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Bernardo Malacrida. **21,25** Juke-box internazionale - Notizie sulle Elezioni Federali. **22** Informazioni - Domenica sport. **22,20** Panorama musicale - Notizie sulle Elezioni Federali. **23** Notiziario - Attualità - Notizie sulle Elezioni Federali. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Alexander Scriabin:** Valzer op. 1; Studio op. 2 n. 1; Quattro Preludi op. 31 (Pianista Robert-Alexander Bohnke). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. **16** Wiener Festwochen 1971: **Sakuntala.** Opera in tre atti di F. Schubert. Libretto di Johann Philipp Neumann (Adriana Ciuciu, Micaela Grama, Lia Macarie, Francis Dinier, Juliu Mare, Vasile Nicola, Nicolae Popescu, Gheorghe Sara, Marius Sola e Vasile Tataru - Niederösterreichisches Tonkünstlerorchester diretta da Cornelia Voina) (Registrazione effettuata il 27-6-1971). **17,40** Tè danzante. **18** Almanacco musicale. **18,30 Schegge** di Giovanni Papini. **19,05** Musica varia. **19,30** Dischi per i giovani. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Il canzoniere. **20,45** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. **22-22,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Pourcell: La Regina delle Fate, suite dal Masque (Complesso strumentale « Camerata Bariloque » diretto da Alberto Lysy) • Alessandro Marcello: Concerto in do minore per oboe e archi (Oboista Heinz Holliger - Orchestra Masterplayers diretta da Richard Schumaker) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: balletto « Le quattro stagioni » (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras) • George Enesco: Rapsodia rumena n. 1 in la minore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Wladimir Goldschmann)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Edward Grieg: Sigurd Jorsalfar, suite dalle musiche di scena per il dramma di Bjiornson: Nella sala del Re - Il sogno di Borghild - Marcia trionfale di omaggio (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Johanson Thor)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Chamgleury-Himmel: Il pleut sur la route (Franck Pourcel) • Dell'Aera: Quando siamo soli (The Tiagran String's) • Jolson-Rose: Avalon, dal film « The Jolson story » (Frank Hunter) • Ciaikowski: Romanza senza parole in fa min. op. 2 n. 3 (Frank Chacksfield)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Diario del Sinodo, a cura di Mario Puccinelli - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **I concerti di musica leggera**
Ella Fitzgerald ad Amburgo, Jacques Brel a Parigi, Benny Goodman a Stoccolma

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
I riti del pianto

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gotta keep movin (High Time) • Second story window (Rita Cooldge) • Bad news (Stoneground) • Immagini (Le Orme) • Nothing to do but to day (Stephen Still) • Just a sinner (Carly Simon) • See me (David Smith) • Victoria (The Kinks) • Carey (Joni Mitchell) • Questo è amore (Gli Uh!) • Bad side of the moon (Elton John) • Make if with you (Aretha Franklin) • Caught in a dream (Alice Cooper) • Quand'ero piccola (Mina) • I found on (John Lennon and Plastic Ono Band) • Don't change on me (Ray Charles) • Johnny B. Goode (The Shadows) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • Take up a course in happiness (Steve Wonder) • If it's so (The Illusion) • No matter wat (Bad Finger) • Le Mantellate (Ornella Vanoni) • Bye bye love (Little Tony) • Midnight man (James Gang) • Tokin's (Steve Miller Band) • Cottonfield (The Beach Boys) • Una donna (Adriano Pappalardo) • I Know (The Hunter) • Broken home (Asterix) • A new way (Joe Fat) • E dicono (Bruno Lauzi) • Hard rain fallin' (Sir Lord Baltimore) • Mirrors of sorrow (Tears Gas) • Love (Nina Hart) • Peccato (Wess and the Airedales) • Didn't it rain (Mahalia Jackson) • Tears and wine (Black Window) • Midnight fever (Traveler's Tale) • Old copher (Edgar Broughton Band and Sing Brother)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,28 **Falqui e Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** - Orchestra diretta da **G. Ferrio** - Regia di **A. Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Star Prodotti Alimentari*

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Horst Stein**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Poco sostenuto. Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegro e grazioso - Adagio. Allegro non troppo ma con brio
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 30 maggio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1971 »)
(Ved. nota a pag. 109)

19 ,15 I tarocchi

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, i **Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL QUARTETTO DI TORINO**
Johannes Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25: Allegro - Intermezzo (Allegro, ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca (Presto) (Alfonso Mosesti, vl.; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Petrini, vc.; Luciano Giarbella, pf.)

22 — **L'illusione**
di **Federico De Roberto**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Aiazzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata
Il Principe di Lucrino: Marcello Bonini Olas; Teresa: Silvia Monelli; Paolo Arconti: Silvano Tranquilli; Stefana: Anna Caravaggi; La signora Merio: Wilma D'Eusebio; La signora Duroy: Mariella Furgiuele; La voce di Laura bambina: Emanuela Fallini; La voce di Teresa bambina: Ivana Erbetta; Un cocchiere: Ferruccio Casacci; Un marinaio: Paolo Faggi; Zia Carlotta: Olga Fagnano; La Leo: Irene Aloisi; Sara Mascali: Giovanna Valsania; Giulia: Adriana Vianello; Il nonno: Gino Mavara; Enrico De Sartena: Gianni Musy; Roberto: Marcello Cortese; Un invitato: Alvise Battain; Secondo invitato: Mario Marchetti; Voci: Daniela Sandrone, Sandrina Morra
Musiche originali di Dora Musumeci
Regia di **Carlo Di Stefano**

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Franco Tortora e I Cugini di Campagna**
Tombolato-Rizzotto: C'era una volta • Macaluso-Rizzotto: Rosa bianca • Rizzotti-Sarra: Io non volevo piangere • Mari-Sarra: Ti voglio come sei • Borselli-Patané-Sarra: Il tuo sorriso • F. Germani: Ballo di Peppe • Morcillo-Larici-Garcia: Tolon Tolon • G. P. Donà-Nohra-Meccia: Di di Yammy • Germani-Zambrini-Anassandro: La ragazza italiana

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I MANGIADISCHI**
Crino: Devil's trillo (The Duke of Burlington) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Pallavicini-James: La filanda (Milva) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Germani: In this world we live in (Remo & Josie) • Morricone: Chi mai, dal film « Maddalena » (Ennio Morricone) • Vano-Kritzinger: There goes maloney (The Climax) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare... (Giovanna) • Flowers-Greenaway: Banner man (Reflection) • Stamisci-Franchi-De André: Nuvole barocche (Fabrizio De André) • Sarde-Sautet: Le bal des ferrailleurs (Jean Michel Defaye)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Domenica ore 11**
Un programma di **Gino Conte** con **Gianfranco Bellini** e **Serena Verdirosi**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Seiko Orologi*

12,15 Quadrante

12,30 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta **le canzoni** di sempre - Regia di **Franco Franchi**

— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Gianduiotto Talmone*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**
Un programma di **Antonino Buratti**
Scott-Davis: In the ghetto • Baker-Knight: The wonder of you • Scott-Davis: Don't cry daddy • Clarence-Snow: I'm movin' on • Lennon-Mc Cartney: Yesterday • Fogetter: Proud Mary (Elvis Presley)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

18,02 **IL TUTTOFARE**
Minispettacolo di voci condotto da Franco Rosi
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **CANZONISSIMA '71**
a cura di **Silvio Gigli**

19,02 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Concerto d'opera**
Soprano **RENATA TEBALDI**
Basso **CESARE SIEPI**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Vi ravviso o luoghi ameni » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Richard Wagner: Lohengrin: « Sola ne' miei prim'anni » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Anton Guadagno) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: « O tu Palermo » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); La forza del destino: « La Vergine degli angeli » (Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio » (Orchestra New Philharmonia diretta da Oliviero De Fabritiis) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « La calunnia è un venticello » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Arrigo Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Orchestra della Lyric Opera di Chicago diretta da Georg Solti) • Pietro Mascagni: Isabeau: Intermezzo (cavalcata) (Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafin)

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **MUSICISTI E SCRITTORI NELL'OPERA LIRICA**
a cura di **Bruno Cagli**
2. Il carteggio tra Puccini, Illica e Giacosa

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

22 — **Gino Cervi** e **Andreina Pagnani** in: **LE CANZONI DI CASA MAIGRET**
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da « Le memorie di Maigret » di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *I significati della parola giocare. Conversazione di Liliana Magrini*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Libussa, ouverture (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunte) • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Pianista Jean Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

11,15 **Concerto dell'organista Francis Chapelet**
Anonimi inglesi del XVI secolo: Tre Danze: La Shy myse - My Lady careys dompe - La donna cella - José Ximenes (XVI sec.): Batalla • Juan Cabanilles: Passacaglia II; Tiento por Alamire • Antón De Cabezón: Magnificat IV toni • Francisco Correa de Arauxo: Tiento VII toni

11,50 **Folk-Music**
Canti e danze folkloristiche dell'Epiro e del Peloponneso (Balletto Nazionale greco diretto da Dora Stratou); Due Danze popolari greche (Voce solista Jordanis Tsomidis e Complesso Strumentale)

12,10 Compensazione dell'erotismo? Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**
Dalle 26 « Piccole sonate » per violino e basso continuo (elab. Riccardo Castagnone): Sonata n. 6 in mi minore; Sonata n. 9 in la maggiore; Sonata n. 19 in re maggiore (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

Tino Carraro (ore 15,30)

13 — Intermezzo
Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1: Poco presto - Agitato - Andante con variazioni - Tarantella (Orchestra da Camera della MGM diretta da Isler Solomon) • Jean Absil: Divertimento op. 86, per quartetto di sassofoni e orchestra: Entrée - Romance - Scherzetto - Intermezzo - Finale (Quartetto di sassofoni « Marcel Mulé »: Marcel Mulé, sax soprano; Georges Gourdet, sax contralto; Guy Lacour, sax tenore; Marcel Josse, sax baritono - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

13,30 **LE COMTE ORY**
Opera in due atti di Eugène Scribe e C. D. Delestre-Poirson
Musica di **Gioacchino Rossini**
(Edizione originale)

Le Comte Ory	Juan Oncina
Raimbaud	Michel Roux
Isolier	Cora Canne Meijer
Robert	Jan Wallace
Un chevalier	Dermot Troy
La Comtesse Adèle de Formoutiers	Sari Barabas
Ragonde	Monica Sinclair
Alice	Jeannette Sinclair

Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne diretti da **Vittorio Gui**
(Ved. nota a pag. 108)

15,30 **Cara Janet, caro mister Kooning**
Commedia in due tempi di **Stanley Eveling**
Traduzione di David Zeta

Mr. Kooning	Tino Carraro
Janet	Ludovica Modugno

Regia di **Vittorio Sermonti**

16,40 **I classici del jazz**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **TRADIZIONE E RIVOLUZIONE LINGUISTICA NELLA NARRATIVA ITALIANA CONTEMPORANEA**
a cura di **Attilio Sartori**
2. Gli anni della guerra e del dopoguerra. Letture di V. Bologna, A. Brunacci, F. Carnelutti, M. Silvestri

18,30 Luigi Pitrè, studioso del folklore siciliano. Conversazione di Mario La Rosa

18,35 **Musica leggera**

18,45 **THOMAS GRAY: UN POETA CLASSICO PRECURSORE DEL ROMANTICISMO**
a cura di **Roberto di Pietro**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: Adagio, Allegro agitato - Larghetto - Scherzo - Allegro leggero assai (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Allegro vivace, Andante, Allegro (Pianista Michele Campanella - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Aldo Ceccato)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Le lotte del lavoro in America
a cura di **Mauro Calamandrei**
3. I sindacati di fronte allo sviluppo della tecnologia industriale

20,45 **Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte: panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo
Programma di **Nanni de Stefani**
Letture di Antonio Guidi, Ludovica Modugno, Giancarlo Sbragia
Quarta trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
PAUL NIZAM, L'UOMO NASCOSTO
Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con O. Antonutti, M. P. Bellizzi, G. Biason, O. Bobbio, P. Cociani, L. D'Antoni, L. Delmestri, S. Girardi, C. Luttini, B. Marchese, P. Padovan, G. Saletta, L. Savarani, G. Valletta
Regia di **Massimo Scaglione**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

T

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica di San Domenico in Bologna
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **ALLA RICERCA DI SE STESSA**
di Oddo Bracci

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
5ª puntata
(Replica)

13 — **I CAVALIERI DEL CIELO**
Sceneggiatura di Jean-Michèl Charlier
Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy *Jacques Santi*
Ernest Laverdure *Christian Marin*
Nicole *Michèle Girardon*
Regia di François Villiers
Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière
Quinto episodio

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Motta - Detersivo Finish - Super Silver Gillette - Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Quercetti - Biscottini Nipiol V Buitoni - Vernel - HitOrgan Bontempi - Caramolla Pagliarini)

la TV dei ragazzi

17,45 **IL LUNARIO**
Almanacco mensile
a cura di Luigi Lunari
Novembre con Vincenzo Buonassisi
Regia di Guido Stagnaro

18,15 **RAGAZZO DI PERIFERIA**
Primo episodio
Una prova di coraggio
con Jans Joachin Bohm, Rolf Bocus, Jlja Righter
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per ZDF

pomeriggio alla TV

GONG
(Bagno Mio - Carrarmato Perugina)

18,45 **TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Kop - Das Pronto - Acqua Silia Plasmon)

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'informatica
a cura di Giuseppe Di Corato
Realizzazione di Eugenio Giacobino
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Invernizzi Strachinella - Termoshell Plan - Liquore Strega - Doria Biscotti - Vernel - Crema per mani Manila)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Magnesia Bisurata Aromatic - Utensili Black & Decker - Detersivo Last al limone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Nuovo Radiale ZX Michelin - Brandy Vecchia Romagna - Creme Linfa Kaloderma - Estratto di carne Liebig)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Segretariato Internazionale Lana - (3) Tin-Tin Alemagna - (4) Gruppo Industriale Ignis - (5) Lacca Adorn
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) C.E.P. - 4) Intergamma - 5) Produzione Montagnana

21 — **JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITA'**
a cura di Gian Luigi Rondi
(I)
OMBRE ROSSE
Film - Regia di John Ford
Interpreti: John Wayne, Claire Trevor, Thomas Mitchell, John Carradine, George Bancroft, Donald Meek, Andy Devine, Louise Platt, Tim Holt, Francis Ford
Produzione: United Artists

DOREMI'
(Requitti Stiracalzoni - Brandy Stock - Chevron Oil Italiana S.p.A. - Cipster Saiwa)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Caramelle Golia - Orologi Philip Watch)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,50-19,30 **INCONTRO CON MARIO ABBATE**
Presenta Gloria Christian
Testi di Velia Magno
Regia di Giuliano Nicastro

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Ramazzotti - SAI Assicurazioni - Battitappeto Hoover - Banana Chiquita - Dinamo - Margarina Star Oro)

21,15
INCONTRI 1971
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Gabriel Figueroa
Mexico: que viva
di Claudio Biondi

DOREMI'
(Fernet Branca - Charms Alemagna - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Mobil)

22,15 **CONCERTO DEL PIANISTA LAZAR BERMAN**
Franz Liszt: a) *Dagli studi trascendentali: n. 8: Caccia selvaggia; n. 11: Armonie della sera; n. 12: Tormenta di neve;* b) *Nuages gris op. 129;* c) *La lugubre gondola* (Seconda versione); d) Da « *Années de Pèlerinage* » op. 161: *Italia: Après une lecture de Dante (Fantasia quasi sonata)*
Regia di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia in occasione dell'VIII Festival Pianistico Internazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Messa da Requiem
von Giuseppe Verdi
Ausführende:
Leontyne Price, Sopran
Fiorenza Cossotto, Alt
Luciano Pavarotti, Tenor
Nicolai Ghiaurov, Bass
Chor und Orchester der Mailänder Scala
Am Dirigentenpult: Herbert von Karajan
Regie: H. G. Clouzot
1. Teil
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

All'operatore Gabriel Figueroa è dedicato l'« Incontro » in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

1° novembre

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Ai telespettatori desiderosi di arricchire la propria bibliotechina domestica la redazione di Tuttilibri *consiglia questa settimana, nel servizio intitolato appunto « Biblioteca in casa », l'acquisto del volume* Lettere dal carcere *di Antonio Gramsci (editore Einaudi), una raccolta di scritti che, oltre ad essere pregevoli per il loro valore letterario e umano, sono una testimonianza del lavoro teorico e speculativo che l'uomo politico non interruppe nemmeno nel forzato isolamento della prigione. Il servizio d'apertura è intitolato « Lo choc del futuro » e prende in esame i risultati cui sono pervenuti alcuni studiosi di « futurologia ». Il servizio parte da tre libri di recente pubblicazione in Italia:* Lo choc del futuro *di Alvin Toffler (editore Rizzoli),* Concezione e previsione del futuro *di Gianni Giannotti (Il Mulino) e* Il medio evo prossimo venturo *di Roberto Vacca (Mondadori). Ospite di* Tuttilibri *per « Autoritratto » è questa settimana Bruno Munari, del quale Laterza ha pubblicato ultimamente la raccolta di saggi* Arte e designer. *Infine, in un servizio intitolato « Umorismo », Paolo Villaggio ci divertirà presentandoci le patetiche disavventure di Fantozzi, l'impiegato che viene tiranneggiato dal mostro burocratico e che il noto comico ha reso celebre prima alla televisione ed ora in un vivace libretto, intitolato appunto* Fantozzi *e pubblicato da Rizzoli.*

John Ford: il segreto della semplicità: OMBRE ROSSE

ore 21 nazionale

Un ciclo cinematografico dedicato a John Ford non poteva che incominciare con Ombre rosse, *il film più conosciuto del vecchio regista di discendenza irlandese, il più citato fra i molti capi d'opera da lui diretti sullo sfondo delle amatissime praterie del West. Ford lo girò nel 1939, attratto, così come il suo fedele sceneggiatore Dudley Nichols, da un bel racconto di Ernest Haycox ispirato alla lontana al celebre* Boule de suif *di Maupassant; ed ebbe come interpreti il giovane John Wayne, che in quell'occasione entrò trionfalmente nel numero dei suoi attori prediletti, e una schiera di caratteristi di straordinaria bravura, da Thomas Mitchell a John Carradine, da Tim Holt a Donald Meek, da Claire Trevor a Louise Platt. La diligenza dell'Overland Stage Line in viaggio da Tonto a Lordsburg con il suo carico di passeggeri che costituiscono « uno specchio di costume e anche il quadro d'una società » (Paolella), è così noto e vivo nella memoria degli spettatori, che non c'è bisogno di rammentarne gli sviluppi drammatici e ironici, buffi e tragici. Ma quel viaggio è anche, e soprattutto, un viaggio nel mondo e nell'ideologia di Ford.* Ombre rosse *è veramente la confessione del regista (ne sia stato egli consapevole o meno), la dichiarazione senza perifrasi del suo modo di vedere la realtà e di giudicare il prossimo. Ford ha espresso tutto ciò attraverso i personaggi. Nel medico ubriacone Boone, nella prostituta dal gran cuore Dallas, in Ringo, fuorilegge che non chiede che di redimersi, il regista specchia la sua solidarietà per gli umili e i tormentati; ma nella signora Mallory e nel compassato gentiluomo sudista Hatfield c'è il suo rispetto per i valori dell'aristocrazia, e l'ammirazione per chi non vuol riconoscere, nella sconfitta, la superiorità dell'avversario vittorioso. Nel mite Peakock viaggiatore di commercio pieno di saggezza e ignorato da tutti, c'è la personificazione del bene che si impone insinuandosi senza squilli di fanfare, e in Gatewood, il banchiere disonesto, la raffigurazione del male più abietto, quello che si nasconde dietro il sipario della rispettabilità. « Il viaggio e il pericolo comune legano per qualche giorno i passeggeri della Overland Line », ha scritto Tullio Kezich in una splendida analisi critica di* Ombre rosse. *« Al di là delle divergenze occasionali, anche profonde, c'è una solidarietà che unisce gli uomini nei momenti cruciali della loro storia. Quando si deve operare una scelta, quando il voto di un commesso viaggiatore conta come quello di un ubriacone, e un giocatore vale quanto uno sceriffo, gli uomini si ritrovano, si guardano in faccia. Il bandito può diventare il miglior collaboratore di chi lo ha arrestato, la prostituta può essere una sorella per la vera signora, il baro da osteria può farsi ammazzare per il sorriso di una donna che ammira ». E quando il pericolo cessa e la normalità è ristabilità, tutti riprendono il proprio ruolo. La parentesi è chiusa. Le leggi, anche crudeli, della divisione fra gli uomini, riprendono il sopravvento.* (Vedere un articolo su John Ford alle pagine 28-35).

INCONTRI 1971
Un'ora con Gabriel Figueroa: México: que viva

ore 21,15 secondo

Il personaggio scelto per l'incontro televisivo di questa sera è Gabriel Figueroa, il famoso operatore cinematografico, un nome prestigioso che ha il potere di rievocare pagine di interesse storico fondamentali, anche se dalle nuove generazioni è considerato tutt'al più come un sopravvissuto. Un film impegnato non può essere il risultato di un'équipe anonima: ogni collaboratore deve contribuire in maniera decisiva, nel suo ruolo specifico, alla migliore riuscita dell'opera. Nella storia del cinema d'arte ritroviamo infatti registrati i contributi di tutti i protagonisti del successo di una produzione filmica, e nel capitolo dedicato agli operatori una particolare menzione è certamente riservata a questo artista messicano. Nato nel 1907 a Città del Messico, Gabriel Figueroa iniziò la sua carriera come fotografo, dopo aver interrotto gli studi preferiti di musica e di pittura a causa di un dissesto finanziario della sua famiglia. Ma presto la prospettiva di passare la vita chiuso nella camera oscura non gli parve molto attraente. Si decise così ad entrare nel mondo del cinema, e dopo un tirocinio abbastanza rapido, durante il quale fu anche allievo di Gregg Toland, altro mago della pellicola, raggiunse la notorietà internazionale. Nel 1938 ricevette un premio alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, che segnò l'avvio ad un susseguirsi di successi. Dapprima sotto l'influenza del regista sovietico Eisenstein e del suo operatore Tissé, Figueroa, fedele alla sua terra, si adoperò, soprattutto con il regista indio Fernández, a valorizzare e a far conoscere i problemi del nuovo Messico. Successivamente avvenne l'incontro con Luis Buñuel, decisivo per la sua carriera, perché segnò l'uscita da una estetica fondata su una visione statica. Il lavoro di Figueroa offre non solo un esempio di sperimentazione nel campo tecnico, ma è pure testimonianza di un serio impegno culturale e politico.

CONCERTO DEL PIANISTA LAZAR BERMAN

ore 22,15 secondo

Lo hanno chiamato il « Re Sole » del pianoforte. Ed è fino ad oggi il più ammirato autore di musica pianistica di tutti i tempi. Si tratta di Franz Liszt (Raiding, 22 ottobre 1811-Bayreuth, 31 luglio 1886), al quale è dedicato stasera un concerto del pianista Lazar Berman. La ripresa del recital è stata effettuata al Teatro Grande di Brescia in occasione dell'VIII Festival Pianistico Internazionale. Regia di Alberto Gagliardelli. La trasmissione si apre con tre Studi trascendentali: *il n. 8* « Caccia selvaggia »; *il n. 11* « Armonie della sera »; *il n. 12* « Tormenta di neve ». *Sono pagine ricche di virtuosismi, composte dal maestro ungherese tra il 1837 e il '38, rivedute definitivamente nel 1852. Lazar Berman interpreta quindi* Nuages gris op. 129, La lugubre gondola *(Seconda versione), nonché* Italia: Aprés une lecture de Dante (Fantasia quasi sonata) *da* Années de Pèlerinage, *che sono tra le più toccanti pagine di Liszt, nelle quali il pianoforte è soltanto all'apparenza trattato funambolescamente. Non può infatti sfuggire qui una rara poesia, come non devono passare inosservati i focosi slanci lirici.*

RADIO

lunedì 1° novembre

CALENDARIO

FESTA DI TUTTI I SANTI.

Altri Santi: S. Giacomo - S. Cesario - S. Benigno - S. Cirenia - S. Giuliana - S. Marcello - S. Severino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,11; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Newark lo scrittore Stephen Crane.

PENSIERO DEL GIORNO: La durata delle nostre passioni non dipende da noi, come non dipende da noi la durata della vita. (La Rochefoucauld).

A Ferruccio De Ceresa è affidata la parte di Philip in « Il filantropo » di Christopher Hampton che va in onda alle 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « I Santi del tempo nostro »,** elevazione spirituale a cura di Ferdinando Batazzi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La Toussaint à Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,45 Willy Krancher:** Leggenda per orchestra (Radiorchestra diretta dall'Autore). **9** Radio mattina - Informazioni. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Servizio speciale sulle Elezioni Federali. **12,20** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Servizio speciale sulle Elezioni Federali. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi. 13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Leandro Aconcha, « bambino prodigio ». Trasmissione di Salvatore Fares e Jacky Marti. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana - Servizio speciale sulle Elezioni Federali. **19 Eric Coates:** Frammenti dalla « London-Suite ». **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Claude Debussy: Il martirio di S. Sebastiano.** Mistero in cinque atti di Gabriele D'Annunzio (Vera Zorina, narratrice; Hilde Güden, soprano; Ethelwyn Whitmore e Natalie Moeckel, mezzosoprani - Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy - Coro diretto da William Smith) - Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Ouverture, « Coriolan » op. 62 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Frédéric Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra (Pianista Suzanne Husson - Radiorchestra diretta da Marc Andreae); **Samuel Barber:** Adagio per archi op. 11 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica, illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Radiorchestra diretta da Rudolf Kolterborn) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato a Giubiasco il 6-11-1966). **20,45** Rapporti '71: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sei danze tedesche (Orch. da Camera dell'Accademia di St. Martin-in-the Fields dir. N. Marriner) • Giambattista Pergolesi (attribuzione): Concertino n. 4 in fa minore (Orch. da Camera di Amsterdam dir. A. Rieu) • Robert Schumann: Scherzo dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana » (Orch. Filarm. di Berlino dir. F. Leitner) • Eduard Lalo: Namouna, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Isaac Albeniz: Cordoba, dai « Tre canti di Spagna » (Orch. New Philharmonia di Londra dir. R. Fruhbeck de Burgos) • Sergei Rachmaninov: Rapsodia su temi di Niccolò Paganini, per pianoforte e orchestra (Pf. A. Rubinstein - Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Gati) • Claude Debussy: Prelude à l'après-midi d'une faune (Orch. Sinf. dir. L. Stokovski)

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri, S. Ciotti e G. Evangelisti

— *Aperitivo Personal G. B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il ragazzo che sorride (Al Bano) • Raindrops keep fallin' on my head (Patty Pravo) • Aria di neve (Sergio Endrigo) • E' la vita di una donna (Carmen Villani) • La canzone di Marinella (Fabrizio De André) • L'amore è blu (Orietta Berti) • Michelemma' (Sergio Bruni) • Innamorati a Milano (Ornella Vanoni) • L'important c'est la rose (Riccardo Del Turco) • The girl from Ipanema (Henry Mancini)

9 — Quadrante

9,15 Musica per archi

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato De Carmine**

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Because I love (Majority One) • Misaluba (Cyan) • Non dire niente (La Nuova Idea) • Don't cha hear me calin' to ya (5th Dimension) • Toast and marmalade for tea (Tin Tin) • Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri) • Long long road (Gilded Cage) • Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Single man (Wallace Collection) • Vendo casa (Dik Dik) • Yester: Goodbye columbus (The Association) • Salizzato-Zauli-Nocera: Questo è amore (Gli Uh!) • Love-Wilson: Good vibrations (The Beach Boys)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **MEMORIE DI UNO SMEMORATO**
Un programma di **Lucia** e **Paolo Poli** - Regia di **Marco Lami**

14 — **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Programma per i ragazzi**
Stella stellina
Canti di mamme e di bambini a cura di Nora Finzi
Presentano Sonia e Vladimiro
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Kath: Introduction • Lamn: Beginnings, Questions 67 & 68, Listen • Winwood-Miller: I'm a man (Chicago)

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

18,30 I tarocchi

18,45 **IL LEGGENDARIO WEST**

Luciano Rondinella (19,30)

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Manlio-D'Esposito: Anema e core (Peppino Di Capri) • Zanfagna-Alfieri: Estate addio (Mirna Doris) • Guspini-Alfieri-Benedetto: 'Na lacrema (Enrico Simonetti) • Fiore-Mazzocco: 'Mparame a vule' bene (Peppino Gagliardi) • Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte (Roberto Murolo) • De Mura-De Angelis: Che bene voglio a tte (Luciano Rondinella) • Bonagura-Concina: Sciummo (Sergio Bruni) • Marigliano-Di Domenico: 'A femmena (Mario Trevi) • Gambardella-Ottaviano: 'O marenariello (Giuseppe Anedda)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Musiche in palcoscenico**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore e pianista
Jörg Demus
Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (revisione di Kurt Soldan): Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Allegro assai) • Franz Schubert: Adagio e Rondò in fa maggiore per pianoforte e orchestra d'archi • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra « Dell'Incoronazione »: Allegro - Larghetto - Allegretto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 109)

22,05 **XX SECOLO**
« L'Epistolario » di Giovanni Vailati. Colloquio di **Nino Dazzi** con **Tullio Gregory**

22,20 Dalle Naiadi di Pescara
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Gerry Mulligan e del Trio Hampton Hawes** con **Henry Franklin** e **Mike Carvin**

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Giorgio Onorato e I Giganti** — *Invernizzi Invenizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: Il ratto dal Serraglio: « Traurigkeit » (Sopr. C. Deutekom - Mozart Symphony Orchestra dir. Vanderzand) • V. Bellini: Norma: « Va' crudele » (F. Cossotto, msopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. S. Varvisio) • G. Donizetti: Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (S. Verrett, msopr.; R. El Hage, bs. - Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Atomi in famiglia**
di **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Franca Nuti
1° puntata
Un cronista: Natale Peretti; Laura Fermi: Franca Nuti; Laura, narratrice: Evi Maltagliati; Una voce maschile: Manlio De Angelis; Gina: Mariella Furgiuele; Un'altra voce: Anna Marcelli; Enrico: Glauco Mauri; Una voce femminile: Vittoria Lottero; Un'altra voce: Mario Brusa; Il padre di Laura: Giulio Oppi; La madre di Laura: Anna Bolens; Anna: Anna Maria Gherardi; Il capotreno: Angelo Alessio; Il vetturino: Paolo Faggi; Una voce: Luigi Basagaluppi; L'oratore: Iginio Bonazzi
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Oriente, Que sera sera, Un anno, una stagione, Montagnes Valdotaines, Agata, Che sarà, Sogno d'amore

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Paradiso-Trama: Signore dove va? (De De Lind) • Axton: Snow blind friend (Steppen-Wolf) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Giraud-Trim: Mamy blue (Pop Tops) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Dylan: If not for you (Olivia Newton John) • Harrison: Deep blue (George Harrison) • Mogol-Balducci-Trapani: Maena (Computers) • Henry-Martensen-Bogvad: Camp (Sir Henry and His Buthers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Ennio Morricone e la sua orchestra**

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Pomeridiana**
Nosy Rosie (Jerome) • Ala bianca (I Nomadi) • Lady Rose (Mungo Jerry) • La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Flying machine (Cliff Richard) • Raindrops keep fallin' on my head (Franck Pourcel) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Felicità (Adamo) • Love me (Variations) • Fire and ice (Demis) • Fantasticando con te (Big Band di Astelvio Milini) • Gli innamorati dell'amore (Maria Grazia) • There goes malony (The Climax) • Forget to remember (Frank Sinatra) • Is wonderful (John Blackinson) • All of me (Ella Fitzgerald) • Che favola sei (I Poohl) • La mia terra (Marisa Sannia) • Rosa (Fred Bongusto) • Jolie jolie secretary miss Annabel (Century) • The world we knew (Paul Mauriat) • Un'ora sola ti vorrei (Anarita Spinaci) • Love me tonight (Tom Jones) • A natural woman (Aretha Franklin) • Indian reservation (Raiders) • Sinno' me moro (Gabriella Ferri) • Un'ora (Valerio) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • Door to door (Creedence Clearwater Revival) • Butterfly (Daniel Gerard) • It don't come easy (Ringo Starr) • La porti un bacione a Firenze (Nada) • Goodbye yesterday (Jimmy Cliff) • Isabella (Gli Alunni del Sole) • This ole house (The Les Humphries Singers) • Quando eri Annamaria (Paolo Ferrara) • Inno all'amore (Edith Piaf) • Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Aquarius (Sergio Mendes e la sua orchestra) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • I close my eyes and count to ten (Dusty Springfield) • Tear down the fences (Ocean) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • San Bernardino (Christie)

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Intervallo musicale

18,45 Ciao dischi
— *Saint Martin Record*

19,02 **Carlo Giuffrè** presenta:
LA STRANIERA
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino**
Regia di **Giancarlo Nicotra**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
I don't bame you at all, Stick heat, Salome, Nessuno nessuno, Eleanor Rigby, Shadow of the night, Sguardo verso il cielo, Gemini, Domani è un altro giorno, Delta Lady, Try my love, Ain't no sand song, Honey roll, La filanda, Whole lotta love, Road to freedom, Osservation a hill, Love theme, Non credere, Poor Mohammet, Give me your love again, See me, Honey Chile

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **APPUNTAMENTO CON RICHARD STRAUSS**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « Il cavaliere della rosa », commedia per musica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal: Finale dell'opera: La Marescialla: R. Crespin; Barone Ochs: M. Jungwirth; Ottavio: Y. Minton; Sofia: A. Howells (Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. G. Solti - M° del Coro N. Balatach)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **BARABBA**
di **Pär Lagerkvist**
Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio - Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° episodio
Barabba: Adolfo Geri; Yona: Dario Mazzoli; Un ufficiale: Carlo Ratti; Un cieco: Angelo Zanobini; Ester: Lucia Catullo; Akbor: Aldo Massasso; Due guardie: Gabriele Carrara, Vittorio Battarra; Demetrio: Giancarlo Padoan ed inoltre: Sebastiano Calabrò, Franco Luzzi, Alfredo Bianchini, Ettore Bianchini
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Gli esquimesi di Ammassalik. Conversazione di Michele Novielli*

9,30 **Francis Poulenc:** *Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)*

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte: Allegro vivace - Andante sostenuto - Rondò, Allegro (Rafael Druian, violino; Georg Szell, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa diesis maggiore op. 78 per pianoforte: Adagio cantabile, Allegro ma non troppo, Allegro vivace (Pianista Claudio Arrau) • Max Reger: Quintetto in la maggiore op. 146 per clarinetto e archi: Moderato ed amabile - Vivace - Largo - Poco allegretto (Strumentisti del Melos Ensemble: Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Gervaise De Peyer, clarinetto)

11 — **Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto (Vivace) (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

11,20 **Johann Sebastian Bach:** Suite inglese n. 4 in fa maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Orlando: Sinfonia in la bemolle: Allegro non troppo - Adagio - Vivace - Assai mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

12,10 **Giovan Battista Pergolesi** (attribuzione): Concertino n. 5 in mi bemolle maggiore per archi: Affettuoso - Presto - Largo - Vivace (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)

12,20 **Archivio del disco**
Héctor Berlioz: Le corsaire, ouverture op. 21; Carnevale romano, ouverture op. 9 • Charles Gounod: Giulietta e Romeo: Il sonno di Giulietta (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 (Orchestra Columbia Symphony diretta da Thomas Beecham)

13 — **Intermezzo**
H. Purcell: Ciaccona in sol minore (Orch. da Camera Inglese dir. B. Britten) • T. A. Arne: Concerto in sol minore per clavicembalo e orchestra (Clav. G. Malcolm - Orch. Philomusica di Londra dir. G. Malcolm) • K. Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra (V.la d'amore K. Stumpf - Orch. da Camera di Praga dir. J. Rohan) • M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra d'archi (Chit. J. Bream - Orch. d'archi « Melos Ensemble »)

14 — **Liederistica**
L. van Beethoven: Urians Reise um die Welt, op. 52 n. 1; Sechs geistliche Lieder op. 48 su testi di C. F. Gellert (D. Fischer-Dieskau, bar.; J. Demus, pf.)

14,20 **Boris Blacher:** Studio in pianissimo op. 45

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Direttori John Barbirolli e Colin Davis**
C. Debussy: La mer: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. Sinf. Hallé dir. J. Barbirolli) • I. Strawinsky: Orfeo, balletto. Parte prima: Lento sostenuto - Air de danse - L'ange de la mort et sa danse - Interlude - Parte seconda: Pas des furies - Air de danse - Interlude - Air de danse - Pas d'action - Pas de deux - Interlude - Pas d'action - Parte terza: Lento sostenuto (Vl. Erich Gruenberg - Orch. London Symphony dir. C. Davis)

15,30 **Giacomo Carissimi:** Judicium extremum, oratorio per soli, triplo coro, strumenti e basso continuo (Profeta: T. Rovetta; Cristo: P. Washington; Storico: A. Blaffard; Due Angeli: L. Marimpietri e L. Londi); Lamentatio damnatorum, oratorio per soli, coro, archi e basso continuo (A. Blaffard, ten.; P. Washington, bs.); Felicitas Beatorum, oratorio per soprano, coro femminile, archi e basso continuo (Sopr. L. Marimpietri) (Complesso d'archi dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. C. F. Cillario - M° del Coro Ruggero Maghini)

16,25 **Franz Liszt:** Fantasia e Fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem undam »

17 — **Fogli d'album**

17,30 Le parole di Picasso. Conversazione di Giovanni Passeri

17,35 **Jazz oggi** - **Un programma a cura di Marcello Rosa**

18 — **Ernest Chausson:** Poème per violino e orchestra op. 25 • **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

18,30 Nicola Grassi, maestro minore della pittura veneziana. Conversazione di Gino Nogara

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: Il fegato di maiale nell'intervento sul coma epatico - F. Graziosi: I rapporti tra geni virali e tossine batteriche - L. Gratton: Vi sono corpi che si muovono con velocità superiore a quella della luce? - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5: Amoroso - Allegro con spirito - Minuetto - Rondò (Alex Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer e Lynn Harrell, violoncelli) • Jiri Benda: Concerto in sol minore per clavicembalo e archi: Allegro non troppo - Andante - Presto (Clavicembalista Gabriella Gentili Verona - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il filantropo**
Due tempi di **Christopher Hampton**
Traduzione di Maria Silvia Codecasa

Philip	Ferruccio De Ceresa
Donald	Paolo Ferrari
John	Romano Malaspina
Celia	Adriana Asti
Braham	Mario Missiroli
Elisabeth	Giuliana Calandra
Araminta	Fulvia Mammi

Regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musice leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Il Poema sinfonico - 0,36 Pagine pianistiche - 1,06 Il concerto grosso - 1,36 Una sinfonia romantica - 2,06 Solisti celebri - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Preludi e fughe per organo - 3,36 Musiche del '700 italiano - 4,06 Pagine scelte - 4,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Piccola antologia musicale.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Nel prossimo autunno a Firenze

La 5ª MOSTRA del MOBILE

Una Mostra mercato della radiotelevisione ed un Salone degli elettrodomestici

Nel prossimo autunno, e precisamente nei giorni dal 24 ottobre al 4 novembre, si terrà a Firenze, nei padiglioni del Parterre di San Gallo, la 5ª Mostra del mobile, promossa ed organizzata dall'Ente Mostra Internazionale Artigianato. Essa, come le precedenti rassegne, ha lo scopo di incrementare gli scambi commerciali e di esporre le novità verificatesi nel settore.
Contemporaneamente e nell'ambito della stessa rassegna saranno allestiti una Mostra mercato della radio-televisione ed un Salone degli elettrodomestici.
Alla prossima Mostra del mobile potranno essere esposti, indifferentemente, mobili per ogni tipo di arredamento: mobili per ambienti completi (formula che negli anni scorsi ha registrato ampie adesioni ed apprezzamenti); mobili per un singolo ambiente; mobili staccati; mobili per arredamenti di uffici, bar e negozi ecc.
Le domande di partecipazione, redatte su appositi moduli forniti dall'Ente Mostra, dovranno essere presentate entro il 15 settembre prossimo.
Alla 5ª Mostra del mobile si affiancheranno quest'anno una Mostra Mercato della radio-televisione, che ha già avuto nelle scorse edizioni notevole successo, ed un Salone degli elettrodomestici. Tali iniziative si collegano naturalmente con la Mostra del mobile in quanto con l'arredamento esse hanno particolari motivi di complementarità.
La 5ª Mostra del mobile avrà quindi interessanti e validi presupposti promozionali. I positivi risultati della precedente Mostra con 200 espositori, 700 ambienti completamente arredati, 120.000 visitatori ed un congruo volume di affari, costituiscono un biglietto di presentazione di grande validità per quanti operano nel settore mobiliero.
Per informazioni rivolgersi all'Ente Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze - Piazza della Libertà.

martedì

NAZIONALE

Per Firenze e zone collegate, in occasione della V Mostra del Mobile

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Imparare a nutrirsi
a cura di Carlo A. Cantoni
Realizzazione di Eugenio Giacobino
5ª *puntata*
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il medico
di Luca Ajroldi
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE
Missione Casablanca
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 I PERSUASORI ANIMATI
a cura di Silvano Fuà
Consulenza di Gianni Rondolino
Partecipa Enza Sampò
Quinta puntata

ritorno a casa

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
5ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 —
...E LE STELLE STANNO A GUARDARE
(Stars look down)
di A. J. Cronin
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Nona ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Bert Wicks *Dario Penne*
Jack Reedy *Sergio Di Stefano*
Harry Kinch *Romano Malaspina*
Richard Barras *Enzo Tarascio*
Arthur Barras *Giancarlo Giannini*
Hilda Barras *Maresa Gallo*
Avv. Roscoe *Edoardo Toniolo*
Bannermann *Giuseppe Fortis*
Jennings *Mico Cundari*
Joe Gowlan *Adalberto Maria Merli*
Jim Mowson *Germano Longo*
Zia Carol *Laura Carli*
Dudgeon *Adolfo Geri*
David Fenwick *Orso Maria Guerrini*
Cleghorn *Renato Lupi*
Bebbington *Franco Volpi*
Nugent *Luciano Melani*
Mrs. Tucker *Loredana Savelli*
Jenny Sunley *Anna Maria Guarnieri*
Tom Heddon *Leonardo Severini*
Wilson *Emilio Marchesini*
Annie Macer *Livia Giampalmo*
Martha Fenwick *Anna Miserocchi*
Ramage *Loris Gizzi*
Bates *Edoardo Florio*
Rutter *Luigi Battaglia*
Maddalena Brice *Gin Maino*
ed inoltre: *Renzo Rizzoli, Simone Mattioli, Francesco Censi, Roberto Paoletti, Aleardo Word, Ennio Majani, Ugo Sasso, Ettore Ribotta, Marcello Bonini Olas, Vittorio Di Prima, Marcello Bertini, Roberto Ripamonti, Guido Sagliocca, Salvatore Lago, Gianni Errera, Gigi Reder, Fausto Banchelli*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Musiche di Riz Ortolani
Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano
(« ...e le stelle stanno a guardare » è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani)

22,10 STORIE DI DONNE
Un programma di Graziella Civiletti e Vincenzo Gamna
Prima puntata
Le casalinghe

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

22,10 LA SEPARAZIONE
Telefilm - Regia di Maurice Cazeneuve
Interpreti: Charles Vanel, Paul Bonifas, Catherine Coste, Simone Roche, Lise Norpel, Pierre Risch, Louis Chevalier, Suzanne Gossen, Roger Bontemps, Jeanne Perez, Mag Avril, Gabrielle Doulcet
Distribuzione: O.R.T.F.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Fest der Toten
Allerheiligen in Mexiko
Filmbericht
Regie: Wolf Seidl u. Erica Reese
Verleih: TELEPOOL

20,20 Messa da Requiem
von Giuseppe Verdi
Ausführende:
Leontyne Price, Sopran
Fiorenza Cossotto, Alt
Luciano Pavarotti, Tenor
Nicolai Ghiaurow, Bass
Chor und Orchester der Mailänder Scala
Dirigent: Herbert von Karajan
Regie: H. G. Clouzot
2. Teil
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

Anna Maria Guarnieri è Jenny Sunley in « ...e le stelle stanno a guardare », in onda alle ore 21 sul Nazionale

2 novembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il medico

ore 13 nazionale

Va in onda la prima di quattro puntate dedicate alla professione del medico. Questo ciclo prevede una serie di indagini per stabilire quale sarà l'avvenire professionale di un giovane che si iscrive oggi alla Facoltà di medicina. E' un corso di studi tra i più lunghi e difficili, ma la laurea è prestigiosa e le prospettive economiche sono abbastanza rassicuranti. Tuttavia anche il medico appare destinato a vivere in mezzo a contraddizioni, contrasti e difficoltà che tendono a farsi sempre più acuti nel nostro Paese, entrato ormai nell'era della civiltà tecnologica. C'è, anche in Italia, la sensazione che l'arte medica, sia entrata in una nuova era di vertiginoso progresso, di illimitate possibilità. Il medico può oggi giovarsi per gli esami e le diagnosi degli stessi strumenti che hanno portato a traguardi meravigliosi altre scienze: la fisica, la chimica, l'esplorazione dello spazio. Al posto del medico ottocentesco il cui unico strumento diagnostico era l'occhio, è subentrato uno specialista i cui strumenti sono macchine che registrano impulsi ed elaborano dati con precisione matematica. Ma questa nuova era della medicina, di cui Christian Barnard è considerato a torto o a ragione il profeta, ha anche molti aspetti negativi. E sono proprio alcuni giovani medici, intervistati dai curatori della rubrica, a denunciarli con accenti di rimpianto per la scomparsa della figura del medico-condotto generico.

...E LE STELLE STANNO A GUARDARE

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Dopo l'inchiesta sul disastro della miniera che ha dichiarato innocente Richard Barras, la guerra ha cambiato molte cose: Stanley Millington, di Tynecastle, è tornato dal fronte sotto shock, lasciando le Fonderie completamente nelle mani dell'astuto Joe Gowlan; Sam Fenwick è morto e David, fallito il suo matrimonio, si è dedicato alla politica, a Londra, coltivando l'amicizia con Hilda Barras. L'ultimo fatto nuovo è la prova della colpevolezza di Barras, scoperta dal figlio Arthur che, dopo la paralisi del padre, ha preso il suo posto.

La puntata di stasera

A Sleescale i minatori si sentono oppressi e insoddisfatti dei salari. Un gruppo di loro, tra i quali molti giovanissimi, riesce a penetrare nel capannone dei macchinari alla « Nettuno » ed a provocare un incendio che in breve si propaga a tutti i punti cruciali della miniera. Richard Barras, intuito il disastro, a stento riesce ad arrivare sul posto e muore, dopo essersi reso conto della completa distruzione di tutto ciò che di più importante possedeva. David, che si trova sempre a Londra, rivede per l'ultima volta Jenny, che morirà accanto a lui in seguito ad una operazione. Intanto vengono indette nuove elezioni a Sleescale e David, dopo una lunga battaglia, perde il suo posto in favore di Joe Gowlan, sempre più corrotto e pronto al compromesso. Il romanzo si chiude con due avvenimenti inattesi: Arthur Barras, ormai fallito come padrone della miniera, per rimanere vicino ai lavoratori e meglio comprenderne le aspirazioni, farà il sorvegliante, proprio nella « Nettuno », che ormai non gli appartiene più; accanto a lui, con lo stesso impegno, lavorerà David, incitato nella lotta sindacale da Hilda Barras, che gli è sempre più vicina.

HABITAT - L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Come a tutti è ben noto, le coste del territorio nazionale sono pubbliche. Recenti statistiche hanno stabilito che il quaranta per cento delle coste italiane possono considerarsi « distrutte », nel significato ecologico della parola, vale a dire in modo irreversibile. Se, per ipotesi, potessimo distruggere tutto quanto è stato costruito sulle coste non riusciremmo più, in ogni caso, a restituire l'ambiente al suo originario aspetto, alla sua originaria funzione. Relativamente intatto rimane il 60 per cento delle nostre coste, soprattutto nel Meridione. Si tratta di coste tuttora vergini, dal punto di vista dell'ambiente naturale. Come salvarle, anzi per dire meglio: che cosa bisogna fare per tutelarle dall'incombente minaccia di distruzione? Questa la domanda alla quale il servizio di Lella Artesi si propone di rispondere in modo esauriente. « Informazioni in prima persona » che chiude la rubrica, ospita l'architetto Benevolo che si occuperà dei centri storici delle città e dell'architettura nel nostro Paese.

STORIE DI DONNE
Le casalinghe

ore 22,10 nazionale

La prima puntata di Storie di donne, *il programma dei « culturali » TV a cura di Graziella Civiletti e Vincenzo Gamna, si propone di illustrare con tre esempi, tre diversi punti di vista e tre diversi modi di affrontare il mestiere di casalinga. Le donne intervistate rappresentano tipi comuni di casalinghe: la donna di casa per incapacità di scegliere altre strade; acquiescente, frustrata, piena di rancore per la famiglia. La donna di casa serena, integrata, felice nel suo ruolo, aperta a tutte le esperienze positive di questa missione, scelta ad occhi aperti. A questi due tipi di casalinghe si contrappone un ultimo servizio, sulla vita delle casalinghe-pendolari che, dopo una massacrante giornata di lavoro in fabbrica e due ore di corriera, tornano a casa per iniziare i lavori domestici, mentre i loro figli hanno passato la giornata per strada o nel nido della fabbrica. Questa puntata tenta di mostrare come, per la donna, non vi sia soluzione nel lavoro, se non è qualificato; e come quella del lavoro non qualificato sia la situazione di molte. Davanti a queste vite, i problemi della casalinga appaiono meno urgenti. E, tuttavia, resta il fatto che ben poche donne possono scegliere liberamente di fare o no la casalinga.* (Vedere servizio alle pagine 50-54).

LA SEPARAZIONE

ore 22,10 secondo

Louis Vigné, un vecchio pensionato che vive in un paesino della provincia francese, rimane vedovo. All'indomani dei funerali della moglie, l'uomo deve riprendere a poco a poco contatto con la nuova dimensione assunta dalla sua vita, dominata dalla solitudine e dai ricordi recenti e lontani. In realtà l'interesse per le cose che lo circondano si è come spento: soltanto una ragazzina che gli porta dei fiori riesce, con la sua grazia semplice, a inserire nelle sue giornate tutte uguali un delicato fremito di vita. Così, da quel momento e sino alla fine, il destino di Vigné sarà quello di recarsi ogni giorno sulla tomba della moglie per riprendere un colloquio che egli non vuole interrompere. Questo telefilm è diretto da Maurice Cazeneuve.

RADIO

martedì 2 novembre

CALENDARIO

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI.

Altri Santi: S. Vittorino - S. Giusto - S. Tobia - Sant'Eustachio - S. Giorgio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,10; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a Londra lo scrittore George Bernard Shaw.

PENSIERO DEL GIORNO: Si ha un bel dire, ma i ricordi non popolano la vostra solitudine, la fanno anzi più grande. (T. Gautier).

Fernando Germani è il protagonista del programma « L'opera organistica di Cesar Franck »: la prima trasmissione va in onda alle 20,15 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: Musiche di **F. Liszt** eseguite al pianoforte da France Clidat. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Nella pace dei giusti »,** elevazione spirituale per il giorno dei morti a cura di Fiorino Tagliaferri. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La vie éternelle. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica - Notiziario. **6,20** Musiche di **Geminiani, Haydn, Boyce. 7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere. **7,20 Johann Sebastian Bach:** Ode di lutto - Informazioni. **9** Radiorchestra. **Wilhelm Friedemann Bach:** Grave per violino solo e orchestra d'archi; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore, « La Tragica »; **Max Bruch:** Kol Nidrei, Adagio su Melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 47; **Gustav Mahler:** « Ich bin der Welt abhanden gekommen », Lied per canto e orchestra; **György Rayki:** Lamentazione. **10** Informazioni. **10,05 Dialogo fra un uomo e la morte,** di Francesco De Carli. Regia di Vittorio Ottino. **10,40** Dischi vari. **10,55** Civica in casa. **11 Wolfgang Amadeus Mozart:** Messa da Requiem in re minore K 626 (Completato da Süssmayr). **12** Musiche per organo. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi. 13,25 Franz Schubert:** Musiche da scena per Rosamunda D 797 - Informazioni. **14,05 Nessuno gli chiuse gli occhi.** Radiodramma di Maurice Zermatten. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. Regia di Ketty Fusco - Informazioni. **16,05** Musica da camera. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto d'archi in re maggiore K 155; **Johannes Brahms:** Quintetto con pianoforte in fa minore op. 34. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Contemplazione di Diego Fabbri. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19 Zoltan Kodaly:** Epigrammi. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45 François Couperin:** « Il Parnaso » o « L'Apoteosi di Corelli ». **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45 Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore. **21,15** L'attesa dei vivi - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35 Johannes Brahms:** Sei pezzi per pianoforte op. 118. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Tre laude Filippine (sec. XV) **Girolamo Frescobaldi (dal II libro):** Toccata IV e Toccata VI; **Costanzo Festa:** Bramo morir; **Johann Sebastian Bach:** Passacaglia; **François Couperin:** Motet de Sainte Suzanne per soli, coro e orchestra da camera. **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **21** Rapporti '71: Letteratura. **21,30-22,30** Radiocronaca sportiva d'attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
N. Porpora: Sinfonia da camera a tre op. II n. 6 (a cura di E. Schenz) (G. Prencipe e M. Rocchi, vl.i; W. La Volpe, vc.; S. D'Onofrio, clav.) • W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio, ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. F. Lehmann) • M. Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane (Orch. Sinf. dir. L. Stokowsky)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
B. Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. Filarm. di Vienna dir. R. Kubelik) • J. Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan) • G. Verdi: I Vespri siciliani, sinfonia (Orch. Royal Philharmonic dir. T. Serafin)

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò (Tempo di Minuetto) (Fl. Hans-Martin Linde - Orch. da Camera di Monaco dir. H. Stadlmair)

9 — Guglielmo Tell
Melodramma tragico in quattro atti di Victor-Joseph Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da « Wilhelm Tell » di Friedrich von Schiller - Testo italiano di Calisto Bassi)
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Guglielmo Tell: Giuseppe Taddei; Arnoldo: Mario Filippeschi; Gualtiero Farst: Giorgio Tozzi; Melchthal: Plinio Clabassi; Jemmy: Graziella Sciutti; Edwige: Miti Truccato Pace; Un pescatore: Antonio Pirino; Leutoldo: Mario Zorgniotti; Gessler: Fernando Corena; Matilde: Rosanna Carteri; Rodolfo: Tommaso Soley
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini
Nell'intervallo (ore 10,05 circa):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 I grandi interpreti
L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2 per vc. e pf. (P. Fournier vc.; W. Kempff, pf.) • J. Brahms: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (R. Serkin, pf.; A. Busch, vl.; A. Brain, cr.)

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Musica operistica
Licinio Refice: Cecilia: « Per amor di Gesù », prologo (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: Mosè: « Eterno, immenso, incomprensibil Dio! », invocazione; « Dal tuo stellato soglio », preghiera (Bs. Nazareno De Angelis) • Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: « Io ti ringrazio » (Sopr. Caterina Mancini - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana); Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes) • Richard Wagner: Parsifal: Preludio dell'atto I (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Teatro per i ragazzi a Venezia
a cura di Anna Maria Romagnoli
(Prima parte)

16,20 MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT
Rosamunda, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag); Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Lazarus o la festa della Resurrezione. Dramma religioso per soli, coro e orchestra (su testo di August Hermann Niemeyer - Versione ritmica italiana di Oriana Previtali) (Jamina: Sonia Schoener, Maria: Angela Vercelli, Marta: Emilia Cundari, soprani; Lazzaro: Herbert Handt, Nataniele: Gino Sinimberghi, tenori; Simone: Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,45 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — GIRADISCO
a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 Musiche spirituali
Orlando di Lasso: Due Mottetti a quattro voci: « Tristis est anima mea », « Justorum animae » (Coro del Duomo di Aquisgrana diretto da Theodor Rohman) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Due Mottetti dal « Cantico dei Cantici »: « Osculetur me », « Trahe me » (« I Madrigalisti » di Praga diretti da Miroslav Venhoda) • Mario Peragallo: « De profundis », mottetto per voci e strumenti (Coro « Monteverdi » e Strumentisti di Amburgo diretti da Jürgen Jürgens)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Ricordo di Ruggero Ruggeri
Nel centenario della nascita

Tutto per bene
Tre atti di **Luigi Pirandello**
Presentazione di **Achille Fiocco**
Martino Lori, Consigliere di Stato — Ruggero Ruggeri
Il senatore Salvo Manfroni — Marcello Giorda
Palma Lori — Enrica Corti
Il marchese Flavio Gualdi — Elio Jotta
La Berdetti, vedova Agliani, vedova Clarino — Rina Franchetti
Carlo Clarino, suo figlio — Fernando Cajati
La signorina Cei — Gabriella Genta
Il conte Veniero Bongiani — Paolo Porta
Giovanni, cameriere di casa Gualdi — Gianni Bortolotto
Un vecchio cameriere dei Manfroni — Carlo Delfini
Regia di **Enzo Ferrieri**
(Registrazione)

21,50 MUSICA SINFONICA
Benjamin Britten: La guida all'orchestra per i giovani op. 34: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Fuat Mansurov) • Reinhold Glière: Concerto in mi bemolle maggiore op. 74 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Tema con variazioni - Allegro giocoso (Solista Olga Erdeli - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Boris Khajkin) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Gli Addii »: Allegro assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto - Adagio) (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barsciai)
(Programma scambio con la Radio Russa)
Al termine (ore 23,05 circa):
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — MUSICA PER ARCHI

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:** Buon viaggio

7,40 Direttore

Otto Klemperer

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.: Allegro - Adagio ma non tanto - Allegro • W. A. Mozart: Sinfonia in sol min. K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro assai) • R. Schumann: Genoveva, ouverture op. 81 • L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo e Trio - Allegro molto

Orchestra Filarmonica di Londra

Nell'intervallo (ore 8,30):

GIORNALE RADIO

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Johann Pachelbel:** Ciaccona in fa minore (Organista H. Heintze): Ciaccona in re minore (Organista S. Hildebrand)

9,50 **Atomi in famiglia**

di **Laura Fermi**

Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Franca Nuti - *2ª puntata*

Gina: Mariella Furgiuele; Laura, narratrice: Evi Maltagliati; Laura Fermi: Franca Nuti; Una voce maschile: Manlio De Angelis; Una voce femminile: Anna Marcelli; Un'altra voce maschile: Gigi Diberti; Enrico: Glauco Mauri; Edoardo: Vincenzo De Toma; Un'altra voce: Vittoria Lottero; Anna: Anna Maria Gherardi; Ettore: Gigi Angelillo; Franco: Umberto Ceriani; Un fotografo: Antonio Francioni; Il padre di Laura: Giulio Oppi

Regia di **Gian Domenico Giagni**

10,05 **QUARTETTI ITALIANI**

G. Verdi: Quartetto in mi minore per archi (Quartetto della Scala) • S. Mercadante: Quartetto in la min. per fl. e archi (R. Romanini, fl.; A. Mosesti, vl.; C. Pozzi, v.la; G. Petrini, vc.) • L. Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6 per archi (G. Prencipe e M. Rocchi, vl.i; G. Francavilla, v.la; G. Caramia, vc.)

Negli intervalli:

(ore 10,30 e 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **CONCERTI ROMANTICI**

V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi (revis. di T. Gargiulo) (Ob. Elio Ovcinnikoff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ottavio Ziino) • J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Vl. Christian Ferras - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. André Watts - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

Nell'int. (ore 13,30): **Giornale radio**

13,50 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **SINFONIE E CORI DA OPERE**

G. Rossini: Ciro in Babilonia: Sinfonia (Orch. Sinf. della RAI dir. Ugo Tansini) • G. Verdi: La forza del destino: « La Vergine degli Angeli » (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Gino Marinuzzi - M° del Coro Bruno Erminero); Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • R. Wagner: Tannhäuser: Coro dei pellegrini (Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro « Mormon Tabernacle » dir. Eugène Ormandy - M° del Coro Richard Condie); Il crepuscolo degli dei: Marcia funebre di Sigfrido (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia **popolare**

15,15 **Pagine organistiche**

G. Frescobaldi: Toccata III « da sonare per l'Elevazione » • N. Porpora: Fuga in mi bemolle maggiore (Organista F. Germani)

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **POEMI SINFONICI**

M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (Orchestraz. di N. Rimsky-Korsakov) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache) • B. Smetana: Dal ciclo « La mia patria »: Moldava, n. 2 - Tabor, n. 5 (Orch. Philharm. di Vienna dir. Rafael Kubelik) • M. Glinka: Kamarinskaya (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov) • R. Strauss: Sinfonia domestica op. 53 (Oboe d'amore Barbara Winters - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta) • Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico (Orch. Filarm. Slovacca dir. Ludovit Rajter)

Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Johann Sebastian Bach:** Due Preludi e Fughe da « Il clavicembalo ben temperato », Libro 1°: a) in mi bemolle minore n. 18 - b) in fa minore n. 12 (Clav. Ralph Kirkpatrick)

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 **PIANISTA EMIL GHILELS**

W. A. Mozart: Fantasia in re minore K. 397; Dieci Variazioni in sol maggiore K. 455 sul tema « Unser dummer Pöbel meint » di Gluck; Sonata in la minore 310: Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione - Presto (Programma scambio con la Radio Russa)

19,30 RADIOSERA

19,55 **Luisa Miller**

Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano, da Schiller

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il conte di Walter — Giorgio Tozzi
Rodolfo — Carlo Bergonzi
Federica — Shirley Verrett
Wurm — Ezio Flagello
Miller — Cornell Mac Neil
Luisa — Anna Moffo
Laura — Gabriella Carturan
Un contadino — Piero de Palma

Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da **Fausto Cleva**

Maestro del Coro Nino Antonellini

(Ved. nota a pag. 108)

22,10 **Antonio Vivaldi:** Concerto in re maggiore opera VII n. 11 per violino, archi e cembalo (Revisione di Riccardo Castagnone): Allegro - Grave - Allegro (Solista Angelo Stefanato - « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **BARABBA**

di **Pär Lagerkvist**

Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio

Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

7° episodio

Barabba — Adolfo Geri
Un eremita — Franco Luzzi
Yona — Dario Mazzoli
Ester — Lucia Catullo
Sadoc — Carlo Ratti
Nathan — Alfredo Bianchini
Akbor — Aldo Massasso
Un centurione — Giampiero Becherelli

Regia di **Dante Raiteri**

(Registrazione)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Carlo Zecchi

Pianista **Almerindo D'Amato**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16: Allegro molto - Andante - Presto; Divertimento in re maggiore K. 251: Marcia alla francese (Tempo moderato) - Allegro molto - Minuetto (Tempo moderato) - Andantino-Allegretto - Minuetto (Tema con variazioni - Moderato assai) - Rondò (Allegro assai); Concerto in fa maggiore K. 413 per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Tempo di Minuetto

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

0,05 **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Il teatro romanesco sino a Petrolini. Conversazione di Vittorio Lombardi*

9,30 **Arthur Honegger:** *Fantasia n. 3 « Liturgica » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*

10 — **Concerto di apertura**

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 (Orch. Sinf. di Vienna dir. M. Gobermann) • A. Lotti: Miserere a quattro voci (Coro Polifonico di Roma dir. G. Tosato) • G. F. Haendel: Concerto in la maggiore per organo e orchestra (Org. A. De Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam dir. A. van der Horst) • P. Hindemith: Nobilissima visione (La conversione di S. Francesco), suite dal balletto (Orch. Philharm. dir. O. Klemperer)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

G. Pannain: Requiem per soli, coro e orch.: Requiem - Kyrie - Dies irae - Domine Jesu - Sanctus - Agnus Dei (M. Parutto, sopr.; E. Tei, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)

11,45 **Concerto barocco**

J. S. Bach: Sonata n. 5 in do maggiore « Trio Sonata » (Org. E. Power Biggs) • G. P. Telemann: Sonata a quattro in fa diesis min. per fl., due v.le da gamba e bs. continuo (Elementi del Concentus Mùsicus)

12,10 In margine a un centenario. Conversazione di Antonio Saccà

12,20 **Itinerari operistici**

Gian Francesco Malipiero: Da Tre Commedie goldoniane: Le baruffe chiozzotte (libretto di Gian Francesco Malipiero, da Goldoni) Padron Toni: bar. Sesto Bruscantini; Donna Pasqua: msopr. Angela Rocco; Lucietta: sopr. Angelica Tuccari; Padron Fortunato: bar. Cristiano Dalamangas; Donna Libera: msopr. Liliana Pellegrino; Checca: sopr. Pina Malgarini; Orsetta: sopr. Maria Teresa Pedone; Titta Nane: ten. Salvatore De Tommaso; Beppe: ten. Vito Tatone; Toffolo detto Marmottina: ten. Doro Antonioli; Isidoro: bar. Giuseppe Forgione; Canocchia: sopr. Clara Pignatelli; Un venditore di pesce: bar. Sergio Liviabella - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Complesso vocale femminile dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. Franco Caracciolo) • Alfredo Casella: La donna serpente: Prologo (Miranda: sopr. Magda Laszlo; Farzana: sopr. Renata Mattioli; Demogorgon: bar. Guido Mazzini; Fata Smeraldina: sopr. Nelly Pucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fernando Previtali - M° del Coro Giulio Bertola) • Ildebrando Pizzetti: Assassinio nella cattedrale: Intermezzo (Baritono Nicola Rossi Lemeni - Orch. e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Sante Zanon)

13 — **Intermezzo**

F. Schubert: Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte (S. Vectomov, vc.; V. Topinka, pf.) • F. Liszt: Pensées des mortes, da « Harmonies poétiques et réligieuses » (Pf. F. Clidat) • L. van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95 per archi « Quartetto serioso » (Quartetto d'archi di Budapest)

14 — **Salotto Ottocento**

A. Rubinstein: Ballade, su testo di Turgeniev; Persisches Liebeslied (A. Diakov, br.; D. Wülbers, pf.); Der Engel, op. 48 n. 1; Meeres Abend, op. 67 n. 17 (E. Zilio, msopr.; A. Burchiellaro, bs.; E. Marino, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**

Canti gregoriani: O beata infantia - Puer Jesu - Descendit Jesus - Ipse Jesus - Pater - Popule meus - O vos omnes - Surrexit Dominus vere - Angelus Domini - Factus est repente - Sanctus III; Conditor alme siderum, Lumen ad revelationem - Veni Sancte Spiritus, Kyrie « fons bonitatis » - Aeterne rerum conditor; In principio erat Verbum - In exitu Israël de Aegypto - Qui sedes - Virgo Dei genitrix - Judaea et Jerusalem - Hodie nobis caelorum; Tecum principium - Dominus dixit ad me - Quem vidistis, pastores - Genuit puerpera regem - Angelus ad pastores - Facta est cum angelo - Parvulus filius - Te lucis ante terminum

(Dischi **Decca** e **Telefunken**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Carlo Maria Giulini

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter » (Orch. Sinf. di Milano della RAI) • L. Cherubini: Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro R. Maghini) • L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 dalle musiche di scena per la tragedia di Goethe (Orch. New Philharmonia)

(Ved. nota a pag. 109)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 **Storia del Teatro del Novecento**

GLI ANNI CINQUANTA: « IL TEMA DELL'ASSURDO E DEL NULLA ». Conversazione introduttiva di Luciano Codignola e Giorgio Manganelli

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Quadri e chiostri di S. Salvatore in Lauro. Conversazione di Giuseppe Lazzari

18,35 **Johann Sebastian Bach:** Dagli « Otto brevi preludi e fughe » per organo (Organista Albert De Klerk)

18,45 **IL GENTLEMAN INGLESE: UNA FIGURA CHE SOPRAVVIVE**

Inchiesta di **Riccardo Aragno**

(a cura del Servizio Italiano della BBC)

19,15 **Concerto di ogni sera**

Alexander Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander) • Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (Tenore Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Nino Antonellini)

20,15 **L'OPERA ORGANISTICA DI CESAR FRANCK**

Organista **Fernando Germani**

Prima trasmissione

Tre Corali: n. 1 in mi maggiore - n. 2 in si minore - n. 3 in la minore

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **CONCERTO DA CAMERA**

Peter Ilijch Ciaikowski: Trio in la minore op. 50, per violino, violoncello e pianoforte: Pezzo elegiaco (Moderato assai) - Tema con variazioni (Andante con moto) (James Buswell, vl.; Jeffrey Solow, vc.; Cristina Ortiz, pf.) (Registrazione effettuata il 2 luglio 1971 al Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione del « XIV Festival dei Due Mondi »)

22,15 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

stereofonia

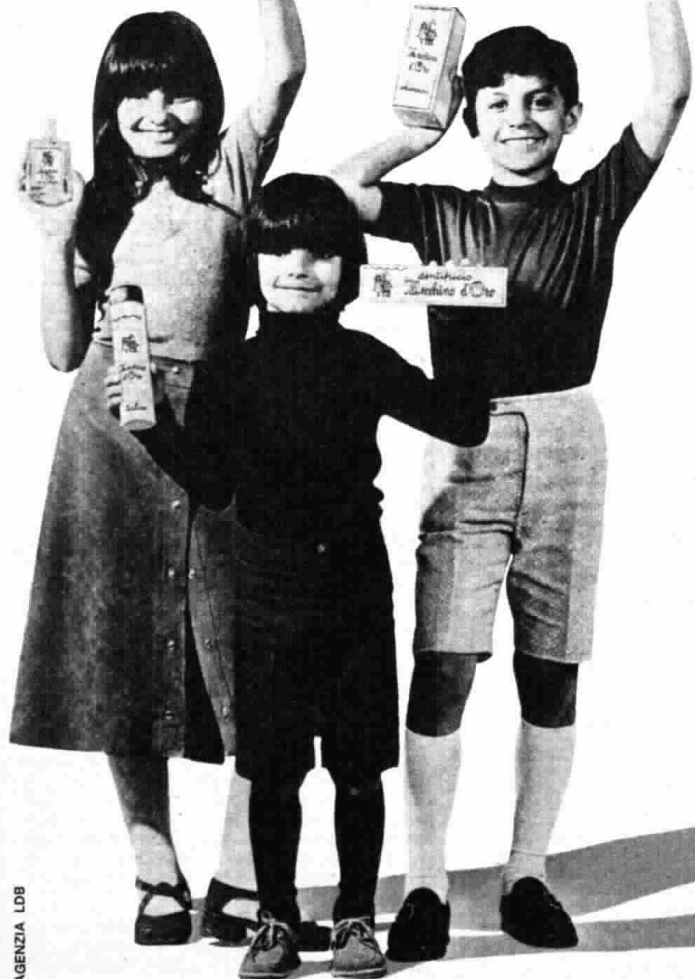
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

10,30-12 TORINO: APERTURA DEL 53° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
Telecronista Gino Rancati

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
5ª *puntata*
(Replica)

13 — TEMPO DI CACCIA
a cura di Marino Giuffrida e Ilio De Giorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Duplo Ferrero - Estratto di carne Liebig - Fratelli Doimo - Rabarbaro Zucca)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Editrice Giochi - Motta - Mattel S.p.A. - Linea Zecchino d'oro - Vicks Vaporub)

la TV dei ragazzi

17,45 IL PRINCIPE DEL CIRCO
Prima parte
con Danny Kaye, Pier Angeli, Baccaloni, Robert Coote, Noël Purcel
da un racconto di P. Gallico
Regia di Michael Kidd
Prod.: M.G.M.

ritorno a casa

GONG
(Gianduiotti Talmone - Dentifricio Colgate)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Maionese Calvé - Last Casa - Rivarossi trenini elettrici)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
5ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Shell Antifreeze - Carpené Malvolti - Magnesia S.Pellegrino - Pile Varta Superdry - Parmigiano Reggiano - Dixi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Orologi Seiko - Torrone Pernigotti - BioPresto)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Kambusa Bonomelli - Ruggero Benelli Super-Iride - Fette Biscottate Barilla - Brooklyn Perfetti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Mon Chéri Ferrero - (2) Confezioni Issimo - (3) Grappa Piave - (4) Aspirina Bayer - (5) Philips Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio People - 2) Freelance - 3) Mac 2 - 4) Recta Film - 5) Cine 2

21 —
SPECIALE SCUOLA
PROPOSTE E ORIENTAMENTI PER IL NUOVO ANNO
a cura di Giuseppe Barillà
In studio Ugo Zatterin
Regia di Siro Marcellini

DOREMI'
(Brandy Florio - Poltrone e Divani Uno Pi - Tin-Tin Alemagna - Orologio Revue)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Ebo Lebo Ottoz - Cioccolatini Bonheur Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cipster Saiwa - Formitrol - Centro sviluppo e Propaganda Cuoio - Caffè Hag - Tortellini Star - Creme Pond's)

21,15
JACK DIAMOND GANGSTER
Film - Regia di Budd Boetticher
Interpreti: Ray Danton, Karen Steele, Elaine Stewart, Jesse White, Simon Oakland, Robert Lowery
Distribuzione: Warner Brothers

DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Elettrodomestici Ariston - Wilkinson Sword S.p.A. - Biancheria per signora Playtex)

Trasmisioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Auf den Spuren Nils Holgerssons
Filmbericht
Regie: Peter Trabold
Verleih: BAVARIA

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Elaine Stewart e Ray Danton, interpreti di « Jack Diamond gangster », in onda alle 21,15, Secondo Programma

3 novembre

TEMPO DI CACCIA

ore 13 nazionale

Consueto appuntamento per i cacciatori con la rubrica di Marino Giuffrida e Ilio De Giorgis

SAPERE - Primi libri

ore 19,15 nazionale

Continua il ciclo, a cura di Domenico Volpi, sulle letture dei ragazzi, che si propone di fornire al pubblico adulto le risposte ad alcuni interrogativi fondamentali su questo problema che ha aspetti educativi, di costume, sociali, industriali, in genere poco conosciuti. Al centro del problema è l'incontro fra il ragazzo e il libro, un incontro che è spesso affidato a scelte convenzionali, immotivate, sulla base dei pochi libri che l'adulto ha letto da ragazzo e che vanno riconsiderati nel quadro d'una società del tutto diversa. I libri esprimono la società del tempo che li vide nascere, ma anche in rapporto a quella possono essere autentici o mistificatori, e come tali possono essere all'origine di pregiudizi nocivi per i ragazzi d'oggi, oppure possono essere alla base d'una loro apertura mentale e condurli per gradi alla vera cultura e ai grandi libri. Ambizione del curatore del ciclo televisivo è indicare quali libri corrispondano meglio alle esigenze di ciascuna delle età infantili, fino all'adolescenza e alla giovinezza, seguendo gli interessi prevalenti nelle varie età.

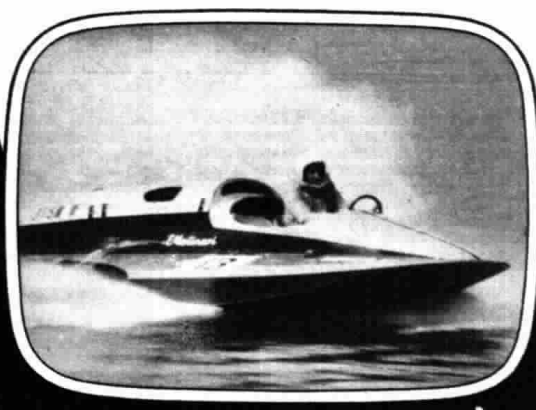
SPECIALE SCUOLA: Proposte e orientamenti per il nuovo anno

ore 21 nazionale

Niente di nuovo sul fronte della scuola: questa è la frase più ripetuta nei bollettini degli ultimi tempi, dopo la caduta della legge-ponte. In effetti l'apertura dell'anno scolastico ha riproposto, con sempre maggior urgenza, quelli che sembrano i problemi cronici della scuola italiana: dalla mancanza di aule ai contenuti e ai costi dei libri di testo, all'assegnazione delle cattedre. Tuttavia qualcosa di nuovo c'è. E' importante? Dipenderà molto dai presidi, dagli insegnanti e anche dagli studenti. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha elaborato e diffuso in decine di migliaia di copie in tutta Italia le « Istruzioni programmatiche per l'anno scolastico '71-'72 », la cosiddetta « supercircolare ». Il primo scopo della pubblicazione è di raccogliere in modo organico le disposizioni fondamentali della scuola e di portarle a conoscenza di tutti gli utenti. D'ora in poi genitori e ragazzi, professori e presidi avranno un testo preciso cui riferirsi per il loro comportamento. Secondo aspetto di rilievo delle « Istruzioni » è che viene stabilito esplicitamente che la valutazione dell'alunno va fatta tenendo conto della situazione socio-economica in cui egli vive. Il terzo momento importante è la sollecitazione fatta agli istituti di allargare la propria sfera di autonomia e di fruirne in misura maggiore che in passato. La « supercircolare » sarà in grado di modificare il clima della scuola italiana? Questo è il tema fondamentale del dibattito al quale interverranno il prof. Giovanni Gozzer, ideatore delle « Istruzioni », presidi, insegnanti e studenti.

JACK DIAMOND GANGSTER

ore 21,15 secondo

Budd Boetticher, regista nel '60 di questo « giallo » interpretato da Ray Danton, Karen Steele, Elaine Stewart e Jesse White, è nato a Chicago nel 1916. E' arrivato alla regia attraverso i canali piuttosto oscuri del cinema avventuroso di seconda categoria e ha sempre mostrato un'evidente predilezione per i film di guerra, di genere marinaresco, e in particolare per il western. In quest'ultimo campo s'è fatta la fama di artigiano solerte e preciso, trovando in Randolph Scott, un attore che forse a torto fu sempre considerato « minore », il suo protagonista ideale. Nel 1956 Boetticher ha diretto I sette assassini, *un film che ottenne grandi riconoscimenti e che un critico severo come André Bazin giudicò « probabilmente il miglior western che io abbia visto dopo la guerra, il più raffinato e il meno estetizzante, il più semplice e il più bello ». Un giudizio magari eccessivo, condiviso soprattutto dalla critica francese nelle cui file Boetticher conta non pochi estimatori. A proposito di* Jack Diamond gangster, *il film in programma questa sera, Roger Boussinot sostiene ad esempio che si tratta d'una « biografia d'un fuorilegge narrata senza una battuta a vuoto, che unisce al culto del racconto ellittico un senso dello spazio degno d'un grande regista ». Opinioni encomiastiche a parte e ribadita la definizione correttamente artigianale del cinema di Boetticher, ecco quali sono le vicende raccontate nel suo film. Jack Diamond è un ladruncolo di mezza tacca, specialista in piccoli furti e amico di Alice, una maestra di ballo. Riconosciamo subito il tipo: egli va al cinema con Alice, la lascia con una scusa per rubare una collana in una gioielleria e fa scivolare la refurtiva nella borsetta dell'amica: ma la polizia lo scova presto e lo spedisce al fresco. Dimesso dal carcere sotto sorveglianza, Jack per un po' lavora con Alice nei locali notturni e appena può riprende l'attività truffaldina. Gli capita di entrare in una banda organizzata; come ne muore il capo, egli riesce a imporsi ai colleghi e a sostituirlo. Diventa un bandito sul serio e si batte contro una gang rivale, uscendone ferito ma vittorioso. Si rifugia a casa di Alice che lo cura e lo sposa, sperando di sottrarlo alla vita del fuorilegge. Jack è ormai convinto d'essere diventato il più forte, è così sicuro di sé che parte per l'Europa con la moglie; ma quando torna si accorge che i rivali hanno approfittato della sua assenza per scalzare il suo potere e deve ricominciare a lottare. Alice, che non riesce a sopportare quella vita, lo abbandona; il gangster Jack Diamond muore disperato e solo, colpito nel sonno dalle armi di due sicari.*

RADIO

mercoledì 3 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino di Porres.

Altri Santi: S. Valentino - Sant'Ilario - S. Germano - S. Teofilo - S. Cesario - Sant'Uberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,08; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, nasce a Rivolta d'Adda il commediografo Carlo Bertolazzi.

PENSIERO DEL GIORNO: La solitudine talvolta è la migliore compagnia, e un breve ritiro esige un dolce ritorno. (Milton).

Bianca Toccafondi è Hedwig nel dramma romantico in un atto di Franz Werfel « La visita dall'Eliso », in onda alle ore 16,15, sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »** risponde P. Antonio Lisandrini - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'audience de Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezione di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi. 13,25** Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 Mozart in famiglia:** Radiocomposizione in due puntate di Luciana Corda. Il narratore: Alberto Ruffini; Thresel: Olga Peytrignet; Nennerl: Mariangela Welti; Leopoldo: Romeo Lucchini; Wolfgang Amedeo Mozart: Gilfranco Baroni; Il prelato: Pier Paolo Porta; Costanza: Anna Maria Mion; La signora Weber: Maria Rezzonico; Aloysia: Lauretta Steiner; Un cuoco: Vittorio Quadrelli; Von Colleredo: Alfonso Cassoli; Il conte Arco: Guglielmo Bogliani. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **16,35** Tè danzante. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05 33 - 45 - 33.** Divertimento musicale a quiz. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'orchestra Kostelanetz. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: **La riforma protestante** - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35** Ritmi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jean Binet:** Prelude Symphonique pour une tragédie; **Antonio Vivaldi:** Magnificat per soli, coro a quattro voci miste e orchestra (Cettina Cadelo, Maria Grazia Ferracini e Miriam Nathaniel, soprani; Lucienne Devallier e Maria Minetto, contralti); **Cesar Franck:** Rebecca, Scena biblica poema di Paul Collin (Rebecca: Basia Retchitzka, soprano; Elizier: Etienne Bettens, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Musica da camera. **Johann Joachim Quantz:** Sonata in re magg. per flauto e basso continuo (Peter Lukas Graf, flauto; Jörg Ewald Dähler, clavicembalo); **Luigi Boccherini:** Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte (Charles Houdret, violoncello; Monique Marcil, pianoforte). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica Nova: **Carlos Alsina:** Rendez-vous; **Vinko Globokar:** Correspondences (New Phonic Art Ensemble: Carlos Alsina, pianoforte e organo; Jean-Pierre Drouet, percussione; Vinko Globokar, tromba; Michel Portal, clarinetto e sassofono) (Ars nova tage Nürnberg 1971) (Registrazione del Concerto effettuato il 9 giugno 1971). **20,45** Rapporti '71: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto grosso in sol maggiore (Revis. di F. Giegling) (Complesso « I Musici ») • Alessandro Scarlatti: La Rosaura, sinfonia (Revis. di F. M. Napolitano) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Gaspare Spontini: Julie ou Le pot de fleurs, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi (Violinista Felix Ajo - Orchestra da Camera « I Musici ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jeronimo Imenez: Intermezzo dalla zarzuela « La boda de Luis Alonzo » (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) • Johann Strauss: Ritter Pazman, fantasia di danze (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Adolph Fritz Guhl) • François Adrien Boieldieu: La Dama bianca, ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet) • Camille Saint-Saëns: Wedding cake, valzer capriccio per pianoforte e archi (Pianista Gwynet Prior - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Fantasia (Don Backy) • Domingas (Mina) • Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Ta afiso ti manoula tou (Per te) (Iva Zanicchi) • Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • Te voglio bene assaie (Miranda Martino) • Torna (Peppino Di Capri) • La suggestione (Rita Pavone) • Dolce beat per archi (Gianni Ferrio)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato De Carmine**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Tutte le classi Elementari)
Le quattro stagioni: L'Autunno
a cura di Domenico Volpi e Ruggero Y. Quintavalle

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni** di **Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Cominciamo subito**
Spettacolo musicale condotto da **Gianfranco Funari**
con **Peppino Principe, Anna Maria Baratta** e l'orchestra diretta da **Gorni Kramer**
Testi e regia di **Giorgio Calabrese**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi
Regia di Massimo Scaglione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
Brooker-Reid: A Christmal camel; Conquistador; Kaleidescope; Salad days • Brooker-Fisher: Repent walpurgis • Brooker: Shine on brightly (Procol Harum)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Lejour-Palma: Negli occhi d'una donna (Tony Dallara) • Evangelisti-Vingioi: La notte se ne va (Lucia Altieri) • Bertuzzi-Frisia: Vedo nero (Eugenio Fùrnari) • Barzizza: Quando finisce il sogno (Miriam Del Mare) • Lo Vecchio-Vecchioni-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens)

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — **SCENA D'OPERA**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « E' rimasto là impietrato » (Graziella Sciutti, soprano; Juan Oncina, tenore; Tom Krause, baritono; Fernando Corena, basso - Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Otello: « Piangea cantando » (Zinka Milanov, soprano; Rosalind Elias, mezzosoprano - Orchestra della RCA Victor diretta da Arturo Basile)

19,30 **Musical** - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Porter: Begin the beguine, da « Jubilee » (Ray Conniff) • D'Anza-Cichellero: Nuvole nuvole, da « Spirito allegro » (Tony Renis - Orch. Cichellero) • Mac Dermot: Aquarius, da « Hair » (Franck Pourcel) • Rodgers: Younger than springtime, da « South Pacific » (Frank Sinatra) • Gershwin: Fascinating rhythm, da « Lady be good » (Ella Fitzgerald) • Frederick: Camelot, dalla commedia musicale omonima (Percy Faith) • Porter: Night and day, da « Gay divorces » (Ringo Starr) • Cohan: So long Mary, da « Forty-five minutes from Broadway » (Fred Waring)

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

20,55 **Calcio - da Milano**
Radiocronaca diretta dell'incontro
Inter-Borussia
PER IL SECONDO TURNO DELLA COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista **Enrico Ameri**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Mario Migliardi (ore 12,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Chico Buarque De Hollanda e La Formula 3**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
N. Rimski-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (The Philharmonia Orch. dir. A. Fistoulari) • G. Verdi: Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna » (Sopr. V. De Los Angeles - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. G. Santini) • J. Massenet: Hérodiade: « Ne pouvant réprimer » (Ten. R. Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. P. Dervaux) • R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: « Wahn! Wahn! Uberall Wahn! » (Bs. G. London - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. Knappertsbusch)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Atomi in famiglia**
di **Laura Fermi** - Adatt. radiof. di **Leandro Castellani** - Comp. di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Franca Nuti
3ª puntata
Laura Fermi — Franca Nuti
Laura, narratrice — Evi Maltagliati
Enrico — Glauco Mauri
La madre di Laura — Anna Bolens
Gina — Mariella Furgiuele
Rasetti — Umberto Ceriani
Ginestra — Olga Fagnano
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amor mio (Mina) • Capriccio (Gianni Morandi) • Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Rossella (Stormy Six) • Bang bang (Dalida) • Un anno fa (Adamo) • Una lacrima (Marisa Sannia)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Il pescatore (Fabrizio De Andrè) • Malt and barley blues (Mc Guinnes Flint) • Hai rag one tu (Marcella) • Vendo casa (Dik Dik) • Chicago (Grahama Nash) • Women in love (Keith Beckingham) • Mi è cascato addosso (1° tempo) (La Macchina per Sognare) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Rosetta (Fame and Price)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
Boody-But (Ray Charles) • L'amore del sabato (I Domodossola) • Door to door (Creedence Clearwater Revival) • Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Quella notte (Tihm) • Occhi di foglia (Donatello) • Attenzione occasione (Duo Maurizio e Fabrizio) • Silenciosa (Gilberto Puente con accomp. ritmico) • Moon shadow (Cat Stevens) • Non fa niente (Rosanna Fratello) • Io e te (Massimo Ranieri) • Gente qui gente là (I Romans) • Un anno intero senza te (Bobby Solo) • La porti un bacione a Firenze (Nada) • Sugar sugar (Sakkarin) • La prima goccia bagna il viso (parte 1ª) (New Trolls) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Louise (Flea on the Honey) • Accanto a te (Memmo Foresi) • Miracolo d'amore (Marisa Sacchetto) • M'innamoro di te (Capitolo 6) • My way (Tom Jones) • Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli) • La suggestione (Rita Pavone) • Co-co (The Sweet) • I duri... teneri (Minnie Minoprio) • Je t'aime je t'aime (Michel Sardou) • Raffaella (Vasso Ovale) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Io sono un re (Gian Pieretti) • Fire and ice (Demis) • Quegli occhi chiari (Jimmy M.E.C.) • Zit-a-dee-doo-daa (Jackson 5) • La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • La colpa è tua (Dalida) • Let it be (Mario Capuano)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Canzoni napoletane**
'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli) • 'A prutesta (Gloria Christian) • So' le sorbe e le nespole amare (Fausto Cigliano) • Comm'è bella 'a stagione (Giulietta Sacco) • Vieneme 'nzuonno (Ugo Calise)

19,02 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,55 Appuntamento a **Canazei**
a cura di **Sergio Piscitello**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **BARABBA**
di **Pär Lagerkvist**
Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
8° episodio
Barabba — Adolfo Geri
Un sorvegliante — Giampiero Becherelli
Il capo dei sorveglianti — Franco Morgan
Uno schiavo — Giancarlo Padoan
Sahak — Gianni Musy
Un altro sorvegliante — Vittorio Donati
ed inoltre: Stefano Gambacurti, Angelo Zanobini, Mario Lombardini
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Osibisa: Think about the people • Pace-Bolan: Caldo amore • Lecuona: Siboney • Van Heusen: All the way • Franklin: Spirit in the dark • Pace-Diamond: La casa degli angeli • Lobo: Pontieo • Fiorentini-Grano: Cento campane
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 *L'ultimo discorso di Robespierre. Conversazione di Enzo Randelli*

9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Quindici minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Quattro Notturni: in si maggiore op. 33 - in re bemolle maggiore op. 84 - in si bemolle maggiore op. 37 - in do diesis minore op. 74 (Pianista Kathleen Long) • Maurice Ravel: Histoires naturelles, su testi di Jules Renard: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin-pêcheur - La pintade (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte) • Walter Piston: Quintetto per pianoforte e archi: Allegro comodo - Adagio - Allegro vivo (Pianista Earl Wild e Quartetto d'archi Walden)

11 — **I Concerti di Niccolò Paganini**
Terza trasmissione
Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile e con sentimento - Rondò galante (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Franco Gallini)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Sabatini: Concerto per clarinetto e complesso d'archi: Allegretto con spirito - Adagio - Allegro (Clarinettista Giovanni Sisillo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Franz Liszt: Variazioni su « Weinen, Klagen, Sergen, Zagen », di Bach (Pianista Gloria Lanni) • Ferruccio Busoni: Improvvisazione sul Corale di Bach « Wie whol ist mir », per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

Rolando Panerai (ore 14,30)

13 — **Intermezzo**
Giovanni Battista Viotti: Dalle Sei Serenate op. 23 per due vl.i (Revis. Mario Corti): I Fascicolo - II Fascicolo (Vl.i Luigi Ferro e Giovanni Guglielmo) • Louis Spohr: Sei Lieder op. 103, per sopr., cl. e pf. (Judith Blegen, sopr.; Loren Kitt, cl.; Charles Wadsworth, pf.) • Johannes Brahms: Fantasien op. 116 (Pf. Aldo Ciccolini)

14 — **Pezzo di bravura**
Camille Saint-Saëns: Studio in forma di valzer op. 52 n. 6 (Pf. Alfred Cortot); Fantasia op. 95 per arpa (Arp. Bernard Galais) • Emmanuel Chabrier: da « Dix pièces pittoresques »: Melancolie (Pf. Aldo Ciccolini); da « Dix pièces pittoresques »: Scherzo valse (Pf. Arthur Rubinstein)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi: AROLDO**
Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave - Musica di **Giuseppe Verdi**
Aroldo — Vasco Campagnano
Mina — Maria Vitale
Egberto — Rolando Panerai
Briano — Gian Felice De Manuelli
Godvino — Aldo Bertocci
Enrico — Tommaso Soley
Elena — Miti Truccato Pace
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Arturo Basile**
M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 108)

15,30 **Ritratto di autore: ERNST THEODOR AMADEUS HOFFMANN**
Sonata n. 3 in fa min. (Pf. Giorgio Vianello); Gran Trio in mi magg. per pf., vl. e vc. (Martine Joste, pf.; Gérard Jarry, vl.; Michel Tournus, vc.)
(Ved. nota a pag. 109)

16,15 Orsa minore
La visita dall'Eliso
Dramma romantico in un atto di **Franz Werfel**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Lukas — Franco Graziosi
Hedwig — Bianca Toccafondi
L'architetto comunale — Franco Sabani
Regia di **Giorgio Bandini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Eldridge Cleaver, tra letteratura e rivoluzione. Conversazione di Aldo Rosselli

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Edmondo de Amicis e Giulio Verne. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Un santuario lucano della dea Mefitis - G. De Rosa: La Germania e la neutralità italiana durante la prima guerra mondiale - T. Gregory: Le Opere di David Hume - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Edward Grieg: Romanza con variazioni op. 51 per due pf.i (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Jean Sibelius: Quartetto in re min. op. 56 « Voces intimae » (Quartetto di Budapest) • Robert Schumann: Fantasiestücke, per cl. e pf. op. 73 (Harry Shulman, cl.; Harriet Wingreen, pf.)

20,15 **LE NUOVE CORRENTI DELLA PALEOANTROPOLOGIA**
1. Le origini dell'uomo nella scienza e nella filosofia
a cura di **Vincenzo Cappelletti**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1971**
Tigran Mansourian: Pièces n. 1 e n. 2 (Pf. Maria Elena Barrientos) • Claude Lefebvre: D'un arbre de nuit per fl., vc. e pf. (Renaud François, fl.; Pierre Penassou, vc.; Maria Elena Barrientos, pf.) • Bernd-Aloys Zimmermann: Monologue per due pf.i • Tilo Muller-Medek: Battaglia alla turca, per due pf.i (Duo Aloys e Alfons Kontarsky)
(Registrazioni effettuate il 7 e 8 aprile dall'O.R.T.F.)

22,30 **I LETTERATI E LA MUSICA NELL'OTTOCENTO ITALIANO**
a cura di **Piero Rattalino**
5. Leone Fortis: il « poeta del teatro »
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Al Circolo della Stampa di Milano

Interesse di pubblico e di critica per la Mostra Philips «La donna che stira»

La rassegna sarà trasferita a Napoli

Il Circolo della Stampa di Milano ha ospitato la mostra di pittura Philips « La donna che stira ». L'iniziativa ha chiamato a raccolta un gruppo di noti pittori: Getty Bisagni, Mario Castellani, Felicita Frai, Ibrahim Kodra, Savino Labò, Nello Leonardi, Alessandro Maggiora Vergano, Gino Moro, Giuseppe Motti, Remo Pasetto, Antonietta Ramponi, Franco Rognoni, Attilio Rossi, Igino Sartori, Cosimo Sponziello, Leonardo Spreafico.

Scrive Raffaele De Grada nella presentazione del ricco catalogo illustrativo che questi artisti: « Convinti che la vita del reale, l'osservazione obiettiva del mondo sia ancora la molla più potente per l'ispirazione artistica, hanno cercato di darci dei quadri in cui il gesto del lavoro è illuminato dall'arte, senza mollezze e senza compiacimenti ».

La Mostra, che ha suscitato largo interesse tra i collezionisti e gli amatori d'arte milanesi, sarà trasferita a Napoli.

giovedì

NAZIONALE

10-10,30 ROMA: IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RENDE OMAGGIO AL MILITE IGNOTO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La natura e l'uomo
a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna
5ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Miscela 9 Torte Pandea - Shampoo Libera & Bella - Doratini Findus - Scudi Vikingo Vicks)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

16 — BERGAMO: CICLISMO
Trofeo Baracchi
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
L'uccellino meccanico
Soggetto di Donatella Ziliotto
Narratore Daniele Tedeschi
Fotografia di Angelo Barcella
Regia di Norman Mozzato

17,15 LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO
— **Porcellino e Capretto comprano un trombone**
— **Porcellino e Capretto sollevatori di pesi**
Pupazzi animati
Soggetto di U. Ctvretck e J. Tournouska
Regia di F. Nemec
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Panforte Parenti - Giocattoli Toy's Clan - Coral - Longo)

la TV dei ragazzi

17,45 IL PRINCIPE DEL CIRCO
Seconda parte
con Danny Kaye, Pier Angeli, Baccaloni, Robert Coote, Noël Purcel
da un racconto di P. Gallico
Regia di Michael Kidd
Prod.: M.G.M.

18,25 IL SENTIERO DI PHILMONT
Un documentario prodotto e diretto da Don Meier
Distr.: Metropolitan Export

pomeriggio alla TV

GONG
(Buitost Buitoni - Vernel)

18,45 ARIA DI MONTAGNA
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

GONG
(Simmy Simmenthal - Giovanni Bassetti - Fratelli Fabbri Editori)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramelle Golia - La Castellana - Zoppas - Margarina Star Oro - Veramon Confetti - Candolini Grappa Tokaj)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Candy Elettrodomestici - Cachet Dr. Knapp - Casa Vinicola F.lli Bolla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pocket Coffee Ferrero - Ariel - Formaggio Bel Paese Galbani - Macchine fotografiche Polaroid)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Rex Elettrodomestici - (3) Orzoro - (4) Lebole - (5) Olipak Sacla'
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Bruno Bozzetto Film - 4) Frame - 5) Bruno Bozzetto Film

21 — Personale di Paddy Chayefsky
MARTY
Traduzione di Emilio Bruzzo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marty — *Renzo Palmer*
Donna Italiana — *Zoe Incrocci*
Giovane madre — *Tonia Schmitz*
Angie — *Stefano Satta Flores*
Barista — *Gianfranco Barra*
Madre — *Lina Volonghi*
Thomas — *Orso Maria Guerrini*
Virginia — *Milla Sannoner*
Ragazzina — *Valeria Jacobacci*
Primo giovanotto — *Pier Luigi Monti*
Secondo giovanotto — *Nello Mascia*
Clara — *Claudia Giannotti*
Zia Caterina — *Gianna Piaz*
Critico — *Attilio Corsini*
Ventenne — *Renato Smimmo*
Quarantenne — *Franco Javarone*
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Emilio Bruzzo

DOREMI'
(Finegrappa Libarna Gambarotta - Rank Xerox - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - All)

22,15 VOCI NUOVE PER LA CANZONE
XV Concorso Nazionale
Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

BREAK 2
(Liquore Jägermeister - Dinamo)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18 — AI CONFINI DELL'ARIZONA
I soldati bisonte
Telefilm - Regia di Joseph Pevney
Interpreti: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, Yaphet Kotto, Morgan Woodward
Distribuzione: NBC

18,50-19,30 CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI IN CONGEDO DI ROMA
Direttore M° Franco Oppedisano
Presenta Marcello Baldasserini
Regia di Arnaldo Genoino
(Ripresa effettuata dalla Sala di Musica della Città Militare della Cecchignola)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzi Invernizzina - Linetti - Spumanti Cinzano - Dado Knorr - Organizzazione Italiana Omega - Tè Star)

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Amaro Averna - Tosimobili - Scatto Perugina - Calze Ergee)

22,20 KITSCH: I PECCATI DEL GUSTO
Un programma di Gillo Dorfles e Aldo D'Angelo
Seconda puntata
Occhio all'arte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen
« Der Schwiegersohn vom Chef »
Fernsehkurzfilm mit Inge Meysel
Regie: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 August der Starke
Ehrenrettung des Sächsischen Jahrhunderts
Filmbericht
Regie: Rolf Wunsch
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

Sabina Ciuffini, la « valletta » di Mike Bongiorno nel gioco a quiz « Rischiatutto » (21,15, Secondo)

4 novembre

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Uno dei generi alimentari di più largo consumo e, contemporaneamente, uno dei meno accessibili per il suo alto costo è la carne. Io compro tu compri, *la rubrica per i consumatori curata da Roberto Bencivenga con il coordinamento e la regia di Gabriele Palmieri, non poteva non affrontare questo tema, specie in un momento in cui l'impennata dei prezzi ha colpito tutti i settori. La situazione per la carne è alquanto complessa: siamo costretti ad importare carne dall'estero per molte centinaia di miliardi all'anno. I consumi pro capite di dieci anni or sono, calcolati sui 9-10 chili, si sono largamente raddoppiati, mentre gli allevamenti nostrani per molteplici ragioni sono diminuiti. Il prezzo è condizionato da questa situazione descritta da « Il lungo viaggio della carne », un filmato realizzato da Vittorio Fiorito. Il dibattito che farà seguito tenderà a trovare le opportune soluzioni per frenare l'ascesa dei prezzi puntando, fra l'altro sulla necessità di una liberalizzazione delle importazioni che, attualmente, rappresentano il 50 % della passività della nostra bilancia economica. I temi della rubrica sono suggeriti dalla « Segreteria telefonica », curata da Luisa Rivelli. La segreteria, com'è noto, è aperta a tutti telefonando al 35.25.81, prefisso di Roma 06.*

CICLISMO: TROFEO BARACCHI

ore 16 nazionale

Con il trofeo Baracchi si chiude definitivamente la stagione ciclistica su strada. Rimangono solo in attività i « sei-giornisti », mentre tutti gli altri corridori vanno in vacanza. Il Baracchi è l'unica corsa a coppie che sia diventata una classica e che nello stesso tempo abbia imposto, fin dalla sua costituzione, medie altissime, talvolta incredibili. Negli anni del massimo fulgore è stata una delle gare preferite da Fausto Coppi. Oggi il suo richiamo presso il grande pubblico è un po' diminuito, nonostante gli sforzi degli organizzatori che riescono quasi sempre a realizzare felici accoppiamenti. Lo scorso anno vinse la coppia Gösta e Tomas Petterson.

ARIA DI MONTAGNA

ore 18,45 nazionale

Crescere in montagna *è il titolo del servizio realizzato dal giornalista Ugo Palermo ed affronta uno dei problemi forse meno conosciuti del nostro Paese, ma anche fra i più drammatici. Che significa crescere in montagna? Significa crescere male. E perché? Il problema viene affrontato dal momento in cui un bambino nasce. Dovunque sono poche le levatrici. Mancano anche i medici e con scarse possibilità di essere presenti al momento necessario. Ugo Palermo, nel corso di una serie di interviste, ha potuto trarre il convincimento che anche le « unità sanitarie di base », previste dalla prossima riforma sanitaria nazionale, non serviranno a nulla, se non avranno a disposizione i mezzi per raggiungere certe località di montagna. Pochi sanno che esistono malattie infantili legate alla vita in montagna. Per esempio: denti sottili e deboli per mancanza di calcio; il « gozzo », dovuto all'abbondanza di sostanze minerali presenti nell'acqua di montagna. Lo Stato — secondo il suggerimento di alcuni medici — dovrebbe effettuare una larga distribuzione gratuita di vitamine. Esiste, poi, la malattia mentale precoce (ritardati), dovuta all'isolamento dei ragazzi. Un altro aspetto che il servizio di Palermo affronta è quello del lavoro minorile, sia nell'ambito familiare sia fuori.*

Personale di Paddy Chayefsky: MARTY

ore 21 nazionale

Marty è un macellaio di New York, un italo-americano grasso, goffo, simpatico, ma troppo timido perché le ragazze si interessino a lui. Eppure tutti lo esortano, dalla mattina alla sera, a sposarsi, e pretendono perfino di dargli consigli e indicazioni sull'argomento. Anche sua madre, con cui vive, non fa che ossessionarlo ogni giorno con lo stesso ritornello: « Quando ti sposi? ». Marty ha le migliori intenzioni di trovare l'anima gemella, ma i suoi tentativi sono deludenti e infruttuosi. Un giorno, però, in una grigia sala da ballo, la « Waverly Ballroom », incontra una ragazza non più giovane, bruttina, timida e piena di complessi, che è stata piantata in asso dal suo accompagnatore. Tra i due, nonostante le tante delusioni subite in passato, nasce un sentimento che, presto, dimostra di avere radici profonde. Ma, questa volta, le difficoltà provengono per Marty proprio dall'esterno. Sua madre, influenzata anche dalla sorella, una donna egoista e piena di rancori verso la vita, ostacola gli entusiasmi di Marty perché teme di restare esclusa dalla sua vita. Gli amici, poi, rimproverano a Marty di aver scelto una ragazza mediocre e per nulla appariscente sul piano fisico, quasi che il problema fosse tutto qui. Marty sta per cedere ancora una volta, rinunciando all'unica donna verso la quale ha provato e prova un sentimento inequivocabile, ma un improvviso, imprevisto, scatto di ribellione e di orgoglio lo spinge ad accettare l'occasione che gli presenta la vita. Da questo momento egli sarà finalmente il vero padrone del suo destino. (Vedere servizio alle pagine 115-121).

VOCI NUOVE PER LA CANZONE

ore 22,15 nazionale

Stasera va in onda la registrazione della finale del Concorso Voci nuove per la canzone *di Castrocaro, svoltosi il 14 ottobre nel centro termale romagnolo. Il concorso, organizzato da Gianni Ravera, ha registrato quest'anno l'affermazione di Carla Bissi e di Mauro Brighetti. Lei ha 17 anni, è di Forlì ed aspira, oltre al successo canoro, a diventare maestra. Lui ha 18 anni, è di Bologna e punta tutte le sue aspirazioni sul mondo della canzone, dopo che ha smesso di studiare a conclusione della terza media. Quest'anno il XV Concorso di Castrocaro non ha avuto quella massa di partecipanti che in passato lo caratterizzava; tuttavia la finale ha messo in mostra un gruppetto di ragazzi promettenti. Presenta: Daniele Piombi.*

KITSCH: I PECCATI DEL GUSTO - Occhio all'arte

ore 22,20 secondo

Il cinema, il divismo, i fumetti per adulti e infine i cerimoniali che accompagnano la vita dell'uomo (nascita, matrimonio, morte) sono gli argomenti che il programma, a cura di Gillo Dorfles e Aldo D'Angelo, sceglie e propone: altri esempi inattesi ed esilaranti di kitsch. Con questo termine, di origine tedesca, si indicano gli oggetti e i fenomeni di cattivo gusto, e in genere ogni comportamento sbagliato, superficiale o grossolano dell'uomo nei confronti della natura e dell'arte. Anche i riti familiari più sacri appaiono oggi contaminati dal kitsch: basti pensare ai preparativi scenografici di certi ricevimenti di nozze, a tutto lo zuccheroso entourage della maternità, o alle macabre messinscene delle funeral houses americane, coi cadaveri imbalsamati e imbellettati, seduti in poltrona dentro ricostruzioni degli ambienti che ebbero più cari da vivi.

RADIO

giovedì 4 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Carlo Borromeo.

Altri Santi: S. Vitale - Sant'Agricola - S. Procolo - S. Giovanni - Sant'Emerico.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,07; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Parigi il compositore Gabriel Fauré.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima cosa nell'amore è il sentimento per un altro e la più alta fede reciproca. (Schlegel).

Maurizio Costanzo e Dina Luce (nella foto) presentano « Buon pomeriggio » con Flaminia Morandi e Pasquale Chessa alle ore 14 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **M. Jommelli: « Introitus », « Kirie », « Dies Irae » e « Offertorio », dalla « Messa da Requiem »** per soli, coro e orchestra da camera. Orchestra e Coro da Camera « Città di Verona » diretti da Enrico De Mori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda »**, su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Musique religieuse. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi. 13,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** L'Apriscatole presenta: Ul tavà. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia 71: Pianeta terra: ... meno uno! **18,30** Radiorchestra: **Giambattista Pergolesi** (elab. V. Gui): Adagio da una Sonata in sol maggiore per archi (Direttore Leopoldo Casella); **Maurice Ravel:** Tzigane per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes - Direttore Otmar Nussio). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Album di valzer. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30 XXVI Settimane Musicali di Ascona 1971.** Pianista Byron Janis. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Efrem Kurtz. Opere di **D. Cimarosa, S. Rachmaninov e W. A. Mozart. 22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Muzio Clementi:** Fantasia con variazioni sull'aria « Au clair de la lune » op. 48; Sonata op. 40 n. 2 in si minore (Pianista Letea Cifarelli); **Ignaz Pleyel:** Quartetto op. 20 n. 2 in si bemolle maggiore (Quartetto Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); **Othmar Schoeck:** Frühlingsruhe, Nachklang, Der Kranke, Nachruf; **Johannes Brahms:** Auf dem Kirchhofe, Mädchenlied, Ständchen, Meine Liebe ist grün (Clara Wirz, contralto; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Il clavicembalista. Concerti di **Antonio Vivaldi,** trascritti da J. S. Bach (Prima trasmissione): Concerto n. 1 in re maggiore; Concerto n. 2 in sol maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '71: Spettacolo. **21,15-22,30** Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Nona giornata: **Fine del viaggio: Seneca.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tommaso Albinoni: Concerto a cinque per due oboi d'amore, fagotto e due corni (The London Baroque Ensemble) • Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini » (L. Lemmen, viola d'amore; A. Stringl, liuto - Orchestra da Camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore (Die Wiener Solisten diretti da Wilfried Boettcher)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Niccolò Paganini: Trio in re maggiore, per violino, violoncello e chitarra (Eduard Drolc, violino; George Donderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra) • Wolfgang Amadeus Mozart: Otto Minuetti con Trio K. 315 (Pianista Walter Gieseking) • Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore (The London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Delanoë-Riccardi-Bolling: Borsalino (Carmen Villani) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Amurri-Canfora: Né come né perché (Mina) • Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia (Massimo Ranieri) • Pace-Crewe-Gaudio: To give (Patty Pravo) • Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò (Maria Paris) • Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Nistri-De Angelis-Vianello: E brava Maria (Edoardo Vianello) • Monnot: Hymne à l'amour (Tromba Eddie Calvert - Direttore Norrie Paramor)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato De Carmine**

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Gibb: How can you mend a broken heart (Bee Gees) • Van Eyck-Tetteroo: She likes weeds (Tee-Set) • Balducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Vescovi-Gray: Believe in your self (The Trip) • Kritzinger-Bastow: Vancouver City (The Climax) • Mogol-Balducci: Maena (Computers) • De Otero-Diaz: Me queda la palabra (Aguaviva) • Davis: Never can say goodbye (Jackson Five) • Parazzini-D. Baldan-A. Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • G. Nash: Teach your children (Crosby, Stills, Nash and Young) • J. Ben: Mas que nada (Brasil 66) • Hayward: Questions (Moody Blues) • Paoli-Carucci: Di vero in fondo (Patty Pravo) • P. Simon: Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel)

12,44 **Quadrifoglio**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Con ottimismo**
Canzoni allegre di quattro cantautori

14 — **Flaminia Morandi** e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Va' pensiero
Piccola storia in musica del Risorgimento
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Ninì Perno
Quinta trasmissione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Mason: World in changes • Mason-Capaldi: Look at you, look at me (Dave Mason) • Mason: Sad and deep as you; Shouldn't have took more than you gauc (Dave Mason with Traffic)

18,15 **Poker d'assi**
Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby (Chit. el. Wes Montgomery) • Maria-Bonfa: Samba de Orfeo (Tr. Ray Anthony) • Hamilton-Lewis: How high the moon (Pf. Erroll Garner) • Anonimo: Hey Joe (St. King Curtis) • David-Bacharach: I say a little prayer (Chit. el. Wes Montgomery)

18,30 **I tarocchi**

18,45 **LA PRIMA GRANDE GUERRA E LA LETTERATURA**
a cura di **Francesco Grisi**

---

19 — **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
« Clelia Gatti Aldrovandi »

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Mille domani (Miriam Del Mare) • L'oroscopo (Tony Dallara) • Mia cara Napoli (Antonio Buonomo) • Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Trenta giorni (Ennio Sangiusto) • Quando finisce il sogno (Miriam Del Mare) • Non ha senso piangere (Sergio Ticozzi) • Pe' 'na jurnata 'e sole (Umberto Boselli) • Ognuno ha i suoi difetti (Nicola Arigliano)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **TEATRO E LETTERATURA**
a cura di **Marcello Sartarelli**
5. Il processo storico in ascensore

20,50 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Rafael Kubelik**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto, Trio) - Molto allegro • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 « Eroica »: Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 13 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1971 »)
(Ved. nota a pag. 109)

Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,45 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Wilma Goich (ore 19,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Simon e Garfunkel, Tony Del Monaco**
P. Simon: Cecilia; Mrs. Robinson; America • Anonimo: El condor pasa • P. Simon: The boxer • Migliacci-Continiello: Una spina una rosa • Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa • Mogol-Limiti-Isola: La voce del silenzio • Bigazzi-Savio-Polito: Lacrime di clown; Cuore di bambola

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Atomi in famiglia**
di **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Franca Nuti
4ª puntata
Laura Fermi — Franca Nuti
Laura, narratrice — Evi Maltagliati
Enrico — Glauco Mauri
L'albergatore — Iginio Bonazzi
Il poliziotto — Alfredo Dari
L'ospite — Ferruccio Casacci
Una voce femminile — Anna Marcelli
Un'altra voce femminile — Vittoria Lottero
Alcune voci maschili — Manlio De Angelis, Alfredo Dari, Paolo Faggi
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Rossi-Morelli: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Balducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • De André: La canzone di Marinella (Fabrizio De André) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Pallini-Pareti: Okay, ma sì va là (I Nuovi Angeli) • Panzeri-Pace-Pontiack: Una storia d'amore (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Grappa Julia*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Signore mio (Daniel Younes) • Joy to the world (Three Dog Night) • E brava Maria (Edoardo Vianello) • Walk away (The James Gang) • Anima mia (Donatello) • Io volevo diventare (Giovanna) • The fool (Gilbert Montagné) • All'ombra (Pascal) • Sugar sugar (Sakkarin) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Wild world (Jimmy Cliff) • Knock knock who's there? (Mary Hopkin) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Un papavero (Flora, Fauna e Cemento) • Jamaica farewell (Harry Belafonte) • Up up and away (5th Dimension) • Zazueira (Herb Alpert) • Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Amico (Don Backy) • Your song (Elton John) • Sylvie (Lucio Dalla) • I can't see myself leaving you (Aretha Franklin) • Domino (Van Morrison) • Era (Lucio Battisti) • Sole giallo sole nero (Formula 3)

15,15 Rassegna del disco — *Phonogram*

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Pomeridiana**
The banner man (Blue Mink) • What is life (George Harrison) • In this world we live in (Remo and Josie) • Viva la raza (El Chicano) • I am I said (Neil Diamond) • Animal love (III Classe) • Per amore (Le Particelle) • Wild world (Jimmy Cliff) • Too busy thinking bout my baby (Mardi Gras) • This guy's in love with you (Burt Bacharach) • All the why (Frank Sinatra) • Insieme (Mina) • Lazy river (Bing Crosby and Louis Armstrong) • Attore (Annarita Spinaci) • We'll fly you to the promised land (Les Humphries Singers) • Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Ev'ryone together in the swinningpool (The Beggars) • Deep blue (George Harrison) • Fascinating rhythm (John Blackinsell) • Fascination (Julie London) • Puppet man (Tom Jones) • Do right woman do right man (Aretha Franklin) • Remember (Rock Candy) • America (Nelly Fioramonti) • Nathalie (George Baker) • Stai con me (Rita Pavone) • Janie slow down (Balls) • E tu sei con me (Enrico Lazzareschi e I D'Auria) • Capelli al vento (Tombstones) • Ieri si (Charles Aznavour) • Give it time (Middle of the Road) • Io si (Ornella Vanoni) • Brasilia (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Don't change on me (Ray Charles) • I feel the earth move (Carole King) • Io e te (Massimo Ranieri) • Barbarella (Archaeopterix) • La filanda (Milva) • Miraggio (I Fiori) • Jakaranda (Letty Stott) • Un uomo una donna (Franck Pourcel) • Tutt'al più (Patty Pravo) • Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Con stile (Stelvio Cipriani)

18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Intervallo musicale

18,45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

19,02 **THE PUPIL** - Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Fallin' (Bloodrock) • Who needs ya (Steppenwolf) • Baby work out (Jakie Wilson) • Balla Linda (Lucio Battisti) • Il padrone di casa, dal film omonimo (Al Kooper) • When I'm dead and gone (Mc Guinnes Flint) • Amanda, dal film « La macchina dell'amore » (Dionne Warwick) • Tell me baby (Mask) • Respect (Aretha Franklin) • Jump into my action (Asterix) • Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Granna (Edgar Broughton Band and Sing Brother) • Twenty one years ago (Silver Trust) • Marianne (Stephen Stills) • See me (David Smith) • Diana (Traveller's Tale) • Living for to day (Tear Gas) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • It's about time (The Beach Boys) • Going to Mexico (Steve Miller Band) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Spanish crease (El Chicano) • Bold soul sister (The Hunter-Ike and Tina Turner)

21 — **Voci nuove per la canzone**
XV Concorso Nazionale
Presenta **Daniele Piombi**
Regia di **Enrico Moscatelli**
(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

22 — **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

22,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971
Domenica senza sole (Paola Orlandi) • Se tu balli con me (Tony Dallara) • Diciamoci l'amore (Grazia Caly) • Fa come vuoi (Ennio Sangiusto)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **BARABBA**
di **Pär Lagerkvist**
Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio
Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9º episodio
Barabba: Adolfo Geri; Sahak: Gianni Musy; Un sorvegliante: Giampiero Becherelli; Un guercio: Franco Morgan; Un sorvegliante dei campi: Vittorio Donati; Il governatore: Franco Luzzi; Tre schiavi: Mario Lombardini, Carlo Ratti, Gabriele Carrara
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *La semina delle nubi. Conversazione di Piero Longardi*

9,30 **Musica leggera**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Berwald: Sinfonia in do maggiore « Singulière » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Igor Markevitch) • Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Violoncellista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Costantin Silvestri) • Igor Strawinsky: L'Uccello di fuoco: suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

11,15 **Tastiere**
Domenico Zipoli: a) Canzona - b) Pastorale in do maggiore (Organista Siegfried Hildenbrand) • Domenico Scarlatti: Sonata in la minore L. 42 (Clavicembalista Fernando Valenti)

11,30 **Polifonia**
Thomas Weelkes: Tre madrigali: Cease, sorrows, now - To shorten winter's sadness - O care, thou wilt despatch me (Complesso vocale « Deller Consort ») • Francesco Paolo Neglia: Missa brevis op. 34 per coro a tre voci maschili e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Antonio Allegra - Coro della Cappella Giulia della Basilica di S. Pietro diretto da Armando Renzi)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Laurence Gould: « L'Antartide, il più grande laboratorio mondiale » (2)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Duo pianistico **JORG DEMUS-PAUL BADURA SKODA**
Franz Schubert: Marcia caratteristica in do maggiore op. 121; Fantasia in fa minore op. 103; Lebensstürme op. 144

Vittorio Caprioli (ore 18,45)

13 — **Intermezzo**
H. Berlioz: Les Francs Juges, ouverture op. 3 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Feist) • F. Poulenc: Concerto in sol min. per org., orch. d'archi e timpani (Org. M. Duruflé - Orch. della Radiodiffusione Francese dir. G. Prêtre) • L. Janacek: Taras Bulba, rapsodia (da un racconto di Gogol) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. R. Kubelik)

14 — **Due voci, due epoche:** Soprani **Lily Pons** e **Maria Callas**
G. F. Haendel: Floridante: « Alma mia » • Ch. W. Gluck: Alceste: « Divinità infernal » • A. M. Grétry: Zémir et Azor: « La fauvette avec les petits » • G. Spontini: La Vestale: « Oh! nume tutelare »

14,20 **Anton Dvorak:** Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz)

14,30 **Il disco in vetrina**
Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44; Sinfonia classica in re magg. op. 25 (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado) (Dischi **Decca**)

15,30 **Concerto del fagottista George Zukermann, del violoncellista Giuseppe Martorana e del pianista Luciano Bettarini**
J. Bodin de Boismortier: Suite in sol magg., per fg. e bs. cont. (Realizz. e revis. L. Bettarini) • C. Saint-Saëns: Sonata in sol magg. op. 168 per fg. e pf. • J. Bentzon: Variazioni per fg. solo • P. Hindemith: Sonata per fg. e pf.

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
F. Margola: Sonata op. 32 n. 1 per vl. e pf. • E. Borlenghi: Tre immagini per pf.; Due impressioni per orch. d'archi

17 — **Fogli d'album**

17,15 **Il XIV Autunno Musicale Napoletano.** Corrispondenza di Paolo Isotta

17,30 Orientamenti letterari d'oggi: dal quotidiano al libro. Conversazione di Mario Guidotti

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 1 in do magg. (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen)

18,30 I piccoli demoni della Russia zarista in un romanzo di Sologub. Conversazione di Domenico Vuoto

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
Presentazione di Alessandro D'Amico
« ASPETTANDO GODOT »
Commedia in due atti di **Samuel Beckett**
Estragone: Annibale Ninchi; Vladimiro: Claudio Ermelli; Lucky: Renato Mainardi; Pozzo: Vittorio Caprioli; Un ragazzo: Massimo Giuliani - Traduzione e regia di **Luciano Mondolfo**
« LA CANTANTE CALVA »
di **Eugene Ionesco**
Prendono parte alla trasmissione: Lea Padovani, Alberto Bonucci, Luciano Mondolfo, Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Elena Da Venezia, Anna Maestri, Paolo Panelli - Traduzione e regia di **Luciano Mondolfo**
(Registrazioni)

19 —

21,10 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,40 **Eracle**
Opera in tre atti di Michel Fried
Musica di **JOHN EATON**
Eracle — Renato Cesari
Lica — Gino Sinimberghi
Dejanira — Luisella Ciaffi
Illo — Pêtre Munteanu
Jole — Liliana Poli
Una fanciulla, Voce lontana, Seconda fanciulla — Giovanna Di Rocco
Una vecchia — Alice Gabbai
Primo soldato — Walter Brunelli
Primo sacerdote — Ubaldo Carosi
Secondo sacerdote — Andrea Petrassi
Secondo soldato, Un messaggero — Mario Chiappi
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
5° *puntata*
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Terme di Recoaro - Bianchi Confezioni - Formaggi Star - Last Casa)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Vous parlez français?
1° trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — MAGNUS
Un vecchio cavallo
Telefilm - Regia di Berndt Klyvare
Int.: Magnus Ericson, Claes Uneman e Kerstin Sidelius
Soggetto di Hans Peterson
Distr.: Sveriges Radio

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Crocc Junior - Giocattoli Baravelli - Rowntree - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Quando il Sahara era verde
di Giampaolo Santini

18,10 IL GIOCO DEL NUMERO
Una trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore
Scene e disegni di Juan Ballesta
Regia di Guido Stagnaro

18,25 — MAGILLA GORILLA
in:
Garzone di bottega
— PIPPOPOTAMO E SO SO
in:
Balestra maldestra
Programmi di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Confezioni Marzotto - Pavesini)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Con Claudia Giannotti
« Due temi contrastanti »
Musiche di C. Franck e L. van Beethoven
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino
GONG
(Cera Overlay - Confetto Falqui - Fagioli De Rica)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La pubblica amministrazione
a cura di Nino Valentino
Consulenza di Onorato Sepe
Regia di Enrico Vincenti, Dora Ossenska
5° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pocket Coffee Ferrero - Omo - Ragù Manzotin - Grappa Julia - Dentifricio Colgate - Alka Seltzer)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Cucine Germal - Alimentari VéGé - Pro e Contro)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Succhi Sasso - Naonis Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Curtiriso)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Panforte Sapori - (2) Istituto Geografico De Agostini - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Fornet - (5) Vini Folonari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Beldi - 3) Film Made - 4) Recta Film - 5) C.E.P.

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PSIUP
DOREMI'
(Castagne di Bosco Perugina - Lavatrici AEG - Fratelli Rinaldi - Orologio Cifra 3)

21,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
Quarta puntata
La grande battaglia contro il cancro

22,30 STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri paesi
Spagna: Historia de la frivolidad
Presentazione di Daniele Piombi
Regia di Arnaldo Genoino
BREAK 2
(Scotch Whisky Cutty Sark - Acqua Silia Plasmon)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 TORINO: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Dinamo - Motta - Calzaturificio di Varese - Dixi - Fonderie Luigi Filiberti - Pressatella Simmenthal)

21,15 La donna in un secolo di teatro
Presentazione di Maria Bellonci
RADICI
di Arnold Wesker
Traduzione di Hilda Colucci
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jenny Beales — *Adriana Innocenti*
Jimmy Beales — *Giacomo Piperno*
Beatie Bryant — *Lea Massari*
Stan Mann — *Sergio Tofano*
La signora Bryant — *Diana Torrieri*
Il signor Bryant — *Ferruccio De Ceresa*
Il signor Healey — *Luigi Diberti*
Frankie Bryant — *Emilio Cappuccio*
Pearl Bryant — *Mariolina Bovo*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Maurizio Scaparro

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Estratto di carne Liebig - Poltrone e Divani Uno Pi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Sieben-Millionen-Dollar-Story
« Die neue Zeit des Nungasaks »
Filmbericht von Erwin Kirchhoff
Verleih: BAVARIA

19,40 Der Kommissar
Kriminalserie von H. Reinecker
In der Titelrolle: Erik Ode
Heute: « Die Waggonspringer »
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau

5 novembre

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

La « moda militare », che durante l'estate scorsa era limitata ad avanguardie giovanili, nel corso di questi mesi autunnali ha assunto aspetti e caratteristiche di un fenomeno di massa: i pullover, le giacche e i soprabiti con i gradi sono, ormai, a livello di grandi magazzini.
La rubrica Vita in casa, *a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca e condotta da Franco Bucarelli, in un servizio di Parvin Anshari e Raffaele Siniscalchi si occupa appunto di questo rilevante fenomeno di costume, cercando di individuare risvolti e riflessi che una tale moda suscita in molte famiglie, costituendo spesso un ulteriore elemento di contrasto tra genitori e figli. Segue un dibattito in studio.*

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Riprende oggi la rubrica Spazio musicale, *a cura del maestro Gino Negri e presentata da Claudia Giannotti. L'argomento sarà quello della forma « sonata » così largamente usata in campo musicale. A parlarne e a discuterne sono stati invitati il violinista Franco Gulli e la moglie, la pianista Enrica Cavallo. Il duo introdurrà quindi il telespettatore nei segreti della* Prima sonata *di César Franck, mistico e romantico compositore francese nato a Liegi il 10 dicembre 1822 e morto a Parigi l'8 novembre 1890. Il discorso tocca anche la forma del canone: avremo l'occasione di ascoltare alcuni ragazzi del Conservatorio « Verdi » di Milano nel popolare* Fra Martino. *Dopo l'incontro con questi musicisti in erba, per dimostrare che la sinfonia deriva dalla sonata interverrà il celebre direttore d'orchestra tedesco Lovro von Matacic sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, interprete di alcune pagine dell'*Ottava *di Beethoven. La regia del programma è di Maria Maddalena Yon.*

Il violinista Franco Gulli

La donna in un secolo di teatro: RADICI

ore 21,15 secondo

Collocandosi fra Brodo di pollo con orzo *e* Parlando di Gerusalemme, *la commedia* Radici *costituisce il perno della trilogia che il giovane drammaturgo inglese scrisse fra il '59 e il '60 per denunciare il progressivo sfaldarsi dell'impegno sociale attraverso il succedersi delle generazioni in una tipica famiglia operaia dell'East End. Nella terza commedia che suggella il ciclo il socialismo, inteso come impegno totale che, nella prima commedia, animava gli esponenti più vitali della prima generazione dei Kaim, ha ormai lasciato il posto all'amara stanchezza dei giovani, decisi a rifugiarsi in campagna per sottrarsi alle responsabilità sociali che impone la civiltà industriale. I protagonisti di* Radici *sono situati proprio al centro di questa crisi che è insieme ideologica, storica ed esistenziale. « Vi sto dicendo che non abbiamo radici », grida Beatie il giorno in cui viene a sapere che il fidanzato, Ronnie Kalm, ha deciso di abbandonarla perché convinto che una pigra ragazzona di campagna come lei non potrebbe mai divenire la moglie ideale di un socialista militante. Il grido angosciato di Beatie è al tempo stesso una confessione ed un atto di accusa. Nel momento stesso in cui si è resa conto dell'inconsistenza del proprio impegno politico, fatto solo di slogan meccanicamente ripetuti, la ragazza ha capito che lo stesso Ronnie e tutta la sua generazione sono minati, come lei, dall'incapacità di essere umanamente autentici. In tal modo l'analisi appassionata di Wesker si conclude con la richiesta di un impegno civile e sociale che affondi le sue radici nelle zone più profonde della coscienza.* (Vedere articolo alle pagine 25-27).

DESTINAZIONE UOMO - La grande battaglia contro il cancro

ore 21,30 nazionale

In questa quarta puntata di Destinazione uomo *Piero Angela, curatore della serie, affronta il problema del cancro, non dal punto di vista della malattia, ma dal punto di vista della ricerca di base. Vedremo cioè la grande battaglia dei ricercatori che nei laboratori tentano di capire il segreto della cellula, così come un investigatore cerca di risolvere un enigma poliziesco. Le ricerche degli ultimi anni hanno consentito di progredire, sia pur lentamente a causa della complessità del problema. In proposito il prof. Klein, di Stoccolma, che è considerato forse il più famoso immunologo, ha detto: « Parlare di cancro come se si trattasse di una sola malattia è uno degli errori più grossolani che si possano commettere. Il cancro, in realtà, consiste in centinaia di differenti malattie. E' come se si parlasse di tutte le malattie infettive considerandole come una sola ». Quanto ai farmaci capaci di debellare, o per lo meno di arginare la malattia, verranno mostrate le complesse ricerche in corso nel centro di Bethesda, negli Stati Uniti. Da ogni parte del mondo, Africa, Asia e Europa, i raccoglitori inviano a Bethesda erbe, prodotti naturali, estratti di piante rare, ecc. Attualmente 25.000 nuove sostanze vengono esaminate ogni anno su oltre 3 milioni di topolini. Di queste soltanto una o due entrano poi in terapia. « Noi pensiamo », ha detto il professor Zubrod che dirige il programma di ricerche a Bethesda, « che è meglio rivolgersi direttamente alla natura per scoprire nuove sostanze. La natura è un chimico assai più valente dell'uomo e produce milioni di composti che l'uomo non potrebbe neppure sognare di fare ». Nel corso della puntata verranno intervistati i più famosi specialisti del mondo, che parleranno delle prospettive che le nuove ricerche aprono, delle precauzioni da prendere per evitare l'aumento dei rischi, e formuleranno anche le previsioni sul tempo che ancora occorrerà per vincere il cancro.*

STASERA IN EUROPA - Spagna: Historia de la frivolidad

ore 22,30 nazionale

Continua la rassegna dei programmi caratteristici dei vari Paesi europei con una trasmissione della televisione spagnola dal titolo Historia de la frivolidad, *che ha ottenuto già diversi premi per la sua ottima riuscita. Viene trattato il tema dell'eterna lotta tra la castità e l'impudicizia. Vengono presentate, cioè, varie scenette collegate a diversi periodi storici molto lontani fra di loro: dai tempi di Adamo ed Eva e più in là di Salomè, fino al Medioevo, alla « belle époque » ed ai tempi nostri. Si nota, con il passare dei secoli, il comportamento di varie persone, unite, tutte, dallo stesso desiderio di combattere la corruzione dei costumi. In studio come sempre per discutere insieme agli ospiti è presente Daniele Piombi che si intrattiene a parlare della televisione spagnola. Partecipano al programma, come competenti in questa materia, il corrispondente della TV di Madrid in Italia, Narbona, e la nota attrice spagnola Maria Cuadra, impegnata in Italia nelle riprese della nuova serie di gialli* La dama di picche.

Premiati a Roma i vincitori del grande Concorso WILKINSON «5 numeri d'oro»

Un'autentica valanga di premi ha caratterizzato il grande concorso « 5 numeri d'oro », organizzato tra tutti i propri rivenditori dalla Wilkinson Italia. In pochi mesi, infatti, sono stati distribuiti: 500 radio Sony, 1000 orologi a scatto Solari, 1000 accendini da tavolo, 2000 bottiglie di whisky... e tre viaggi di una settimana a Londra.
Ma, naturalmente, il premio più ambito era il primo, consistente niente meno che in una Opel GT 1900!
L'ha vinta la Signora Pierina Scardala di Tivoli, che ha potuto ritirare la lussuosa vettura nel corso della cerimonia di premiazione, svoltasi di recente a Roma.

Nella foto, la fortunata vincitrice e il marito (a destra con le dita incrociate) ricevono le congratulazioni del Sig. McLusky (di spalle) direttore marketing della Wilkinson Italia. Era presente alla premiazione il Sig. Van der Lande (il primo a sinistra) direttore europeo della Wilkinson.

RADIO

venerdì 5 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: Sant'Elisabetta - S. Silvano - S. Magno - S. Fibizio - S. Leto.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,05; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,59; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1847, muore a Lipsia il compositore Felix Mendelssohn.

PENSIERO DEL GIORNO: Il presente è arido e torbido, l'avvenire nessuno lo sa; tutta la ricchezza, tutto lo splendore, tutta la grazia del mondo è nel passato. (A. France).

Nella rubrica « I favolosi » a cura di Renzo Nissim l'ospite di turno è la cantante americana Dionne Warwick (ore 13,15, Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico contemporaneo »**, a cura di P. Pasquale Magni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi. 13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Musiche di Irving Berlin - Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica: Cara foresta, a cura di Rosalba Righi. **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **22,35 Paganini.** Selezione operettistica di Franz Lehar (Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino). **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jules Massenet:** Manon, Selezione dell'Opera (Manon: Anna Moffo, soprano; Des Grieux: Giuseppe Di Stefano, tenore; Lescaut: Robert Kerns, baritono; Poussette: Alberta Alberti, soprano; Javotte: Maria Casula, mezzosoprano; Rosette: Anna Di Stasio, mezzosoprano - Orchestra e Coro diretti da René Leibowitz - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. **Georg Philipp Telemann:** Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi (Flautista Walter Vögeli - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Leroy Andersson:** « A Trumpeter's Lullaby » (Tromba Helmut Hunger - Direttore Louis Gay des Combes). **20,45** Rapporti '71: Musica. **21,15** La scuola fiamminga in Europa. Mottetti commemorativi: **Orlando Di Lasso:** Gustate et videte, (per la processione del « Corpus Domini » a Monaco 1580); **Guillaume Dufay:** Nuper Rosarum Flores, (per la Consacrazion di S. Maria del Fiore in Firenze 1430); **Heinrich Isaac:** Imperii Proceres, (Dieta di Costanza 1507); **Ludwin Senfl:** Quis dabit oculis nostri, (Lamento per la morte di Massimiliano I 1519); **Clement Janequin:** Le siège de Metz, (Vittoria dei francesi 1559) (Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). **22-22,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 31 in re maggiore « Il segnale del corno » (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Johannes Brahms: Dalla Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: III movimento (Un poco allegretto e grazioso) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli) • Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Pianista Monique Haas - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Paul Paray) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Wagner: Le Fate, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luigi Toffolo) • Edward Grieg: Quattro danze norvegesi (Orch. del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi dir. Paul Bonneau) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Richard Strauss: Valzer da « Il cavaliere della rosa » (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Belga dir. Franz André)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bazzocchi-Migliacci-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Limiti-Nonibe: Viva lei (Mina) • Calibi-Toang: Bolle di sapone (Sergio Endrigo) • Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni) • Stanisci-Lario-De André: Nuvole barocche (Fabrizio De André) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • E. A. Mario: Buongiorno a Maria (Roberto Murolo) • Plante-Mogol-Aznavour: La bohème (Gigliola Cinquetti) • Filippini: Sulla carrozzella (Giampiero Boneschi)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato De Carmine**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II Ciclo Elementari): Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Alford: Say the right things (Jumbo) • R. W. Scott: Let us break bread together (Sue and Sunny) • Cassia: E' il mio mondo (Il Punto) • Winston-Gill-Tonge: On the march (African People) • Kritzinger: There goes Maloney (The Climax) • Spadaro: La porti un bacione a Firenze (Nada) • Mc Karl: Frustrations (Washington Express) • Stott-G. Capuano: Louise (Cyan) • Salizzato-Zauli-Nocera: Questo è amore (Gli Uh!) • Demetriou-Kongos: He's gonna step on you again (John Kongos)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: DIONNE WARWICK**
a cura di **Renzo Nissim**
— *Creme Linfa Kaloderma*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO SANIPOLI in **« Un caso clinico »** di **Dino Buzzati**
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli
Regia di **Giorgio Bandini**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — **Teatro per i ragazzi a Venezia**
a cura di Anna Maria Romagnoli
(Seconda parte)

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Doors: Strange days; Love me two times; People are strange; My eyes have seen you; I can't see your face in my mind; When the music's over (Doors)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Music box
— *Vedette Records*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri**

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Ornella con lode**
Trattenimento musicale con **Ornella Vanoni**
a cura di **Giancarlo Guardabassi**

21 — **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con il PSIUP

21,30 **SERENATE NAPOLETANE**
Testi e realizzazione di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22 — Direttore
Leonard Bernstein
Ambroise Thomas: Raymond, ouverture • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi (Saxofonista Siger Rascher) • Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York)

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Leonard Bernstein (ore 22)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Aguaviva e Bobby Solo**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: Beatrice di Tenda: « Deh! se un'urna » (Sopr. J. Sutherland - Orch. London Symphony e Coro « Ambrosian Singers » dir. R. Bonynge) • G. Donizetti: Don Pasquale: « Cheti, cheti, immantinente » (T. Krause, bar.; F. Corena, bs. - Orch. dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Ma dall'arido stelo divulsa » (Sopr. A. Stella - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Gavazzeni) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Mamma, quel vino è generoso » (Ten. C. Bergonzi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Atomi in famiglia**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Franca Nuti - 5° *puntata*
Laura narratrice: Evi Maltagliati; Laura Fermi: Franca Nuti; Nella: Cinzia De Carolis; Enrico: Glauco Mauri; Un giornalista: Natale Peretti; Un altro giornalista: Augusto Soprani; Rasetti: Umberto Ceriani; Segrè: Vincenzo De Toma; Un professore straniero: Alberto Marché; Amaldi: Gigi Diberti; Corbino: Fausto Tommei; Due strilloni: Alfredo Dari, Paolo Faggi
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Insieme, Un'occasione per dirti che ti amo, Melody man, Suspiranno, Zingara, Ti amo così, La danza delle note

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Brooke Bond Liebig Italiana*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
I ricordi più belli, Stand for our rights, Accanto a te, La filanda, Jolie jolie secretary miss Annabel, Celeste, Per un flirt, Twist and shout, Solo te solo me solo noi

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
Ti guarderò nel cuore (Werner Müller) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Un homme et une femme (Chet Baker) • Pellegrinaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello) • Kiss me goodbye (Kenny Woodman) • We'll fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • When I look in your eyes (Wes Montgomery) • E ou nao è (Milva) • Con stile (Stelvio Cipriani) • Where do you belong (Tom Jones) • Maria Moita (Sergio Mendes) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Pomme, pomme, pomme (Paul Mauriat) • Il cammino (Mario Barbaja) • Alexander's ragtime band (Erroll Garner) • La rivoluzione delle donne (Katty Line) • Honky tonk women (Ted Heath) • Raffaella (Vasso Ovale) • Concerto campestre (Wolmer Beltrami) • Here's to you (Gianni Morandi) • Bye bye blues (Ray Martin) • Amo Maria (Gianfranco Martello) • The pearl fishers (James Last) • La mia terra (Marisa Sannia) • Qualche nota (Franco Chiari) • Musica proibita (Claudio Villa) • The look of love (Tony Hatch) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Teasin (King Curtis) • Io e te (Massimo Ranieri) • The little train of Capira (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Sirens (Cvs Washington Express) • El condor pasa (Peter Nero) • La porti un bacione a Firenze (Nada) • Copacabana (Edmundo Ros) • Sergent Slim's drum (The Fleas of Scotland) • Susanna in the morning (The Cricket's) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • De t'avoir aimée (Iva Zanicchi) • Chattanooga choo choo (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Stand di canzoni — *P.D.U.*

19,02 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Bennet-Kendall: Three times loser (Toe Fat) • Wright: Remember day (The Pink Floyd) • Hesslein-Cavana: Open up your mind (Asterix) • Franklin: Spirit in the dark (Aretha Franklin with Ray Charles) • Isola: La voce del silenzio (Mina) • El Chicano: Viva la raza (El Chicano) • R. Owen: Mississippi woman (Ray Owen's Moon) • Russel: Prince of peace (Leon Russel) • Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Lennon-Mc Cartney: Come together (Diana Ross) • John-Taupin: Can I put you on (Elton John) • Fronkesha: I want you (Jumbo) • Aznavour: Après l'amour (Ornella Vanoni) • Lewis: Just how long (Andwella) • Whitney-Chapman: Hung up down (Family) • Al Kooper: Doin' me dirty (Lorraine Ellison) • Brooker-Reid: Lus kus delph (Procol Harum) • Paoli: L'amore è come un bimbo (Gino Paoli) • Murray-Callander: Las Vegas (Tony Christie) • Hammond: Black cheep of the family (Quatermass) • The Corporation: My little baby (The Jackson Five) • Mogol-Battisti: Mary o Mary (Bruno Lauzi) • Hoeke: Everbody step a side (Frans Hoeke) • Sylvester-Stewart: Every people (Ike and Tina Turner) • Gordy: That's why (Jackie Wilson)

21 — **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,40 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22 — **ROTOCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di **Nelli, Tallino e De Coligny**
Regia di **Raffaele Meloni**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **BARABBA, di Pär Lagerkvist**
Traduzione di Giacomo Oreglia e Carlo Picchio - Adattamento radiofonico di Domenico Meccoli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
10° ed ultimo episodio
Barabba — Adolfo Geri
Liberto — Alfredo Bianchini
Un cuoco — Giuseppe Pertile
Un cristiano — Gianni Musy
Pietro — Carlo Ratti
ed inoltre: Vittorio Battarra, Gabriele Carrara, Giampiero Becherelli, Anna Maria Sanetti, Franco Luzzi, Mario Lombardini, Franco Morgan, Dario Mazzoli, Giancarlo Padoan, Vittorio Donati, Wanda Pasquini, Angelo Zanobini
Regia di **Dante Raiteri** **(Registrazione)**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *I benefici della vitamina C. Conversazione di Graziella Barbieri*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il serpente d'argento. Romanzo sceneggiato di Gianni Padoan. 1° puntata. Regia di Ugo Amodeo - Canti del IV Concorso Nazionale di Canto Corale, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Concerto di apertura**
François Couperin: Concerto Royal n. 4 in mi minore dai « Quatre Concerts Royaux » (Realizzazione di Robert Veyron-Lacroix) (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Domenico Scarlatti: Otto Sonate (Pianista Marcelle Meyer) • Franz Joseph Haydn: Trio n. 16 in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Emil Ghilels, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello)

11 — **Musica e poesia**
Cipriano de Rore: « O sonno, o della queta humida ombrosa », sonetto a quattro voci su testo di Giovanni della Casa • Claudio Monteverdi: Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata, sestina su testo di Scipione Agnelli, dal Sesto libro dei Madrigali: Incenerite spoglie - Ditelo voi, o fiumi - Darà la notte il sol - Ma te raccoglie - O chiome d'or - Dunque, amate reliquie (Coro da Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini) • Carlo Gesualdo da Venosa: Sei madrigali e un mottetto: Mercè grido piangendo - Io pur sospiro - Ardita zanzaretta - Ardo per te mio bene - Moro, lasso il mio bene - Già piansi nel dolore - Peccantem me cotidie (Sestetto Luca Marenzio)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Turchi: Invettiva dai Carmina Burana, per piccolo coro misto e due pianoforti (Pianiste Ermelinda Magnetti e Adelina Potenza - Coro diretto da Nino Antonellini) • Bruno Bartolozzi: Il sentimento del sogno per soprano e orchestra, su testo di Giuseppe Ungaretti (Soprano Liliana Poli - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Carlo Franci)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di danza**
Edward Grieg: Due Danze norvegesi op. 35: in re minore - in re maggiore (Orchestra del Théâtre des Champs Elysées diretta da Paul Bonneau) • Johannes Brahms: Dieci Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani (Vol. I) (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista)

---

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano in do maggiore (Orchestra di Napoli della RAI diretta da Denis Vaughan) • Georges Enesco: Sonata in la minore op. 25 per violino e pianoforte « dans le caractère populaire romain » (Yehudi Menuhin, violino; Hephzibah Menuhin, pianoforte) • Manuel De Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Clifford Curzon - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Enrique Jorda)

14 — **Children's Corner**
Renzo Bossi: Pinocchio, avventure burlesche per pianoforte e orchestra op. 29 (Pianista Bruno Canino - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **L'opera cameristica di Zoltan Kodaly** - Terza trasmissione
Duo op. 7 per violino e violoncello (Michael Tree, violino; David Soyer, violoncello); Sei Canti d'amore (Eva Jakabfy, mezzosoprano; Loredana Franceschini, pianoforte); Tre danze popolari ungheresi per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

15,15 **BETLY**
ossia **« La capanna svizzera »**
Dramma giocoso in due atti, da « Le chalet » di Eugène Scribe
Testo e musica di **Gaetano Donizetti**
Daniele — Giuseppe Gentile
Max — Nestore Catalani
Betly — Angelica Tuccari
Orchestra Sinfonica e Coro della « Società del Quartetto » di Roma diretti da **Giuseppe Morelli**

16,15 **Il Novecento storico**
Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e orchestra op. 52 (Flautista Hermann Klemeyer - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bünte) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Ghennadi Rosdestvenski)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Cento anni del Lohengrin. Conversazione di Lamberto Trezzini

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Glorie e miserie di Dumas a Napoli. Conversazione di Mario Pagano

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Bilanci dell'estate letteraria: Italia, a cura di E. Siciliano; Stati Uniti, a cura di C. Gorlier - Note e rassegne: ricordo di Niccolò Gallo, a cura di C. Garboli

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Gabriel Fauré: Masques et bergamasques, suite op. 112 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Vittorio Gui)

20,15 **IL SIMBOLO NELLA VITA DELL'UOMO**
a cura di **Mario Moreno**
2. Il mito, la fiaba e la tradizione popolare

20,45 La prima donna del Risorgimento italiano: Cristina di Belgioioso Trivulzio. Conversazione di Trieste de Amicis

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'Aventino: storia di un nobile errore**
Programma di **Franco Monicelli**
Hanno preso parte alla trasmissione: A. Cacialli, G. Conversano, R. Giangrande, A. Guidi, G. Mainardi, M. T. Rovere, P. Tiberi, R. Turi
Regia di **Marcello Sartarelli**
Al termine: Chiusura

stereofonia

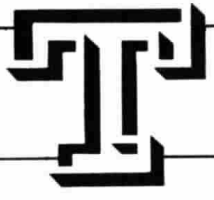
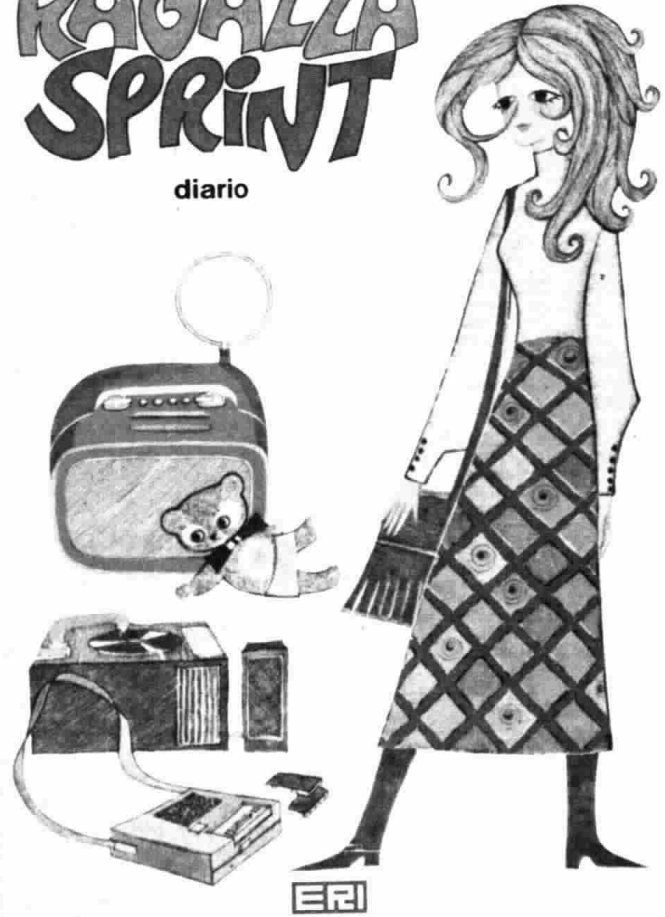
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Fleming
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Romolo Deotto
Realizzazione di Lucia Severino
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Snub fattorino**
Distribuzione: Frank Viner
— **Ragazzaccio**
con Charley Chase
Distribuzione: Cinefrance

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscotti al Plasmon - All - Trippa Simmenthal - Brandy Vecchia Romagna)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Plastic City Italo Cremona - Caramelle Perfetti - Bambole Sebino - Carne Montana - Auretta Pennascuola)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Certosino Galbani - Pigiami Ragno)

18,40 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Il disegno industriale
Consulenza di Andries Van Onk
Regia di Antonello Branca

GONG
(Ovomaltina - Stira e Ammira Johnson - Mattel S.p.A.)

19,10 L'ISOLA DI FRANCESCO
Programma musicale
con Francesco Guccini
Regia di Pompeo De Angelis

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Carrarmato Perugina - BioPresto - Bambole Furga - Calze Velca - Aperitivo Rosso Antico - Patatina Pai)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Camomilla Montania - Creme Pond's - Kastilene Anic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caffè Suerte - Pepsodent - Piselli Cirio - Doria Biscotti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Scic Cucine Componibili - (2) Liquore Strega - (3) Orologi Longines - (4) Invernizzi Invernizzina - (5) Lubiam moda per uomo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Lodolo Film - 3) Studio Viemme - 4) Publidea - 5) Gamma Film

21 — **Corrado** presenta:
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Raffaella Carrà**
e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Eros Macchi
Quinta trasmissione

DOREMI'
(Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Macchine per cucire Borletti - Dado Knorr - Remington Rasoi elettrici)

22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
Il buio
Secondo episodio
Soggetto e sceneggiatura di Mario Guerra e Vittorio Vighi
con: Luciano Spinelli, Martine Brochard, Alessandro Spinelli, Luca Spinelli, Giancarlo Bonuglia
e con lo scimpanzé Tano
Direttore della fotografia Stelvio Massi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

BREAK 2
(Grappa Julia - Giocattoli Lego)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona degli Abruzzi
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona del Veneto
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Buitost Buitoni - Grappa Bocchino - Last Casa - Pizzaiola Locatelli - Liquigas - Balsamo Sloan)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
Realizzazione televisiva di Marisa Carena Dapino
Paese per paese - La Jugoslavia
Terza puntata

DOREMI'
(Duplo Ferrero - Interflora Italia - Amaro Dom Bairo - Dash)

22,05 IL SEGRETO DI LUCA
di **Ignazio Silone**
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini — *Turi Ferro*
Andrea Cipriani — *Riccardo Cucciolla*
Ortensia — *Lydia Alfonsi*
Gelsomina — *Edda Albertini*
Don Serafino — *Umberto Spadaro*
Ludovico — *Franco Sportelli*
Agnese — *Anna Maestri*
Il sindaco — *Giuseppe Anatrelli*
Primo invitato — *Davide Maria Avecone*
Secondo invitato — *Armando Brancia*
Don Franco — *Mimmo Calandruccio*
Silvio Ascia — *Mario Chiocchio*
Gelsomina bambina — *Anna Cimmino*
Una ragazza — *Adriana Cipriani*
Una signora — *Irma De Simone*
Un usciere — *Nino Di Napoli*
Terzo invitato — *Leo Frasso*
Quarto invitato — *Mario Laurentino*
Prima ragazza — *Antonietta Martinelli*
Seconda ragazza — *Anna Maria Nazzaro*
Un meccanico — *Giancarlo Palermo*
Quinto invitato — *Gerardo Panipucci*
Teresa — *Elsa Polverosi*
Terza ragazza — *Rosa Maria Raffone*
Il guardiano — *Gigi Reder*
Quarta ragazza — *Valeria Ruocco*
Lauretta — *Milla Sannoner*
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolongaro
Regia di Ottavio Spadaro
(Il romanzo « Il segreto di Luca » è edito in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica)

22,50 UNA MOSTRA A VENEZIA
La grafica europea
a cura di Velio Baldassarre

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega
« Die Rebellen »
Fernsehfilm mit Roy Thinnes
Regie: Paul Wendkos
Verleih: ABC

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht:
Dekan Albert Schönthaler

20,40-21 Tagesschau

6 novembre

L'ISOLA DI FRANCESCO
Programma musicale

ore 19,10 nazionale

Il titolo fa riferimento al cantante Francesco il cui cognome, meno noto, è Guccini, e ad un locale bolognese, «L'osteria delle dame», nel quale egli va quasi tutte le sere e dove è stata registrata la trasmissione, che rappresenta quasi un'isola di pace dove i giovani si ritrovano per cantare e chiacchierare insieme. Francesco è uno strano personaggio sui trent'anni; è nato a Modena, molti anni fa voleva intraprendere la carriera giornalistica ma fin dal 1961 si dedica alla musica, in particolare alla canzone popolare, e contemporaneamente insegna letteratura italiana all'Istituto Universitario Americano di Bologna. La sua caratteristica è quella di non cantare nelle sale da ballo, ma dove e come capita ed inoltre di non riporre speranze in una «carriera musicale». Tra le sue non recentissime composizioni si possono ricordare: Dio è morto, Ophelia, Auschwitz, Per fare un uomo *e* Noi non ci saremo, *con le quali cerca in ogni modo di far giungere alla gente i suoi messaggi descrivendo la poesia, la tristezza e la solitudine. Il suo ultimo LP si intitola* Francesco due anni dopo. *Oggi noi vediamo il cantante in una serata qualsiasi mentre, dialogando con i suoi amici e cantando cinque dei suoi brani preferiti, ci fa comprendere il suo mondo e la sua mentalità.*

CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale

Penultima trasmissione del primo turno di Canzonissima. *La caratteristica di questa puntata è rappresentata dal fatto che tutti gli interpreti maschili sono «romani veraci»: Claudio Villa, Little Tony e Bobby Solo. Quest'ultimo, dopo il successo raccolto al Festival pop di Palermo, conta di ottenere attraverso* Canzonissima *un rilancio nazionale. Nel trio femminile, guidato da Orietta Berti, figurano anche Marisa Sannia e Paola Musiani.* (Articolo alle pagine 38-42).

MILLE E UNA SERA: Paese per paese - La Jugoslavia

ore 21,15 secondo

La terza puntata di Mille e una sera *è dedicata a Vatroslav Mimica, che viene considerato, insieme con Dusan Vukotic, l'iniziatore della Scuola di Zagabria. Mimica ha sempre lavorato per il cinema non d'animazione e per il disegno animato ha soltanto fornito sceneggiature e ha curato regie di immagini non disegnate da lui. Vatroslav Mimica è nato a Omis nel 1923, ha frequentato la facoltà di medicina di Zagabria e ha partecipato attivamente alla lotta di liberazione del suo Paese. Le sue opere rivelano un atteggiamento amaro e pessimista nei confronti dell'umanità.* Piccola cronaca, *che vedremo questa sera, analizza appunto l'indifferenza degli uomini nei confronti dei loro simili e in particolare verso un povero cagnolino che ha perso il padrone. Questa vena «nera» è anche il tema dei filmati che seguiranno:* Tentazione di Sajtinac *(un disegnatore isolato che non appartiene alla Scuola di Zagabria e che rappresenta la nouvelle vague del cinema d'animazione jugoslavo),* Il ragno *di Alexander Marks e* Il tappabuchi *di Ante Zaninovic. Alexander Marks e Ante Zaninovic risentono dell'influenza dei due maestri, il primo di Vukotic e il secondo di Mimica.*

IL SEGRETO DI LUCA

ore 22,05 secondo

La puntata di stasera

Dopo aver rievocato alcune circostanze riguardanti la notte del delitto, il mugnaio dichiara che Luca gli aveva proibito di testimoniare a suo favore durante il processo. Proseguendo le sue indagini, Andrea viene a sapere che la sera del delitto Luca aveva pubblicamente abbandonato la promessa sposa, Lauretta Spina, dichiarandosi indegno di lei. Il mistero in cui l'ex ergastolano ha avvolto il suo doloroso destino sembra illuminarsi all'improvviso quando Andrea viene a sapere che Luca era legato da profondo amore a donna Ortensia, la moglie del commerciante alle cui dipendenze lavoravano sia Lauretta sia Luca.

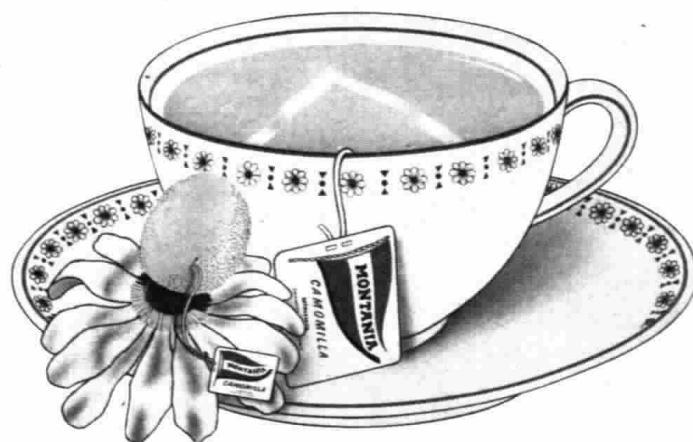
ALL'ULTIMO MINUTO: Il buio

ore 22,30 nazionale

Un appassionato zoofilo ha riempito i saloni nella sua villa e il grande parco che la circonda di animali di ogni tipo e specie, quasi tutte bestie feroci, pericolosissime. Un giorno la sua collezione si arricchisce di un raro esemplare di serpente africano, molto velenoso. Per rendere innocuo il pericoloso rettile, che ha tentato di fuggire dalla teca dove è stato rinchiuso, il proprietario dello zoo decide di togliere il veleno al serpente. E' intento in questa operazione, aiutato da una giovane e graziosa studentessa che vuol far pratica di scienze naturali, quando improvvisamente va via la luce. La ragazza, che tiene il serpente tra le tenaglie, allenta la presa mettendo così in libertà il rettile che va a fermarsi vicinissimo alle sue gambe. I due vivono lunghi attimi di terrore, ma all'ultimo minuto... (Articolo alle pagine 144-146).

UNA MOSTRA A VENEZIA
La grafica europea

ore 22,50 secondo

Venezia a settembre diventa un punto d'incontro ideale dei nodi più significativi della cultura: teatro, cinema, musica arti figurative. In questa atmosfera, nell'arco delle iniziative della Biennale, si propone quest'anno un momento di verifica della produzione artistica più avanzata: la grafica. La mostra «Aspetti della grafica europea» ha accolto la presenza di artisti di diciassette Paesi: da Vasarely a Joe Tilson, da Picasso a Max Ernst, a Dubuffet, Demetrescu, da Miró a Capogrossi, Burri, Vedova ecc. Si sottolineano così in questo ampio panorama le contrapposizioni di tecniche, contenuti, stili, e le ipotesi progettuali più attuali. Un modo indiretto per aprire il discorso su una forma d'arte che spesso per la sua accessibilità e per un'indiscriminata speculazione mercantile, è stata depauperata a prodotto di consumo. L'alta qualità artistica della rassegna conferma invece l'unicità della grafica come creazione autonoma, dalla intenzionalità creativa, alla progettazione, all'esecuzione fino alla collaborazione fra stampatore ed artista, escludendo ogni possibilità di proiezione o trascrizione di un'opera già conclusa. Il servizio proposto da Velio Baldassarre vuole, oltre a mostrare in rapidi flashes i contenuti più rappresentativi della mostra, soffermarsi appunto sul significato e sul valore artistico di questa tecnica.

RADIO

sabato 6 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Severo.

Altri Santi: S. Vinoco - S. Felice - S. Leonardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,04; a Roma sorge olle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,58; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce il pianista Ignazio Paderewski.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi speriamo sempre, e in tutto è meglio sperare che disperare. Perché chi può calcolare il possibile? (Goethe).

Armando Romeo, chansonnier napoletano, canta, suona e presenta il programma « Quadrante », in onda ogni sabato alle ore 13,35 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Tarcisio Stramare. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Nouvelles de l'Eglise. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - La sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina - Informazioni - Attualità 7. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Rina, l'angelo delle Alpi.** **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Motivi popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Melodie tzigane. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Il XXV della Catena della Solidarietà:** Nel segno dell'azione a favore del Bengala. **20,30** Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **21** Radiocronache sportive d'attualità - Informazioni. **22,20** Civica in casa (Replica). **22,30** Carosello musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

14 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Concertino. **Luigi Boccherini** (Rev. Riccardo Allorto): Sinfonia in la maggiore per orchestra da camera op. 37 n. 4; **Edward Elgar:** « Romance » per fagotto e orchestra (Fagotto Roger Birnstingl - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Concerto Italiano; **Claudio Cavadini:** Sonata per pianoforte op. 7 (Pianista Antonio Lava); **Henri Rabaud:** Solo de concours op. 10 per clarinetto e pianoforte (Giorgio Koukl sen., clarinetto; Giorgio Koukl jun., pianoforte). **20,45** Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** IX Festival internazionale di musica organistica. Prima serata: Eva Galliera-Fricx. **Girolamo Frescobaldi:** Toccata VIII (dal I libro); **Dietrich Buxtehude:** Preludio e fuga in sol minore; **Johan Sebastian Bach:** Due preludi corali « Nun komm, der Heiden Heiland », « In dir ist Freude »; Preludio e fuga tripla in mi bemolle maggiore; **Frank Martin:** Passacaglia; **Arthur Honegger:** Corale; **Carlo Francesco Semini:** Fantasia; **Bruno Bettinelli:** Toccata-fantasia (Registrazione del 14 giugno 1971). **22,10-22,30** Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Marcello: Concerto decimo con l'eco (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna, K. 525 per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Paul Paray) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Anton Dvorak: Carnevale, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Fantasia su motivi polacchi per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Constant Lambert: I pattinatori, suite dal balletto su musiche di Meyerbeer (Orchestra del Teatro del Covent Garden di Londra diretta da John Hollingsworth) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugène Jochum)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Claroni-Ciacci: Prega prega (Little Tony) • De Moraes-Bardotti-Powell: Samba preludio (Patty Pravo con Vinicius De Moraes) • Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Calabrese-Aznavour: Mourir d'amour (Iva Zanicchi) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Cioffi: Come son nervoso (Nino Taranto) • Ze-Ket-Mattos-Paoli-Pereira: Maschera negra (Ornella Vanoni) • Herman: Hello Dolly! (Hugo Winterhalter)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renato De Carmine**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere. Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Brown sugar, Mamy blue, Casa mia, Rain, In this world we live in, Era bella, Hot love, We've only just begun, Eppur mi son scordato di te

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Grrr...**
sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
Testi di **Carlo Romano** e **Lianella Carell**
Regia di **Enrico Vaime**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Non sparate sul pianista**
Stanford: Side saddle (Russ Conway) • Gilbert: Down yonder (Joe « Fingers » Carr) • Bowman: Twelfth street rag (« Big » Tiny Little) • Atwell: Coronation rag (Winifred Atwell) • Autori vari: Fantasia di motivi: Wrubel: Zipa-dee doo da; Joy: When pa was courting maw; Gilbert: Anna belle lee (Crazy Otto) • L. Yosco: Spaghetti rag (Joe « Fingers » Carr) • Bock: Mister woodpecker's special (Hans Jurgen Bock) • Zalvidar: Piano stomp (Gian Stellari) • Cramer: Pianjo rag (Floyd Cramer)

16 — Programma per i ragazzi
Il salterellone
Microfono fra i ragazzi di oggi
a cura di Massimo Ceccato

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Perché Mercurio non mostra sempre la stessa faccia al sole. Colloquio con Guglielmo Righini

16,30 **RECITAL**
con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**
Presentazione di **Mariano Rigillo**
Testi di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli** e **Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 L'impoverimento del patrimonio faunistico italiano. Conversazione di Gianni Luciolli

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — DIETRO LE QUINTE
Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Morricone: Metti, una sera a cena, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Mattone-Migliacci: Ma chi se ne importa, dal film « Faccia da schiaffi » (Gianni Morandi) • Ortolani: Innamorati a Venezia, dal film « La ragazza di nome Giulio » (Riz Ortolani) • Piccioni: Breve amore, dal film « Fumo di Londra » (Mina) • J. Barry: Midnight cowboy, dal film « Un uomo da marciapiede » (Caravelli) • Mogol-Bongusto: Sul blu, dal film « Il divorzio » (Fred Bongusto) • Keller: Un uomo, una donna, dal film omonimo (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Bolling: Il tema di Borsalino, dal film omonimo (Le Gang)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Radioteatro**
La vela
di **Raffaello Brignetti**
Prendono parte alla trasmissione: Ottavio Fanfani, Roberto Herlitzka, Roberto Villa, Carlo Ratti, Domenico Negri, Sandro Tuminelli, Mario Morelli, Gianni Cajafa, Ettore Conti
Regia di **Gastone Da Venezia**

21,20 Dal Louisiana Jazz Club di Genova
Jazz concerto
con la partecipazione dei **Genova Dixieland All Stars** e **Albert Nicholas**
(Registrazioni effettuate nell'aprile del 1971)

22,05 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE**
Origini della musica elettronica e suoi sviluppi
a cura di **Massimo Mila** e **Angelo Paccagnini**
Quarta trasmissione: « Come si fa la musica elettro-acustica. Studio di Fonologia della RAI »

23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Engelbert Humperdinck e I Rolling Stones**
Bigazzi-Del Turco: Cos'hai messo nel caffè? • N. Fred: Words • Robin-Morris-Barry: Everybody's talkin' • Hal-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head • Vaugh-Rigual: Love me with all your heart • Jagger-Keith: Let's spend the night together; Ruby Tuesday; Paint it black; Brown sugar; You gotta move

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
GIULIO BOSETTI in « **Il bugiardo** » di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bardotti-Aznavour: ... Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Dossena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan (Dalida) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Evangelisti-Spinaci-Parosandi: L'autunno viene poi (Annarita Spinaci) • Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Pace-Panzeri: T'amo lo stesso (Gigliola Cinquetti) • Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Jimmy Fontana) • Vecchioni-Lo Vecchio: Falsità (Isabella Iannetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, **i Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un'ora con Fred Bongusto**
Viaggio musicale intorno al mondo
Testi di **Tonino Ruscitto**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

— *Bagno di schiuma « Bagno mio »*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Fogerty: Looking out my back door (Creedence Clearwater Revival) • Dalla-Pallottino: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Massara-Daiano: I problemi del cuore (Mina) • Record: Give more power to the people (The Chi-Lites) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Gerard-Bernet-Canarini: Butterfly (Danyel Gerard) • J. Brown: I cried (James Brown) • Mackay-Waddell-Hammond - Pallavicini-Caravati: Mamma Rosa (Al Bano) • Donovan-Leitch: Walkin' (CCS)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Benedetto: Colori di Positano (Carlo Esposito) • Cordara: Crash (Sauro Sili) • Ferracioli: Violinology (Violinista Joe Venuti e direttore Angel Pocho Gatti) • Umiliani: Mahanà - Mahanà (Piero Umiliani) • Minuti: Afro beat (Ettore Ballotta)

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale

— *Gruppo Discografico Campi*

19,02 **Ray Conniff e la sua orchestra**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **UN UOMO E LA SUA MUSICA**
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di Adriano Mazzoletti e Giuliano Fournier, presentato da Carlo Mazzarella

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:
Canzonissima '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di **Castellano** e **Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
5ª *trasmissione*
Al termine:
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Lauzi-Mogol: Ti giuro che ti amo • Giraud: Sous le ciel de Paris • Diaz: Cantare • Lusini: Notte calda • Simonetti: Riviera • Germani: In this world we live in • Feliciano: Rain • Morricone: Slalom • Van Leeuwen: Never marry a railroad man
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

Isabella Iannetti (ore 10,05)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Sinesio il filosofo. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Antonio Vivaldi:** *Concerto in do maggiore per oboe, archi e basso continuo (Oboista Pierre Pierlot - Complesso dei Solisti Veneti diretto da Claudio Scimone)* • **Giuseppe Tartini:** *Concerto in mi maggiore per violino, archi e basso continuo (Violinista André Gertler - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz)*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Dimitri Sciostakovic: Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra (Violinista Leonid Kogan - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Erede)

11,10 **Presenza religiosa nella musica**
Andrea Stefano Fiore: Sinfonia da chiesa a tre op. 1 n. 5 per due violini, violoncello e organo (Armando Gramegna e Umberto Rosmo, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Alberto Bersone, organo) • Carl Philipp Emanuel Bach: Magnificat per soli, coro e orchestra (Dora Carral, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Pietro Bottazzo, tenore; Claudio Strudthoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Il grottesco nel teatro greco

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 21 n. 6 (Orchestra N. O. Tonkünstler diretta da Lee Schaenen) • Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

Luigi Dallapiccola (21,30)

13 — **Intermezzo**
Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondo (Allegro) (Fagottista Henri Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolai Rimski-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9: Largo, Allegro giocoso - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace - Andante amoroso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 109: Vivace ma non troppo, Adagio espressivo - Prestissimo - Andante molto cantabile ed espressivo (Pianista Daniel Barenboim) • Frédéric Chopin: Quattro Notturni: in la bemolle maggiore op. 32 n. 2 - in fa minore op. 55 n. 1 - in fa maggiore op. 15 n. 1 - in sol minore op. 37 n. 1 (Pianista Alexis Weissenberg)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Clemens Krauss
Pianista **Wilhelm Bakhaus**
Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72 a); Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò: Molto allegro • Richard Strauss: Dall'Italia, fantasia sinfonica op. 16
Orchestra Filarmonica di Vienna

16,05 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Prosperi: In nocte secunda per clavicembalo, chitarra e sei violini (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Alvaro Company, chitarra; Angelo Gaudino, Mario Giovannini, Ugo Messona, Mario Rocchi, Aurora Lamagna e Arnaldo Poggiali, violini - Direttore Piero Bellugi) • Riccardo Malipiero: Nykteghersia (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Antonio Rosetti:** Sinfonia in do maggiore: Allegro con spirito - Andante ma non allegretto - Minuetto - Allegro ma non presto (Orchestra International Soloists diretta da Heinz Bartels)

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 La Roma del commediografo francese Edmondo About. Conversazione di Mario Dell'Arco

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di G. F. Haendel, F. J. Haydn, F. Schubert e F. Chopin
Nell'intervallo: Ricordo di Trilussa. Conversazione di Libero Bigiaretti

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musiche di Luigi Dallapiccola**
Direttori **ZOLTAN PESKO** e **NINO ANTONELLINI** - Soprano **Slavka Taskova** - Contralto **Carmen Gonzales**
Liriche greche, per una voce di soprano e complesso strumentale (traduzione di Salvatore Quasimodo): Cinque frammenti di Saffo - Due liriche di Anacreonte - Sex Carmina Alcaei; Sicut umbra, per una voce di contralto e quattro gruppi di strumenti (testi di Juan Ramón Jimenez): Introduzione - El olvido - El recuerdo - Epitafio ideal de un marinero (Solisti del Maggio Musicale Fiorentino); Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane (prima serie), per coro a cappella: Il coro delle Malmaritate - Il coro dei Malammogliati; Tempus destruendi - Tempus aedificandi per coro a cappella: Ploratus - Exhortatio (Coro da Camera della RAI)
(Registrazione effettuata il 26-8-71 al Cortile del Podestà del Palazzo Pubblico in Siena in occasione della « XXVIII Settimana Musicale Senese »)

22,25 Orsa minore: **LA ROSA DI CARTA**
di **Ramón del Valle Inclán**
Versione italiana di Maria Luisa Aguirre - Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 **Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte.** 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15 Cronache letterarie. Incontro con la poesia di Silvano de Marchi. 1° trasmissione. 15,15-15,30 Complessi regionali di musica leggera. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,15-15,30 Musica per orchestra d'archi. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,30-13 Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano. 14-14,30 Marce da tutto il mondo. Banda dell'Arma dei Carabinieri. 19,15-19,30 Canti degli Alpini. Coro Rosalpina del CAI di Bolzano.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Le elezioni del Consiglio Pastorale Diocesano ». Un'intervista con l'Arcivescovo di Trento, Mons. Alessandro Maria Gottardi. 15,10-15,30 Di vetta in vetta, di coro in coro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc dala 17,15-17,45 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission in collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Aster.sco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema cittadino di attualità. Suppl. domenicale per Trieste. 14-14,30 « Il Fogolar ». Suppl. domenicale per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Una canzone tutta da raccontare », di A. Casamassima - Al termine: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare » - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di Giuseppe Radole - « Muz di dì » di Riedo Puppo. 15,40 Piccolo concerto in jazz - Complesso di A. Tommaso. 15,50 Fogli staccati: « Le gemelle » - Racconto di Fausta Mancini Lapenna. 16 Pagine scelte da « Oceana » - Commedia fantastica di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Interpreti: O. Moscucci, S. Puma, S. Carroli, E. Mikalopulos, S. Catania, F. Mazzoli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Direttore Ferruccio Scaglia - M° del Coro G. Bizzarro (parte 1°). 16,35-17 « Tommaseo come era » di Maria Luisa Astaldi - Adattamento di Anna V. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (7°). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Musica da camera. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Musica da camera - Terza pagina. 15,10 Musiche di autori della Regione - F. Busoni: Sei Preludi op. 37 - Pianista Piero Rattalino. 15,20 « La Patria del Friuli e il territorio di Trieste agli inizi del Novecento » di Claudio Silvestri (V). 15,30-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - G. Verdi: Messa di Requiem per soli, coro e orchestra - Sol.: L. Molnar Telajic, soprano; G. Fioroni, mezzosoprano; U. Grilli, tenore; B. Giaiotti, basso - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 19-4-1971). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Musica da camera. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,15 Musica per archi. 9,30-11,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Le canzoni di Trieste ». 15,45 Un po' di poesia: « In quel canton de Servola » di Leonia Bordon. 16 Pagine scelte da « Oceana » - Commedia fantastica di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Direttore Ferruccio Scaglia - M° del Coro G. Bizzarro (parte 2°). 16,35-17 « Tommaseo come era » di Maria Luisa Astaldi - Adattamento di Anna V. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (8°). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Quartetto Ferrara. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Don Chisciotte è tra noi? » a cura di Gladys Engely. Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste (6°). 15,30 « Album per la gioventù » - Saggio finale di studio dell'Istituto di Musica di Gorizia - J. Semler Collery: Recitativo e Scherzando per sax e orchestra (Sol. alunno Luigi Maggio); Ch. W. Gluck: Danza degli spiriti beati, per flauto e orchestra (Sol. alunno Carlo Culot); T. Giordani: Concerto in do maggiore n. 3 per pianoforte e orchestra (Sol. alunno Claudio Valle) - Orchestra dell'Istituto di Musica diretta da Giuseppe Bradaschia (Reg. eff. dal Castello di Gorizia il 9-6-1971). 16,05 Piccolo Atlante - Schede linguistiche regionali del prof. Giovanni Battista Pellegrini. 16,15 Umberto Lupi e il suo complesso. 16,30-17 « Tommaseo come era » di Maria Luisa Astaldi - Adatt. di Anna V. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (9°). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo », a cura di R. Curci. 15,40 Uomini e cose: « Max Fabiani, ritratto di un urbanista isontino » - Partecipano Roberto Costa, Fulvio Monai, Marco Pozzetto, Sergio Tavano. 16 Concerto del Mozarteum-Duo - Karlheinz Franke, violino - Paul Schilhawsky, pianoforte - L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 (Reg. eff. durante il concerto organizzato dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco di Trieste il 24-5-1971). 16,20 Scrittori della Regione: « Tornata dalla Svizzera » - Racconto di Elio Bartolini. 16,30-17 Cori del Friuli-Venezia Giulia al X Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14,30 Complessi isolani di musica leggera: « Le Formule » di Oristano. 14,50 Musiche e voci del folklore isolano: « Canti Galluresi ». 15,10-15,30 Motivi e curiosità di stagione. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDI': **12,10-12,30 Programmi del** giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - Servizi sportivi. 15 « La saggezza isolana »: Tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20-16 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « La Deledda racconta... » - Antologia di novelle di Grazia Deledda riproposte da scrittori e studiosi isolani. 15,25-16 Musica sinfonica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 G. Mattu e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « La Deledda racconta... » - Antologia di novelle di Grazia Deledda riproposte da scrittori e studiosi isolani. 15,25 I Concerti di Radio Cagliari. 15,45-16 Musica folkloristica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: **12,10-12,30 Programmi del** giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento Sardo ». Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 « Ascoltiamoli insieme ». 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia » di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': **7,30-7,43 Gazzettino Sicilia:** 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Sicilia al vivo »: problemi della realtà siciliana, di I. Vitale e M. Dichiara. 15,30-16 Sostando in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': **7,30-7,43 Gazzettino Sicilia:** 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 La festa dei morti in Sicilia. 15,15 Mini Concerto. 15,30 Numismatica e filatelia siciliane, di F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 15,50-16 La chitarra di N. Yepes. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: **2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05** « Zizì »: programma per i bambini, di P. Taranto. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Il Trampolino »: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « La Giara ». Un atto di L. Pirandello con Turi Ferro - Regia di N. Benedetto. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 31. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Jean Sibelius: « Karelia-Suite » op. 11. Ausf.: Berliner Philharmoniker. Dir.: Hans Rosbaud. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Blick in die Welt. 15,05 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. « Till Eulenspiegels lustige Streiche ». 5. Folge. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,30 Die Anekdotenecke. 17,45-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Musikboutique. 20,45 Mark Twain: « Die Ermordung Julius Cäsars ». Es liest: Hubert Chaudoir. 21 Sonntagskonzert. Antonio Vivaldi: Konzert d-moll, op. 3 n. 11 aus « L'estro armonico »; Sergei Rachmaninoff: Symphonie Nr. 2, e-moll, op. 27. Ausf.: Orchester der RAI, Turin. Dir.: Massimo Freccia. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 1. November: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. 11 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Ballettmusik und Tänze. 15,30 Neue geistliche Lieder. 16 Paul Hübinger: « Lateinische Christenheit und Islam im Mittelalter ». 16,25-17,15 Symphonisches Konzert am Nachmittag mit Werken von Zoltan Kodaly, Leos Janacek und Ernst Krenek. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18,55-19,15 Freude an der Musik.

Dr. Norbert Wallner, Sprecher und Gestalter der Sendung « Klingendes Alpenland » (sonntags von 13,10 bis 14 Uhr)

19,30 Gitarrenmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Christoph Willibald Gluck: « Iphigenie auf Tauris ». Die Höhepunkte der Oper. Ausf.: Rita Gorr, Nicolai Gedda, Ernest Blanc, Louis Quilico, Chor und Orchester der « Concerts du Conservatoire », Paris. Dir.: Georges Prêtre. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 2. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 G. F. Händel: Concerto grosso C-dur. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 G. Ph. Telemann: Quartett G-dur für Querflöte, Oboe, Violine und Continuo. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Streichquintette von Luigi Boccherini. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15 10,27 Luigi Santucci: « Der gute Samariter ». Es liest: Reinhold Höllriegl. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Kammermusik. Matthias Monn: Quartetto Nr. 1; Georg Christoph Wagenseil: Concerto für Trombone Es-dur; Florian Gassmann: Quartett Nr. 3 e-moll. 16,30 Der Kinderfunk. Hiltrud Minwegen: « In den Katakomben ». 17 Nachrichten. 17,05 Domenico Scarlatti: Stabat Mater, für 10 Singstimmen, Bläser, Streicher und Continuo. Ausf.: Società cameristica di Lugano. Dir. Edwin Loehrer. 17,45 Federico Garcia Lorca: « Klage um Ignacio Sanchez Mejias ». Es liest Traute Foresti. 18 Stimmen der Meister. Robert Schumann: Manfred-Ouverture op. 115. Ausf.: Philharmonia Orchester London. Dir.: Carlo Maria Giulini. Johannes Brahms: Doppelkonzert a-moll für Violine Cello und Orchester. David Oistrakh, Violine, Pierre Fournier, Cello. Philharmonia Orchester, London. Dir.: Alceo Galliera. 18,45 Energie - vom Feuer bis zur Wasserstoffbombe. 18,55-19,15 Musik für Bläser. 19,30 Klaviermusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Ludwig Helbig: « Imperialismus und Innenpolitik ». 2. Folge. 20,49 Die virtuose Flöte. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Wolfgang Amadeus Mozart: « Grabmusik ». Kantate KV 42. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 3. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Unter der Lupe. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Giorgio Ferrari: Ouverture da concerto (1960); Robert Schumann: Konzert für Violoncello und Orchester a-moll op. 129; Béla Bartók: Musik für Saiteninstrumente, Schlagzeug und Celesta (1947). Ausf.: Pierre Fournier, Violoncello. Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Franco Caracciolo. 21,57-22 Das Programm von Morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 4. November: 8-9,45 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. Dazwischen: 9-9,10 Künstlerporträt. 9,45 Nachrichten. 9,50-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Donna Diana » von Emil Nikolaus Reznicek, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini, « Rigoletto » und « Don Carlos » von Giuseppe Verdi, « Le Villi » von Giacomo Puccini, « Der Bajazzo » von Ruggero Leoncavallo, « Der Trompeter von Säkkingen » von Victor Nessler und « Der Rosenkavalier » von Richard Strauss. 14,30 Musical. Ausschnitte aus Werken von Mitch-Leigh, Paul Burkhardt und Jerry Herman. 16 « Spätere Heirat nicht ausgeschlossen ». Hörspiel von Grete Bauer. Sprecher: Christian Ghera, Luis Benedikter, Ingeborg Brand, Gretl Bauer, Anny Treibenreif, Waltraud Staudacher. Regie: Erich Innerebner. 16,37-17,15 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Grosse Maler. 19-19,15 Chorsingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 « Trampoli ». Stück in drei Akten von Sergio Pugliese. Sprecher: Manfred Spiss, Waltraud Staudacher, Reinhold Höllriegl, Theo Frisch-Gerlach, Ingeborg Brand, Erika Fuchs, Karl-Heinz Böhme, Luis Benedikter, Christa Posch, Christa Kräutner, Luis Oberrauch. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 5. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Astrid Lindgren: « Nils Karlsson-Däumling ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,10-20,18 Für Eltern und Erzieher. 20,30-20,47 Georg Britting: « Der Bock ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,05-21,15 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Franz Schubert: Sonate für Klavier und Arpeggione (Violoncello) a-moll D. 821. Ausf.: Mstislav Rostropovich, Violoncello - Benjamin Britten, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 6. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,45 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Giuseppe Verdi: Quartett für 2 Violinen, Viola und Violoncello (Fassung für Streichorchester); Ermanno Wolf-Ferrari: Serenade für Streicher. Ausf.: I Solisti Veneti. Dir.: Claudio Scimone. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Ein Leben für die Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 « Das Stierhorn ». Roman von Joseph Georg Oberkofler; für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 5. Folge. Sprecher: Helmut Wlasak, Gerti Rathner, Trude Ladurner, Karl Heinz Böhme, Volker Krystoph, Volkmar Seeböck, Hans Stöckl, Ingeborg Brand, Paul Demetz. Regie: Erich Innerebner. 20,47 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 31. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za kitaro. Radole: Fantasia e Ricercare; Nokturno. Igra Tonazzi. 10 Faithov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 B. Traven « Zaklad Sierra Madre ». Mladinska povest. Dramatizirala B. Baranovič Battelino. Peta oddaja. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,45 Miniaturni koncert. Beethoven: Koncert št. 5, op. 73, v es duru « Imperator »; Berlioz: Madžarska koračnica. 16,30 Šport in glasba. 17,30 V. Vukmirović « Nočni ekspres ». Radijska drama. Prevedel I. Savli. Radijski oder, režira Peterlin. 18,30 Revija zborovskega petja. 19 Motivi s filmskega platna. 19,30 Bednarik « Pratika ». 19,45 Slavni mojstri jazza. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov. 21 Iz slovenske folklore « Ljudske pesmi », pripr. Kraševčeva. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Bucchi: Fantazija za godala « Carte fiorentine ». Igrajo « I Solisti aquilani » pod Antonellinijevim vodstvom. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 1. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. 10 V prazničnem. 10,55 Gershwin: Amerikanec v Parizu. 11,15 A. Marodić « Smeh in solze ». Otroška igra. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,55 Jesenske motive izvaja Sharon. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Melodični album. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Koncert Slovaškega komornega orkestra. Vivaldi: Concerto grosso za dve violini in ork. v a molu, op. 3, št. 8; Mozart: Divertimento v d duru, K. 136; Janáček: Suita za godala. 15,30 M. Mahnič « Kmečki rekvijem ». Drama v 1 dej. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira avtor. 16,05 Pipolove in Mirtove skladbe. Pipolo: Godalni kvartet (1965). Izvajajo: violinista Vattimo in Repini, violist Belli in čelist Bisiani; Mirt: Trio. Izvajajo: flavtist Palmisano, klarinetist Cremonini in fagotist Santi. 16,40 Bruckner: Simfonija št. 8 v c molu. 18 Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,10 Recital basista Stabeja; pri klavirju Lipovšek. Lovec: Trije samospevi; Neznani avtor: Dva spirituala. 18,30 Slavni dirigenti: Serge Koussevitsky. Bach: Brandenburški koncert št. 6 v b duru. 18,50 Schubert: Sonatina za violino in klavir v g molu, op. 137 št. 3. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Skladbe za čembalo. 19,40 « Monteverdi-Chor » iz Hamburga vodi Jürgens. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Chopinove Nokturne izvaja pianist Rubinstein. 21 Šatjimbek Apjilov « Pričakovanje », novela. Prevod N. Kraigherjeva. 21,20 Papandopulo: Sinfonietta. 21,45 Slovenski solisti. Pozavnist Branimir Slokar, pri klavirju Bertoncelj. Krek: Thème varié; Šivic: Didaktična sonatina. 22 Suita za komorni orkester. Telemann: Suita « La Lyra » v es duru; Vrabec: Ouverture-suite. Tržaški komorni orkester vodi Vidali. 22,40 Iz Webernovega opusa. Passacaglia za orkester, op. 1. Entflieht auf leichten Kähnen, op. 2, za mešani zbor a cappella. Štiri skladbe za violino in klavir, op. 7; Augenlicht, op. 26, za mešani zbor in orkester; Simfonija, op. 21. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 2. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Žalostinke izvaja Cerkveni zbor iz Št. Mavra. 11,55 Haydn: Simfonija št. 26 v d molu « Lamentazione ». Simf. orkester RAI iz Rima vodi Gracis. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Boccherinijeve in Bordinove skladbe. Boccherini: Koncert za orglice in godala; Borodin: Godalni kvartet št. 2 v d duru. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tartini: Sonata št. 12 v g duru. Izvajata violinist Guglielmo in čembalist Castagnone. 17,15 Poročila. 17,20 Simfonična glasba. Britten: Vodnik za mladega dirigenta, op. 34; Mendelssohn-Bartholdy: Simfonija št. 5 v d molu, op. 107, « Reforma ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Backhaus. Beethoven: Sonata št. 4 v es duru, op. 7. 18,55 Recital sopranistke Berce Košuta, na harmonij igra Mamolo. Durantovi in Smaregliovi samospevi. 19,10 Pesniški svet Srečka Kosovela (3) « Ekstaza smrti », pripr. M. Kravos. 19,20 Drobne skladbe Primoža Ramovša. Ramovš: 3 mali pastorali za flavto in spineto; 3 nokturni za flavto in vibrafon. Izvajajo: flavtist Pahor, na spineto Slamova in vibrafonist Zanettovich. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Spirituals. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Wagner « Parsifal », opera v 3 dej. Drugo in tretje dejanje. Orkester in zbor Festivala v Bayreuthu vodi Knappertsbusch. V odmoru (21,50) Pertot « Pogled za kulise ». 23,25-23,30 Poročila.

SREDA, 3. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Izbor znanih melodij. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. Bach: Preludij in fuga v g molu, BWV 546. Igra Schweitzer. 10 Praznično glasbeno vezilo. 11 Simfonična dela tržaških avtorjev. Mirk: Vidojka, uvertura. Orkester Glasbene Matice v Trstu vodi Kjuder. Zafred: Metamorfoze za klavir in ork.; Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Ferraris. Solistka Zafredova. Viozzi: Invenzione za ork. (Spomini na Fiemme). Orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Mannino. 11,40 Revija karakterističnih ansamblov. 12,10 Liki iz naše preteklosti. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 V. Calvino « Izpoved Frančiški ». Radijska drama. Prevedel V. Beličič. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,10 Glasbeni vrtiljak. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambl na Radiu Trst - Slovenščina za Slovence - Kako in zakaj. 18,15 Pevec dneva: Mino Reitano. 18,30 Lionel Hampton and his jazz Group. 18,50 Koncert v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Merni-Picotti. Schumannovi in Brahmsovi samospevi. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Tržaški motivi. 19,40 Moški zbor « Mirko Filej » iz Gorice vodi Klanjšček. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Cuderman. Sodelujeta sopr. Gorenc in bas. Stabej. Jakončič: Maša za zbor, orgle in ork. Sattner: Jeftejeva prisega, kantata za solista, zbor, orkester in orgle. Izvajata zbor in orkester Consortium Musicum iz Ljubljane. Posnetek z javnega koncerta v goriški Stolnici 23. oktobra letos. V odmoru (20,50) Za vašo knjižno polico. 21,30 Večer romantičnih melodij. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 4. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Pihalne godbe. 9 Pesmi I. svetovne vojske. 9,20 Folklora z vsega sveta. 10 Casella: Missa solemnis « Za mir », op. 71, za soliste, zbor in ork. Solista: sopr. Danco in bar. Borriello. Simf. orkester in zbor RAI iz Turina vodi Rossi. 11,10 Orkester « The Hollyridge Strings ». 11,30 Pesmi za vas. 12,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Mačkovljah. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila. 14,30 Kitarist Lavrenčič. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Glasba iz filmov in revij. 16,30 Recital pianista Krpana. Mozart: Fantazija v c molu; Schönberg: 6 skladb, op. 19. 16,50 Robbiani in njegovi solisti. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Plešite z nami. 18,45 Glasbeni cocktail. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,30 Vam ugaja jazz? 19,40 Zbor « G. Verdi » iz Ronk vodi Kirschner. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 S. Slataper « Moj Kras ». Dramatiziral F. Bordon, prevedel V. Beličič. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira M. Skrbinškova. 21,45 Skladbe davnih dob. Francoske kancone. 14. stoletja. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 5. novembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Curtis. 12,10 G. Bartolozzi: Otrok v prvih letih svojega razvoja - 18. oddaja. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Božič: Requiem to the memory of a murdered soldier-my father. Orkester RTV Ljubljana vodi Hubad. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Slovenski narečni dokumenti (5) « Slovenski katekizmi na Čedajskem do srede. 19 stoletja ». 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Moški vokalni kvartet « Zvonček ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Pritchard. Sodelujejo: sopr. Sutherland, msopr. Sartre, ten. Cioni, Pelizzoni in MacDonald, bar. Marrill in bas. Siepi. Izvajata orkester in zbor Akademije sv. Cecilije v Rimu. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 6. novembra: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 V spomin Venu Pilonu, pripr. M. Bambič. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - verske aktualnosti v evropskem tisku. 17,30 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Vaše čtivo - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Trio Ciano-Savio-Silvestri. Zeschevichevi in Viozzijevi samospevi. 18,50 Poker orkestrov. 19,10 Družinski obzornik, pripr. Theuerschuh. 19,25 Protagonisti popevke. 19,40 Zbor « Slovenskih Madrigalistov » vodi Bole. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Znane balade « Leonora » Napisal G. A. Bürger, dramatiziral M. Košuta. Radijski oder, režira Peterlin. 21,10 Zabavni orkester RAI iz Rima vodi Vukelich. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TV svizzera

Domenica 31 ottobre

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,30 Da Berna: ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Primi risultati
16,40 LE COMICHE DI CHARLOT
17,05 L'EUROPA DALL'ESTATE BREVE. 5. « Dove crescono gli iceberg ». Documentario (a colori)
17,40 Da Berna: ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Primi risultati
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 DON CHISCIOTTE. Riduzione televisiva dell'omonimo romanzo di M. Cervantes. Regia di Carlo Rim. VI puntata
18,55 Da Berna: ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Risultati
19,10 GIOVANI CONCERTISTI laureati al Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1971: Myung-Wha Chung (Corea), violoncello - Jean-Paul Goy (Svizzera), oboe - Evelyn Brunner (Svizzera), canto - Juerg Fischbacher (Svizzera), oboe - Suzette Deuse-Gobert (Belgio), pianoforte. 3ª parte
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 Da Berna: ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Risultati
20 SETTE GIORNI. Anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,40 ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Risultati e commenti da Berna e Lugano
21,10 GLI OCCHI SUL MONDO. I grandi documentari del cinema in un ciclo, a cura di Fernaldo Di Giammatteo. « La donna nel mondo ». Regia di Gualtiero Jacopetti (a colori)
22,55 ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Risultati e commenti da Berna
23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,50 TELEGIORNALE. 4ª edizione
24 ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Risultati e commenti da Berna

Lunedì 1° novembre

12,45 Da Berna: ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE. Risultati
15,45 CHIESA 71. Documentario di Arturo Chiodi (Replica della trasmiss. diffusa l'11 aprile 71)
16,35 I PASCOLI DELL'ALTIPIANO. Lungometraggio interpretato da Pat Cardi, Michael Ansara, Guy Stockwell e Clu Gulager. Regia di James B. Clark (a colori)
18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Nel giardino delle erbe ». Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 7ª puntata (a colori) - « Il cantante sconosciuto ». Disegno animato della serie « Joe e le formiche » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 7. Abfahrt nach Italien. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 RISULTATI E COMMENTI SULLE ELEZIONI AL CONSIGLIO NAZIONALE
21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - « Da Sedan a Vichy ». La Francia nella storia d'Europa 1870-1940. V. « Il fronte popolare e la fine della III Repubblica » a cura di Enrico Decleva. Partecipano Giovanni Busino e Leo Vogliani. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
22,45 RAPPRESENTAZIONE DI ANIMA E CORPO. Di Emilio De' Cavalieri. Testo di Agostino Manni. Con i cantanti: Suzanne Sarroca, Johanna Simon, Gabriele Fuchs, Celestina Kegel, Casapietra, Jose van Dam, Robert Kerns, Hans Wegmann, Helge Bömches, Jean van Ree, Walter Raninger, William Holley. Orchestra del Mozarteum e Coro da camera del Festival di Salisburgo diretti da Ernst Märzendorfer. Allestimento di Bernhard Paumgartner. Messa in scena di Herbert Graf. Ripresa televisiva di Hermann Lanske (a colori)
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 2 novembre

18,10 PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Il villaggio di Chigley ». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 6ª puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Giovanni Leoni. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 ANDY. Lungometraggio interpretato da Norman Alden, Tamara Daykarhonova, Zvee Scooler, Ann Wedgewrth, Murvyn Vye e Al Nesor. Regia di Richard C. Sarafian
22,25 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: La politica e l'arte. Colloqui di Giovanni Orelli con Pietro Bianchi. Giansiro Serrata, Massimo Mila e Gianfranco Vené
23,30 NOTIZIE SPORTIVE
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 3 novembre

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Conoscere ». 2. L'elettricità - « Pronto soccorso ». Consigli pratici del dottor Franco Tettamanti. 1. Ferite aperte - « I diavoli rossi ». Documentario realizzato da Albert Deguelle
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 IL SOSIA. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 SACRO ESPERIMENTO, di Fritz Hochwaelder. Traduzione di Hans Hinrich Prager, riduzione televisiva in due tempi. Personaggi e interpreti: Alfonso Fernandez: Ivo Garrani; Padre Hundertfund: Guido Lazzarini; Padre Clarke: Pietro Privitera; Padre Oros: Enzo Tarascio; Don Pedro de Miura: Nando Gazzolo; Don Esteban Arago: Carlo Cataneo; Don Miguel Villa: Umberto Orsini; Lorenzo Querini: Ennio Balbo. Regia di Claudio Fino
22,30 ROBERT MC NAMARA. LE ARMI DELLO SVILUPPO. Realizzazione di Alfredo di Lauro
23,15 NOTIZIE SPORTIVE
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 4 novembre

16 In Eurovisione da Bergamo: CICLISMO: TROFEO BARACCHI. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - « Il Pifferaio Giocondo ». 1. La gentilezza; 2. Il giovane matador; 3. Il prodigo
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. 7. « Abfahrt nach Italien ». Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,50 20 MINUTI CON ANNA IDENTICI. Regia di Tazio Tami (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 THE COSSACK. Varietà musicale realizzato dalla TV finlandese YLE nell'ambito de « La goélette d'or » di Knokke 1971. Partecipano Viktor Klimenke e Marion Rung (a colori)
22,15 I 25 ANNI DELL'UNESCO. A cura di Sergio Genni
22,30 LA RESA DEI CONTI. Telefilm della serie « I detectives »
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 5 novembre

18,10 PER I RAGAZZI - « Campo conto campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Luccio, pesce persico e luccioperca ». Documentario della serie « Studio della natura » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 I GRANDI ZOO. II. « San Diego ». 1ª parte. Documentario (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 SILENZIO IRREALE. Telefilm della serie « Minaccia dallo spazio » (a colori)
21,50 L'ALTRA METÀ. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra. - « Il problema degli alloggi ». 1ª parte: « Zurigo » - « La donna in India »
22,45 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 6 novembre

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,40 QUESTO E ALTRO: LA POLITICA E L'ARTE. Inchieste e dibattiti. (Replica della trasmissione diffusa il 2-11-1971)
16,40 BILDER AUF DEUTSCH. 7. « Abfahrt nach Italien ». Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
17 IL BUONGUSTAIO. « La cucina nel mondo ». 4. Specialità della casa
17,15 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo « Zoo »
17,35 IL RITORNO DI BUFFALO BILL. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »
18 TEMPO DEI GIOVANI. « Questioni d'oggi degli uomini di domani ». A cura di Edda Mantegani e Dino Balestra. « Paesi della magia ». Documentario di Roberto Giammanco (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 LA CATENA DELLA FRATERNITÀ. Il 25° anniversario. Servizio di Sergio Locatelli
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 FURIA E PASSIONE. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis, Jan Sterling e Mona Freeman. Regia di Joseph Pevney
22 SABATO SPORT - Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON SEPPIE (per 4 persone) - Pulite 1 o 2 seppie (circa 300 gr.) mantenendo intatta la vescichetta nera, che terrete a parte; tagliatele a listerelle e lavatele bene. In un soffritto preparato con 60 gr. di margarina GRADINA, 1/2 cipolla tritata e 1/2 spicchio di aglio pestato fate rosolare le seppie, bagnatele con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, aggiungete 2 mestoli di acqua. Dopo 10 minuti di cottura versate qualche goccia di liquido della vescichetta e 400 gr. di riso che porterete a cottura, aggiungendo poco alla volta 1 litro e 1/4 di brodo.

LOMBO DI MAIALE AL VINO ROSSO (per 4 persone) - Passate un pezzo di circa 600 gr. di lombo di maiale in farina mescolata con sale e pepe, poi fatelo ben dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina GRADINA. Versatevi 2 bicchieri di buon vino rosso, poi unitevi un trito di aglio e prezzemolo. Chiudete ermeticamente la casseruola e lasciate cuocere la carne molto lentamente per circa 1 ora e 1/2, bagnandola di tanto in tanto con il sugo di cottura ed aggiungendo, se necessario, qualche cucchiaio di brodo. Servite il lombo a fette con il sugo ristretto.

DOLCE DI CASTAGNE (per 8 persone) - Sbucciate 1 kg. di castagne, fatele lessare, privatele della pellicina, poi passatele al setaccio. Unitele a 150 gr. di margarina GRADINA montata con 200 gr. di zucchero, possibilmente a velo, poi mescolatevi 150 gr. di cioccolato fondente grattugiato e 6 amaretti spezzettati e bagnati a piacere nel rhum. Versate il composto in uno stampo foderato con una garza inumidita e tenetelo al fresco prima di servire. Sformatelo e decoratelo con granella di cioccolato e ciliege sottospirito, oppure con panna montata.

con fette Milkinette

OMELETTE CON FORMAGGIO E SALSA (per 4 persone) - Preparate un'omelette con 6 uova, prezzemolo tritato, sale, pepe, e, prima di toglierla dalla padella, copritela con fette MILKINETTE, arrotolatela e tenetela su fuoco basso per qualche minuto affinché il formaggio si sciolga. Servitela con, a parte in salsiera, una salsa di pomodoro calda.

CROCCHETTE DI PATATE FARCITE (per 4-6 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele, passatele allo schiacciapatate e mettete il passato su fuoco debole affinché si asciughi, poi, sempre mescolando, unitevi 2 tuorli di uova, sale, noce moscata e, a piacere, 2 cucchiaiate di parmigiano grattugiato. Togliete il composto dal fuoco, lasciatelo intiepidire, poi formate delle crocchette. In ognuna praticate un incavo, mettetevi una listerella di fetta MILKINETTE e una di prosciutto cotto, che racchiuderete nel composto. Passate le crocchette in uovo e pangrattato e friggetele in olio di semi bollente.

ROTOLI FRITTI DI PROSCIUTTO - Coprite delle fette di prosciutto cotto o di spalla con fette MILKINETTE, poi arrotolatele e fissatele con stuzzicadenti, oppure legatele. Passate i rotoli ottenuti in uovo e pangrattato, poi fateli dorare in margarina vegetale imbiondita e continuate la cottura lentamente per qualche minuto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODIF

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE DAL 31 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 7 AL 13 NOVEMBRE

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 14 AL 20 NOVEMBRE

PALERMO DAL 21 AL 27 NOVEMBRE

CAGLIARI DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. B. Lulli: **Le bourgeois gentilhomme,** suite dalle musiche di scena per la commedia di Molière; J. G. Müthel: **Concerto in re min;** F. J. Haydn: **Sinfonia n. 7 in do magg. « Le midi »**

9,15 (18,15) TASTIERE

A. De Cabezon: **Tiento del sesto tono,** per organo; J. Bull: **La chasse du roi,** per organo

9,30 (18,30) NOVECENTO STORICO

B. Bartok: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra; A. Webern: **Sei pezzi per orchestra op. 6**

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Rondò in la magg. K. 386 - Pf. I. Haebler - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Galliera

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA JACQUES THIBAUT

C. Saint Saëns: **Havanaise op. 83;** L. van Beethoven: **Sonata n. 9 in la magg. op. 47 « A Kreutzer »**

11 (20) INTERMEZZO

H. Berlioz: **Re Lear, ouverture op. 4;** F. Liszt: **Concerto n. 1 in mi bem. magg.** per pianoforte e orchestra; A. Dvorak: **Suite in re magg. op. 39 « Suite ceka »**

12 (21) DUE VOCI DUE EPOCHE: BARITONI LEONARD WARREN E SHERRILL MILNES

G. Verdi: **Il Trovatore:** « Il balen del suo sorriso » (Warren); P. I. Ciaikowski: **La dama di picche:** Aria del principe Yeletski (Milnes); U. Giordano: **Andrea Chénier:** « Nemico della patria » (Warren); G. Puccini: **Il Tabarro:** « Nulla, silenzio » (Milnes)

12,20 (21,20) JAIN HAMILTON

Sonata per flauto e pianoforte

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: **« Komm, du süsse Todestunde »,** cantata per la 16ª domenica dopo la Trinità; **« Was soll ich aus dir machen Ephraim? »,** cantata per la 22ª domenica dopo la Trinità; **« Es reifet such ein schrecklich Ende »,** cantata per la 25ª domenica dopo la Trinità (Disco **Telefunken**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO MARCELLA POBBE E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

C. Monteverdi: **« Ecco i dolci raggi »** (Trascriz. Malipiero); G. Carissimi: **« Piangete aure »;** A. Salieri: **La grotta di Trofonio:** « Un bocconcin d'amante »; R. Strauss: **Quattro Lieder**

14 (23) GIACOMO SETACCIOLI

Sonata in mi bem. magg. op. 31 per clarinetto e pianoforte

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Petrassi: **Salmo IX** per coro e orchestra; F. Evangelisti: **« Randon or not Randon »** per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in sol magg. K. 313** per flauto e orchestra: Allegro maestoso - Adagio ma non troppo - Rondò (Tempo di minuetto) - Michel Debost, flauto - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale »:** Allegro non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto - Orchestra Sinfonica Columbia dir. Bruno Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bardotti-Aznavour: **Et moi, dans mon coin;** Jobim: **Felicidade;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine;** Leiber-Stoller: **Uno dei tanti;** Anonimo: **El condor pasa;** Bolling: **Borsalino;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Lehar: **La vedova allegra: Valzer;** Delanoë-De Senneville: **Gloria;** Del Turco: **La cicala;** Bricusse-Barry: **You only live twice;** Morricone: **Metti una sera a cena;** Delanoë-Testa-Bécaud: **La solitude ça n'existe pas;** Byrd: **Samba dees days;** Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water;** Adamo: **Petit bonheur;** Herman: **Mame;** David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Riccardi: **Sola;** Caymmi: **Saudades de Bahia;** Blane-Martin: **Love;** Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà;** Lylan: **Blowin' in the wind;** Thomas: **Spinning wheel;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jones: **Riders in the sky;** Aznavour: **Tu te laisses aller;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di ragazza;** Newman: **Airport love theme;** Conti-Pace-Panzeri: **Ah! L'amore che cos'è;** De Moraes-Jobim: **Chega de saudade;** Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer;** Palomba-Aterrano: **Ciento notte;** Volpi: **Fileuse;** Anonimo **Chicken reel;** Marnay-Pace-Pilat-Panzeri: **T'amo lo stesso;** Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama;** Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Califano-Bongusto: **Rosa;** Gold: **Exodus;** Oulman-Ferreira: **Maria Lisboa;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Lobo: **Pontieo;** Calabrese-Delpech-Vincent: **Pour un flirt;** Rodgers: **The carousel waltz;** Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** David-Bacharach: **I'll never fall in love again;** Hernandez: **El cumbanchero;** Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più;** Pallesi-Lumni: **Amore te ne vai;** Trenet: **Bonsoir jolie Madame;** Beltrami: **A bruciapelo;** Mc Cartney-Lennon: **The fool on the hill;** Denver: **Leaving on a jet plane**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hatch: **Call me;** Mayinho-Bidu: **Tristeza de carnaval;** White-Franklin: **Don't let me lose this dream;** David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head;** Cucchiara: **Il libro della vita;** Brigati-Cavaliere: **Groovin';** Morricone: **Il clan dei siciliani;** Paoli-Carucci: **Di vero in fondo;** Simon: **Mrs. Robinson;** Higgenbotham: **Hi-heel sneakers;** Myers-De Shannon-Holiday: **Put a little love in your heart;** Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia;** Turner: **Comin' in the back door;** Mogol-Battisti: **Vendo casa;** Anderson: **Bourrée;** Ousley: **Foot pattin';** Gershwin: **Summertime;** Ferreira: **Clouds;** Parish-De Rose: **Deep purple;** Del Turco: **Nel giardino dietro la casa;** Evans: **Doing my thing;** Boldrini-Paoli-Gibb: **To love somebody;** George: **The swing machine;** Holmes: **Soul message;** Cano: **Baila pachanga**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mann: **Memphis underground;** Fabrizio: **Occhi rossi di pianto;** Nohra-Morricone: **Laila Laila;** Beaudry-Thompson: **Bye bye blue;** Simonelli: **Girotondo;** Harrison: **My sweet Lord;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna;** Stevens: **Father and son;** Pieretti-Gianco: **Una storia;** Belleno: **Autostrada;** Moore-Theard: **Let the good times roll;** Whitfield-Strong: **War;** Mogol-Battisti: **Non è Francesca;** Leitch: **Celia of the seals;** Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: **Light my fire;** Ferrer: **Gertrude;** Lauzi-Shapiro: **Giù cado giù;** Humble Pie: **Big black dog;** Pirito-Carrisi: **Il sogno di un bimbo;** De Simone-Anderle-Anderle: **La sirena;** Stewart: **Thank you;** Jourdan-Albertelli-Canfora-Bergman: **Dietro al sole;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Trapani-Balducci: **Tempo di rose**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Marcello: **Introduzione, Aria Presto** - Vl. H. Krebbers, J. L. Stuurop; clav. L. Leni. Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Woorberger; A. Vivaldi: **Beatus Vir,** salmo (Revis. Maderna) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - Mº del Coro R. Maghini; P. Locatelli: **Concerto in re magg. op. 3 n. 12** « Il laberinto armonico » (Revis. Lupi) - Vl. F. Gulli - Orch. d'archi « Pomeriggi Musicali di Milano » dir. R. Lupi; L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.** - « London Baroque Ensemble » dir. K. Haas

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA PIERRE COCHEREAU

G. Frescobaldi: **Toccata cromatica** per l'Elevazione; F. Couperin: **Kyrie dalla Messa** « Pour les couvents »; F. Liszt: **Ora pro nobis,** litania; C. Franck: **Pièce héroïque n. 3**

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: **Canti e danze della Jugoslavia** - Compl. Voc. e strum. « National Yougoslav Dance Theatre » — **Canti e danze della regione di Lione** - Compl. voc. e strum. di Lione dir. P. Vauthier

10,10 (19,10) ERNEST BLOCH

Due Salmi, per voce e orchestra nn. 137 e 114 - Sopr. A. Tuccari - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Sonata in do magg. op. 1 — Quattro Capricci e Intermezzi op. 76 - Pf. J. Katchen

11 (20) INTERMEZZO

E. Chabrier: **Suite pastorale** dai « Dix Pièces pittoresques » - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet; C. Saint-Saëns: **Sonata op. 167** - Cl. F. Pezzullo; Pf. C. Saldicco; F. Poulenc: **Aubade,** concerto coreografico - Pf. J. Février - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. S. Baudo; J. Françaix: **Au Musée Grévin** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna

12,15 (21,15) DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)

Prima giornata: **DIE WALKÜRE (La Valchiria)**
Testo e musica di RICHARD WAGNER
Atto primo

Siegmund	John Vickers
Sieglinde	Gundula Janowitz
Hunding	Martti Talvela

Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. HERMANN SCHERCHEN: L. van Beethoven: **Leonora, ouverture n. 1 in do magg. op. 138** - QUINTETTO A FIATI DI NEW YORK: R. F. Gebauer: **Quintetto concertante in si bem. magg. n. 1;** MSOPR. JENNIE TOUREL: M. Glinka: **Le Doute-Elegie;** P. I. Ciaikowski: **Pagadi, op. 16 n. 2;** MANDOL. MARIA SCIVITTARO: J. N. Hummel: **Sonata in do magg. op. 37 a);** VC. ROGER ALBIN: A. Vivaldi: **Concerto in do min. op. 20 n. 3;** DIR. THOMAS BEECHAM: P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Giovanbattista Pergolesi (attribuzione) (Revisione Vittorio Negri Bryks): **Concerto in sol magg.** per flauto, archi e basso continuo: Allegro spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso - Fl. Severino Gazzelloni - Complesso « I Musici »; Franz Joseph Haydn: **Missa « In tempore belli »** (Paukenmesse), per soli, coro e orchestra: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei - Emilia Cundari, sopr.; Elena Zilio, msopr.; Carlo Franzini, ten.; Franco Ventriglia, basso - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Mº del Coro Ruggero Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius;** Del Turco: **Nel giardino dietro la casa;** Armengol: **Silenciosa;** Garvarenty: **Caroline;** Fiacchini-Vegoich: **Carosello;** Webb: **Wichita lineman;** Burke-Garner: **Misty;** Roussos-Bergman: **Whe shall dance;** Hebb: **Sunny;** Wood-Seiler-Marcus: **Till then;** Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Bergman-Legrand: **The windmills of your mind;** Pallavicini-Conte: **Santo Antonio, Santo Francisco;** Desmond: **Take five;** Gibb: **Words;** Beretta-Marchesi-Bonocore: **Buon riposo amore;** Lake: **Country lake;** Marlow-Scott: **A taste of honey;** Cucchiara: **Un amore sbagliato;** South: **Games people play;** Sherman: **Rambling rose;** Bertini-Boulanger: **Avant de mourir;** Ben: **Mas que nada;** Barry: **Midnight cowboy;** Calabrese-Delpech-Vincent: **Pour un flirt;** Robinson-Rogers-Moore-Tarplin: **Ain't that peculiar;** Simon: **The sound of silence**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hershey-Swander: **Deep in the heart of Texas;** Miozzi-Vidalin-Bécaud: **Le bain de minuit;** Hart-Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue;** Casacci-Ciambricco: **Ogni ragazza come te;** De Moraes-Gilbert-Jobim: **Berimbau;** Cahn-Secunda: **Bei mir bist du schön;** Nardella-Murolo: **Suspiranno;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Pazzaglia-Modugno: **Come stai;** Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz;** Wechter: **Up Cherry Street;** Galdieri-Redi: **dimenticar;** Jones: **Time is tight (theme);** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno;** Gimbel-Valle: **Samba de verao;** Chiosso-Calvi: **Montecarlo;** Libera trascriz. (Bach): **Prelude en do;** Mancini: **Raindrops in Rio;** Mogol-Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti;** Cardozo: **Llegada;** Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi;** Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico;** Libera trascriz. (Ciaikowsky): **The music lovers;** De Hollanda: **A banda;** Habner: **Purple island;** Wayne: **Vanessa;** Bloom-Gade: **Jalousie;** Munoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: **Tredici, storia d'oggi;** Freed-Brown: **Temptation**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: **I say a little prayer;** Anka: **She's a lady;** De Moraes-Lyra: **Voce e eu;** Chase-Robin-Whiting: **My ideal;** Bardotti-Lai: **Love story;** Sunshine-Blanco-Morales: **Enlloro;** Harrison: **Something;** Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei;** Bryant: **Stick with it;** Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Mendes-Mann: **Groovy samba;** Hupfeld: **As time goes by;** Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique;** Barry-Greenfich-Spector: **River deep, mountain high;** Berlin: **They say it's wonderful;** Bibo-Woods-Yvain: **Mon homme;** Howard: **Fly me to the moon;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Pallesi-Lumni: **La voglia di piangere;** Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom;** Newley-Bricusse: **Who can I turn to;** Timmons: **Moanin';** Yester: **Goodbye, Columbus**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vostok-Limiti: **Le cose di sempre;** Conrado-Califano: **Oceano;** King-Goffin: **Wasn't born to follow;** Colombini-Simon: **Il ponte;** Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città;** Morina-D'Ercole-Tommasini: **Vagabondo;** Winter: **Bus rider;** Santana: **Samba-pa-ty;** La Bionda-Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese;** Kantner: **Have you seen the saucer;** Shapiro: **Cosa non pagherei;** Tonge: **Moovin' on;** Soffici-Dajano: **Un pugno di sabbia;** Dylan: **All along the watchtower;** Aulivier-Laurent: **Les éléphants;** Alluminio: **Dimensione prima;** Farner: **Nothing is the same;** Tuminelli-Theodorakis: **Il sogno è fumo;** Capehart-Cochrane: **Summertime blues;** Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy;** Ferguson: **Fresh garbage;** Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te;** Marvin: **Oh what a night**

FUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana Per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

Nella ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, le trasmissioni in Filodiffusione sul IV Canale (Musica Sinfonica) e sul V Canale (Musica Leggera) sono sospese. Sono parimenti sospese le trasmissioni in Radiostereofonia previste dalle 10 alle 11, dalle 15,30 alle 16,30 e dalle 21 alle 22.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. B. Loeillet: **Sonata in mi magg.** per oboe e basso continuo; F. de Giardini: **Trio n. 6 in sol magg. op. 20**

8,25 (17,25) LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER
Sinfonia n. 9 in re magg. - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Mander: **Variazioni sinfoniche** per orchestra

10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI
Sonata in re magg. - Vl. J. Heifetz; vc. G. Piatigorsky

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
R. Strauss: **Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35** - Orch. Bavarese di Stato dir. R. Strauss

11 (20) INTERMEZZO
C. W. Gluck: **Orfeo ed Euridice,** balletto; K. Kohault: **Concerto in fa magg.** per chitarra e orchestra; W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K. 251**

12 (21) LIEDERISTICA
K. F. Zelter: **Der König von Thule;** F. J. Haydn: **Quattro Lieder**

12,20 (21,20) HANS HAUG
Passacaglia per orchestra

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI E TRIO DI TRIESTE
J. Brahms: **Trio n. 2 in do magg. op. 87** (Trio Casella-Poltronieri-Bonucci); R. Schumann: **Trio n. 1 in re min. op. 63** (Trio di Trieste)

13,30-15 (22,30-24) DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)
Prima giornata: **DIE WALKÜRE (La Valchiria)**
Testo e musica di RICHARD WAGNER
Atto secondo

Wotan	Thomas Stewart
Brünhilde	Régine Crespin
Fricka	Josephine Vessey
Sieglinde	Gundula Janowitz
Siegmund	John Vickers
Hunding	Martti Talvela

Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival
- Michele Lacerenza e la sua tromba
- La cantante Barbra Streisand
- L'orchestra diretta da Stanley Black

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Raskin: **Quelli erano giorni;** David-Bacharach: **Alfie;** Bigazzi-Savio-Polito: **L'amore è un attimo;** Reverberi: **Una lettera;** Bigazzi-Savio-Polito: **Le braccia dell'amore;** Rasny: **Qualche nota;** Nistri-Morricone: **Chi mai;** Ortolani: **More;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Nistri-De Angelis-Vianello: **E brava Maria;** Ben: **Mas que nada;** Amendola-Gagliardi: **Sempre sempre;** Stellman-Larcange: **In Paris you'll find love;** Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera;** Neil: **Everybody's talking;** Morelli-Rossi: **Isa... Isabella;** Riccardi-Soffici: **La pianura;** Newman: **Airport love theme;** Pace-Panzeri-Schnizke: **Quando amare era un piacere;** Stott: **Love is free love is blind, love is good;** Zack: **Evil ways;** Riccardi: **Sola;** Cucchiara-Zauli: **Vola cuore mio;** Crino: **Devil's trillo;** Tariciotti-Marrocchi: **Capelli biondi;** Holman: **Jazz hot;** Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated lady**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gershwin-Mc Donald-De Sylva: **Somebody' loves me;** Mann-Weil: **Just a little lovin';** Tenco: **Ho capito che ti amo;** Aznavour: **Isabella;** Battisti-Mogol: **Amore caro; amore bello;** Morricone: **The harmonica man;** Bacharach-Devid: **What the world needs now is love;** Di Palo-Fossati: **Canto di Osanna;** Delanoë-Dona: **C'est de l'eau, c'est de vent;** Vianello-Nistri: **Caro amico;** Ferrer-Bellandi: **Oui, mais ta mère n'est pas d'accord;** Molino-Tallino: **Drugstore;** Sheller-Michaele: **Where do people go;** Anonimo: **While the blood runs warm;** Mitchell: **California;** Lecuona: **Siboney;** De Andrè: **Amore che vieni, amore che vai;** Zambrini-Meccia: **Dimenticarmi vorrei;** Wright-Forrest: **Baubles bangles and beads;** Kämpfert: **Malaysian melody;** Straus: **Sogno di un valzer;** Kooper: **The great american marriage/Nothing;** Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui;** Haynes-Rose-Anderson: **Masquerade;** Dalla-Baldazzi-Bardotti: **Sylvie;** Soffici-Albertelli: **Casa mia;** Cucchiara: **Sembra ieri;** Callender-Murray: **The ballad of Bonnie ad Clyde;** Kämpfert-Snyder-Singleton-Cassia: **Blue spanish eyes;** Fogerty: **Travelin' band**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Caravelli: **Tout comme en 1925;** Springfield: **Georgy girl;** Pareti-Lo Vecchio-Vecchioni: **Donna Felicità;** Papathanassiou: **It's five o' clock;** Ferrara-Farina: **Un film a colori;** Hebb: **Sunny;** Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head;** Kluger-Vangarde: **Schwabadabadingding;** Gershwin: **But not for me;** Backy: **Bianchi cristalli sereni;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Il vento dolce dell'estate;** Bacharach: **Message to Michael;** Kosma-Prevert: **Les feuilles mortes;** Williams: **Classical gas;** Jobim: **Samba de una nota so;** Oliviero: **All;** Mogol-Battisti: **E penso a te;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Tenco: **Vedrai vedrai;** Mc Kay: **Daydream;** Mogol-Jeannot-Harvel: **Fiori bianchi per te;** Mc Cartney-Lennon: **Let it be;** Green: **Black magic woman;** Miller: **Bernie's tune;** Harrison: **My sweet Lord;** Pallavicini-Conte: **Mexico e nuvole;** Freed-Brown: **Temptation;** Garland: **In the mood**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Adams: **Mama get down those rock and roll shoes;** Cochrane-Copehart: **Summertime blues;** Gatti-Sotgiu-Nistri: **Limpido fiume del sud;** Osel: **Oranges;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Rudy-Lunni: **La voglia di piangere;** Battisti-Mogol: **Eppur mi son scordato di te;** Pinder: **Melancholy man;** Blakley-Hawkes-Munden-Westwood: **Take it easy;** Taylor: **Ain't it sad thing;** Mason: **Feelin' alright;** Balducci-Trapani-Mogol: **Maena;** Adamo: **Il nostro amore;** Seeger-Hayes: **If had a hammer;** Bergman-Roussos: **We shall dance;** Davis: **I believe in music;** Settle: **Nobody knows;** Bonfire: **Born to by wild;** Mirageman: **Hypnosis;** Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo;** Salvatori-Sbrigo: **Paura;** Hendrix: **Freedom;** Mc Guinnes-Kelly: **Rock on;** Stott-Stott: **She smile;** Leander: **Celeste;** Pieretti-Gianco: **Alice è cambiata**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: **Musica per i reali fuochi di artificio,** suite; B. Britten: **Concerto n. 1 in re magg. op. 13** per pianoforte e orchestra; C. Debussy: **Jeux,** poema danzato

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Porena: **Musica** per quartetto d'archi; S. Cafaro: **Concerto n. 2** per orchestra « Episodi »

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
A. Scarlatti: **Sonata in la min.** per flauto, archi e clavicembalo; J. Ph. Rameau: **L'Impatience,** cantata

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Genoveva, ouverture - Orch. New Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI IL PRIMO VERDI (I trasmissione)
Nabucco: « Va' pensiero sull'ali dorate » - « Anch'io dischiuso un giorno »; **I Lombardi alla prima Crociata:** « O Signore, dal tetto natio » - « Qual voluttà trascorrere »; **Attila:** « Oh nel fuggente nuvolo » - « Dagli immortali vertici »; **La battaglia di Legnano:** « Giuriam d'Italia »

11 (20) INTERMEZZO
C. M. von Weber: **Sinfonia n. 2 in do magg.;** F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sonata in fa magg.** per violino e pianoforte; J. Brahms: **Neue Liebesliederwalzer op. 65**

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
J. L. Dussek: **Sonata in do magg.** per arpa; F. Kuhlau: **Sonatina in fa magg. op. 44 n. 3** per pianoforte a quattro mani

12,20 (21,20) ALBERTO GINASTERA
Danze dal balletto « Estancia »

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA: « ANTOLOGIA ORGANISTICA ITALIANA »
A. Gabrieli: **Canzon ariosa;** G. Gabrieli: **Fuga del nono tono;** C. G. da Venosa: **Gagliarda del Principe;** A. Banchieri: **Dialogo;** G. M. Trabaci: **Due Gagliarde;** G. Frescobaldi: **Tre Toccate — Tre Gagliarde — Capriccio sopra la battaglia;** G. Fantini: **Corrente detta dello Staccoli;** B. Storace: **Ballo della battaglia;** B. Pasquini: **Toccata dell'ottavo tono in sol magg.;** G. M. Casini: **Pensiero per l'organo in re magg.;** D. Zipoli: **Offertorio;** G. Bencini: **Fuga in sol magg.;** N. Porpora: **Fuga in mi bem. magg.** (Dischi **CBS** e **Archiv**)

13,30-15 (22,30-24) DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)
Prima giornata: **DIE WALKÜRE (La Valchiria)**
Testo e musica di RICHARD WAGNER
Atto terzo
Walkirie:

Gerhilde	Liselotte Rebmann
Ortlinde	Carlotta Ordasay
Waltraute	Ingrid Stager
Schwertleite	Lilo Brockhaus
Helmwige	Daniza Mstilovic
Siegrune	Barbra Ericson
Grimgerde	Cvetka Ahlin
Rossweisse	Helga Jenckel
Brünnhilde	Régine Crespin
Sieglinde	Gundula Janowitz
Wotan	Thomas Stewart

Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

15,30-16,30 STEREOFONIA MUSICA DA CAMERA
Karl Stamitz: **Quartetto in mi bem. magg.** per cl., vl., v.la e vc. - Emo Marani, cl.; Alfonso Mosesti, vl.; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Petrini, vc.; Fernando Sor: **Divertimento n. 1** per due chitarre (L'encouragement) - Duo Presti-Lagoya; Claude Debussy: **Due liriche** per canto e pianoforte: Beau soir - C'est l'extase - Eileen Farrell, sopr.; Georg Trovillo, pf.; César Franck: **Grand Pièce Symphonique,** per organo - Sol. Ferruccio Vignanelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gershwin: **Oh Lady be good;** Lennon: **Hey Jude;** Nistri-Sotgiu-Gatti: **Limpido fiume del sud;** Jobim: **The girl from Ipanema;** Josie-Meccia: **Son quella che sono;** Bacharach: **Casino Royale;** Russo-Piglio: **Preghiera 'e marenaro;** Merendero-Dattoli-Lauzi: **So che mi perdonerai;** Oliver-Garis: **Opus;** Holmes: **Lady day;** Bart: **From Russia with love;** Mogol-Battisti: **Un papavero;** Vatro: **El negro zumbon;** Ryan: **Sunrise in the morning;** Morricone: **Metti una sera a cena;** Ostorero-Alluminio: **Solo un attimo;** Kämpfert: **Lady;** Vento-Valente: **Torna;** Popp: **L'amore è blu;** Pazzaglia-Modugno: **Come stai;** Mc Dermot: **Donna;** Salerno: **Occhi pieni di vento;** Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più;** Previn: **Come Saturday morning;** Rossi-Capitoni-Minardi: **Bikini blu;** Canfora: **Tutta la gente del mondo**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Begg: **Mexico grandstand;** Anonimo-Conte-Gigliozzi: **La Marianna;** Newman: **Mama told me;** Last: **The last guess is gone;** Theodorakis: **Un fiume amaro;** Ben: **Zazueira;** Bruno-Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Barry: **The knack;** Kämpfert: **Blue Spanish eyes;** Reid: **A salty dog;** Alpert: **Soleil;** Paoli: **Sassi;** Dorset: **Lady Rose;** South: **Hush;** Trenet: **La mer;** Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene;** Coleman: **Tijuana taxi;** Stevens: **Lady d'Arbanville;** Capuano: **Dragster;** Pallavicini-Carrisi: **E il sole dorme tra le braccia della notte;** Ferrao: **Coimbra;** Albetelli-Riccardi: **Io mi fermo qui;** Fain: **Secret love;** Giuntil-Castellacci: **Meglio sarebbe;** Nazareth: **Cavaquinho;** Ellington: **Blip blip;** Dubin-Warren: **I only have eyes for you;** Paoli: **Che cosa c'è**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Wright: **Summer 68;** Lauzi-Carlos: **L'appuntamento;** Anonimo: **El Rancho Grande;** Mogol-Trapani-Balducci: **Tempo di rose;** Gray: **Bye bye blues;** Diamond: **Soolaimon;** Christie: **Yellow river;** Mogol-Safka: **Non è più la mia canzone;** Legrand: **The windmills of your mind;** Dylan: **New morning;** Pallottino-Dalla: **Il bambino di fumo;** Margutti-Cappello: **Ma se ghe penso;** De Angelis: **Tema di Benedetto;** Weinstein-Randazzo: **Going out of my head;** Borel-Chevalier: **Marche de Menilmontant;** Jarre: **Tema di Lara;** Mc Kay: **Bruxelles part one;** Tizol: **Perdido;** Bardotti-Ben: **Che meraviglia;** Mogol-Aznavour: **La bohème;** Osibisa: **Think about the people;** Pace-Bolan: **Caldo amore;** Lecuona: **Siboney;** Van Heusen: **All the way;** Franklin: **Spirit in the dark;** Pace-Diamond: **La casa degli angeli;** Lobo: **Pontieo;** Fiorentini-Grano: **Cento campane**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
David-Bacharach: **What's new Pussycat?;** Garvarentz-Solly-Aznavour: **My way of loving you;** Baglioni-Coggio: **Se... caso mai...;** Clapton-Harrison: **Badge;** Black-London: **To sir with love;** Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Let the sunshine in;** Fogerty: **Hey tonight;** Mogol-Battisti: **Emozioni;** Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau;** Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'Universo;** Vermar-Michaels: **Ho regalato i capelli;** Gargiulo: **Cosa c'è di speciale in te;** Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità;** Pickett-Crowford: **Now you see me, now you don't;** Belleno: **Autostrada;** Adamo: **Amo;** Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Itaca;** Coway: **Chain of fools;** Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà;** Bigazzi-Cavallaro: **America;** Taylor-Paris: **Apart of me;** Soule-Davis: **Love sure is a powerful thing;** Mogol-Lavezzi: **Nananà;** Kruijswijk: **Rejection;** Cheli-Tempera: **Fresco;** Farner: **Are you ready?**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sonata in do min. op. 30 n. 2** - Vl. D. Oistrakh; pf. L. Oborin; F. Shubert: **Sonata in sol magg. op. 78** « Fantasia » - Pf. W. Kempff

9 (18) **MUSICA E POESIA**
W. Walton: **Dahpne — Façade,** su testi di E. Sithwell

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
B. Giuranna: **Sonatina;** A. Soresina: **Sonata** per piccola orchestra

10,10 (19,10) **SERGEI PROKOFIEV**
Quattro Pezzi op. 4

10,20 (19,20) **MUSICHE DI SCENA**
W. A. Mozart: **Thomas, König in Aegypten, musiche di scena K. 345** per il dramma di Gebler

11 (20) **INTERMEZZO**
R. Schumann: **Fünf Stücke im Volkston op. 102** - Vc. P. Casals; pf. L. Mannes; F. Chopin: **Sonata n. 1 in do min. op. 4** - Pf. A. Harasiewicz; Z. Kodaly: **Danze di Galanta** - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**
R. Zandonai: **Biancaneve, cinque impressioni di una fiaba** per orchestra

12,20 (21,20) **FRANZ LISZT**
Rapsodia n. 5 in mi min. - Pf. E. Laszlo

12,30 (21,30) **LE SONATE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Sonata in re min. per flauto dolce e basso continuo — **Sonata in fa magg. op. 1 n. 11** per flauto dolce e basso continuo

12,50 (21,50) **MANUEL DE FALLA**
Noches en los jardines de España impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

13,15 (22,15) **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Santa Eufrosina, mistero per soli, coro e orchestra

14-15 (23-24) **JOHANNES BRAHMS**
Concerto n. 1 in re min. op. 15 - Pf. A. Weissenberg - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. M. Pradella

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- L'orchestra Caravelli
- Il quintetto del pianista George Shearing
- Celebri canzoni americane cantate da Fred Astaire
- L'orchestra Manuel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Testa-Remigi: **Io ti darò di più;** Tasonatti-Albertelli-Riccardi: **Il ragazzo del cuore;** Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Non, je n'ai rien oublié;** Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown;** Bigazzi-Capuano: **Lo yo yo;** Carnini: **In confidenza;** Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più;** Testa-Sciorilli: **Quando vien la primavera;** Neil: **Everybody's talking;** Cipriani: **Tempo al tempo;** Vistarini-Lopez: **La farfalla;** Pontiack: **Cosa vuoi di più;** Riccardi: **Sola;** Mc Cartney-Lennon: **Day tripper;** Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu;** Berlin: **Top hat, white tie and tails;** Tirone-Ipcress-D'Aversa: **Stasera;** Favata-Reitano: **Ora ridi con me;** Leoncavallo: **Mattinata;** Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale;** Lacalle: **Amapola;** Endrigo: **Una storia;** Panzeri-Mascheroni: **Casetta in Canada;** Pinchi-Evans-Elgas-Livingston: **Que sera sera;** Amendola-Gagliardi: **Sempre sempre;** Cander-Ebb: **Cabaret;** Martino: **AAA Adorabile cercasi;** Carbone-Genta: **Amore amaro;** De Hollanda: **Carolina**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Wayne: **Vanessa;** Morelli: **Ritorna fortuna;** Savino: **Gavotte;** Manlio-D'Esposito: **Anema e core;** Cowl-Level: **Mon leopard et moi;** Coslow-Johnston: **Cocktails for two;** Tariciotti-Marrocchi: **Vento corri la notte è bianca;** Morricone: **La resa dei conti;** Camacho-Morales: **Bim Bam Bum;** Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo;** Pagano-Trognée: **Le retour des hirondelles;** Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu;** Anonimo: **L'allegria la vien dai giovani;** Barcelata: **Maria Elena;** Califano-Bongusto: **Rosa;** Imperial: **A praça;** Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more;** Anonimo: **Adelita;** Di Capua: **'O sole mio;** Demetriou-Kongos: **He's gonna step on you again;** Calabrese-Pes-Trovajoli: **Hei Mihi;** Galhardo-Ferrao: **Coimbra;** Tenco: **Io sì;** Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo;** Minellono-Donaggio: **Ancora una notte;** Van Leeuwen: **Never marry a railroad man;** Romano-Minerbi: **Ciao Italia;** Bardotti-Marchetti: **Fino a morire;** Zauli: **Habanera;** Lecuona: **Malagueña**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Scotti: **Bobmatismo;** Paoli: **Il cielo in una stanza;** Lamberti-Cappelletti: **Il Duemila;** Hammerstein-Rodgers: **Ol' man river;** Prevert-Kosma: **En sortant de l'école;** Guarnieri-Favata-Pagani: **Orgoglio senza lacrime;** Battisti-D'Amario: **Ximavane;** Fogerty: **Fortunate son;** Titanic: **Sultana;** Porter: **From this moment on;** Di Capua: **Maria Mari;** Reinhardt: **Nuages;** Rudy-Lumni: **La voglia di piangere;** Reverberi: **Il mio coraggio;** Bolan: **Woodland rock;** Gershwin: **Tre preludi per pianoforte;** Pieretti-Dossena-Soffici: **Ciao Maria;** Delanoë-Simon: **Cecilia;** Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Pace-Panzeri-Pilat: **Rose blu;** Dell'Aera: **Sonia;** Brown: **You stepped out of a dream;** Claudio-Bonfanti: **Ragazzo;** Lerner-Lane: **Come back to me;** Lauzi: **Ti ruberò;** Pallesi-Anderem: **With you there to help me;** Fitzgerald: **A tisket a tasket;** Jobim: **Wave;** King-Goffin: **Upon the roof**

11 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Smith: **Turquoise;** Anderson: **Reason for waiting;** Gerald-Polnareff: **Love me please love me;** Winwood-Capaldi-Mason: **Every mother's son;** Taupin-John: **The king must die;** Colombini-Mogol: **Se non è amore cos'è;** Pappalardi: **The laird;** Hawkins-Broadwater-Lewis: **Suxie Q;** Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei;** Heat-Canned: **My crime;** Lennon-Mc Cartney: **With a little help from my friends;** Lee: **I woke up this morning;** Leeuwen: **The butterfly and I;** Harrison: **Isn't it a pity;** Hawkins: **I put a speel on you;** Lennon-Mc Cartney: **Let it be;** Call: **Come;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Smith: **Stay loose**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. A. Berwald: **Sinfonia n. 5 in do magg. « Singulière »;** A. Glazunov: **Concerto in la min. op. 82** per violino e orchestra; A. Roussel: **Le festin de l'Araignée** balletto op. 17

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
G. P. da Palestrina: **Missa Papae Marcelli;** A. Vivaldi: **Gloria** per soli, coro e orchestra

10,10 (19,10) **TOSHIRO MAYUZUMI**
Pezzi per pianoforte preparato e archi

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
D. Dragonetti: **Concerto in la magg.** per contrabbasso e orch. (Revis. Nanny); A. Rolla: **Concerto** per viola e orchestra op. 3 (Elaboraz. revis. e cadenze Beck)

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Fauré: **Pélleas et Melisande,** suite op. 80; E. Chausson: **Poème, op. 25** per violino e orchestra; A. Adam: **Giselle,** balletto: Atto primo

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
F. Schubert: **Sonata in la bem. magg.** - Pf. F. Wührer; B. Bartok: **Quattordici pezzi** dal « Mikrokosmos » vol. 6 - Pf. G. Sandor

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE, SOPRANO GUNDULA JANOWITZ
L. Cherubini: **Le due giornate,** ovvero **Il portatore d'acqua:** Ouverture; R. Strauss: **Quattro ultimi Lieder,** per voce e orchestra; R. Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61**

14-15 (23-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
T. Gargiulo: **Suite** per orchestra; C. Costantini: **Selezione** da « L'Eremo », dramma lirico in quattro atti di V. Masselli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Edward Elgar: **Enigma:** Variazioni su un tema originale op. 36 - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante - Finale: Allegro vivacissimo - Violinista David Oistrakh - Orchestra di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Livingston: **To each his own;** Thornton: **Feelin' fruggy;** Pallavicini-Pallini: **Amore se;** Jannacci-Ante: **Bobo Merenda;** Cipriani: **Anonimo veneziano;** Cesarini: **Firenze sogna;** Santana: **Samba pa ti;** Bardotti-Lai: **Love story;** Russo-Bonfanti: **Rosamari;** Anonimo: **Il silenzio;** Cassia: **E' il mio mondo;** Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues;** Kim-Barry: **Sugar sugar;** Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Via dei Ciclamini;** Specchia-Dammicco-Della Giustina: **Tu cuore mio;** Welta: **Scherzo d'agosto;** Amadori-Surace: **Il nostro amore;** Di Capua: **Maria Mari;** Evangelisti-Newman: **I'll be home;** Panzeri-Ripa: **Aveva un bavero;** Trovajoli: **La Matriarca;** Guccini: **Il bello;** Lara: **Maria Bonita;** Migliacci-Mattone: **Insieme mai;** Bovio-Cannio: **Tarantella luciana;** Kern: **Long ago and far away;** Patané-Bozzelli-Sarra: **Il tuo sorriso;** Cour-Blackburn-Popp: **Love is blue;** Bovio-Bongiovanni: **La creme napulitane;** De Angelis: **Autunno**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sherman: **A spoonful of sugar;** Baldazzi-Bardotti-Dalla: **La casa in riva al mare;** Mc Karl: **Boca chica;** Owens: **The way that I love you;** Bolling: **Borsalino;** Canfora: **Rome by night;** Prandi: **Cocktail champagne;** Pallavicini-Celentano-De Luca: **Ciao anni verdi;** Calvi-Nisa: **Accarezzame;** Welta: **Two stars;** Germi-Giannetti-Rustichelli: **Sinnò' me moro;** Cinquegrana-De Gregorio: **Napule bello;** Tobias-Wenrich: **Sail along silv'ry moon;** Trovajoli: **Lonely moments;** Stevens-Beaudry-Thompson: **Sing a song for freedom;** Nash: **Hold me tight;** Polizzi-Natili: **Luce, sole e poi;** Strauss: **Kaiserwalzer;** Vistarini-Lopez: **Una storia come tante;** Pitagu: **Pajaro chogui;** Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico;** Mc Cartney-Lennon: **I feel fine;** Oliviero: **Quanno staje cu' mme** Mogol-Battisti: **La mia canzone per Maria;** Lees-Jobim: **Corcovado;** Albanese: **Vola vola vola;** Ramirez-Castro-Blanco: **Tumbando cana;** Martin-Seeger-Angulo: **Limbo like me;** Tosoni: **Pistoleros;** Strauss: **Vino, donne e canto;** Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Dossena-Pagani-Bergman-Legrand: **Una viola del pensiero;** Green-Edwards: **Once in a while;** Berlin: **Drum crazy;** Melfa-D'Ercole-Morina-Tomassini: **Una ragazza nel cuore;** Lucia-James: **Crimson and clover;** Riccardi-Soffici: **La pianura;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Donna;** Mogol-Battisti: **Vendo casa;** John-Lewis: **The blue necklace;** Raye-De Paul: **You don't know what love is;** Skylar-Velasquez: **Besame mucho;** Reitano-Reitano: **Il diario di Anna Franck;** Adderley: **Sermonette;** Mojoli-Del Prete-Marchetti: **Il tangaccio;** Christie: **Yellow river;** Petkere: **Close your eyes;** Gerard-Lenorman: **La fille de paille;** Ferrio: **Concentrazione;** Dominguez: **Perfidia;** Lo Vecchio-Vecchioni-Pareti: **Donna Felicità;** D'Esposito: **Enchanted day;** Migliacci-Rompigli-Gianco: **Ballerina ballerina;** Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi;** Bonfanti: **Canto del recluso;** Picou: **High society;** Bath: **Cornish rhapsody;** Mitchell-Davis: **You're my sunshine**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Vandelli-Detto: **Cominciava così;** Lennon-Mc Cartney: **I want you;** Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere;** Morrison: **Shaman's blues;** Anonimo: **John Barleycorn;** Bardotti-Dalla: **Il fiume, la città;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Smith: **Mustard greens;** Taupin-John: **Sixty years on;** Manuel: **Lonesome Suzie;** Alluminio: **Dimensione prima;** Phillips: **California dreamin';** Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western;** Dylan: **Just like a woman;** Vestine: **Marie laveau;** Lee: **Working on the road;** Shapiro-Pintucci: **Mary;** Harrison: **All things must pass;** Lee: **Sugar the road**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
M. Ravel: **Le tombeau de Couperin,** suite; B. Martinu: **Sonata n. 1** per viola e pianoforte; I. Strawinsky: **Ottetto** per strumenti a fiato

9 (18) **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. — Concerto in mi magg. per violino e orchestra

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Ugolini: **Sonata per pianoforte;** G. Zanaboni: **Monologo per flauto**

10 (19) **TOKHON KRENNIKOV**
Concerto in do magg. op. 14 - Vl. L. Kogan - Orch. Filarm. di Mosca dir. K. Kondrascin

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Il ratto dal serraglio** « Hier soll ich dich den sehen » — **Ouverture — Welche Wonne — Wenn der Freude — Ha wie Will ich Triumphiren — Harmonie Musik**

11 (20) **INTERMEZZO**
P. I. Ciaikowski: **Romeo e Giulietta,** ouverture-fantasia; S. Rachmaninov: **Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1** per pianoforte e orchestra; A. Borodin: **Il Principe Igor:** Danze polovesiane

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**
V. Bellini: **I Puritani:** « Qui la voce sua soave » - Sopr. M. Callas; G. Donizetti: **Lucia di Lammermoor:** « Ardon gli incensi » - Sopr. M. Callas; G. Verdi: **Il Trovatore:** « Di quella pira » - Ten. F. Corelli

12,20 (21,20) **EMMANUEL CHABRIER**
Bourrée fantasque — Paysage da « Pièces Pittoresques » - Pf. J. Casadesus

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
Paride ed Elena, melodramma in cinque atti di Ranieri de' Calzabigi - Musica di Christoph Willibald Gluck (Revis. Gerber) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) **RITRATTO D'AUTORE:** FRANCESCO GEMINIANI
Sonata in re min. per violoncello e basso continuo — **Concerto in do min. op. VII n. 5** per due flauti, archi e basso continuo — **Concerto in si bem. magg. op. VII n. 6** per fagotto, archi e basso continuo — **Concerto grosso n. 3 in do magg.** dall'op. V di Corelli, per archi e basso continuo (Revis. Girard)

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIR. RUDOLF KEMPE: O. Nicolai: **Le allegre comari di Windsor:** Ouverture; PF. ARTHUR RUBINSTEIN: F. Chopin: **Due Polacche;** ARPISTA HELGA STORCK: K. D. von Dittersdorf: **Concerto in la magg.**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Musica da Parigi con Freddy Balta e la sua fisarmonica
- Wes Montgomery alla chitarra
- Alcune interpretazioni dei cantanti Sylvie Vartan e Fred Bongusto
- Edmundo Ros e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Deriu: **Lo schiaffo;** Canfora: **E' amore quando;** Villoldo: **El choclo;** Morelli: **Ritorna fortuna;** Di Bari: **Una storia di mezzanotte;** Wright: **Stranger in paradise;** Lamm: **Free;** Paoli-Carucci: **Di vero in fondo;** Lennon-Mc Cartney: **Let it be;** Cavallaro: **Applausi;** Tenco: **Io sì;** Bacharach: **Walk on by;** Steven: **The Witch;** Modugno: **La lontananza;** Lobo: **Tristezza;** Dietrich: **Ha lee-loo-ya;** Lusini: **Capriccio;** Molinari: **Note curiose;** Battisti: **Emozioni;** Cavallaro: **Dolores, my own;** Carletti: **Mille e una sera;** Deodato: **On my mind;** Sullivan: **Era bella;** Latora: **Blue flame;** Amadori-Surace: **Un colpo di sole;** Aznavour: **Morir d'amore;** Laurent: **Sing sing Barbara;** Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio;** Lennon: **Obladi obladà**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice;** Paoli-Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens;** Hill-De Rose: **Wagon wheels;** Cardozo: **Pajaro campana;** Donatello-Albertelli: **Com'è dolce la sera;** Pollack: **That's a plenty;** Farres: **Acercate mas;** Lemarque: **A Paris;** Libera trascr. (Dvorak): **Humoresque;** Barratt-Lillenas: **Jesus will answer your prayer;** Waldteufel: **I pattinatori;** Belmonte: **Ecstasy;** Pazzaglia-Modugno: **Come stai;** Bart: **From Russia with love;** Gold: **Exodus;** Ben: **Criola;** Berlin: **Cheek to cheek;** Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio;** Sondheim-Bernstein: **A-me-ri-ca;** Sabicas-Escudero: **Gitanos trianeros;** Goell-Dudan-Coquatrix: **Clopin, clopant;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Rossi: **Stanotte al Luna Park;** Gibb: **How can you mend a broken heart;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Tirone-D'Aversa-Ipcress: **Vi sembra facile;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** David-Bacharach: **This guy's in love with you**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Prado: **Mambo n. 8;** Riccardi: **Ninna nanna;** Rodrigo: **Il concerto d'Aranjuez;** Umiliani: **Fischiando in beat;** Endrigo: **Una storia;** Cucchiara: **Fatto di cronaca;** Monti: **Czardas;** Donaggio: **Sole, buonanotte;** Endrigo: **Oriente;** Lai: **Love story;** Van Holmen: **Ciao felicità;** Aldrich: **Girl on the Via Veneto;** Iron-Butterfly: **New day;** Olivieri: **Tornerai;** Bécaud: **Et maintenant;** Siegel: **Barbarella;** Evangelisti-King-Glick: **Stai con me;** Prado: **La Chunga;** Reitano: **Una ragione di più;** Lauzi-Mogol: **Ti giuro che ti amo;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Diaz: **Cantare;** Lusini: **Notte calda;** Simonetti: **Riviera;** Germani: **In this world we live in;** Feliciano: **Rain;** Morricone: **Slalom;** Van Leeuwen: **Never marry a railroad man**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Lennon-Mc Cartney: **Come together;** Appice: **Where is happiness;** Battisti-Mogol: **7 e 40;** Burrell: **Come one baby;** Anonimo: **Wade in the water;** Adamo: **Mon cinema;** Montgomery: **Fried pies;** Winwood-Capaldi-Wood: **Dear Mr. Fantasy;** Taupin-John: **First episode at hienton;** Lamm: **Mother;** Vandelli: **Un brutto sogno;** Pallottino-Dalla: **Quattro marzo 1943;** Nyro: **And when I die;** Mason: **Feeling alright;** Battisti-Mogol: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò;** Lee: **Sugar the road;** Harrison: **I dig love;** Stein: **Lord in country;** Krieger: **Touch me**

LA PROSA ALLA RADIO

La rosa di carta

di Ramón del Valle Inclán (Sabato 6 novembre, ore 22,25, Terzo)

Nella *Rosa di carta* si racconta la truce fine di Simeón Julepe, « tosse da alcoolizzato e pelame da anarchico » che « alterna il mestiere del fabbro con l'attività di membro della società corale e di barbiere dei defunti ». Floriana sua moglie è gravemente ammalata e sta per morire, ma Julepe sembra interessato solo al grosso gruzzolo che la donna nasconde e che rappresenta il cospicuo frutto delle sue economie. Quando Floriana muore, Julepe, che le ha ordinato un funerale di prima classe, non sa resistere di fronte alla bellezza della sua donna vestita a festa sul letto di morte. Così, in un maldestro slancio d'amore (maldestro anche per i fumi dell'alcool), Julepe rovescia un cero acceso e brucia in un rogo involontario con Floriana.

Ramón del Valle Inclán nacque nel 1866 e morì nel 1936. Personaggio affascinante, « vero asceta dell'arte letteraria, stilista paziente, quasi alchimista della parola, fece opera d'arte della sua stessa persona che assunse in Spagna caratteri di leggenda: la sua lunga barba, la sua capigliatura abbondante, i suoi occhiali, la sua cappa, il suo braccio monco e la sua insolenza di bohémien incorreggibile, avevano un prestigio mitico di allegoria... », scrive José M. Valverde nella sua Storia della letteratura spagnola. *Romanziere, drammaturgo, l'opera di Valle Inclán sta suscitando oggi un grande interesse: da un primo periodo « modernista » estetizzante, e lo si vede specialmente nelle quattro* Sonatas *o* Memorias del Marquis de Bradomin, *Valle Inclán passa ad un impegno maggiore, si riallaccia alla corrente degli scrittori del '98, tesi ad evidenziare il contrasto tra la vera realtà spagnola e il quadro ufficiale, inesatto, imperfetto. L'« esperpento » (che alla lettera vuol dire sgorbio, spauracchio) è il genere singolarissimo che rappresenta il punto d'arrivo di tutta l'arte di Ramón del Valle Inclán. Un momento di deformazione che investe le forme, i contenuti, e che stravolge la realtà fino al farsesco, al grottesco e all'assurdo. Un genere soprattutto che ha al suo servizio uno stile straordinariamente immaginoso, anticonvenzionale e spavaldo. Gli « esperpentos » (i cui migliori esempi vanno ricercati senza dubbio nella produzione teatrale di Valle Inclán) hanno un precedente nelle « commedie barbare » che io scrittore compose intorno agli anni Dieci, ma si può dire che tutte le precedenti esperienze vi tendevano come a un momento supremo di tensione e di rottura.*

Ricordo di Ruggero Ruggeri

(Martedì 2 novembre, ore 20,20, Nazionale)

Nel novembre del 1871 nasceva a Fano Ruggero Ruggeri. A cent'anni dalla nascita la radio commemora il grande attore presentando una sua celebre interpretazione, *Tutto per bene* di Pirandello, regista il compianto Enzo Ferrieri. Ruggero Ruggeri, morto nel '53 a Milano, debuttò nel 1888 nell'*Agnese* di Felice Cavallotti. Gli anni seguenti furono assai importanti per la sua formazione artistica: ebbe modo di lavorare al fianco di Novelli e di Leigheb. Nel 1900 lo troviamo primo attore della Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi. Da allora in poi il grande attore collezionerà successi su successi: è al fianco di Lyda Borelli, della Paoli, della Teldi, della Reinach, della Cattaneo, della D'Ancona, della Capodaglio, della Vergani, interprete acclamato di Bernstein, di Bataille, di Wilde, di Giacosa, di Ferrari, di D'Annunzio, di Sardou, di Lopez, di Shakespeare, di Pirandello, di Giraudoux. Attore di grande talento, la sua singolare personalità faceva spicco, come ha scritto Corrado Pavolini, oltre che per l'indole sottile e incisiva dell'arte sua, per un certo ineffabile alone di interiorità, spiritualità che esalava dalla sua natura, come un profumo connaturato. In ciò la sua figura ha qualcosa di irripetibile che ha incantato per mezzo secolo le platee.

Lea Padovani è fra gli interpreti di « La cantante calva » di Ionesco

Un caso clinico

Riduzione di Claudio Novelli da Dino Buzzati (Venerdì 5 novembre, ore 13,27, Nazionale)

Continua il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato al bravo Vittorio Sanipoli. L'attore questa settimana presenta *Un caso clinico* di Dino Buzzati adattato da Claudio Novelli. Protagonista del lavoro è l'ingegner Corte che si trova prigioniero in una clinica modernissima dove si è recato per un semplice controllo. Nella storia corre l'atmosfera tipica di Buzzati, scrittore dalla sicura vena fantastica (si ricordi il sempre valido *Deserto dei Tartari*): un'angoscia che a poco a poco si precisa, assume contorni nitidi e travolge il protagonista senza che questi possa in qualche modo reagire.

La cantante calva

di Eugene Ionesco (Giovedì 4 novembre, ore 20,20 circa, Terzo)

« Non sono un profeta; gli scrittori non sono profeti, santi e tanto meno il buon Dio », ha dichiarato recentemente Eugene Ionesco. « Un'opera è una serie di interrogativi e non una serie di risposte. Coloro che danno delle risposte, vale a dire gli scrittori impegnati, si limitano a riecheggiare le ideologie e sono sterili in se stessi in quanto rinunziano a esplorare con le loro forze la realtà misteriosa e oscura che li circonda. Quando comincio a scrivere una commedia, di solito non ho in mente lo sviluppo completo dell'azione, ho una vaga idea, una vaga immagine e scopro via via che procedo. Per me lo scrivere è un modo di pensare: si pensa scrivendo, ed è una scoperta continua. Occorre rimettere in discussione tutto il mondo e tutte le proprie conoscenze, giacché non ci si può limitare ad illustrare delle idee preesistenti. La cosa più affascinante è che ogni volta non si sa quale sarà la scoperta che ci aspetta... Ciò che mi interessa soprattutto, il problema più importante per me, non è il problema politico e sociale ma il problema esistenziale. La cosa è evidentissima in opere come *Jacques o la sottomissione*. Essere al mondo, la nostra condizione esistenziale è estremamente difficile, se non impossibile ad ammettere ». Nel ciclo di storia del teatro del '900 sarà presentata una delle più note commedie di Ionesco, *La cantante calva*, con la quale esordì sulle scene nel 1950.

Aspettando Godot

Commedia di Samuel Beckett (Giovedì 4 novembre, ore 18,45, Terzo)

Tra gli autori che intorno agli anni '50 s'imposero a Parigi e poi nel resto del mondo quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Eugene Ionesco e Arthur Adamov) Samuel Beckett resta il più importante, quello la cui opera ha resistito nella considerazione della critica fino al riconoscimento ufficiale del Premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi e agli ambienti più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di James Joyce, irlandese come lui), poeta, saggista, Beckett s'impose dapprima nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini, come romanziere in un genere che venne chiamato allora « antiromanzo ». Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia, *Aspettando Godot*, fu rappresentata la prima volta a Parigi il 5 gennaio 1953 al Théâtre Babylone con la regìa di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli la notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti, le situazioni delle sue commedie si situano in un universo angoscioso e desolato, di privazione e mutilazione, dove gli oggetti e le parole della storia e del mondo quotidiano sono ridotti a frammenti inerti, incapaci di offrirsi come strumenti di comunicazione. Angoscia, incomunicabilità, assenza di speranza: sono questi i connotati più appariscenti delle opere beckettiane. Attraverso questi temi Beckett sembra alludere alla più generale condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo. E se i modi attraverso i quali egli tratta questa materia sono spesso il farsesco e il grottesco, gli esiti non sono ironici ma tragici. In *Aspettando Godot*, che viene trasmesso per il ciclo di storia del teatro del '900, troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo del misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, giunge un ragazzo ad annunciare che Godot non può venire, ma che verrà certamente domani. Godot è evidentemente un'assenza simbolica, aperta a tutte le interpretazioni. Ma il nucleo della commedia sta altrove, nella vacuità e nell'assurdità dei gesti e delle parole di questo mondo e di questi personaggi desolati che attendono la venuta di Godot che non arriverà mai.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Luisa Miller

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 2 novembre, ore 19,55, Secondo)

Atto I - Il giorno del suo compleanno, Luisa Miller (*soprano*) confessa al padre (*baritono*) di essere innamorata d'un giovane sconosciuto. La notizia provoca nel padre un presentimento, che è confermato quando Wurm (*basso*), castellano del Conte di Walter (*basso*), gli rivela che quel giovane è Rodolfo (*tenore*), figlio del Conte. A sua volta Rodolfo riceve dal padre la notizia che gli è stata destinata in sposa Federica (*mezzosoprano*), Duchessa di Ostheim. A Federica, Rodolfo confessa di amare un'altra, e chiede la sua comprensione; per tutta risposta, Federica minaccia vendetta. Ad evitare le nozze fra Rodolfo e Luisa, il Conte di Walter ordina che la ragazza e suo padre vengano arrestati; ma è costretto a rilasciarli quando Rodolfo gli rivela d'essere a conoscenza del delitto da lui commesso per diventare conte, al posto di suo cugino. *Atto II* - Miller, di nuovo arrestato, è condannato a morte. Per salvarlo, Luisa è costretta a scrivere una lettera in cui dichiara di non aver mai amato Rodolfo e di rinunciare a lui per sposare Wurm. Nella sua disperazione, Rodolfo acconsente alle nozze con Federica. *Atto III* - Miller viene liberato e Luisa scrive un'altra lettera a Rodolfo, per spiegargli l'inganno di cui sono stati vittime. Giunge Rodolfo, che versa del veleno in una coppa e costringe Luisa a bere con lui. Prima di morire entrambi, appresa la verità, Rodolfo uccide Wurm, quindi cade ai piedi di suo padre.

Dopo il discreto successo dell'opera in due atti Oberto, Conte di San Bonifacio, *rappresentata la prima volta alla « Scala » di Milano nel 1839, Giuseppe Verdi scrisse tra il 1840 e il '50 quindici melodrammi di qualità diversa, ai quali arrise maggiore o minor fortuna. Tra questi, c'è* Luisa Miller, *melodramma tragico in tre atti su libretto di Salvatore Cammarano, tratto dal dramma di Federico Schiller* Amore e cabala (Kabala und Liebe). *Verdi si adattò a comporre tale partitura per assolvere gli impegni con il Teatro S. Carlo di Napoli, dopo un periodo di incertezza sulla scelta del soggetto da musicare. Finalmente il Cammarano riesce a metter mano a una vicenda drammatica alla quale non mancano i tratti di passione che il compositore reclama apertamente (« Bisogna che il dramma sia breve, di molto interesse, di molto movimento, di moltissima passione »).* Luisa Miller *andrà in scena nel teatro partenopeo l'8 dicembre 1849: l'opera segnerà una svolta fondamentale in quell'« esplorazione degli affetti primigenii dell'uomo » che se fu per Verdi un compito nativo, si avverte ad esempio nell'approfondimento dei « recitativi », e nella nuova dimensione prespettica del personaggio. Fra le pagine famose, che conquistarono il pubblico del « S. Carlo » nelle sere successive alla prima va citata l'aria « Quando le sere al placido », una fra le più belle e toccanti che uscirono dalla mano del sommo Verdi. Quest'aria, intonata dal tenore, figura nel terzo atto che, stando al giudizio di molti, è per la sua drammatica urgenza, per il suo altissimo appassionato dolore, il più fortunato e pregnante.*

Il Conte Ory

Opera di Gioacchino Rossini (Domenica 31 ottobre, ore 13,30, Terzo)

Atto I - Il giovane conte Ory (*tenore*) corteggia le donne dei cavalieri che combattono in Terrasanta, aiutato nei suoi maneggi dall'amico Roberto (*basso*). Sperando di poter conquistare anche la contessa Adele di Formoutiers (*soprano*), Ory si traveste da eremita. Giungono al romitaggio Ragonda (*contralto*), la custode del castello che chiede aiuto per la contessa, colpita da un male misterioso, e il paggio del conte, Isoliero (*mezzosoprano*). Invaghito di Adele, Isoliero confida ignaro al falso eremita le sue pene. Anche la contessa ricorre a Ory: ella infatti, non è insensibile alla corte del paggio. Ory astutamente screditerà agli occhi della contessa il giovane corteggiatore. Tutto sembrerebbe andare per il meglio, se non giungesse il precettore del conte (*basso*) a smascherare il libertino. *Atto II* - Ory non si dà per vinto. Si traveste con i suoi compagni d'avventura da devota pellegrina e bussa alla porta del castello durante un violentissimo temporale. Accolti nel maniero, Ory e il suo gruppo brindano allegramente; poi, sempre vestiti da « pellegrine », si ritirano nelle loro stanze. Rimasta sola, la contessa riceve Isoliero che le rivela lo stratagemma dei cavalieri libertini. Insieme decidono di beffarsi di Ory. Spenti i lumi, Isoliero si avvolge nel velo della contessa, mentre costei si nasconde poco distante. Ory, poco dopo, cadrebbe nella trappola se, nel momento in cui l'approccio si fa pericoloso, non si udisse il suono delle trombe che annuncia il ritorno dei crociati. Ory si trova nei guai, ma il paggio Isoliero lo fa uscire da una porta segreta. Infine, tutto si appiana: le dame abbracciano i loro sposi, mentre Isoliero s'inchina al conte di Formoutiers.

Sul libretto di Scribe e Delestre-Poirson, Rossini scrisse nel 1828 una partitura che deve considerarsi uno fra i gioielli splendidi della letteratura operistica dell'800. Rappresentata a Parigi il 20 agosto l'opera, intitolata in francese Le comte Ory, *suscitò l'entusiasmo del pubblico e dei critici più esigenti: perfino Berlioz riconobbe l'ala del genio in una delle pagine incantevoli della partitura, il terzetto del II atto « Cheti al favor di notte » (fra la contessa, Isoliero e Ory): l'autore della* Fantastica, *anzi, lo definì addirittura il « capolavoro di Rossini ». Ma di pagine spiccanti l'opera è fitta, dal breve preludio che il musicista volle sostituire alla* Ouverture *sino all'ultimo pezzo d'insieme. Lo strumento, colorito con gusto sopraffino, sostiene una vocalità scintillante: davvero in queste pagine, come la critica ha sottolineato, « tutto si fonde con grande naturalezza e in un colore che sembra anticipare il* Tell, *con quel tanto di nostalgico e doloroso che si annida nel fondo delle espressioni più pure del nostro teatro comico, non escluso quello di Rossini ».*

Vittorio Gui dirige l'opera « Il conte Ory » di Gioacchino Rossini, che va in onda domenica alle ore 13,30, sul Terzo Programma

Aroldo

Opera di Giuseppe Verdi (Mercoledì 3 novembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Aroldo, cavaliere sassone (*tenore*) ritorna dalle Crociate, scortato dal pio e fedele Briano (*basso*). La sposa Mina (*soprano*) lo accoglie trepidante e sta per confessargli con uno scritto di averlo tradito durante la sua assenza, quando la scopre Egberto suo padre (*baritono*). Durante la festa al castello, in onore di Aroldo, i sospetti di Briano si concentrano su Enrico, cugino di Mina. Il vero colpevole è invece Godvino (*tenore*), un cavaliere di ventura, ospite di Egberto. *Atto II* - Nel cimitero del castello, Mina incontra Godvino: è pentita, inorridita di ciò che ha fatto. Godvino dice di amarla ancora. Sopraggiunge Egberto e sfida a duello Godvino; interviene però Aroldo che disarma quest'ultimo. Egberto, furibondo, rivela ad Aroldo che Godvino è il traditore; il crociato allora dà mano alla spada, ma il rivale si rifiuta di battersi. Il canto del Miserere che il coro intona nel tempio, suscita in Aroldo contrastanti sentimenti di pietà e di vendetta. *Atto III* - Egberto sta per uccidersi con il veleno, ma glielo impedisce Briano il quale gli annunzia la venuta di Godvino. Poco dopo costui e Aroldo s'incontrano nella dimora di Egberto: il crociato imporrà a Godvino di ascoltare di nascosto il suo colloquio con Mina. Tra i due sposi avviene la spiegazione. Ad un tratto, entra Egberto con la spada insanguinata: Godvino ha pagato la sua colpa. *Atto IV* - Una valle, in Scozia, sulle rive del lago Loodmod. Aroldo e Briano, in « costume da Solitari », rientrano a casa. Durante la notte, una barca approda alla riva, scampando alla tempesta: ne discendono due viandanti che chiedono asilo ad Aroldo. Sono Egberto e Mina. La donna, riconoscendo il marito, gli chiede un'unica grazia: quella di essere perdonata in punto di morte. Aroldo commosso, non resiste: i due sposi si ricongiungono mentre il coro intona un inno di lode all'amore.

Quest'opera, com'è noto, fu rimpastata da una precedente partitura, lo Stiffelio, *messa in scena l'anno 1850. L'*Aroldo *è invece del '57. In tale arco di tempo il musicista ha scritto capolavori come la suprema trilogia* Rigoletto-Trovatore-Traviata, *del 1851-'53, e ha visto il battesimo di opere importantissime come i* Vespri Siciliani *e la prima versione del* Boccanegra. *Verdi, dunque, nel momento in cui mette mano all'*Aroldo *ha già toccato la piena maturità artistica. Rappresentato la prima volta al Teatro Nuovo di Rimini il 16 agosto 1857, l'*Aroldo *fu bene accolto. Il libretto approntato anche questa volta dal Piave, fu tratto dal romanzo storico inglese,* Aroldo, l'ultimo dei re sassoni, *di* Edward George Bulwer Lytton. *La vicenda, nel nocciolo, resta quella dello* Stiffelio: *mutano però i personaggi e l'epoca: Aroldo re guerriero al posto di Stiffelio, pastore assasveriano; secolo XIII anziché XIX. Altre modifiche riguardano il piano generale dell'opera: quattro atti e non tre, con il terzo suddiviso in due. La musica è anch'essa rinnovata in più luoghi: per l'ultimo atto, Verdi scriverà « ex novo » un Coro, una Preghiera, una Burrasca, un Terzetto e il famoso finale « Trionfi la legge divina d'amor ». Quale il giudizio su quest'opera, oggi? Verdi la definisce « opera fredda » e la critica è ferma a siffatta autorevole opinione. Ma, senza dubbio, l'*Aroldo *è storicamente interessante e illumina un particolare, delicatissimo momento nell'evoluzione artistica verdiana: basterebbero pagine come quella della* Tempesta, *per esempio, a testimoniare che la mano dell'« Orso di Busseto » è già quella di un sommo maestro.*

Carlo Maria Giulini

Martedì 2 novembre, ore 15,30, Terzo

Diretto da Carlo Maria Giulini, va in onda un concerto sinfonico in cui spicca la *Messa da requiem in do minore, per coro e orchestra* di Luigi Cherubini, che, nato a Firenze nel 1760 e morto a Parigi nel 1842, rivelava proprio nella produzione sacra caratteri espressivi di origine nettamente spirituale. Fin da ragazzo il maestro fiorentino si era dedicato al genere chiesastico. A soli tredici anni scriveva infatti la sua prima *Messa solenne* a quattro voci e orchestra. Non si deve dimenticare che Beethoven aveva una enorme ammirazione per Cherubini. Il musicista di Bonn aveva pur detto all'artista italiano: « Giudico le vostre opere drammatiche superiori a tutte le altre... Vi amo e vi onoro e vi pongo più in alto fra tutti i contemporanei ». Dopo questo mirabile *Requiem* Giulini dà poi il via — quasi ricordando l'amicizia tra i due grandi maestri — all'*Egmont, ouverture op. 84 dalle musiche di scena per la tragedia di Goethe* che Beethoven aveva composto nel 1810. La medesima trasmissione comprende la *Sinfonia « Jupiter »* di Mozart, la cui interpretazione potrà quindi essere confrontata abbastanza facilmente con quella data da Kubelik giovedì di questa stessa settimana.

Kubelik

Giovedì 4 novembre, ore 20,50, Nazionale

Si trasmette una registrazione effettuata il 13 agosto scorso al Festival di Salisburgo. A capo dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, Rafael Kubelik interpreta la *Sinfonia in do maggiore, K. 551 « Jupiter »* di Mozart. E' questa l'ultima sinfonia del maestro di Salisburgo, completata il 10 agosto 1788, e chiamata con il nome del dio romano probabilmente per volontà dell'editore inglese Cramer. Si notano qui due stili cari a Mozart, in una fusione veramente superba: lo stile galante insieme con quello dotto. Anche secondo l'opinione di Einstein, la sinfonia « che un tempo era stata una forma secondaria di composizione musicale, intesa a indurre il pubblico a interrompere ogni conversazione prima dell'inizio di un atto, o ad aprire o chiudere un concerto, è ormai diventata il pezzo forte di un programma da concerto ». Sempre sotto la bacchetta di Kubelik figura nella trasmissione l'ormai popolare *Eroica* di Beethoven, la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55*, la cui prima esecuzione risale al 1805. Ricordava il Magni-Dufflocq che « il successo della *Terza* fu piuttosto lento; i primi critici, anche quelli decisamente convinti del genio di Beethoven, non poterono superare sulle prime un senso di sgomento davanti alla lunghezza inusitata dell'opera ed alla ricchezza delle idee secondarie, la quale poté sembrare disordine ed impetuosità eccessiva... L'ammirazione divenne generale dal 1828 in poi, dopo i concerti parigini dedicati alla memoria di Beethoven ».

Jörg Demus

Lunedì 1° novembre, ore 21, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI, nonché impegnato come solista al pianoforte, il maestro austriaco Jörg Demus, interpreta musiche di Haydn, Schubert e Mozart. Dopo gli arabeschi, le delicatezze armoniche e melodiche, gli equilibrati virtuosismi del *Concerto in re maggiore* (1784) di Haydn, il programma comprende l'*Adagio e Rondò in fa maggiore* di Franz Schubert, una delle opere meno note del sommo maestro viennese, ma in cui Demus ha saputo ritrovare una squisita poesia e i tipici slanci lirici schubertiani. Di Mozart si esegue, infine, il *Concerto in re maggiore, K. 537* (1788) detto « Dell'Incoronazione », perché scritto per i festeggiamenti in occasione dell'incoronazione di Leopoldo II. Si tratta, anche secondo l'autorevole giudizio di Alfred Einstein, di « un lavoro veramente adatto a celebrazioni di festività. E' assai mozartiano, pur non esprimendo Mozart che in piccola parte. Diremmo anzi che lo è al punto di sembrare quasi che, in esso, Mozart imiti se stesso, compito certo non difficile per lui. Brillante e amabile al tempo stesso, specialmente nel *Lento*, è semplice e addirittura primitivo nel suo rapporto fra " soli " e " tutti " e di così facile comprensione che persino il XIX secolo seppe capirlo senza difficoltà ».

Jörg Demus è alla guida dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI nel concerto in programma lunedì sul Nazionale

Hoffmann

Mercoledì 3 novembre, ore 15,30, Terzo

Lo conoscono tutti come autore dei famosi *Racconti*, musicati da Offenbach nel 1881; ma Ernst Theodor Amadeus Hoffmann fu anche un musicista-compositore di spiccato talento. Nato a Koenigsberg nel 1776 e morto a Berlino nel 1822, volle lui stesso aggiungersi il nome di Amadeus in onore di Mozart. Oltre alla musica egli aveva studiato legge diventando in seguito anche critico musicale dell'*Allgemeine Musikalische Zeitung* e del *Berliner Blätter*. Ed è giustamente considerato un pioniere della critica musicale giornalistica moderna. Nominato direttore del Teatro di Bamberga, continuò l'attività in vari settori, come compositore, come scrittore, come direttore d'orchestra a Lipsia e a Dresda. Altro suo grandissimo merito è quello di aver dato definitivamente il via all'opera teatrale romantica in Germania, spianando, con l'opera fantastica *Undine*, la strada allo stesso Carl Maria von Weber. Parecchi musicisti hanno poi visto nei suoi *Racconti* e scritti il materiale letterario più efficace per le loro partiture musicali. Oltre al citato Offenbach se ne serviranno tra gli altri Schumann, Busoni e Hindemith. Questa settimana rievocando la figura del maestro tedesco si metterà a fuoco la genialità di Hoffmann nel campo cameristico, grazie a due mirabili lavori quali: la *Sonata n. 3 in fa minore per pianoforte* e il *Gran Trio in mi maggiore, per pianoforte, violino e violoncello*.

La «Prima» di Brahms

Domenica 31 ottobre, ore 18,15, Nazionale

Nel 1853 Robert Schumann scriveva: « Quando Brahms sarà pronto ad abbassare la bacchetta verso l'orchestra e verso le masse corali che gli possono dare nuova forza, allora potremo penetrare i segreti ancor più meravigliosi del suo mondo spirituale ». Brahms aveva allora vent'anni; e sua abitudine non era quella di comporre per orchestra, ma per strumenti secondo le forme cameristiche allora in uso. Ne passò del tempo prima che il maestro di Amburgo si decidesse a porgere alle platee il suo primo prodotto sinfonico. Metterà infatti definitivamente a punto la *Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68* soltanto nell'ottobre del 1876, riscotendo, sì, il plauso degli intenditori ma subendo anche qualche critica. Un amico del musicista, Hermann Levi, scrisse una lettera a Clara Schumann (il grande amore di Brahms) in cui si leggeva tra l'altro: « L'ultimo tempo, ritengo, è quanto di più grande egli abbia finora creato nella sfera strumentale; segue poi il primo movimento. Quanto ai due tempi di mezzo, sono perplesso. Delicati come sono, li reputo più adatti per una serenata o per una suite che non per una sinfonia di proporzioni così grandiose ». Qualcuno, poi, come il direttore d'orchestra Hans von Bülow, avvertendo nella partitura alcune spiccate maniere beethoveniane, la volle indicare con il nome di « Decima », quasi si trattasse di un proseguimento della famosa *Nona* del maestro di Bonn. Amatissima nel nostro secolo dai più grandi direttori questa *Prima Sinfonia* è offerta ora da Horst Stein sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

CONTRAPPUNTI

Il bacio di Carla

Ovvero Carla Fracci, che da novembre al febbraio prossimo sarà di nuovo in Italia (i teatri di Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Budrio, Firenze, Venezia costituiranno altrettante tappe di questa tournée che naturalmente si preannuncia trionfale) per interpretarvi la parte di protagonista de *Il bacio della fata*, che già fu di Ida Rubinstein alla « prima » parigina del 1928. Questo famoso balletto fa parte di uno spettacolo celebrativo stravinskiano ideato da Beppe Menegatti e diretto da Bruno Rigacci, che comprende anche *Pulcinella*, eseguito, come del resto *Il bacio*, nella versione integrale. Fra i teatri destinati a ospitare la tournée non figura la « Scala », il che starebbe a confermare le voci di un dissidio fra il teatro milanese e la più celebre ballerina italiana del dopoguerra (« mi è stato offerto molto lavoro », ha infatti dichiarato, « ma niente che possa accettare sia per i miei molteplici impegni sia per la poca chiarezza delle offerte. La " Scala " prevede per la stagione invernale due programmi a mio avviso non idonei alle mie qualità e in un certo senso frutto di accomodamenti non a livello solo artistico; penso quindi sia meglio per me non esserci »). Dissidio però smentito dal sovrintendente Ghiringhelli, il quale a sua volta ha affermato che alla Fracci « è stata chiesta, per la stagione 1971-'72, l'indicazione di un balletto di cui essa sia la protagonista. Inoltre, per la stagione estiva, la possibilità di interpretare la versione integrale del *Lago dei cigni* di Ciaikovski ».

Alta qualità

« Il raggio delle iniziative è [...] assai grande; a ciascuna di esse bisogna garantire quell'alta qualità per cui solo l'arte rimane arte, altrimenti lo incremento della produzione in vista di una più vasta diffusione — esigenza che è largamente avvertita — si declassa ad un livello demagogico e controproducente ». Propositi indubbiamente saggi di Massimo Bogianckino, recentemente chiamato a ricoprire la carica di direttore artistico della « Scala », ma non certo agevoli da realizzare, soprattutto in considerazione di un prestigio che occorre restaurare prendendo le mosse dal livello non precisamente astrale cui il teatro milanese si è portato nelle ultime stagioni.

Riabilitazione

E' quella ufficialmente iniziata nei confronti del compositore italiano Antonio Salieri, sul quale da centottant'anni grava l'accusa, peraltro mai provata, di avere avvelenato Mozart per gelosia di mestiere. Il processo di riabilitazione — avviato con l'esecuzione, nella prima parte di un concerto tenuto a Leningrado, di alcune pagine del compositore di Legnano, seguite da musiche mozartiane — è tanto più significativo in quanto prende le mosse proprio dalla Russia, dove la diceria nacque e prosperò, al punto da ispirare dapprima una tragedia a Puskin, dal significativo titolo *Mozart e Salieri*, poi a Rimski-Korsakov l'opera omonima (rappresentata una sola volta in Italia, al « San Carlo » nel marzo '54, direttore Jonel Perlea e interpreti il tenore Oncina e, nella parte di Salieri che già fu appannaggio di un superbo Scialjapin, il nostro bravissimo Italo Tajo), e infine, alcuni anni or sono, persino un film.

Donizetti d'oro

Se mai ne istituissero uno (giriamo la proposta al Comune di Bergamo), la prima edizione, Gavazzeni e Barblan a parte, dovrebbe toccare di diritto a Leyla Gencer, che molto ha speso al servizio del grande e sfortunato musicista bergamasco, ma dal quale ha anche ricavato grandi e meritate soddisfazioni. L'ultima in ordine di tempo (in attesa della *Caterina Cornaro* sancarliana) le è venuta dalla recente *Lucrezia Borgia* bergamasca, in cui, volente o nolente, ha dovuto esporsi ancora una volta al temibile confronto con Montserrat Caballé, che lei stessa aveva ripreso alla « Scala » in quest'opera. E bisogna ammettere che sotto il più complesso profilo interpretativo la Gencer riequilibra le sorti compromesse (ma non tanto) sul piano della vocalità pura, sfoderando quel tanto di « grinta » che le consente di offrire un graffiante ritratto della avvelenatrice rinascimentale.

gual.

BANDIERA GIALLA

PER I BIMBI DEL PAKISTAN

All'inizio dell'agosto scorso, al Madison Square Garden di New York stipato da 40 mila spettatori, Bob Dylan, George Harrison, Ringo Starr, Leon Russell e Eric Clapton, oltre al solista indiano di sitar Ravi Shankar con il suo gruppo, suonarono gratis, in due concerti destinati a passare alla storia della pop-music, per raccogliere fondi per i bambini pakistani profughi dal Bangla Desh.

All'incasso degli spettacoli, che fu di mezzo milione di dollari (oltre 300 milioni di lire), i musicisti decisero di aggiungere tutto il denaro che i concerti avrebbero fruttato in seguito: i guadagni derivanti dalla vendita dei dischi contenenti le registrazioni dal vivo fatte al Madison e i diritti di cessione alle varie compagnie televisive del film dei concerti, girato per l'occasione da una troupe specializzata. Per quanto riguarda il film, non c'è stato nessun problema. Ma tra il pubblico dei due show i ragazzi provvisti di registratori portatili erano migliaia, com'è ormai consuetudine nei concerti più importanti, e non mancavano quelli provvisti di apparecchiature di livello professionale, che hanno potuto così incidere tutti i pezzi eseguiti dall'eccezionale formazione. Inutile dire che un paio di settimane dopo i due spettacoli sul mercato americano sono apparsi i primi « bootleg », cioè dischi abusivi tratti appunto dalle registrazioni realizzate al Madison con apparecchi portatili.

I « bootleg » dei concerti pro Bangla Desh hanno avuto naturalmente un successo enorme, tanto che George Harrison ha deciso di far uscire con un mese di anticipo l'album inciso dal vivo a New York, che sarebbe dovuto entrare in commercio, sotto etichetta Apple (l'etichetta, appunto, dei Beatles), dopo la metà di novembre, per evitare la concorrenza dei dischi di contrabbando. Harrison ha anche coniato uno slogan: « Salvate un bambino che muore di fame: non comprate un " bootleg ", ma il disco originale ».

Il *Bangla Desh Album*, che contiene tre dischi a 33 giri con tutti i brani eseguiti al Madison, verrà messo in vendita a 6 sterline in Inghilterra (circa 9 mila lire) e a 15 dollari negli Stati Uniti (stesso prezzo). In America un long-playing abusivo del concerto, un solo disco, costa più o meno lo stesso, ma la gente lo compra ugualmente perché è un ghiotto boccone per i collezionisti e per tutti coloro che non vogliono aspettare l'uscita dell'album ufficiale.

« E' una concorrenza vergognosa », dice Harrison. « I " bootleg " sono ammissibili in altre occasioni, quando si tratta magari di dare al pubblico la possibilità di ascoltare musica incisa dal vivo che non verrebbe mai pubblicata normalmente da una casa discografica. Ma in questa occasione comprare un disco abusivo del concerto di New York vuol dire togliere il pane di bocca a un bambino che sta morendo. E' per questo che io e i miei colleghi abbiamo deciso di batterci con tutte le nostre energie contro i falsificatori ».

L'ex-Beatle, insieme con Ravi Shankar e gli altri musicisti che hanno aderito all'iniziativa di New York, sta organizzando altri spettacoli di beneficienza per i bambini pakistani. Già alla fine di agosto, a Londra, Shankar ha dato un concerto alla Royal Albert Hall che gli ha permesso di raccogliere circa 60 milioni di lire. Harrison, poi, ha scritto dopo un incontro con Shankar una canzone, intitolata appunto *Bangla Desh*, i cui diritti discografici e d'autore andranno a aggiungersi al denaro già raccolto.

« Adesso sto lavorando », dice Harrison, « per creare un fondo internazionale al quale si possa attingere rapidamente in casi di emergenza, come per i bambini pakistani. Le normali raccolte di fondi richiedono troppo tempo: in certi casi bisogna poter disporre del denaro immediatamente. Il concerto del Madison, per esempio, è stato l'ideale: in pochi giorni siamo riusciti a organizzare tutto perfettamente e a raccogliere un mucchio di quattrini, e tutto questo perché i musicisti che hanno accettato di esibirsi gratis non hanno incontrato difficoltà ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
2) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
3) *Eppur mi son scordato di te* - Formula 3 (Numero Uno)
4) *Tweedle dee tweedle dum* - Middle of the Road (RCA)
5) *Put your hand in the hand* - Ocean (Ri.Fi.)
6) *Era bella* - I Profeti (CBS)
7) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
8) *Dio mio no* - Lucio Battisti (Ricordi)
9) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
10) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)

(Secondo la « Hit Parade » del 22 ottobre 1971)

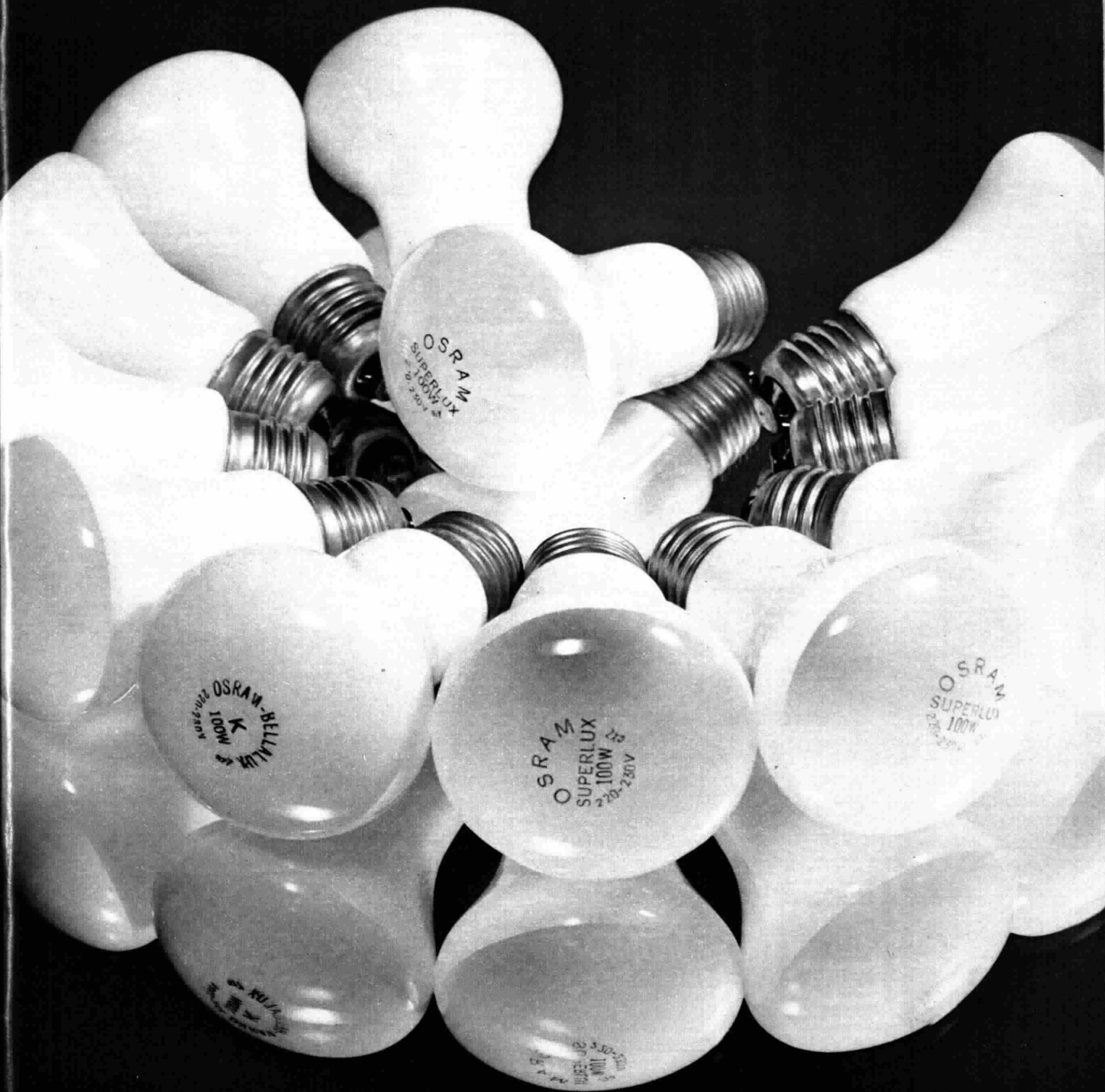
Negli Stati Uniti

1) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
2) *Superstar* - Carpenters (A&M)
3) *Yo yo* - Osmonds (MGM)
4) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
5) *The night they drove old dixie down* - Joan Baez (Vanguard)
6) *Do you know what I mean* - Lee Michaels (A&M)
7) *Go away little girl* - Donny Osmond (MGM)
8) *Sweet city woman* - Stampeders (Bell)
9) *Themes from shaft* - Isaac Hayes (Enterprise-MGM)
10) *If you really love me* - Stevie Wonder (Tamla)

In Inghilterra

1) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
2) *Tap turns on the water* - CCS (Rak)
3) *Hey girl, don't bother me* - Tams (Probe)
4) *Did you ever* - Nancy & Lee (Reprise)
5) *You've got a friend* - James Taylor (Warner Bros.)
6) *Tweedle dee tweedle dum* - Middle of the Road (RCA)
7) *For all we know* - Shirley Bassey (UA)
8) *Cousin Norman* - Marmalade (Decca)
9) *Witch queen of New Orleans* - Redbone (Epic)
10) *Freedom come, freedom go* - Fortunes (Capitol)

In Francia

1) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Pathé)
2) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
3) *Soleil* - Marie (Pathé)
4) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
5) *We shall dance* - Demis Roussos (Philips)
6) *Here's to you* - Joan Baez (RCA)
7) *Isabelle je t'aime* - Poppys (Barclay)
8) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
9) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Lally Stott (Philips)
10) *Je t'aime je t'aime* - Michel Sardou (Philips)

dove?

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota".

Piemonte

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Idealmarket
di Galbiati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

Liguria

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo

Drogheria
Pansera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233

La Gastronomica
di Airoldi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza di tutte le specialità gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

Trentino - Alto Adige

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Specialità - Gastronomia
Masé Giacomo
Via Goethe 18

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Materzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermercato
Via Volturno 22

Supermercato
Via Canciani 8

Emilia - Romagna

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano

Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

Umbria

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

Lazio

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Ostia

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22

Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

Campania

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Gastronomia L.u.i.s.e.
Via Roma 266/269

Salumeria
Cicerano Emilia
Via Massimo Stanzione 13/A

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Salumeria
Scarciello Ciro
Via Firenze 26/27

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103

Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

Abruzzi

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto

Alimentari Petraccia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16

Sardegna

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.

Musica nuova in cucina

De Rica
l'agricoltura è il nostro grande mestiere

Un esperto De Rica è incontentabile. Vuole solo piselli teneri e dolci.

Così sono gli esperti De Rica.
Loro scelgono le sementi migliori, curano i campi alla perfezione e seguono ogni coltura dalla nascita al raccolto. E dopo, ancora qualcosa. I nostri piselli, ad esempio, li vogliono in scatola a sole quattro ore dal raccolto. In tre diversi calibri: medi, fini, extrafini. Per darvi contorni freschi e delicati per la tavola.
Così sono gli esperti De Rica. Incontentabili.

Piselli medi, offerta speciale L. 120.

Inventò il dramma a misura di video

« Mostra personale » di Paddy Chayefsky

In onda alla TV tre « originali » dello scrittore americano considerato il caposcuola del teatro televisivo. Questa settimana « Marty »

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Ci fu un momento — tra il 1953 e il 1956-57 — in cui il modo americano di fare televisione, meglio, di fare teatro televisivo, ebbe il suo momento di maggiore validità. Irrepetibile. Anche perché il quadro stesso della società — dell'altra America, come la dicono tuttora — è profondamente mutato. Riproporlo oggi non sarebbe più possibile. Già nel 1958 il fenomeno — ché di fenomeno vero e proprio si trattò, legato a una scuola e ad un gusto particolari — si era totalmente esaurito per ragioni legate agli uomini che ne erano stati gli animatori (e più di tutti uno: Paddy Chayefsky, detto Sidney) e ai loro interessi personali. E questo è tanto più vero nella misura in cui il discorso avviato da Rod Serling, da Tad Mosel, J. P. Miller, Reginald Rose ed altri, è stato ripreso e proseguito altrove. Naturalmente non sempre con la stessa felicità di risultati.

La nostra televisione l'anno passato ha dedicato un ciclo di sei trasmissioni di estremo interesse a questo teatro televisivo americano degli anni Cinquanta. Mancava Paddy Chayefsky che ne era stato il caposcuola. Non è stata una distrazione: essendo l'autore di maggior peso era naturale e più che giusto che gli venisse riservata — come dire — una « mostra » personale di più ampio respiro. Ed è precisamente quello che ha fatto la televisione italiana, a un anno di di-

segue a pag. 116

Una scena del « Marty » TV: Clara (l'attrice Claudia Giannotti) balla con il timido e impacciato Marty (Renzo Palmer). Regista della versione italiana dell'« originale » di Chayefsky è l'italo-americano Emilio Bruzzo

Elsa Merlini (a sinistra), Franco Giacobini e Vira Silenti (qui sotto) in « La madre ». In questo « originale » Chayefsky descrive la vecchiaia triste e malinconica di una donna che si prodiga inutilmente per i familiari che non ne hanno bisogno e preferirebbero vederla tranquilla e serena

Gianrico Tedeschi (secondo da sinistra) e Carlo Bagno in « Un grosso affare », storia di un ex imprenditore fallito che spera in un colpo di fortuna improbabile e intanto vive alle spalle della figlia. A destra, Lina Volonghi e Milla Sannoner in « Marty »

Inventò il dramma a misura di video

segue da pag. 115

stanza, con la realizzazione di tre fra le opere certamente più significative e conosciute, non solo, ma di maggiore validità artistica.

Teatro televisivo di Chayefsky dunque. Ma il termine è improprio, almeno in gran parte, perché teatro non si può dire nel significato che siamo abituati ad attribuire alla parola. E nemmeno si può dire cinema.

« Television play » esprime meglio il genere; e noi potremmo tradurlo — non letterariamente, si capisce — « testi originali per la televisione », o più semplicemente « originali televisivi ». Originali nell'impostazione rappresentativa e narrativa. Originali anche nei contenuti e nel linguaggio, nella forma di espressione di cui si servivano per raccontare più realisticamente che in passato, con una visione più documentaristica, un'America sconosciuta, forse, agli stessi americani.

Di questo che fu definito « realismo intimista » o psicologico, che rivolgeva, cioè, una maggiore attenzione ai piccoli fatti quotidiani della vita, alla gente comune, ai suoi problemi più minuti d'ogni giorno, ai cento, mille drammi meno appariscenti, alla solitudine degli uomini disancorati dalla società, Paddy Chayefsky fu l'iniziatore e il caposcuola. Osservatore attento, scrupoloso, sensibile, il suo desiderio era di fare dell'antispettacolo, fuori dagli schemi tradizionali, e contro: rivalutare, cioè, l'uomo della strada, lo sconfitto, il « non eroe » e restituirlo al suo vero ruolo di autentico protagonista della società. Questa angolazione Chayefsky la riscattava con un linguaggio parlato solo all'apparenza corrente. Era sì l'inglese dei newyorchesi, contaminato dalle influenze tipiche in una megalopoli che ha avuto, ed ha tuttora, il potere di calamitare gente di tutti gli « States » e d'ogni parte del mondo: cioè, un linguaggio asciutto, scarno, essenziale; ma per quanto apparentemente facile, abituale, nascondeva dietro a ogni parola, a ogni gesto uno spessore drammatico e lirico che spesso sfugge all'orecchio meno attento. Un'operazione letteraria, dunque. Oltre al resto, si parlò anche addirittura di rivoluzione linguistica.

Perché il ciclo dell'anno passato? e perché, ora, questa « trilogia » di Sidney Paddy Chayefsky? Per documentare un momento importantissimo, meglio, la nascita di un teatro tipicamente, squisitamente televisivo. Che è tutt'altra cosa di una trasposizione pura e semplice di un

segue a pag. 118

Inventò il dramma a misura di video

segue da pag. 116

testo teatrale tradizionale. Dice lo stesso Chayefsky: « Non vi è nulla di così sottile e delicato che non possa essere rilevato dalla telecamera. Essa ci permette una intimità con il personaggio, spinta a un punto tale che non può essere raggiunto sulla scena ». Si riferisce, naturalmente, alle emozioni, ai sentimenti, alle delusioni, alle amarezze, alle gioie, ma anche alle frustrazioni dell'uomo contemporaneo americano, che sarebbe difficile sempre, impossibile spesso, esprimere altrimenti con immediata efficacia. Una storia come quella di *Marty* — per fare un esempio — può tuttavia accadere oggi ancora, in qualsiasi parte del mondo, esattamente allo stesso modo, con gli stessi personaggi, nelle stesse condizioni d'ambiente, perché da questo lato l'uomo è uguale dappertutto.
Chayefsky, insomma, aveva capito che il mezzo « nuovo », più tipico della società delle comunicazioni di massa, la televisione cioè, consente all'autore di scavare dentro al personaggio e rivelarlo com'è, far luce sui moti dell'animo, sugli impercettibili trasalimenti, sulle emozioni che sfuggono sul palcoscenico. Ma, come sempre accade, il suo modo di fare teatro televisivo e quello dei suoi (diciamolo pure) discepoli, divenne subito moda. Lo stesso Chayefsky si lasciò catturare dall'industria cinematografica americana. Una sceneggiatura dietro l'altra, un film dietro l'altro. Di qui la crisi. Da *Marty*, ad esempio, fu tratto un film, diretto dallo stesso Delbert Mann che lo aveva realizzato per la televisione, con una sceneggiatura che recava è vero la firma dello stesso Chayefsky, efficace, avvincente, ma ch'era già un'altra cosa rispetto al testo originario.
Scrisse H. Van Horne: « Chayefsky ha l'importanza nel dramma televisivo degli anni Cinquanta che ebbe Ibsen negli anni Novanta », dell'altro secolo si capisce. Chayefsky ha quarantotto anni. Ha studiato lingue e fu combattente in Europa durante l'ultima guerra. Fu nel corso di una convalescenza a seguito di una ferita che scrisse, per caso, una commedia musicale destinata alle forze armate. Tornato a casa decise che quella doveva essere la sua professione e scrisse una serie di « gags » per Robert Lewis, di radiodrammi e programmi polizieschi per la televisione. E quando divenne padrone assoluto del mezzo televisivo, attraverso una serie di teledrammi, ecco *Marty*, programmato dalla NBC nel maggio del 1953: regista Delbert Mann, interpreti Rod Steiger, B. Palmer e E. Minciotti. La necessità di utilizzare pochi attori, di restringere l'azione in pochi ambienti e di svolgere l'azione non oltre un'ora, si trasformarono nelle mani di Chayefsky in altrettanti strumenti e non limitazioni che gli permisero « di dar vita a un realismo psicologico suggestivo e di mettere in luce l'amaro risvolto della metropoli newyorchese ». *Marty* costituì una sorta di « manifesto » in cui Chayefsky sosteneva che il palcoscenico è troppo pesante ed il cinema troppo intenso per trattare il mondo quotidiano. Alla versione cinematografica di *Marty* furono assegnati quattro « Oscar »: a Delbert Mann (due) per la migliore regia ed il miglior film dell'anno; a Ernest Borgnine per il migliore attore; e a Chayefsky per la migliore sceneggiatura. Chayefsky ora è tornato al teatro, con alterna fortuna.
Dovendo scegliere tre delle sue migliori opere di quel periodo, la televisione italiana non poteva che fermarsi innanzi tutto su *Marty*. La vicenda è nota: Marty è uno scapolo, di origine italiana, tutt'altro che interessante d'aspetto, dimesso, timido e interamente preso dal suo lavoro di macellaio. I suoi vorrebbero ad ogni costo che ponesse fine alla sua condizione di scapolo. Le ricerche si rivelano infruttuose e deludenti. Finché incontra una ragazza non più giovane e piuttosto bruttina. Ed è proprio di lei che Marty s'innamora. La madre, la sorella, gli stessi amici che lo sollecitavano in tutti i modi perché prendesse moglie improvvisamente mutano atteggiamento: ora sono contrari. Marty sta per rinunciare, ancora una volta, a quello che il destino gli offre; ma alla fine sceglie, da solo, la propria vita.
Regista della versione italiana dell'opera, in onda questa settimana, è l'americano di origine italiana Emilio Bruzzo, che ebbe una conoscenza diretta della TV americana di quel periodo. *Marty* segna il suo debutto in Italia come regista televisivo. Ha curato, però, la realizzazione teatrale de

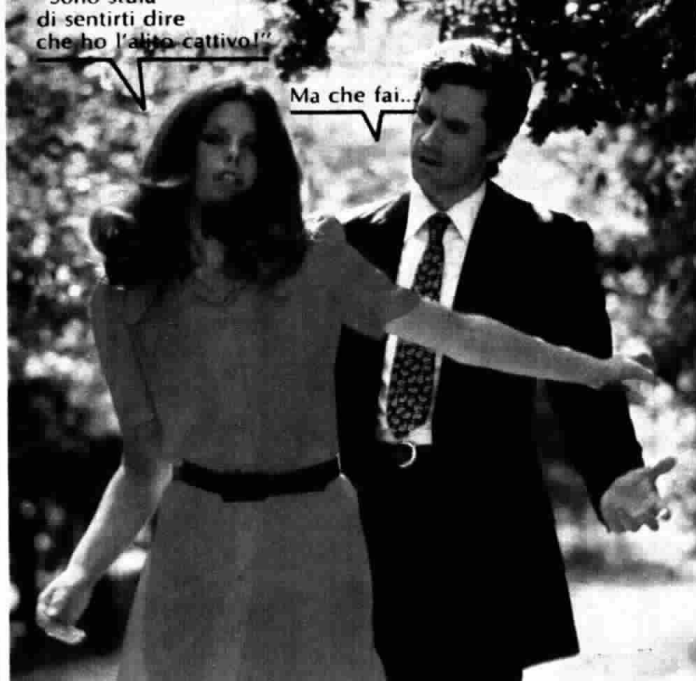
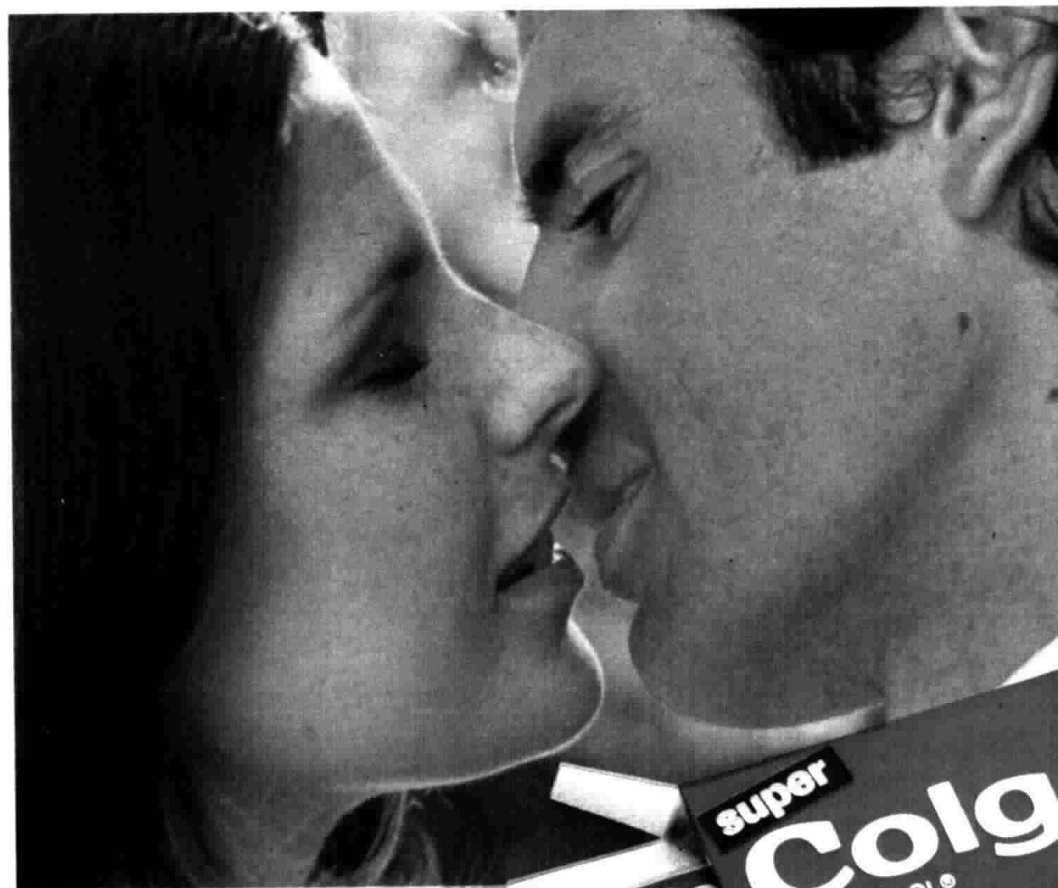
segue a pag. 121

sorpresa

Certo, un sapore così
non finisce mai
di sorprenderti.

Oggi scoprilo come
aperitivo:
offrilo agli amici:
Amaro Cora è sempre
una sorpresa riuscita.

te lo garantisce
miss amarevole
il sapore sorpresa di

AMARO
CORA

Con il nuovo Super Colgate il vostro alito vince la prova bacio

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

1447/71

Inventò il dramma a misura di video

segue da pag. 118

La strana coppia di Neil Simon, con Rascel e Walter Chiari; di *Plaza Suite*, sempre di Simon, con Romolo Valli ed Elsa Albani come protagonisti; *Le farfalle sono libere*, di Leonard Geshan, interpretato da Andrea Giordana, Marina Berti ed Alida Chelli; infine de *L'ultimo degli amanti infuocati* pure di Simon, per l'interpretazione di Walter Chiari.

Protagonista del *Marty* italiano è Renzo Palmer. Dice l'attore che ha esitato molto prima di accettare. « Capirete! Oltre all'impegno, per me serissimo, dovevo sostenere un doppio inevitabile confronto con due grandissimi attori: Steiger e Borgnine. Non so se mi spiego! ». Se può fargli piacere il regista ha detto che il « suo » Marty è il migliore che abbia mai visto. Insomma: ha vinto il confronto. Il personaggio che fu di Betsy Blair è stato affidato a Claudia Giannotti, anche lei, a giudizio di Bruzzo, semplicemente straordinaria.

Un grosso affare narra di un ex imprenditore fallito e sopravvissuto a se stesso. Non è un rassegnato però: sogna continuamente il giorno della rivincita, del grosso affare che lo restituisca al prestigio di una volta e lo riabiliti agli occhi di tutti. Nel frattempo vive alle spalle della figlia Marilyn. Ed ecco l'occasione: un terreno paludoso che gli viene offerto per 4000 dollari. Bonificato e lottizzato potrebbe (pensa) centuplicare il capitale. Ma dove trovarlo? Chiede il denaro a Marilyn, che ha ereditato da una zia 5000 dollari. Tutti gli avevano detto di no, ma la figlia che lo adora dice subito e semplicemente di sì. Di fronte a questa prova di affetto e d'altruismo Joe Manx (così si chiama) rinuncia al grande affare ed accetta un modestissimo impiego municipale. Joe Manx ha il volto di Gianrico Tedeschi mentre Regina Bianchi sarà la moglie e Stefania Giovannini, la figlia dello scrittore-impresario, interpreterà il ruolo della figlia di Manx. Regista di questa seconda opera di Chayefsky è Guglielmo Morandi, anche lui molto attento alle reazioni psicologiche dei personaggi. *Il grosso affare* è l'occasione che aspettava. Ci teneva molto a dirigere un dramma televisivo di Chayefsky poiché il mondo dell'autore americano è assai vicino alle sue corde. « E spero proprio », dice, « di essere riuscito a dare di questo mondo un quadro autentico ».

Ci teneva molto, e il caso ha voluto che fosse anche regista del terzo dramma di Chayefsky: *La madre*. E' la descrizione sottile e delicata della vecchiaia triste e malinconica di una madre di famiglia che si prodiga inutilmente per i familiari che non ne hanno bisogno e che vorrebbero vederla, al contrario, tranquilla e serena. Ma lei, vedova da un mese, non vuole essere di peso a nessuno. Cerca lavoro. Lo trova. Ma ogni volta, messa alla prova, si lascia tradire dall'emozione e sbaglia. Ex sarta viene assunta per cucire una montagna di maniche su altrettanti abiti che devono essere consegnati in giornata: le cuce tutte come sinistre e metà del lavoro dev'essere rifatto. Naturalmente la vecchia signora viene licenziata. Accetta l'ospitalità della figlia Annie, ma non resiste più d'una notte. Testarda e indomabile torna nella sua casa vuota e squallida e subito si rimette alla ricerca di un lavoro. Non riesce a rinunciare alla sua autonomia, alla sua indipendenza.

A parte il testo, considerato tra i più belli di Chayefsky, *La madre* segna il ritorno come protagonista assoluta, e in un ruolo così impegnativo, dalla prima inquadratura all'ultima, di una grande attrice italiana: Elsa Merlini. Anche lei ha esitato molto prima di accettare. « Ma ora », dice, « non potete immaginare la mia felicità. Tutti sono stati assai gentili con me. Primo fra tutti il regista Morandi. Credo di essere riuscita a dare della vedova un'immagine come lo stesso Chayefsky se l'aspettava ».

Ma non è la semplicità, o la complessità delle vicende narrate (a seconda del punto di vista da cui si guardano) che dànno valore alle opere che andranno in onda, una alla settimana, a partire da giovedì 4 novembre, sul Nazionale TV; piuttosto l'opportunità che suggeriscono per un'indagine psicologica, per una ricerca di sentimenti, di passioni, di emozioni nascoste.

Giuseppe Bocconetti

Marty va in onda giovedì 4 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Qualche volta le tue parole non bastano ad esprimere i sentimenti.
Ma i Baci-lo sapevi?-sono parole.

Parole d'amore. Parole d'affetto. Le tue parole. Quelle dolci parole che immagini... e magari non dici. Baci Perugina: argentee parole nella classica confezione azzurra. E da oggi anche in nuove delicate confezioni, per dire nuove parole d'amore.

Inchiesta su uno svago che ha cent'anni

Le figurine che piacciono alla maestra

Una fase della fabbricazione di figurine: la stampa. Nella fotografia sotto, alcuni album con serie didattiche

Le «serie didattiche»: quando sono nate e perché hanno successo. Gratis agli alunni nelle elementari svedesi

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

C'è un titolo che dice: « Risorgimento italiano ». E poi una didascalia: « La battaglia di Milazzo. Il 20 luglio 1860 una colonna di 3500 garibaldini, in marcia verso Messina, si scontrò con 5000 borbonici e li sconfisse dopo un'aspra battaglia in cui Garibaldi corse il pericolo di essere fatto prigioniero ». Basta voltare la figurina n. 187 delle « Grandi raccolte per la gioventù » per leggere tutto questo. Sulla facciata principale ovviamente è riprodotta la scena madre della battaglia di Milazzo con Garibaldi al centro in sella al suo leggendario cavallo bianco. Non si tratta che di un esempio fra i tanti che possono essere citati da coloro che sostengono che la figurina, oltre a servire come semplice svago, ha assunto negli ultimi tempi anche un valore didattico, e la tesi appare tanto più credibile se si considera l'enorme diffusione, e quindi il successo, delle serie di figurine dedicate alla storia, alla geografia, agli uomini illustri. Si tratta, in altre parole, di fornire ai nostri ragazzi l'informazione culturale sotto forma di gioco. Ed è logico che sia così; attraverso il gioco i ragazzi hanno occasione di allargare il raggio delle loro conoscenze e sono piacevolmente stimolati alla ricerca.

D'altro canto, i modi di apprendimento degli adulti non possono essere applicati ai fanciulli in età scolare. Un bambino, per esempio, se si occupa di scienze naturali, non distin-

segue a pag. 124

« Commercio » di figurine davanti ai cancelli della scuola. Nella fotografia sotto, alcune serie di successo degli ultimi anni

Le figurine che piacciono alla maestra

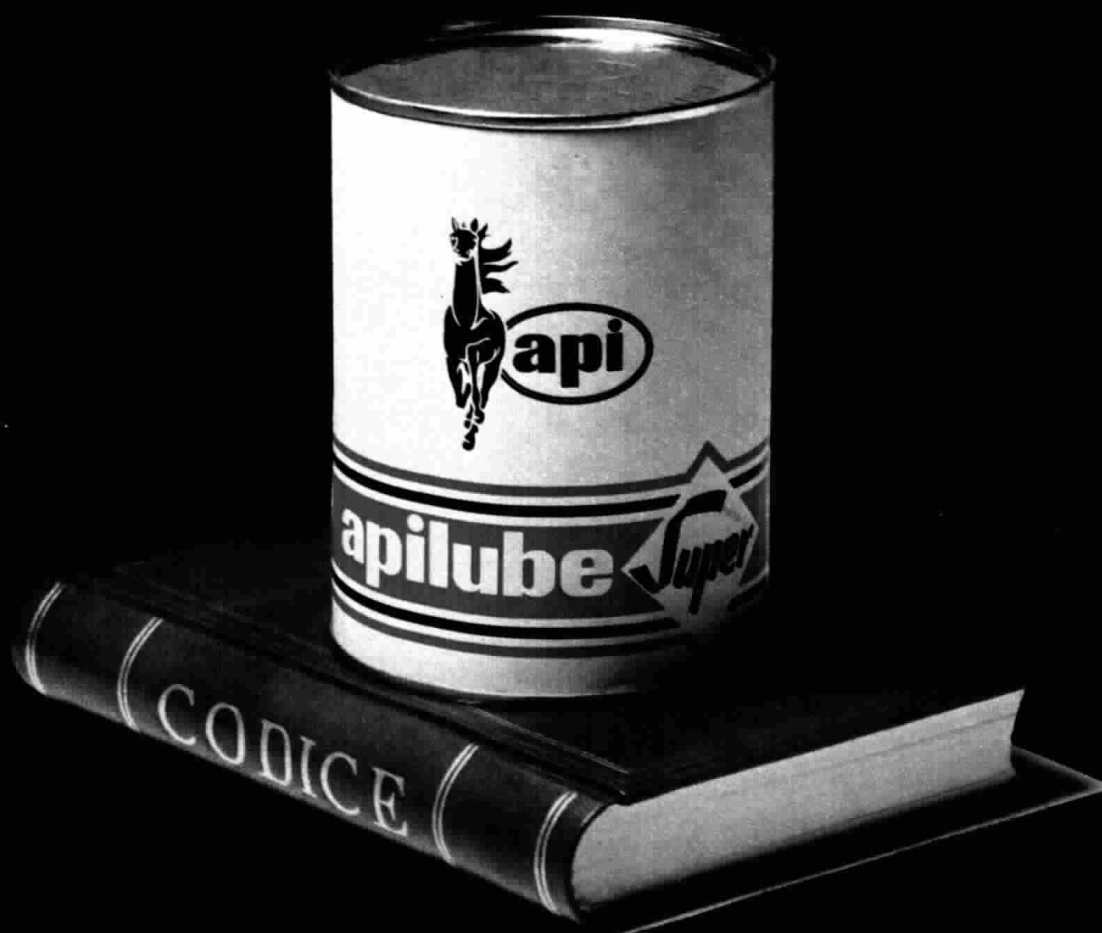
segue da pag. 123

gue subito i vertebrati dagli invertebrati, ma distingue bene gli animali che volano da quelli che non volano. Mette perciò insieme i passeri con le libellule, e soltanto in seguito, approfondendo la conoscenza dei soggetti, potrà attribuire loro caratteri più propri e di effettivo valore scientifico.
Da constatazioni come queste sono nate, non soltanto per opera della Panini, la fabbrica modenese di figurine, raccolte di valore didattico legate ad albi a schema predisposto. L'interesse per questo tipo di figurina spiega anche perché essa stia insidiando, come altri mezzi di comunicazione di massa (la televisione, la radio), il primato dell'informazione enciclopedica che un tempo distingueva la scuola. Oggi questo primato è esterno alla scuola.
Alla scuola viene infatti attribuito un altro compito, quello di sviluppare in un dibattito libero fra ragazzi e insegnanti, o magari soltanto fra i ragazzi, il confronto delle idee sulla scorta del bagaglio informativo di ciascuno.
Particolarmente interessante in proposito è il caso della scuola svedese. Nella nazione nordica il Ministero della Pubblica Istruzione, già da una quindicina d'anni, ha autorizzato la distribuzione gratuita delle figurine didattiche, insieme con l'altro materiale scolastico, a tutti i bambini che frequentano le scuole primarie.
In Italia le figurine restano ancora fuori dalle aule scolastiche. E questo non

segue a pag. 126

il motore ha le sue leggi: apilube le rispetta

apilube
è rispetto del motore

Si può rispettare il motore anche quando gli si chiede il massimo:
basta capirne le esigenze, sapere che per la sua durata
ci vuole un olio infaticabile che non perda efficacia
neppure in condizioni difficili.
Apilube è così. Apilube, l'olio dell'autostrada,
conosce il motore e le sue leggi e le rispetta.

Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

In Italia le figurine restano ancora fuori dalle aule

segue da pag. 124

avviene per caso: infatti i nostri ragazzi prima di entrare in classe o dopo, all'uscita, si scambiano davanti ai cancelli questi cartoncini colorati che per loro rappresentano, se vogliamo, anche una forma di rapporto sociale. Tuttavia si può dire che un dialogo tra gli insegnanti italiani e i fabbricanti di figurine è già iniziato; dura anzi da almeno dieci anni. Il primo contatto risale in-

Le figurine che piacciono alla maestra

fatti al 1961, quando nelle edicole arrivarono le prime serie rievocative del centenario dell'Unità d'Italia che a Torino con l'esposizione « Italia 61 » si stava appunto celebrando.

Recentemente il periodico *La nuova scuola moderna* ha pubblicato la lettera di un maestro indirizzata ad un padre di famiglia. « La educazione », si legge fra l'altro nella lettera, « non è promossa solo da certi contenuti, ma soprattutto da certe forme dello spirito e dalla intelligenza che si promuovono con qualunque mezzo, anche con le figurine. E se il punto di partenza (o il centro d'interesse, o la motivazione) dei ragazzi d'oggi è il calcio, oppure qualcos'altro, per esempio, il mondo della canzone, partiamo pure di lì: l'importante è farne lentamente, metodicamente, facilmente degli uomini autonomi, leali, rigorosi, socievoli ».

In dieci anni si sono anche aggiornati i criteri di produzione di queste che per « nobiltà » di linguaggio vengono chiamate « figurine didattiche ». Si tratta di cartoncini le cui illustrazioni sono ricavate da vari documenti: stampe, per esempio, quadri celebri, disegni realizzati appositamente o fotografie dal vero. Sono accompagnati da didascalie più o meno lunghe e dettagliate o da tabelle di dati. I soggetti variano, ma lo schema rimane invariato, sia che si tratti di personaggi e avvenimenti storici, oppure di piante, fiori, animali, aerei, automobili o nazioni.

L'aggiornamento, oltre che ad una crescente perfezione di stampa, si riferisce al modo di redigere la didascalia: è stato adottato uno stile rapido con informazioni precise e stimolanti. Un mutamento che corrisponde ad una nuova realtà; il piccolo collezionista del 1971 rispetto a quello del 1961 dispone di un maggior numero di fonti di informazioni ed ha bisogno perciò di essere invogliato a cercarsi ulteriori notizie sul tema o sul personaggio per cui prova un immediato interesse.

Anche gli albi hanno subito la stessa evoluzione delle didascalie, gli schemi di raccolta sono composti in modo da tracciare il più delle volte una ideale linea di racconto, in modo che il piccolo collezionista non è soltanto facilitato nella ricerca, ma è anche indotto a riflettere sul lavoro di collezione.

Che questi albi siano nati sulla scorta di precise esperienze scientifiche (vi si intuisce cioè un approfondimento psicologico del pubblico a cui sono diretti) è dimostrato dal fatto che i ragazzi tengono il più delle volte spontaneamente il contatto con la fabbrica delle figurine, magari per segnalare dati sbagliati o errori presunti. Questo significa che tabelle e didascalie delle figurine non sono soltanto lette, ma anche confrontate e discusse. A loro volta i fabbricanti cercano, per un logico tornaconto commerciale, di tenere sempre vivi questi scambi: la Panini di Modena, per esempio, pubblica attualmente un periodico mensile, *Il paladino*, che viene inviato in abbonamento a 154 mila ragazzi italiani e che ospita una folta corrispondenza nonché risposte di campioni popolari dello sport come Gianni Rivera, o di esperti degli animali come Angelo Lombardi, o di personaggi della televisione come Paolo Cavallina.

Ernesto Baldo

Solo Gancia Americano può permettersi drinks così.

Gancia l'Americanissimo.

Teatro inglese d'oggi: alla radio una commedia di Christopher Hampton, « Il filantropo »

Fra gli interpreti di « Il filantropo » alla radio: Giuliana Calandra (Elisabeth) e, nella foto a destra, Adriana Asti (Celia)

La satira fantastica di un nuovo Shaw

Scritto nel 1970, il testo del giovane autore ha tenuto cartellone per un anno suscitando l'entusiasmo di alcuni critici. L'edizione italiana è diretta da Flaminio Bollini

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

È nel 1956 con Jimmy Porter, il protagonista di *Ricorda con rabbia* il quale se la prende con « i monarchici di professione, gli arcivescovi, i baroni della stampa, i conservatori etoniani, i giornalisti del *Times* », che s'inizia il nuovo teatro inglese.
In un sol colpo e con parole roventi e dirette Osborne condanna l'intero « establishment » e naturalmente i conservatori al potere dal 1952: il « Wel-

segue a pag. 131

BUONO SCONTO

di Lire

60

per l'acquisto di un'altra scatola di

STAR CREME o STAR BLANC

Avviso agli esercenti:
La Star S.p.A. rimborserà il valore di questo buono solo se completo in ogni sua parte e scontato sull'acquisto di un'altra scatola di Star Creme o Star Blanc.

AUT. MIN. CONC.

60 lire guadagnate

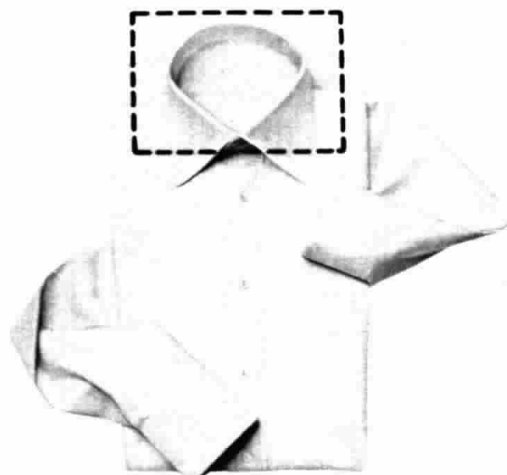
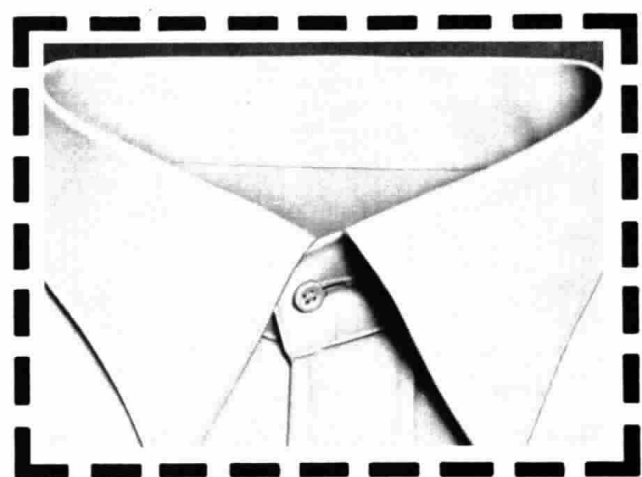
oppure a vostra scelta
12 punti Star

Paolo Ferrari interpreta il personaggio di Donald. Altri nomi nel cast: Fulvia Mammi e Ferruccio De Ceresa

La satira fantastica di un nuovo Shaw

segue da pag. 128

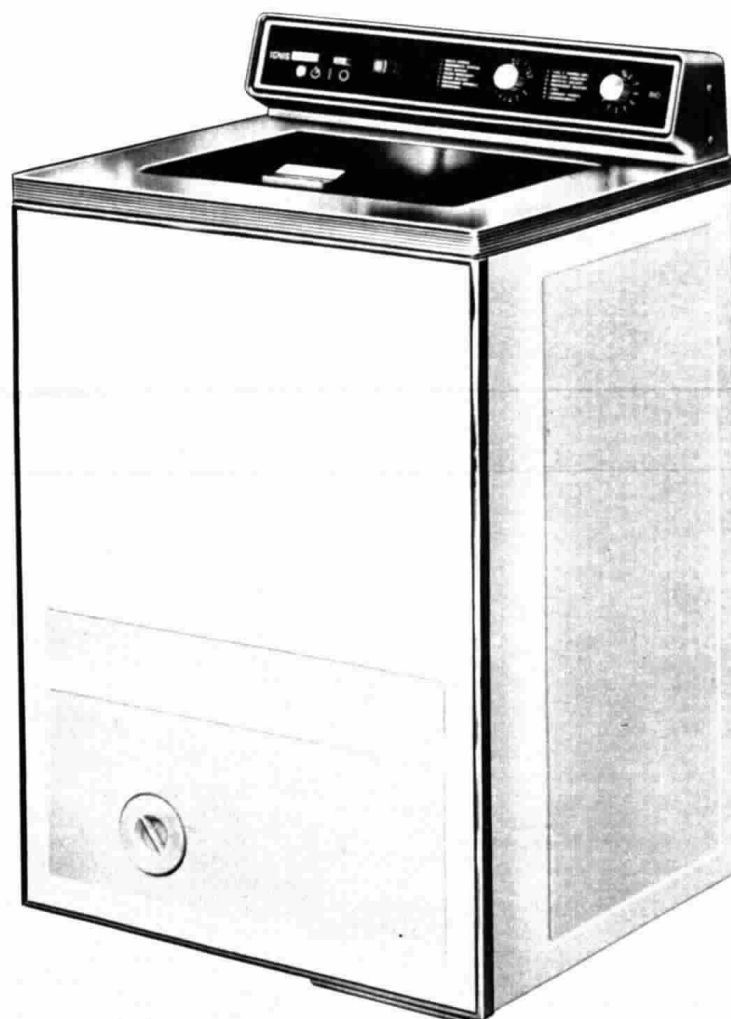
fare State » è opprimente, distruttivo, provoca una noia lunga e ossessiva, non offre il minimo sbocco, il socialismo ha deluso, non v'è più nulla in cui credere.
Assistiamo a un crollo di valori per la generazione di Jimmy, rotolano via ideali, morale e la « way of life » alle cui regole si era improntata la società inglese prima e durante le due guerre mondiali.
Una situazione così acutamente drammatica, la constatazione della fine di un modo di essere vanno naturalmente rappresentate e diventano il punto di partenza della nuova generazione intellettuale. Ognuno interviene a proprio modo, osserva e trae personali conclusioni: è necessario liberare la strada dalle scorie del passato, ripulire insomma evidenziandone gli errori per offrire all'uomo della strada una dimensione più autentica e vera.
Molti giovani scrittori scelgono il teatro per esprimere le loro sensazioni, opinioni, idee, e danno luogo ad una notevole produzione drammatica che potrà essere discutibile, in certi casi criticabile, ma serve a chiarire, spiegare, identificare le contraddizioni per meglio combatterle.
L'importante è che il pubblico si riconosca, si inquieti, prendendo coscienza delle trasformazioni che nella grande isola faticosamente si vengono attuando. Un'Inghilterra non più orgogliosamente isolata ma orientata verso un necessario ed irreversibile contatto produttivo con il resto d'Europa, un'Inghilterra nella quale i residui di certa atmosfera vittoriana resistono ancora e devono essere cancellati, un'Inghilterra dove le conquiste sociali come il pieno impiego, il sistema sanitario, il sistema educativo non hanno prodotto quella felicità che l'« establishment » aveva preventivato.
Nel '600, epoca di transizione, di trasformazione difficile, gli scrittori inglesi si volsero al teatro creando opere di una bellezza e di un'importanza, anche storico-politica, straordinarie: certo non è paragonabile il teatro contemporaneo, soprattutto come riuscita artistica, a quello elisabettiano, ma valga la considerazione che oggi come allora è stata sentita la profonda necessità di un teatro che lungi dalla facile ed ovvia evasione mostrasse allo spettatore la realtà del mutamento e lo spingesse a riflettere, provocasse in lui un dibattito interiore.
E' chiaro che non dobbiamo soffermarci troppo su una « funzione politica » che ci porterebbe lontano dalle reali intenzioni degli autori attribuendo loro una volontà troppo precisa in questa direzione. Ma nel valutare il nuovo teatro inglese non prescindiamo dalla rabbia di Jimmy Porter tenendo presente che Jimmy non è un socialista e nemmeno un laburista. Secondo Mary Corsani, autrice di un lungo e approfondito studio sull'argomento, la varietà di temi e soluzioni sia strutturali sia linguistiche che si sviluppa nella produzione dal '56 ad oggi si può grosso modo raggruppare in quattro grandi tendenze. Quella anzitutto della rabbia e della contestazione dove sia la presa di coscienza marxista, sia una « rabbia psicoanalitica che è legata a un complesso che tende a riaffiorare nonostante lo sforzo di soffocarlo », sia la « rabbia dell'esistenzialista che proviene dalla sua aspirazione all'infinito nella

segue a pag. 133

Di solito il colletto non è "in programma"

Lavatrici Ignis metodo Multiprogram®: 24 programmi per lavare meglio ogni tipo di sporco.

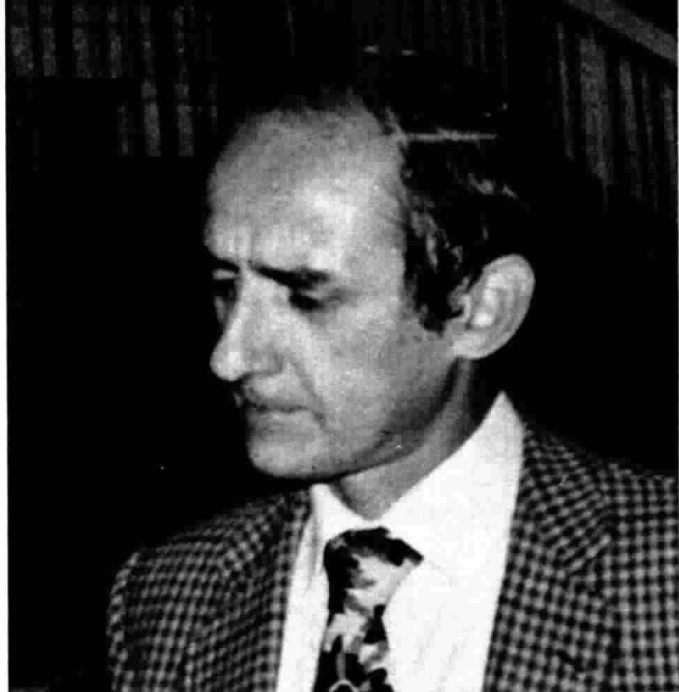
I colletti, i punti difficili, gli indumenti delicati e la lana: tutti richiedono un trattamento particolare.

Le nuove lavatrici superautomatiche Ignis metodo Multiprogram® hanno sempre la giusta combinazione per lavare a fondo ogni capo di biancheria.

Multiprogram®: 24 combinazioni di lavaggio con scelta elettronica del programma più giusto per ogni tipo di sporco e di tessuto.

Lavatrici Ignis. Oblò frontale oppure carica dall'alto. Ammollo automatico. Massimo sfruttamento del detersivo. Linea d'avanguardia. Minimo ingombro.

IGNIS

la scienza dell'acqua.

® Marchio registrato in tutto il mondo.

Il regista Flaminio Bollini che ha diretto alla radio « Il filantropo ». La traduzione è di Maria Silvia Codecasa

La satira fantastica di un nuovo Shaw

segue da pag. 131

piena coscienza del finito in cui ciascuno di noi vive si sviluppano sulla direttrice: ribellione, contestazione, isolamento, disperazione, distruzione, ricerca della propria identità e del significato della vita e della morte ». Nome rappresentativo di questa prima tendenza è Osborne.
Altro filone è quello della crudeltà, dove il punto di partenza è naturalmente Artaud e dove, a nostro avviso, si sono avuti i risultati migliori. Si pensi a John Whiting, l'attore-scrittore morto a soli 45 anni nel 1963 e al suo *The devils of Loudun* liberamente tratto da *The devils* di Huxley e che piacque talmente a Ken Russel da ispirargli parecchi anni più tardi il notissimo film. Si pensi alle riscrizioni sceniche di Brook e Marowitz. Si pensi a *Early morning* di Edward Bond: « Nella nostra generazione », egli dice, « per la prima volta senza l'intervento di un mito o di un dio è stato reso possibile all'uomo di cancellarsi dalla faccia della terra. In altre parole siamo ora costretti ad affrontare il fatto che l'uomo è una creatura molto violenta e il problema della violenza è il problema che preoccuperà la nostra società per i prossimi dieci, quindici anni ».
Con *Early morning* Bond inferse profondissime ferite al rigore vittoriano servendosi di una tecnica che con l'ispirarsi ai modi e alle forme elisabettiane raggiunge toni elevatissimi.
Terza tendenza identificata dalla Corsani è quella dell'assurdo « in cui tanto le strutture formali quanto il linguaggio tendono a riflettere l'irrazionalità della situazione umana ». Gli autori sono Simpson con *Alice in Wonderland*, Joe Orton, Pinter, Livings, Stoppard con *Albert's bridge*, Hampton con *When did you last see my mother?*
Quarta e ultima tendenza quella dell'impegno « in cui i problemi dei singoli o di gruppi sociali vengono posti in rapporto fra loro trasformando la tragedia del singolo in dramma collettivo e in dramma storico in quanto collocato nel tempo »: Arnold Wesker con la sua trilogia, Mercer, Storey.
Di Christopher Hampton la radio trasmette in prima nazionale questa settimana *The philanthropist* del 1970 un buon testo dove l'assurdo, si inizia infatti con un ben strano suicidio, risente della lezione della grande tradizione letteraria inglese: il « nonsense », la satira fantastica, ecc.
Hampton è nato nel 1946 da famiglia alto-borghese, si è laureato a Oxford in lingue e ha scritto la prima commedia a 18 anni. Il testo fu presentato nel 1966 al « Royal Court », lo stesso teatro dove venne tenuto a battesimo *Look back in anger*, dove sono andati in scena lavori di Edward Bond, di David Storey, ecc. e che sorregge vigorosamente gli autori in cui crede. *When did you last see my mother?* ottenne molto successo. Nella pièce successiva, *Total eclipse*, Hampton spostava la sua attenzione su due ribelli famosi, Rimbaud e Verlaine, e sui loro rapporti sino alla morte di Rimbaud. Ultima è *Il filantropo*, commedia che ha tenuto cartellone per oltre un anno e per la quale alcuni critici, bontà loro, hanno definito Hampton « il nuovo Shaw ».

Franco Scaglia

Il filantropo *va in onda lunedì 1° novembre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

«Come quando fuori piove»: ecco lo spirito, i motivi e il meccanismo della nuova trasmissione televisiva

Lo staff del nuovo gioco TV. Da sinistra: Italo Terzoli e Adolfo Perani (gli autori), Ombretta Camandona (una delle due hostess, l'altra è Antonella Vianini), Raffaele Pisu (il presentatore) e Giuseppe Recchia (il regista)

In quaranta per giocare il poker di Pisu

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

Una cosa è certa: che la nuova trasmissione televisiva della domenica pomeriggio nonostante il titolo *Come quando fuori piove* non ha niente a che fare con le previsioni del colonnello Bernacca. E che, sebbene venga realizzata negli studi della Fiera di Milano, non ha il minimo riferimento alle condizioni atmosferiche spesso inclementi della capitale lombarda.

Lo sanno bene gli appassionati di poker quel che significa quell'ottonario « come quando fuori piove »: è semplicemente una formuletta per ricordare l'ordine dei valori dei semi delle carte da gioco. Occhio alle iniziali: « come » sta per cuori (o coppe), « quando » sta per quadri, « fuori » sta per fiori, « piove » sta per picche. Ma nemmeno questa è la strada giusta per capire che cosa sarà la nuova trasmissione di Perani e Terzoli, presentata da Raffaele Pisu con la regìa di Giuseppe Recchia. C'entrano le carte ma non i valori dei semi.

Le carte c'entrano perché nei mazzi normali sono quaranta: e quaranta saranno i concorrenti, ognuno identificabile con una carta da gioco. Venti di una città, venti di un'altra; ogni gruppo al « comando » di un capitano. Non è il caso di pensare né a *Campanile sera* né a *Giochi senza frontiere*. *Come quando fuori piove* vuole essere davvero qualcosa di nuovo; e da quel che ci hanno detto gli autori crediamo sinceramente che lo sarà.

Prima di smarrirci nel tentativo di dare qualche anticipazione sui meccanismi del gioco, che d'altronde risulterà semplicissimo fin dalla prima puntata, cerchiamo di comprendere lo spirito e i motivi che sono alla base della trasmissione. Innanzi tutto un'allegra scampagnata a Milano: venti amici di Canelli e venti amici di Carpi (citiamo Piemonte ed Emilia-Romagna che probabilmente saranno le prime due regioni a scendere in lizza) si trovano per il week-end negli studi della Fiera.

Per quanto poco salubre possa essere l'aria e poco affascinante il panorama, l'occasione per stare insieme e divertirsi con tutto il resto d'Italia non si deve perdere. E' la prima volta che tante persone si spostano per partecipare a un gioco televisivo; e soprattutto è la prima volta che non vengono selezionate preventivamente, ma si scelgono da se stesse. La TV prende accordi di massima con una certa città; poi è questa città che sceglie i suoi venti rappresentanti affidandoli alla guida di un capitano-portavoce. La squadra che vince naturalmente torna la domenica successiva; ma, restando inamovibile il capitano, l'equipaggio potrà essere in parte o completamente rinnovato.

E veniamo al gioco vero e proprio. Qualche accenno appena per non confondere le idee. Abbiamo detto Carpi e Canelli: i carpigiani, le venti carte dei semi rossi (cuori e quadri); i canellesi, le venti carte dei semi neri (fiori e picche). Niente notai, niente commissioni, niente misteriose linee telefoniche in diretto collegamento con gli esperti: tutta merce cara alla storia e alla fortuna di tanti telequiz. Un arbitro però ci sarà: non Raffaele Pisu ovviamente, ma un personaggio, diverso ogni settimana, che potrà essere un campione dello sport, un attore, un regista... Forse perfino un cantante. Di cantanti comunque la trasmissione ne avrà due per ogni puntata: bravi e popolari, si intende, purché nativi rispettivamente delle due regioni in gara, delle quali saranno

Foto ricordo davanti agli studi della Fiera di Milano prima del debutto televisivo di « Come quando fuori piove ». Il pappagallo di pezza non ha nulla a che vedere con la trasmissione: è stato semplicemente « adottato » dagli autori come portafortuna

i padrini (o le madrine). Dunque: presentatore, arbitro, cantanti. Aggiungiamo l'immancabile valletta, però con una « grossa, fondamentale, sorprendente innovazione » (sono gli autori che ironizzano tra virgolette): non una valletta ma — crepi l'avarizia — due vallette. E non si chiamano nemmeno vallette, ma hostess.

A questo punto lo schieramento può considerarsi completo purché si tenga presente che *Come quando fuori piove* è anche una trasmissione di varietà, uno spettacolo, e quindi non mancheranno qualche ospite e qualche sorpresa: per esempio (ma è soltanto un esempio per stuzzicare la curiosità) un animale parlante...

Allora cominciamo? Le prove da superare sono complessivamente sei: alcune composite (cioè consistenti in una sequenza di domande o di giochetti), alcune che si ripeteranno ogni settimana, alcune d'abilità, alcune di prontezza e così via.

All'inizio sono di fronte in singolar tenzone i due capitani. Se i capitani si troveranno in difficoltà potranno chiedere aiuto ai propri compagni, pur sapendo — è chiaro — che una risposta data in collaborazione vale meno di una risposta data « in proprio ». Ma l'importante in particolare è che il capitano per ogni prova superata acquista il diritto di sorteggiare una o due delle sue carte (a seconda del valore della prova), cioè uno o due dei suoi uomini che pertanto gli si affiancheranno in qualità di aiutanti. Al termine delle sei prove avrà vinto chi disporrà — per così dire — di più carte: in altre parole chi sarà riuscito a costituire la squadra più numerosa; e anche l'ammontare del premio sarà direttamente proporzionale al numero degli aiutanti.

Più di questo non conviene spiegare. Meglio sedersi davanti al televisore e lasciarsi condurre da Raffaele Pisu: giocando con lui e con i quaranta amici scesi a Milano per una spensierata gita domenicale.

Come quando fuori piove ***va in onda domenica 31 ottobre alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.***

Vi hanno entusiasmato ieri incontriamoli oggi: Toti Dal Monte

Toti Dal Monte riceve l'autrice dell'articolo che pubblichiamo, Lina Agostini (a destra), nella sua casa di Barbisano, nel Veneto, piena di ricordi dei successi del celebre soprano. Con Toti Dal Monte, il cui vero nome è Antonietta Meneghel, è la sua allieva prediletta, il soprano americano Dolores Wilson. Nella foto a piena pagina: le due cantanti sul terrazzo della villa

di Lina Agostini

Barbisano, ottobre

Antonietta Meneghel: questo è il suo vero nome. « Ma anche il mio nome d'arte non è, per dirla alla Goldoni, una " spiritosa invenzione ", mi appartiene di diritto. Eravamo nel febbraio del 1916 alla " Scala ". Mi era stata affidata la parte di Biancofiore nella *Francesca da Rimini* di Zandonai. Mentre fervevano le prove, il maestro Marinuzzi, che stava esaminando le bozze della locandina, mi chiamò con affettuoso cipiglio, facendomi osservare che quell'Antonietta Meneghel era troppo casalingo e strapaesano. Padronissima di tenermelo, se volevo, e di sbandierarlo sui manifesti, ma era meglio cercarne uno più artistico.
" Veramente, maestro ", feci io, timida, " in famegia, cussì picola come che son, i me gà sempre ciamà Toti ".
" Be'... Toti, va già meglio, ma vedi un po' se ti riesce di sostituire anche quel Meneghel... è troppo veneto ". Allora mi venne in mente il cognome di mia nonna, di nobile " casada venessiana ": Dal Monte; in fondo era un po' mio anche quello. E da quel momento sono stata Toti Dal Monte per tutti ».
Questo è l'inizio della biografia di un personaggio che appartiene ormai alla generazione del sentimento. Al suo attivo ci sono 34 anni di ininterrotto successo sui palcoscenici lirici di tutto il mondo e uno sconfinato amore per il teatro di prosa. Nel corso di questo arco completo della sua vita artistica, dal momento del debutto al momento dell'addio alle scene. Toti Dal Monte ha avuto modo di vivere due guerre mondiali, ha incontrato tanti re e altrettante regine, un Hitler musicofilo, un Mussolini galante e uno Stalin salottiero, si è fatta amare da folle entusiaste e ammirare da briganti, ha visto alimentare manie come i

segue a pag. 138

Una voce per la generazione

del sentimento

segue da pag. 136

concorsi delle figurine Perugina e lo yo-yo e chissà per quante altre cretinerie prima di arrivare al famigerato clic-clac della passata estate; ha seguito lo scendere e il salire delle gonne come ascensori in libertà guidati dai nevrastenici maestri della moda, ha vissuto avventure di viaggio nella steppa russa e nei mari del Sud, ha ricevuto gli applausi per strada, nei salotti, nei rifugi antiaerei, sulle navi e in gondola. Ma questa, dietro le onorificenze accademiche assegnate ad Antonietta Meneghel, è soprattutto la biografia di una « Totina »

Una voce per la generazione del sentimento

che ha avuto carattere per lottare, una voce d'angelo e tanta simpatia umana.

« Mi viene sempre in mente una frase di D'Annunzio che dice " Io ho quel che ho donato ", perché anch'io, dopo aver faticato e cantato tanto, merito l'amore della gente che mi ricorda ancora, che mi scrive e mi riconosce per strada. E' una grazia di Dio questo amore che ricevo dagli altri, come lo è stato tutto quello che ho avuto dalla vita e questo calore mi fa sentire ancora viva, sana e utile. La serenità che ho raggiunto oggi è forse il miglior premio per tutto ciò che ho dato e il non provare rimpianti struggenti e riuscire ad apprezzare la gioia di sentirmi amata e paga dell'affetto che mi circonda è ancora certamente una grazia di Dio ».

Spariti o quasi la ribalta, il canto, il problema della voce, « non parlavo mai il giorno prima del debutto, scrivevo soltanto per non sforzare la voce », Toti Dal Monte concentra ogni sua attenzione sui problemi individuali, personali, astratti dal tempo e dal mondo che la circonda.

« Mi sento un po' fuori posto nel mondo di adesso ». E lo dice semplicemente, ma con una malinconia e un dispiacere veri, come se in tanto rammarico covasse un tentativo di compromesso difficile da ammettere, un qualche tentativo di conciliazione con il mondo esterno.

« Non so dire che cos'è che non va. Mi dà fastidio il rumore, la confusione, non sopporto tutte queste canzonette malcantate. Cerco sa, cerco con tutta la buona volontà perché non sono un'anticaglia, ma è questione di gusto. E il problema non è delle canzoni che qualche volta sono buone, ma non mi piace il modo in cui vengono cantate. Questi benedetti ragazzi che cantano, non si rendono conto che la parola è importante quanto la musica e che il ritmo non è niente da solo. Se una canzone si chiama in un certo modo, una ragione ci sarà pure, allora perché non far capire quello che si canta e perché non esprimere qualcosa? » Riemergono i « valori umani », immutabilmente eterni e preziosi.

« Prima ancora di essere stata cantante, sono stata una mamma e sopra mia figlia Mary, l'attrice Marina Dolfin, non c'è più niente, né teatro, né musica. E oggi sono soprattutto nonna di due nipoti adorabili, due bravi ragazzi che mi dicono sempre: " Ma nonna, tu diventi sempre più piccina, ma che fai? ". Quando erano piccoli ed io mi preparavo la sera per andare al Teatro La Fenice volevano vedermi vestita di tutto punto e mi chiamavano " la nonna moderna ". Oggi, che sono abbastanza grandi, sono molto orgogliosi di me, della mia carriera, soprattutto il primogenito che ho scoperto un giorno per le scale mentre piangeva ascoltando un mio disco. " Ma che fai? ", gli dico e lui: " Io, nonna, prima di questo momento non avevo capito i tuoi dischi, ora finalmente ho capito quanto sei stata grande e te lo voglio scrivere ". Perché lui scrive molto bene ed è stato per farsi perdonare di non avermi capito prima che mi ha dedicato una sua composizione intitolata " L'incanto del bel canto" ».

Raccontando, rinascono i grandi temi, anch'essi eterni e perciò senza risposta: la speranza, il futuro, la vita, la morte, il destino dell'uomo, la felicità, Dio.

« Eppure mi capita sempre più spesso di cercare il silenzio, e allora mi sento come una cappa di piombo sopra la testa e mi prende l'ansia. Qua a Barbisano non sto meglio che a Venezia, anche per via dell'umidità che mi ha procurato due anni fa una brutta bronchite. Come trascorro le mie giornate? Ascoltando tanta musica, molto Chopin e qualche mia opera, ma mi trovo sempre dei difetti quando mi sento, tutta colpa della mia mania di perfezione ».

Nella villa di Toti Dal Monte a Barbisano convivono l'ordine delle abitudini e il disordine delle case con tanti oggetti, tanti fiori, tante colonne e tanti ricordi.

« Spesso mi lascio andare ai ricordi, ma è il solo mezzo che ho per ritrovare tanti amici ».

Gli amici, i colleghi, gli ammiratori più illustri della Toti sono tutti riuniti nel « boudoir », chiusi in piccole cornici d'argento, non manca proprio nessuno. « Oggi non ci sono più i cantanti di un tempo, è vero, ma nessuno vuole più i cantanti di una volta, noi siamo una pagina passata, bella, ma passata e dimenticata ». E' una sorta di rimpianto per tutte le cose che sono destinate a sparire perché non c'è più spazio per loro

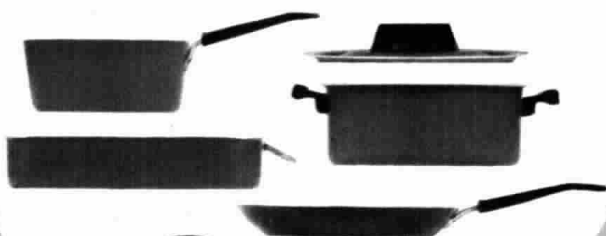
segue a pag. 140

ho capito perchè PHILCO funziona così bene!

Dentro c'è tutta l'esperienza tecnologica

STUDIO TESTA

PHILCO

LA PHILCO-FORD PRODUCE E DISTRIBUISCE IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI Crosley

segue da pag. 138

e perché misteriose leggi naturali le hanno definite vinte e inutili.

« Provo tanta nostalgia per la mia adorata Venezia, per lo " spassizar " delle gondole ». Ma Venezia si immagina lontano, oltre le finestre a bifora della Barbisanella, i merletti di marmo, le colonne e la penombra. Insieme con l'allieva prediletta, il soprano Dolores Wilson venuta apposta dal-

Una voce per la generazione del sentimento

l'America per salutare la sua maestra, Toti Dal Monte fa gli onori di casa con la grazia di una Lucieta goldoniana e per ogni amico ha una parola tenera: Eleonora Duse, « la divina », il grande Puccini « che mi fece soffrire promettendomi un'opera tutta per me, opera che non poté finire », Pietro Mascagni « che dirigeva le proprie opere piangendo », Arturo Toscanini « che mi ha fatto piangere tante volte con i suoi rabbuffi », il gentiluomo Tito Schipa, il prediletto Aureliano Pertile, Enzo De Muro Lo Manto mio marito, l'amico Carlo Galeffi. Immagini languide di celebrità in parrucca e in borghese e in mezzo Toti-Amina, Toti-Gilda, Toti-Lucia e Toti-Violetta, sempre con lo stesso sorriso, autentica, rotonda e simpatica. La seduzione di Toti Dal Monte nasce dalla grazia e per quanto la trucchino da servetta o da sofisticata signora, da amante derelitta o da eroina mancata, la sua prepotenza della vita distrugge modelli e pose, perché nelle vicende canore dei suoi personaggi Toti non ha mai cercato di ritrovarsi, ma piuttosto di avvicinare loro, infelici, alla sua vocazione al sorriso.

« Sono sempre stata gioviale, non desideravo niente più di quanto mi era dato di avere ed ero felice. Quando spiccai il volo da Mogliano Veneto per Milano possedevo un cappottino blu, un abitino marron, un cappellino a " cloche " ed un paio di stivaletti di pelle di vitello e alti, perché mio padre, il maestro di musica Amilcare Meneghel, temeva che avessi freddo ai piedi e poi... perché mi sarebbero durati di più. Con quanta commozione ricordo ora le dieci lire il giorno della mia prima scrittura alla " Scala " e con un contratto di tre mesi, nientemeno! All'inizio del mio noviziato canoro dovetti adattarmi a vivere in pensioncine milanesi, presso povera gente, le camerette quasi sempre condivise da qualche compagna, il cucinare di fortuna e troppo spesso inadeguato all'appetito di giovani ventenni, il bucato fatto di sotterfugio, la scoraggiante pochezza del guardaroba. Ma tutto questo, in fondo, non mi era pesante perché il mio ottimismo e il forte senso di adattamento mi rendevano lieta la più piccola cosa ». Insieme ai ricordi i suoi argomenti di conversazione diventano « ciacole » da salotto: lo scherzo giocato dal pechinese la sera prima, i gondolieri che venivano a sentirla cantare sotto le finestre della sua casa sul Canal Grande, la ricetta del brodetto, il titolo di « accademica della cucina », il baccalà mantecato e i bigoli « coe sardele », la storia di un brillante comprato a Buenos Aires e pagato a rate. « Si dava il *Rigoletto*, il " Colón " era gremito fino all'inverosimile. All'ultima scena dell'opera, scena drammaticissima, Galeffi si chinò su di me che stavo " morendo " e fra una battuta e l'altra del duetto continuava a ripetermi: " Dai Totina... canta... canta... che domani finisci di pagarti il brillante! " ».

Il suo racconto è ironico, punteggiato di frasi in dialetto veneto. Non si commemora, lo lascia fare agli altri: riconosce di aver avuto molto dalla vita, ma sa di aver avuto soprattutto i sentimenti e la fantasia. Si affida agli altri, anche se non sono più maghi della bacchetta e colleghi

segue a pag. 142

Ancora due immagini del grande soprano. In alto è con Lina Agostini durante l'intervista che ha concesso al nostro giornale

MI 00307

® = marchio registrato

Simpatia "Moplen": in ogni angolo della casa oggetti allegri pratici eleganti.

Per la dispensa, in bagno, ovunque, MOPLEN è un amico per milioni di case. Oggetti leggeri, di forma attraente, che non si rompono, che resistono all'acqua bollente, alleati preziosi nei lavori di casa.

MOPLEN®

Montecatini Edison S.p.A. Divisione Petrolchimica - Milano

la Montecatini Edison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

segue da pag. 140

celebri, con uno sguardo sereno e pacato, come se nel mondo di Toti Dal Monte oggi la felicità fosse una cosa che sta per estinguersi dalla terra, come il bel canto, lasciando il posto a beni più solidi ma anche più squallidi.

Una voce per la generazione del sentimento

« Mi rivedo come in una specie di prodigioso sdoppiamento », scrive Toti Dal Monte nel suo libro di memorie che ha intitolato *Una voce nel mondo*. « Vedo la sgambettante ragazzetta con il suo fascio di musica sotto il braccio che si imbarcava alle Zattere e faceva viaggio alla volta di Mira dove l'attendeva quella meravigliosa artista che fu Barbara Marchisio.
Vedo la ragazza piccoletta, rotondetta, svelta, pronta a cogliere l'occasione propizia, la ragazza provincialina che si chiamava ancora Antonietta Meneghel aggirarsi avida e curiosa fra i numi del palcoscenico della " Scala " incredibilmente felice di esordire come Biancofiore. Vedo il donnino tutto pepe e volontà, che ormai si chiamava Toti Dal Monte, reclamare quasi di prepotenza dal mitico Mascagni la parte di Lola. La vedo poi sgomenta sotto il grandinare di rabbuffi del grande Toscanini, e più tardi traboccante di gioia per i suoi paterni moniti. Vedo la cantante ormai affermata passare trionfante da un teatro all'altro in Italia, attraverso l'Europa, nelle due Americhe, in Australia, in Cina, in Giappone, alle Hawaii, in Nuova Zelanda. Quanta strada, mio Dio, con gli immaginari " poveri zoccoletti " di Lodoletta, coi pittoreschi calzari di Cio-Cio-San, con le pantofoline di Amina, con gli scarpini di Rosina, di Gilda, di Lucia, di Violetta, di Linda e di tante altre eroine dolci, tragiche, felici, appassionate, sfortunate, traboccanti di gaudio e dolore. Nel crepuscolo che già invade di ombre il mio giardino di Barbisanello chiudo gli occhi e la favolosa carrellata si dissolve dalla mia mente... ».

Lina Agostini

Chi è Toti Dal Monte

Toti Dal Monte è nata a Mogliano Veneto nel giugno 1899 ed è considerata oggi uno dei più grandi soprani leggeri del nostro secolo. Allieva della Marchisio, esordì alla « Scala » in un'opera di Riccardo Zandonai, Francesca da Rimini, *nella parte di Biancofiore, durante la stagione operistica del 1916. Dopo le prime esperienze artistiche — anche come soprano lirico — la tappa determinante è segnata da una bellissima interpretazione del personaggio di Gilda nel* Rigoletto *verdiano, eseguito a Torino nel '18; in quest'opera, nelle vesti della dolente figlia del buffone, Toti Dal Monte troverà se stessa. Con tale personaggio l'artista debutta infatti alla « Scala » di Milano sotto la guida di Toscanini: il 14 gennaio 1922 rimarrà nella carriera della celebre cantante veneta una data memorabile. Le cronache del tempo registrano infatti la manifestazione come uno di quei rari avvenimenti artistici destinati a far storia: al fianco di Toti due artisti famosi, il tenore Lauri-Volpi e il baritono Galeffi. La stupenda pagina del « Caro nome » è accolta da applausi scroscianti e l'esito è a dir poco trionfale. Da quel momento il teatro milanese impegnerà la Dal Monte (addirittura dieci stagioni di fila). Sotto la guida di Toscanini il soprano canterà opere che saranno suoi cavalli di battaglia, come la* Lucia *e, appunto,* Rigoletto. *A una fortunata « tournée » in Germania seguono altri importanti giri artistici che hanno per tappe il « Covent Garden », il « Metropolitan », l'« Opera » di Berlino e altri illustri teatri internazionali. Il 1943 segna dopo una carriera splendida il ritiro dalle scene nonché l'inizio dell'attività didattica. Antecedentemente la cantante aveva intrapreso un nuovo cammino artistico come attrice di prosa nel repertorio dialettale veneto: anche qui Toti Dal Monte conquista il pubblico per la sua finezza, il suo garbo, la sua disinvoltura scenica, la sua recitazione naturale e piana. Qualche « excursus » in campo cinematografico (ha recitato anche recentemente in* Anonimo veneziano*) confermerà le qualità di attrice della grande Toti. La cantante ha d'altronde trasmesso tali sue qualità alla figlia, l'attrice Marina Dolfin.*
Ecco il giudizio che Eugenio Gara ha dato del famoso soprano nel Dizionario delle « grandi voci » *curato dal Celletti: « C'era nel puro smalto della sua voce come un velo appena avvertibile di mestizia, un non so che di verginale e insieme di già intimamente sofferto che della sua Gilda, della sua Lucia, della sua Amina faceva creature viventi sotto un cielo di favola. Con immacolato abbandono esprimeva, delle eroine di Bellini, i miraggi lunari, gli arcani incantamenti; e di quelle di Verdi o Donizetti (anche la meno nota* Linda di Chamonix*) gli ardori e i sacrifici, gli affanni e le rimembranze. Quando attaccava " Oh, luce di quest'anima ", " Ardon gl'incensi ", " Come per me sereno ", nessuno si chiedeva se avrebbe ripetuto puntualmente questo o quell'altro portento di virtuosità, ma piuttosto quali paradisi perduti avrebbe rivelato il suo canto ».*
Voce straordinariamente fonogenica, la Dal Monte ha registrato dischi che sono ancor oggi validi, brani in cui la sua arte è ampiamente illustrata, dal Don Pasquale, *da* Sonnambula *e* Lodoletta *(altri cavalli di battaglia della cantante), da* Falstaff, *dalle* Nozze di Figaro *e dal* Don Giovanni *mozartiani, dai* Pescatori di perle, *da* Norma, *da* Linda di Chamonix, *da* Mignon, *dalla* Butterfly. *Di quest'ultima opera esiste anzi una registrazione integrale in microsolco.*

«Il buio», un thrilling TV della serie «All'ultimo minuto»

Dalla sua paura il nostro brivido

Luciano Spinelli e Martine Brochard, protagonisti con la tigre (e altri animali feroci) del telefilm

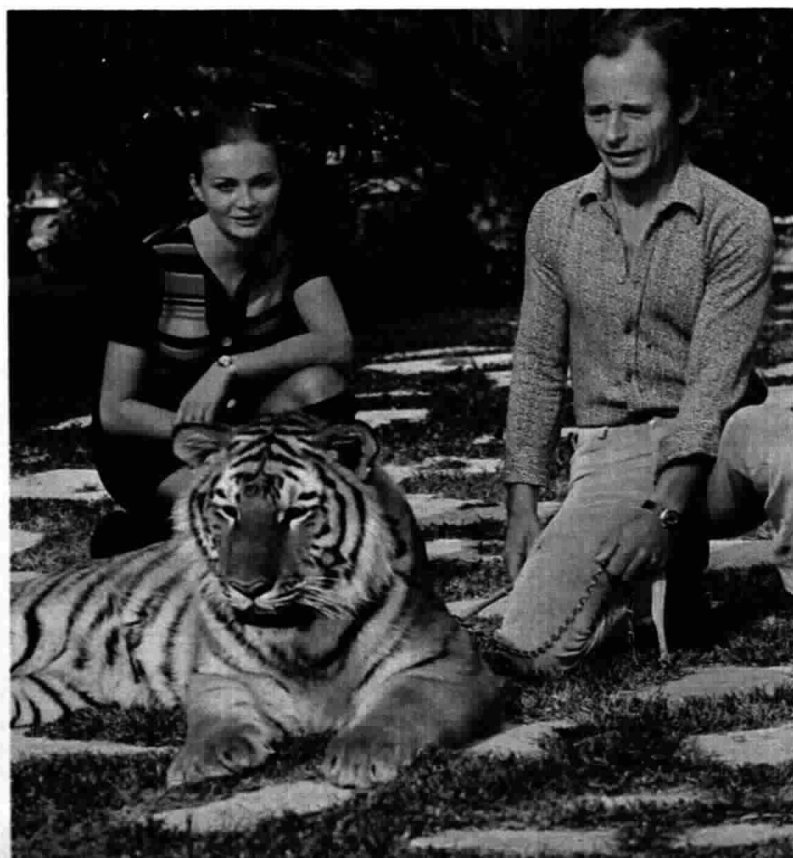
Roma, ottobre

Non capita spesso che un copione preveda una storia ambientata dalla prima all'ultima scena in un parco privato popolato di tigri, orsi, serpenti, pantere e scimpanzé. E non capita perché è difficile che esista un parco del genere.

Ma in Italia ce n'è uno, quasi alle porte di Roma, alla Cecchina, km 10,400 della via Nettunense, di cui è proprietario e geloso custode Luciano Spinelli, un uomo straordinario che dal 1940, quando riuscì a venire in possesso di un piccolo leoncino, ha letteralmente dedicato agli animali la sua vita e quella della sua famiglia, composta dalla moglie Natascia e dai figli Alessandro di 10 anni e Luca di 8.

Nel « parco Spinelli » si trovano circa 300 esemplari, alcuni dei quali rarissimi; struzzi, pantere « nebulose », orsi, iene, pappagalli, cammelli, scimmie e linci dei Carpazi di cui esistono ormai soltanto tre coppie in tutto il mondo. Per alimentare questa sua costosa passione zoologica (una sola tigre mangia 7 chili di carne al giorno) Spinelli consente ad aprire il suo parco agli uomini del cinema ed ora anche a quelli della televisione. La nostra TV anzi lo ha addirittura scritturato, insieme con Martine Brochard, per averlo come protagonista de *Il buio*, secondo telefilm della serie *All'ultimo minuto*, in onda questa settimana sul video dopo *Canzonissima*. E' la storia di una studentessa in scienze naturali che vive un'allucinante esperienza mentre presta la sua opera di assistente nel parco-laboratorio di un professore di zoologia.

Per il regista Ruggero Deodato il primo problema fu quello di scritturare un'attrice con la faccia « giusta » che però fosse disposta a girare senza trucchi delle scene a vivo contatto con animali non certo domestici. Martine Brochard accettò solo dopo essersi incontrata con Spinelli che riuscì a fugare tutti i suoi comprensibili timori.

segue a pag. 146

Quattro « chiacchiere » fra Martine e il fedele Taanu: siamo nel parco di cui è proprietario Luciano Spinelli

Dalla sua paura il nostro brivido

segue da pag. 144

Del resto Martine aveva un illustre precedente in Sophia Loren che tre anni fa per la televisione americana aveva girato uno show con orsi e tigri pur essendo notoriamente impressionabile. Sophia si era fidata ciecamente di Spinelli ed era giunta ad accarezzare una pantera e a cantare addirittura una canzone attorniata da animali feroci.

Martine, che in fatto di animali aveva avuto dimestichezza soltanto con i cinque gatti della sua casa parigina, ci mise tutta la buona volontà e per due (lunghissime) settimane recitò la sua parte, praticamente con le belve a portata di mano. Tutto, anzi, sarebbe filato a meraviglia se Taanu, uno scimpanzé di particolare « intelligenza » nonché interprete di « Caroselli », non avesse preso una « cotta » per la bella Martine. Ogni tanto le prendeva la mano, pretendeva di darle un bacio e guai se qualcuno della « troupe » si azzardava a prenderla sottobraccio.

Taanu è la scimmia che mostriamo nella nostra sequenza fotografica insieme con un altro splendido esemplare di Spinelli, una tigre siberiana di 14 mesi, ormai rarissima, fornita di regolare « pedigree », e che pesa ben 2 quintali: a 4 anni ne peserà 3. E' un maschio e il suo nome è Igor. « E' strano », dice la Brochard, « ma capisco come a queste bestie ci si possa affezionare benché in loro compagnia abbia passato attimi tremendi, soprattutto quando ero costretta a volgere loro le spalle. Devi essere diventata matta, mi diceva sempre mio marito ogni volta che gli raccontavo una scena girata ».

Martine Brochard, parigina, 27 anni, ex ballerina classica alla TV francese, figlia di un architetto (« un uomo adorabile »), è un volto che forse i telespettatori italiani ricorderanno: ricoprì infatti un ruolo nel giallo *I giovedì della signora Giulia*, era cioè la figlia di Claudio Gora, Emilia, che nella seconda puntata andava sposa ad un architetto, Carlo Fumagalli, interpretato dall'attore Umberto Ceriani. Quel giallo portò fortuna a Martine.

Nel corso della lavorazione, che durò due mesi a Varese, tra lei e Ceriani scoccò il « coup de foudre » ed ora Martine è la signora Ceriani. Si sposarono poco prima di Natale dell'anno scorso a Milano ed ora la giovane coppia vive a Roma. « A saperli prendere e comprendere », afferma l'attrice, « gli uomini italiani sono i migliori mariti del mondo ».

g. t.

Il buio *va in onda sabato 6 novembre alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

I protagonisti dello sceneggiato televisivo con lo scimpanzé Taanu. « Il buio » è stato girato nel parco di Spinelli

noi ci fermiamo qui: alla qualità.
Bauli
IL PANDORO DI VERONA
pandoro
Bauli
Premio qualità
Italia 1971

Scoperto ed eseguito da Henryk Szeryng dopo 138 anni il «Terzo concerto» di Paganini

Un violino che è una primadonna

Szeryng in un momento delle prove, prima dell'esecuzione milanese. « Questo Concerto », ha detto Szeryng, « ha per me un enorme significato: è la realizzazione di un sogno ». Polacco di nascita, il violinista è dal '46 cittadino messicano

Il famoso interprete l'ha ritrovato fra autografi e cimeli conservati nella casa delle pronipoti del musicista. L'eccezionale esecuzione a Londra e a Milano con la «London Symphony Orchestra» diretta da Edward Downes. Inciso per la «Philips» il lavoro rievoca i trionfi viennesi di Paganini

La Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano durante le prove del « Terzo concerto » di Paganini. L'orchestra è la « London Symphony », diretta da Edward Downes (sul podio, di spalle). Al centro della foto Henryk Szeryng

Dopo l'eccezionale avvenimento, al Conservatorio di Milano, Szeryng (secondo da sinistra) s'incontra con i pronipoti di Paganini: Niccolò, Andreina e Giuseppina. Nella casa di queste ultime il violinista ha ritrovato il « Terzo concerto », del quale Schubert avrebbe detto: « Nell'Adagio ho sentito cantare un angelo »

di Luigi Fait

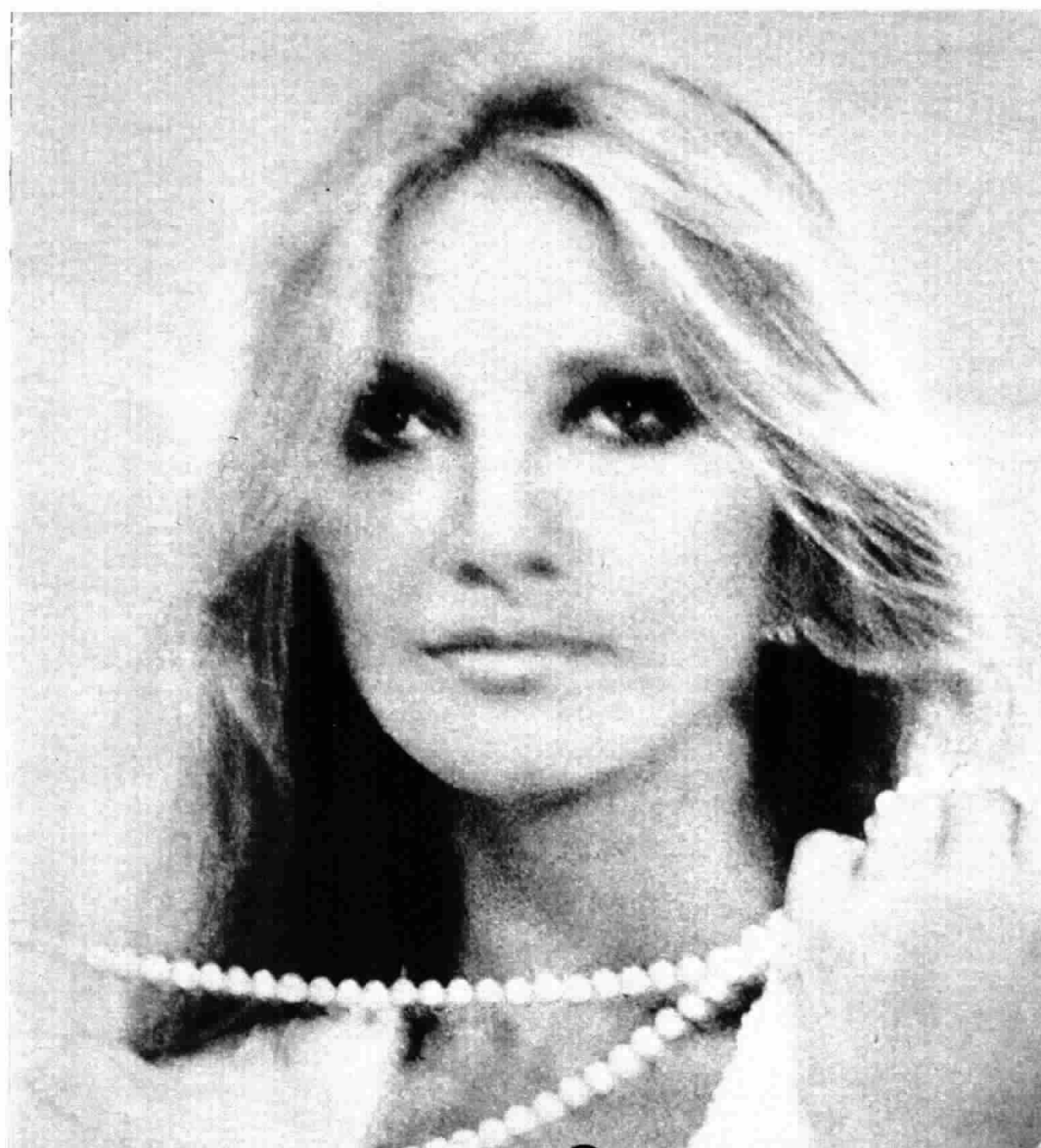
Milano, ottobre

Dopo un silenzio di 138 anni il « concerto nascosto », ossia il *Terzo in mi maggiore per violino e orchestra* di Niccolò Paganini è tornato alla luce. Ne ha il merito il violinista Henryk Szeryng che lo ha ritrovato a Milano tra gli autografi e i cimeli gelosamente custoditi dalle pronipoti del musicista, Andreina e Giuseppina Paganini.

Per l'occasione i musicologi non si sono scomodati eccessivamente, né a Londra (il 10 ottobre scorso), né a Milano (il 16 ottobre). Almeno quelli più impegnati a rincorrere magari gli esperimenti dei contemporanei. « Paganini? », essi domandano con sufficienza. E non danno risposta.

Intanto molti continuano a preferirlo avvolto nel mistero, nella vergogna delle sue malattie, nelle leggendarie peripezie che nemmeno dopo morto lo lasciano in pace. Paganini, infatti, che cessava di vivere il 27 maggio 1840 a 57 anni, fu sepolto e traslato non meno di otto volte, iniziando lo spettrale viaggio fuori della terra consacrata nella cantina di un ospedale di Nizza, ivi tumulato per ordine del vescovo della città poiché si era rifiutato di ricevere gli ultimi Sacramenti. Sfortunato maestro! Dovrà attendere nell'aldilà ben cinque anni prima che nella Chiesa della Steccata di Parma si celebrasse una Messa in suo suffragio.

Tali ripensamenti piaccio-

segue a pag. 150

Henryk Szeryng con il suo strumento. Per l'incisione discografica del Concerto ha suonato su un « Guarneri del Gesù »

Un violino che è una primadonna

segue da pag. 149

no poco a quelli che vedevano in lui il mostro, il diavolo. Mentre i più superstiziosi mormorano perfino che egli sia stato figlio del demonio, anche se è confermato che suo padre faceva il « ligaballe », cioè l'imballatore al porto di Genova. Gliene hanno dette di tutti i colori. Ma ecco, forse più realmente, come appariva fisicamente il maestro: « Alto cinque piedi e cinque pollici, costruito in lunghezza, dinoccolato, viso lungo e pallido, lineamenti forti, naso marcato, occhi d'aquila, capelli ondulati che scendono sulle spalle e nascondono un collo estremamente sottile. Due righe gli solcano le guance, e si direbbero professionali, giacché assomigliano ad una " S " di violino ». Così lo aveva descritto il critico francese Castil Blaze.

Paganini lasciava dire. Pensava alla musica e soffriva: prima con una mandibola in disfacimento per le disattenzioni di un dentista; poi, fino a morirne, con una completa afonia da tisi laringea. E subirà disastrose perdite al gioco e il fallimento dell'ambizioso progetto di aprire in società con alcuni lestofanti un Casinò a Parigi, e altre innumerevoli disgrazie. Purtroppo quando oggi si parla di Paganini, si continua a considerarlo in un misterioso alone. Speriamo che con la scoperta del *Terzo concerto* la figura dell'artista riappaia meno confusa e meno infernale. Paganini aveva scritto complessivamente cinque *Concerti per violino e orchestra*: questo è l'ultimo a tornare a galla. Paganini aveva dato il via al mirabile lavoro nel 1828 a Vienna, al culmine della sua popolarità. Sulle parti staccate dell'opera si leggono ancora le annotazioni delle prime esecuzioni: il 12 maggio 1830 a Coblenza, il 3 giugno a Hannover, il 19 giugno ad Amburgo, il 17 febbraio 1831 a Strasburgo, l'11 gennaio 1832 a Liverpool, il 3 luglio 1833 a Londra. Poi il silenzio.

A Vienna, lì dove il maestro era tanto acclamato, il *Terzo* fu probabilmente eseguito il 23 maggio 1828. E si dice anche che Schubert abbia esclamato allora: « Nell'" Adagio " sonato da Paganini ho sentito cantare un angelo ». Tra musicisti si capivano. Il « diavolo » diventava « angelo ». Fuori, per le strade di Vienna, Paganini ebbe trionfi che si potrebbero paragonare a quelli moderni dei Beatles o degli astronauti di ritorno dalla Luna. Le autorità si affrettarono a nominarlo « Virtuoso di camera reale imperiale »; la gente si pettinava, si vestiva, camminava, mangiava « alla Paganini ». Sui bastoni da passeggio e sulle tabacchiere si incideva il suo nome. Al suo passaggio s'inchinavano tutti rispettosamente e non succedeva quindi come in Italia dove il popolino, imbattendosi in lui, giungeva a farsi per scaramanzia il segno della Croce. E i viennesi, goderecci, non sbagliavano nella scelta di menu « alla Paganini ». Ché se il maestro è stato il più grande violinista di tutti i tempi (sia come esecutore, sia come creatore di pagine violinistiche), era altresì un appassionato di gastronomia, quasi sull'esempio dell'amico Rossini. I due si scambiavano quindi non solo idee e modi di scrivere musica, ma anche

segue a pag. 152

Tric-o-lastic. Hai aspettato tutta la vita chi ti tenesse con forza e dolcezza.

Tric-o-lastic. La tua linea è la su
piú grande preoccupazione.
Ma la sua tattica è la dolcezza
morbide schiene tutte elastiche,
spalline elastiche regolabili, copp
in pizzo delicato, cuciture sapien
per seguire ogni tuo movimento.
Ti fa sentire bella e naturale.
Ti dà la sicurezza che hai sempre
cercato. Tric-o-lastic.
Forte e delicato. Cosa aspetti a
dirgli di sì?

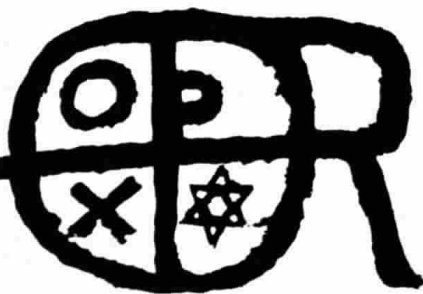
Coppe in pizzo. Schiene elastiche in Lycra.® Spalline elastiche regolabili. Profonda scollatura sulla schiena. Colori: bianco, nero, ecrù, marrone

Prodotto dalla S. Piva S.p.A. - Via N. Bonnet 6/a - Milano

segue da pag. 150

Un violino che è una primadonna

ricette culinarie. Vale la pena di ricordare che ce n'è una di Paganini, conservata nell'originale autografo alla Library of Congress di Washington, per il ripieno di ravioli che fa senz'altro onore al violinista-cuoco.
Si tratta di una carta piena di errori ortografici e in cui il « butirro », la « cipolla ben trittolata », i « quattro soldi di salcicia luganega » trovano il loro giusto posto, tanto in armonia tra di loro quanto i bicordi, i trilli, i flautati sul violino.
Ma ora ci interessano di più le « acrobazie » del *Terzo concerto*: virtuosismi che in verità non sono nuovi a chi conosca le maniere paganiniane e che ritengo comunque doveroso invitare ad ascoltare dopo averli apprezzati io stesso a Milano da Henryk Szeryng. Una settimana prima, il 10 ottobre, il *Concerto* era stato dato a Londra. In Italia è scesa la medesima Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes.
Sì, è vero, nel lavoro si mettono in bella vista arzigogoli violinistici che ricordano gorgheggi, acuti, trilli, civetterie da primadonna di melodramma ottocentesco. Ma non v'è dubbio che qui si abbia l'apoteosi del violino in ogni sua più segreta espressione. E' Szeryng stesso a dirci la grandezza dell'opera, dopo averla liberata con estrema devozione dalle cassapanche di casa Paganini. « Questo *Concerto* », ci confessa il famoso interprete, « ha per me un enorme significato: è la realizzazione di un sogno.
Il lavoro in sé è singolare e contiene molte difficoltà. Penso inoltre che sia unico nella letteratura del violino. Lo paragonerei non solo favorevolmente agli altri, ma per quanto riguarda l'aspetto lirico assicuro che è il migliore di tutti: è il simbolo dello stile operistico e del "bel canto". E' ricco di materiale tematico e ritengo che ogni spiegazione verbale risulti inadeguata. La grazia della breve introduzione che precede il largo " Tutti " nel primo movimento e la diabolica padronanza dell'alternarsi di brillanti passaggi virtuosistici con seducenti cantilene lasciano gli ascoltatori stupiti. Il secondo movimento è un nobile "Lied" nella più fine tradizione classica. Il motivo principale viene ripetuto successivamente un'ottava sopra. Per quanto riguarda il terzo movimento, " Finale " (una *Polacca*), direi che è profondamente romantico e poi ricco di pizzicati, di doppi armonici, di decime... E' in definitiva uno dei lavori più puri e lirici del nostro repertorio ».
Però Szeryng, che è figlio di un commerciante in ferro di Zelazowa Wola (Varsavia), lo stesso sobborgo dove nacque Chopin, e che ha ottenuto nel 1946 la cittadinanza messicana, ha fatto ancora di più per questa partitura. Ne ha infatti composto le cadenze che ovviamente l'autore non aveva scritto. Paganini le improvvisava. Si tratta di quei brani per strumento solo, in questo caso il violino, che vengono introdotti di norma nei concerti per mettere in risalto le più ardite espressioni. « A scriverle », confida Szeryng, « non ho avuto molte difficoltà. Naturalmente ho voluto avvicinarmi il più possibile allo stile di Paganini e dei suoi contemporanei. Prima di comporle ho cercato di assimilare lo stile di quell'epoca. Ovviamente mi ci è voluto un po' di tempo; poi ho provato la sensazione di essermi identificato completamente con il sommo virtuoso ».
Di questa interpretazione a firma di Szeryng è stato appena messo in commercio un disco della « Philips » con l'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson. « Inciderlo », racconta Szeryng, « è stata un'avventura eccitante. Da tenere presente che i copisti di Paganini avevano fatto alcuni errori nelle parti orchestrali. E noi abbiamo dovuto correggerli. Penso tuttavia che la ragione principale della commozione che ci aveva presi all'unanimità consistesse nel fatto che eravamo consapevoli di essere in procinto di produrre qualcosa di eccezionale. Trovarsi a Londra in quei giorni (nel gennaio di quest'anno) per la registrazione è stata un'esperienza indimenticabile. E ho voluto suonare su uno dei miei strumenti preferiti: un " Guarneri del Gesù ", noto in tutto il mondo come " Le Duc " ».
Indicibile l'entusiasmo della folla che gremiva il 16 ottobre scorso la Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. In prima fila i pronipoti di Paganini.
I bis e le acclamazioni non finivano più. Alla fine per placare il pubblico Henryk Szeryng è tornato sul palco. Chi gli suggeriva di suonare *La caccia*, chi *La risata* o qualche altro funambolesco *Capriccio* sempre nel nome di Paganini. Il maestro, però, ottenuto il silenzio, si è rivolto al pubblico: « Siccome Paganini è insuperabile », ha detto, « è preferibile che io suoni adesso un *Preludio* di Bach ».
Il *Terzo* lo porterà prossimamente a Cleveland e a New York sotto la direzione di Paul Klecki.

Luigi Fait

Pensa, per me Linetti era solo brillantina e scopro oggi* che mi ha preparato un trattamento antiforfora cosí risolutivo.

*Linetti fa parte del Gruppo Lepetit dal 1970.

Trattamento antiforfora: shampoo + lozione

Linetti, da quanto la conoscevo! Da sempre.
E oggi questa sorpresa: shampoo + lozione.
Un trattamento antiforfora alle proteine naturali
studiato nei laboratori Lepetit.
Una cosa seria, per un problema serio.
Per risolverlo, una volta per tutte.
Linetti, trattamento shampoo + lozione:
capelli vivi, sani, attivi.
E alla forfora... addio!

pensaci: Linetti
soluzioni nuove

publinter wpt 1/71

Il premio del «Radiocorriere TV» al campione settimanale della «Domenica sportiva»

A Pamich va la seconda medaglia

di Aldo De Martino

Milano, ottobre

Sembra un robot perché vince senza pietà, perché non chiede aiuto e non fa concessioni come i « grandi » corridori ciclisti del passato, ed invece è un uomo sensibile, introverso che si difende attaccando sempre, senza respiro, fino all'esaurimento della carica psico-fisica che lo spinge, che lo sorregge, che ha reso famoso il suo nome: Eddy Merckx...

Merckx ha vinto la prima medaglia d'oro messa in palio dal *Radiocorriere TV* per il campione settimanale della *Domenica sportiva* perché si è imposto per distacco nel Giro di Lombardia conquistando la 52ª affermazione stagionale. Eddy Merckx ha battuto anche il record della cortesia perché si è affrettato a correre a Milano da Pordenone (oltre 300 chilometri), dove aveva appena disputato una corsa, per ritirare il premio negli studi televisivi. Era felice; lo accompagnavano il suo « patron » Molteni e il direttore sportivo della Casa di Arcore Albani.

La seconda medaglia d'oro sette giorni dopo ha premiato Abdon Pamich, fiumano di quasi quarant'anni, medaglia d'oro nella marcia di 50 km. alle Olimpiadi di Tokio. Pamich è tornato alle gare e ha vinto a Smirne, ai Giochi del Mediterraneo, la prova che più gli è congeniale. Ritorno commovente di un dilettante puro. Pamich ha ottenuto dalle giurie sette voti su undici ed ha battuto Bigon, la lesta volpe del Milan (due punti), Cagnotto, favorito dal pubblico in sala perché ha superato Dibiasi a Smirne, e Mennea, il velocista erede di Berruti, che ha corso i 200 m. in 20" e 7.

La domenica sportiva *va in onda ogni domenica alle 22,20 circa sul Nazionale TV.*

Alfredo Pigna consegna a Eddy Merckx, primo campionissimo della « Domenica sportiva », la medaglia d'oro del « Radiocorriere TV ». Il premio viene assegnato in base ai voti di due giurie formate da giornalisti e tifosi

Un tubo dell'acqua si è rotto e ha trasformato casa Ghidoli nelle cascate del Niagara.

Nessun dramma per i danni: loro sono assicurati alla SAI.

La SAI assicura tutto: furto e incendi, auto infortuni e vita.
74 Polizze diverse, per vivere tranquilli e sicuri.
SAI: quella grande Compagnia d'assicurazioni che assicura 1 famiglia italiana su 15, e le assiste con 1307 Agenzie in tutta Italia.
Contate sulla SAI: vivrete più sicuri, e i vostri conti torneranno!

SAI
assicura

10-71

I risultati di un'indagine del Servizio Opinioni RAI

Le chiacc

Il fascino degli argomenti vitali. Differenze fra uomini (politica e lavoro) e donne (moda, acquisti, cure estetiche). Problemi religiosi. Le scelte dei lettori di giornali

di Pompeo Abruzzini

Roma, ottobre

Di cosa parlano, cosa leggono gli italiani? Tra gli argomenti di conversazione ricorrono più spesso la politica o lo sport, i problemi dei giovani o della limitazione delle nascite?
A questi e a molti altri curiosi interrogativi risponde una vasta indagine campione realizzata dal Servizio Opinioni della RAI. A tutti gli intervistati è stata rivolta una domanda tendente ad appurare quali fossero gli argomenti maggiormente ricorrenti nel corso delle loro conversazioni, sia nell'ambito del nucleo familiare che al di fuori di esso.
Dalle risposte ottenute emerge che gli argomenti ricorrenti più spesso sono quelli relativi al costo della vita, alla salute, malattie e medicina, al lavoro e problemi in genere ad esso connessi, ed ai rapporti intercorrenti fra i vari componenti della famiglia.
Come si vede trattasi di argomenti « vitali » ed è quindi ovvio che di essi si discuta spesso: massaie e operai, professionisti e pensionati, genitori e figli, tutti sono largamente interessati ai principali problemi connessi con la sopravvivenza e le relazioni quotidiane sia all'interno che all'esterno della famiglia.
Tra gli argomenti di cui si parla un po' meno spesso non mancano temi di notevole rilevanza quali la religione, la pace e la guerra, il matrimonio ed i rapporti fra i sessi, ed anche argomenti più frivoli o settoriali quali la gastronomia, i programmi radiotelevisivi o la moda.
Anche in fondo alla graduatoria troviamo una mescolanza di argomenti seri quali la politica e la limitazione delle nascite e di argomenti leggeri quali le cure estetiche, i divi dello spettacolo, ecc.
Evidentemente questi « valori medi » celano una realtà molto più varia ed articolata per cui le tematiche di discussione più frequenti nell'ambito dei giovani e degli anziani, degli agricoltori e dei professionisti e degli appartenenti ai più diversi strati sociali si differenziano tra loro in modo notevole.
Ad esempio analizzando le

hiere degli italiani

Tre occasioni di conversazione: lo « shopping » in un grande magazzino (foto a destra), la spesa al mercato (qui sopra) e la sosta al bar (fotografia in alto a destra). Una sorpresa nella parte dell'inchiesta dedicata alle letture è lo scarso interesse degli italiani per oroscopi e fumetti

differenze che si riscontrano tra uomini e donne si nota subito come per gli uomini si debba annoverare al primo posto ancora il costo della vita seguito però subito dopo dal lavoro e problemi ad esso connessi, dalla salute e dai rapporti fra componenti la famiglia, dai grandi problemi del mondo d'oggi e dai problemi relativi ai giovani ed alla contestazione.

Anche per le donne emerge in primo luogo il problema del costo della vita, seguono però la salute e i problemi religiosi, i rapporti fra componenti la famiglia e l'arredamento. Si rileva inoltre che le donne parlano assai più degli uomini di moda, cucina, faccende domestiche, acquisti, cure estetiche e di programmi televisivi; gli uomini invece di politica sia interna che internazionale, di rapporti sociali nell'ambiente di lavoro e di argomenti familiari e morali che tendono però a superare la semplice esperienza personale: matrimonio e divorzio, rapporti fra i due sessi, limitazione delle nascite.

Ci si è anche domandati se gli interessi emersi dal-

segue a pag. 159

Le chiacchiere degli italiani

segue da pag. 157

l'analisi degli argomenti di conversazione risultassero o no saturati dai grandi mezzi di comunicazione di massa: televisione, stampa, radio, ecc.
E' stato quindi domandato a tutti gli intervistati di precisare se gradiscono o no leggere o ascoltare programmi dedicati agli stessi argomenti per i quali si era già accertata la frequenza di conversazione.
Naturalmente i temi vitali della salute, del costo della vita e del lavoro sono ancora risultati in testa alla graduatoria, ma è stato evidenziato anche come per alcuni temi di cui si parla relativamente poco sussiste una inevasa « domanda » di ulteriori informazioni; ciò avviene per i grandi problemi del mondo d'oggi, per quelli dei giovani e della Chiesa, del matrimonio, della politica, della limitazione delle nascite.
Il pubblico chiede quindi di essere tenuto informato ed aggiornato su molte grandi tematiche e queste attese non vanno deluse.
Una ulteriore conferma degli interessi del pubblico la si è cercata indagando fra i lettori di giornali.
In questo caso la « domanda » non può apparire nelle sue dimensioni naturali in quanto condizionata dalla « offerta », cioè da quanto viene stampato e dal rilievo che ai vari temi viene dato in sede di scelte redazionali.
In testa alla graduatoria troviamo la cronaca locale, seguita a distanza dalla salute e dalla cronaca nera, politica e sportiva.
In realtà è un po' difficile valutare questi dati frutto della commistione degli interessi dei lettori dei quotidiani e dei settimanali, ma il secondo posto della salute è la conferma di una indicazione già emersa nell'esame della conversazione.
Come forse taluni si attendevano le cronache mondane e dello spettacolo precedono gli articoli culturali ed economico-finanziari, mentre agli ultimi posti — contrariamente alle attese di altri — troviamo gli oroscopi e i fumetti.
E' possibile trarre da tutte queste — in parte eterogenee — indicazioni un profilo degli italiani? Dobbiamo considerarli dei superficiali, dei leggeri, oppure persone serie ed impegnate?
Ognuno può commentare a suo piacimento questi dati, ma una costante che sembra emergere continuamente dalle indagini sul pubblico è data dal fatto che la gente si interessa soprattutto di ciò che sente come problema vitale e personale e molto meno di problemi sociali che, se pur gravidi di conseguenze nella sfera privata, non si presentano con quell'angolatura personalizzata capace di far scattare i meccanismi di autodifesa e di conservazione che sono alla base di molta parte dell'agire umano.

Pompeo Abruzzini

ARGOMENTI DI CONVERSAZIONE

Adulti che parlano « spesso » di:	%
1) Costo della vita	56
2) Salute, malattie, medicina	43
3) I problemi del lavoro	38
4) Il proprio lavoro	38
5) Rapporti tra i componenti la famiglia	33
6) Giovani d'oggi, contestazione	29
7) Casa (informazione, arredamento)	27
8) Religione, vita della Chiesa	26
9) Grandi problemi del mondo d'oggi	26
10) Gastronomia, ricette, buona tavola	21
11) Matrimonio, divorzio	21
12) Rapporto fra i due sessi	21
13) Programmi televisivi visti	20
14) Rapporti sociali nell'ambito del lavoro	20
15) Moda nel vestire	18
16) Rapporti sociali fuori della famiglia	17
17) Film visti	17
18) Politica interna	17
19) Negozi, vetrine, acquisti	15
20) Gite, viaggi, vacanze	15
21) Limitazione delle nascite	15
22). Politica internazionale	14
23) Faccende domestiche, personale di servizio	14
24) Cura estetica della persona	13
25) Attori, cantanti, presentatori, ecc.	13
26) Programmi radiofonici ascoltati	10
27) Libri letti	10

ARGOMENTI DI LETTURA

Lettori di giornali e riviste che leggono « spesso »:	%
1) Cronaca cittadina e locale	57
2) Salute	36
3) Cronaca nera	35
4) Politica interna	31
5) Cronache sportive	30
6) Educazione dei bambini, scuola, i giovani d'oggi	27
7) Politica estera	27
8) Problemi del lavoro	24
9) Cronaca mondana	23
10) Cronaca dello spettacolo	22
11) Consigli per la casa	21
12) Articoli culturali	19
13) Romanzi e novelle	19
14) Moda, acconciatura, cura della persona	18
15) Problemi economici e finanziari	17
16) Galateo	17
17) Vita dei partiti	17
18) Oroscopi	15
19) Enigmistica	12
20) Fumetti e romanzi	11
21) Spiegazione nuove parole	9

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Le cambiali

« L'amministratore del condominio in cui abito, dovendo provvedere ad alcuni pagamenti nell'interesse comune, ha rilasciato al creditore delle cambiali con l'espressa indicazione della sua qualità di amministratore. Alcuni condomini, che si sono rivolti ad un avvocato, sostengono che l'amministratore non doveva comportarsi così senza esplicita autorizzazione dell'assemblea. E' giusto? » (E. S. - T.).

E' giusto e non è giusto. Indubbiamente l'amministratore del condominio può compiere solo atti di ordinaria amministrazione, tra i quali non possono essere annoverate le assunzioni di obbligazioni mediante cambiali. Quindi, a tutta prima, la risposta che vien fatta di dare è che le cambiali rilasciate dall'amministratore senza autorizzazione dell'assemblea condominiale concretino un'attività illegittima. Ma se l'obbligazione cambiaria è stata assunta nell'interesse del condominio, per provvedere a spese urgenti di amministrazione dello stesso, direi che l'amministratore possa avere qualche scusante. Comunque, una risposta appagante potrà esserle data solo da chi sia messo a conoscenza dei fatti in maniera meno generica di quanto risulta dalla sua lettera.

Il figlio omonimo

« Mia moglie ed io siamo in procinto di avere un figlio, sperabilmente maschio. Abbiamo deciso di comune accordo che il nascituro porterà il mio nome, così come io porto il nome di mio padre. Se si tratterà di una femmina, il nome sarà quello della nonna materna, diverso da quello di mia moglie. Un amico avvocato (il solito avvocato che mette le pulci nell'orecchio) sostiene invece che mio figlio non possa portare il mio nome. Vorrei sapere la verità, pregandola vivamente di far presto perché ormai il bambino sta per arrivare » (Mario X., Z.).

A rigor di termini, non è del tutto vero che i figli non possano avere lo stesso nome del padre. L'articolo 72 del regio decreto legge 9 luglio 1939 n. 1238, sullo stato civile, dice che « è vietato di imporre al bambino lo stesso nome del padre vivente » (nonché di un fratello o di una sorella viventi, nonché un cognome come nome, nonché un nome ridicolo o vergognoso o contrario all'ordine pubblico, al buon costume o al sentimento nazionale o religioso, o che sia indicazione di località o in generale denominazione geografica). Come vede, la possibilità c'è, ma non le conviene. Suggerirei perciò di dare a suo figlio lo stesso suo nome in aggiunta con un altro: Mario Alberto, ad esempio. E' il modo più consueto per superare l'ostacolo della legge.

La patente

« Sono stato processato per omicidio colposo in relazione ad un presunto investimento automobilistico. In occasione della imputazione mi è stata ritirata la patente con disposizione prefettizia. Durante il periodo in cui non avevo la patente ho commesso la leggerezza di guidare egualmente la mia automobile e sono stato, purtroppo, pizzicato e denunciato per guida senza patente. A distanza di qualche mese, il processo relativo all'investimento si è concluso con la mia assoluzione con formula piena. Alcuni amici mi dicono che io debbo far presente questa circostanza al pretore per essere prosciolto in istruttoria anche dell'accusa di guida senza patente, essendosi rivelata infondata la sospensione che mi era stata inflitta. Vorrei sapere come debbo fare » (Lettera firmata).

Mi congratulo per l'assoluzione relativa all'investimento, che è la cosa più importante. Per quanto riguarda il reato di guida senza patente, mi permetto di dissentire dai suoi amici e di ritenere che esso non sia stato eliminato dalla assoluzione nel processo per l'investimento colposo. La sospensione della patente da parte del Prefetto non viene disposta per il fatto che un investimento sia stato effettivamente provocato, ma viene disposta per il fatto che « sembra » che l'investimento sia stato effettuato. Lei quindi ha fatto male a circolare senza autorizzazione alla guida e sarà, presumibilmente, condannato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Primo impiego

« Sono in cerca del mio primo lavoro, come commessa. Di recente ho avuto occasione di parlare con alcune mie amiche, che sono commesse pure loro; mi hanno detto che l'apprendistato per le commesse è inammissibile e di rifiutare i posti che mi propongano l'assunzione come apprendista. La prego di consigliarmi in proposito, dato che tutti i titolari dei negozi, dove ho avuto occasione di presentarmi, sono disposti ad assumermi proprio e soltanto come apprendista. Io non so niente della questione e d'altra parte non vorrei, per ignoranza, perdere un diritto che mi spetta o, viceversa, reclamare come legittima una cosa assurda. Preciso che ho 15 anni » (Anna B. - Milano).

Il pretore di Milano, in una sentenza di recente data, ha affermato che le apprendiste commesse e le aiuto commesse svolgono mansioni analoghe a quelle delle commesse non apprendiste e pertanto vanno trattate, a tutti gli effetti, come tali. La sentenza tra l'altro afferma: « Dall'interpretazione della legge del 19 gennaio 1955, n. 25 sull'apprendistato, si trae anzitutto la convinzione che non tutte le mansioni possono dedursi in oggetto di un contratto di tirocinio. Ciò significa, in altri termini, che il contratto di apprendistato è in funzione di quelle professioni al cui esercizio occorre una serie di nozioni tecniche e teoriche che è possibile apprendere solo tramite un graduale addestramento: non, invece, in funzione di quelle mansioni

segue a pag. 163

Cosa preferisci attorno alla vita, le sue braccia affettuose o i cuscinetti di grasso?

Un cuscinetto di grasso non è certo piacevole da abbracciare.
E tu lo sai.
Per questo la Playtex ha creato per te il reggiseno Confort Seno-Vita.
Ti controlla dal seno in giú, spianando quegli antipatici cuscinetti di grasso attorno alla vita.
Ma non è tutto.
Confort Seno-Vita fa ancora di piú per te.
Ti dà un confort assoluto.
Perché i suoi pannelli laterali e dorsali sono realizzati in un elastico esclusivo, morbido e leggero. Per lasciarti una completa libertà di movimento: in tutto confort.

playtex®
seno-vita

Playtex Seno-Vita, Confort o Criss Cross, in bianco o nero inalterabili. Altri modelli Playtex a partire da 1900 lire.

AMARETTI DI SARONNO
Lazzaroni
Che fossero i migliori
lo sapevate già.
Ma sapete
che ne facciamo
addirittura 120?

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 160

per le quali si è capaci sulla base di dati di comune esperienza e che sono acquisibili nella fase iniziale del rapporto ». Ora, la sentenza ha classificato il lavoro della commessa tra quelli che non richiedono una preparazione, un « tirocinio » specifico, quale è l'apprendistato. Venendo al suo caso particolare, ecco il nostro consiglio, o meglio le nostre considerazioni. Lei ha 15 anni ed è in cerca del suo primo lavoro. Questi sono i due dati che deve tenere presenti. Le ragazze con le quali ha parlato sono presumibilmente più anziane di lei e lavorano già, cioè hanno trovato il lavoro che lei sta, invece, cercando. Quindi cominci a risolvere la questione più importante: trovare il lavoro. Quando sarà inserita nell'attività produttiva, potrà vedere le cose da vicino e con maggiore esperienza e avanzare le richieste che le sembreranno più giuste.

Valvole cardiache

« E' fondata la notizia secondo cui l'INAM rimborserebbe anche l'applicazione di valvole cardiache, avvenuta fuori dei suoi Centri specialistici, ad esempio presso una casa di cura privata? » (Mariangela Parlato - Foggia).

Di recente, il Consiglio di Amministrazione dell'INAM ha disposto che l'Ente assuma a proprio carico il costo delle protesi valvolari cardiache (il cui costo si aggira sulle 300 mila lire), « anche se la loro applicazione viene effettuata fuori dei Centri INAM di cardiochirurgia, ma in luoghi di cura la cui qualificazione sia stata riconosciuta dagli organi centrali sanitari dell'Istituto ».
In precedenza, l'INAM aveva deciso, fin dal 1965, di fornire gratuitamente agli assistiti le protesi valvolari cardiache solo nel caso in cui l'applicazione fosse avvenuta in uno dei Centri INAM.
Considerato che in altri qualificati luoghi di cura si sono formate « équipes » cardiochirurgiche in grado di fare con ogni garanzia tali interventi, il beneficio è stato ora esteso, anche per evitare ai pazienti i disagi degli spostamenti necessari talvolta per raggiungere le sedi dei Centri INAM.
La decisione dell'INAM risponde alla necessità di realizzare una sempre maggiore qualificazione dell'assistenza di malattia, tale da tutelare nella maniera più efficace la salute dei 30 milioni di assicurati dall'Istituto, anche in relazione all'istituzione del futuro servizio sanitario nazionale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Costruzione media

« Nel n. 44 del 2-8 novembre '69 del Radiocorriere TV, *a pagina 134, ho letto un corsivo nel quale si affermava — a proposito dell'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione per coloro che versano i contributi Gescal — che le costruzioni classificate di tipo medio hanno diritto a fruire dell'esenzione. Anzi è sufficiente che la casa sia definita non di lusso ai sensi del D. M. 4-12-61 per fruire di tale agevolazione. Ora ho presente una sentenza del Tribunale di Udine del 16-4-70 (comparsa su* Nuova Rassegna *n. 17 - 1970) nella quale si afferma il contrario. Si legge infatti in tale sentenza: " ... per classificare le costruzioni di tipo economico devono essere escluse tutte le opere e forniture che per la loro natura non abbiano carattere di utilità e di normale necessità. Ed è utile quell'opera o quella fornitura che non è dettata da ragioni di prestigio o di estetica... Nel fabbricato in esame emerge che è provvisto di una scala interna rivestita in marmo, serramenti esterni in douglas, pavimenti in ceramica... per cui deve essere senz'altro classificato di tipo medio e non, invece, economico. Tutte le argomentazioni che precedono portano in definitiva ad escludere che il fabbricato eretto dagli attori possa essere pertanto dichiarato esente dall'imposta di consumo... ". Forse che per fruire di tale esenzione occorre costruire una capanna? »* (Ilio Francalanci - Guardamiglio, Milano).

Si ribadisce quanto scritto precedentemente e cioè che per le costruzioni di tipo medio si ha diritto a fruire dell'esenzione dall'imposta di consumo, da parte dei lavoratori che versino i contributi alla Gescal.
L'art. 36 del Regolamento II.CC., R.D. 30-4-1936, n. 1138 prevede, infatti, tre distinte aliquote per le costruzioni di tipo lusso, di tipo medio e di tipo popolare, determinando altresì le relative caratteristiche, avuto riguardo che, tra le case di tipo medio, debbono ricomprendersi le case economiche di cui all'art. 49 del T.U. per l'edilizia economica e popolare n. 1165 del 1938.

Rendita catastale

*« Ho una cognata — malandata in salute — proprietaria di una casa la cui rendita catastale aggiornata è di lire 15.330. Percepisce una pensione di 3/c. dallo Stato, perché minorata fisicamente e come figlia di ex insegnante elementare, di L. 70.580 mensili (annua 846.960). Negli anni precedenti non ha fatto denuncia di reddito perché la pensione era irrisoria. Col prossimo anno essa deve denunciare sia la rendita catastale che la pensione (secondo mio parere la trattenuta di complementare già le è stata fatta: 1,65 %).
Dato che l'interessata non sa scrivere e io non sono molto pratico e temo di sbagliare (e dopo sbagliato la tassa viene applicata senza pietà), vorrei che mi si spiegasse come mi debbo contenere.
Basta applicare come segue: Quadro B. Rendita catastale aggiornata L. 15.330.
Quadro E a) Pensioni 846.960, senza aggiungere altro? »* (Leonardo Iaccons - Montalto Uffugo).

Nel quadro B, per essere esatti, vi sono da indicare anche le detrazioni, che però è facile computare.
Nel quadro E, oltre alla pensione, dovrà anche riportare il netto ricavato dal quadro B. Vedrà che non è difficile, basta un poco di attenzione!

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Cassette

« Può consigliarmi sull'acquisto di un solido registratore a cassette? Il registratore a cassette è in genere più fragile di quello a nastro di costo equivalente? » (Antonio Giovane - Lecce).

I registratori a cassette oggi disponibili sul mercato sono apparecchi costruiti in larghissima serie ed estremamente robusti. In generale, dato l'elevata esperienza ormai raggiunta nella loro produzione questi apparecchi, a parità di prezzo, con i registratori a nastro tradizionali presentano caratteristiche tecniche e funzionali più interessanti.

Antenna

« Posseggo un televisore portatile " Autovox " con antenna interna, muovendo e piegando il filo di presa di corrente, sul video appare un leggero effetto neve. Questo disturbo dipende dal fatto che il citato filo fa anche da antenna? » (Mario Barberis - Pavia).

L'interpretazione del fenomeno da lei segnalato è esatta. Premettiamo che un televisore, di qualunque tipo esso sia, per funzionare nelle migliori condizioni deve essere collegato ad un'antenna esterna che, adducendogli un forte segnale, renderà trascurabili quelli che gli pervengono per altra via. Infatti ogni ricevitore commerciale, non essendo perfettamente schermato, si lascia influenzare oltre che dai segnali provenienti dall'antenna, anche da quelli captati direttamente dal telaio o dal cordone di rete. Nel suo caso, poiché il televisore funziona con antenna interna, questi ultimi segnali non sono più trascurabili rispetto a quello raccolto dall'antenna.

78 giri

« Sono in possesso di un complesso stereo composto da amplificatore e giradischi Grundig. Vorrei sostituirlo con un complesso migliore e avrei pensato ad un accoppiamento amplificatore Sansui AU 999 giradischi professionale Thorens TD 125. Dal depliant risulta che il giradischi Thorens è mancante della velocità a 78 giri, e vorrei quindi sapere, dato che ho molti dischi a 78 giri, con quale altro giradischi professionale potrei sostituirlo. Che ne pensate del materiale Pioneer? Possiedo inoltre un sintonizzatore Grundig RT 100; dato che Palermo non trasmette in stereofonia nella banda della Modulazione di Frequenza, vorrei montare una antenna che mi consenta di ricevere le stazioni in MF di Napoli e Roma » (Gaetano Lodato Milio - Palermo).

L'accoppiamento amplificatore-giradischi da lei proposto è senz'altro possibile, ma nel complesso non rappresenta un salto di qualità sensibile rispetto alle prestazioni del gruppo amplificatore-giradischi che già possiede. Circa l'osservazione riguardante l'assenza della velocità a 78 giri su molti giradischi, occorre notare che questa velocità e le norme di incisione relative sono ormai abbandonate, e tutta la produzione attuale di dischi avviene a 33 e 45 giri.
Un'altra ragione per l'abbandono della velocità a 78 giri nei giradischi semiprofessionali è che per questi tipi di dischi occorre una puntina e una pressione diverse di quelle impiegate per le altre due velocità con conseguenti complicazioni costruttive.
In conclusione consigliamo di trasferire il contenuto dei suoi dischi a 78 giri su nastri magnetici, oppure di ricercare presso le case costruttrici le versioni corrispondenti su dischi a 33 giri. Riferendoci alla sua seconda domanda, siamo dell'avviso che il giradischi Pioneer rientri nella classe dei prodotti semiprofessionali per elevata fedeltà.
Per quanto concerne la ricezione delle trasmissioni stereofoniche sperimentali a modulazione di frequenza ricordiamo che i trasmettitori (Torino, Roma, Napoli, Milano) che irradiano tali programmi hanno una copertura limitata a poco più dell'area cittadina, sia a causa della potenza irradiata che della posizione dell'impianto. Pertanto la ricezione a Palermo dalla stazione di Napoli è impossibile o inutilizzabile anche con antenna ad elevato guadagno.

Deflessioni

« Il mio televisore, che da dieci anni a questa parte ha funzionato quasi sempre bene, presenta ora questo difetto: dopo l'accensione il funzionamento è regolare per circa un minuto, ma successivamente scompare il video ed appare una linea orizzontale al centro dello schermo; l'audio non subisce variazioni di sorta. E' però sufficiente spegnere l'apparecchio per poi riaccenderlo dopo un minuto perché il difetto non si verifichi più. A cosa è dovuto l'inconveniente? » (Leopoldo di Vonà - Salerno).

A nostro parere il difetto che presenta il suo televisore è da ricercarsi nello stadio di deflessione verticale. Il difettoso funzionamento di uno dei componenti di questo stadio, con molta probabilità un tubo elettronico, può provocare l'inconveniente da lei lamentato. Le consigliamo di rivolgersi ad un buon tecnico il quale dovrà individuare con esattezza il componente difettoso e procedere alla sua sostituzione.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 10

I pronostici di LEA MASSARI

Atalanta - Fiorentina	1	2	
Bologna - L. R. Vicenza	1		
Milan - Juventus	1	x	
Roma - Inter	2	x	
Sampdoria - Catanzaro	1		
Torino - Cagliari	x	1	2
Varese - Napoli	1		
Verona - Mantova	x		
Palermo - Bari	2	1	
Sorrento - Lazio	1	x	2
Taranto - Arezzo	1		
Trento - Treviso	x		
Sambenedettese - D. D. Ascoli	1		

Addolcisce dove pulisce

Con Lux
qualcosa è cambiato
sul tuo viso. E' una pelle
piú giovane e morbida,
una nuova bellezza,
che ti fa sicura di te, di Lux!

Lux è crema in sapone.
Lo scoprirai dolce
di creme detergenti
che lavano senza inaridire,
lo sentirai sulla pelle
ricco degli elementi che sono
alla base delle creme di bellezza:
Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita.

Ed è cosí semplice:
aggiungi solo acqua...

Lux è crema in sapone

A destra: per il letto matrimoniale la coperta « Grande Inverno » a grandi riquadri scozzesi sul diritto, a tinta unita sul rovescio

Ci portano il caldo dell'estate

« Mina »: un copriletto in finto pelo fantasia. Di piacevolissimo effetto decorativo. A destra la coperta in pelo « Brigitte » imitazione giaguaro. Una nota di grande eleganza

E' finita l'estate. Finita la stagione della vita facile, delle vacanze, delle magliette e dei blue-jeans. Con le prime nebbie si riaprono gli armadi odorosi di canfora per togliere gli abiti pesanti, i maglioni, i cappotti. Tutto un insieme di operazioni che ci riportano, mentalmente, al freddo inverno e alla grigia tristezza di questa stagione, che coinvolgono anche la struttura interna delle nostre case perché, prima o poi, alle leggere coperte di cotone o di lino colorato dovremo sostituire le coperte di lana.

Istintivamente il pensiero si rivolge alle classiche coperte di colore incerto, le classiche, pesantissime « catalogne » dei nostri nonni.

Fortunatamente però, c'è chi pensa a combattere con mezzi estremamente persuasivi il senso di grigiore insito nell'idea della coperta, offrendo delle soluzioni gaiamente colorate, « primaverili » e di raffinato buon gusto. Un modo efficacissimo per portare nelle nostre case un poco del caldo dell'estate e rallegrare la vista.

Il campionario della Manifattura Marzotto è ricco di spunti felici e di piacevoli trovate: coperte così allegre e leggere da potersi usare come copriletti, coperte in finto pelo di funzione pratica e decorativa.

Abbiamo scelto alcuni pezzi particolarmente indovinati, ambientandoli in una casa realmente abitata: un alloggio composto di cose vecchie e nuove in una atmosfera particolarmente adatta ad illustrare l'ottima qualità dei prodotti.

Achille Molteni

A sinistra: sul divano di pura linea '800 la nota moderna dei cuscini in finto pelo. Qui a fianco: il copriletto « Silvana » imitazione hamster, accostato con cuscini verdi e bianchi. Una nota di squisita eleganza

Nella camera vittoriana la coperta stampata a mano, modello « Floriana », leggera e di brillante colore

Materiale della Manifattura Lane Gaetano Marzotto e Figli - Valdagno

MONDO NOTIZIE

Videoteca

Per decisione della Commissione per l'istruzione prescolastica, l'ARD tedesca ha costituito il primo fondo di una videoteca di programmi per bambini sotto i sei anni. Temporaneamente la videoteca ha trovato sede presso la Saarländischer Rundfunk, ma in un prossimo futuro è previsto il suo trasferimento presso l'Istituto Centrale della televisione educativa per i giovani di Monaco di Baviera.

Consiglio elettorale

In seguito alle polemiche suscitate dal programma *Yesterday's Men*, il partito laburista ha deciso di includere nel suo programma per le prossime elezioni politiche la creazione di un Consiglio radiotelevisivo che abbia funzioni e poteri simili a quelli del Consiglio per la stampa: dovrebbe cioè prendere in esame le proteste del pubblico e di coloro che si ritengono danneggiati da una trasmissione radiotelevisiva. Esso avrebbe anche la facoltà, dopo aver esaminato i singoli casi, di proporre eventuali sanzioni. La stessa proposta era già stata presentata nel 1965 dall'allora ministro delle Poste laburista Benn, ma non venne accettata dal governo.

Yoga in TV inglese

All'inizio nessuno lo voleva. La Thames Television decise di darne mezz'ora il 4 gennaio. Oggi mezza Inghilterra lo riceve e sono 2 milioni i suoi spettatori: si tratta del programma di lezioni yoga che va in onda ogni giorno alle 17 in alcune zone servite dalla ITV. Costato solo 45 mila sterline, è divenuto in poco tempo il più grosso successo di programmi educativi per adulti. La ITV ha intenzione di estenderne la trasmissione all'intera rete commerciale.

Più gaelico

L'Ente radiofonico irlandese ha annunciato un prossimo incremento dei programmi in gaelico. A tal fine sono stati commissionati alla ditta inglese Marconi sette nuovi trasmettitori per un valore complessivo di circa 160 milioni di lire: quattro ad onde medie da installare nelle contee di Donegal, Galway e Kerry, e tre a onde ultracorte con apparecchiature stereo. Attualmente la radio irlandese dispone di tre trasmettitori a onde medie, di cui uno da 100 kW (che sarà portato a 400 kW) ad Athlone e due minori situati rispettivamente a Cork e Dublino.
Nel Paese, infine, esistono altri cinque trasmettitori ad onde ultracorte.

URSS 6

Un sesto Programma televisivo è entrato in funzione nell'Unione Sovietica. La nuova rete, chiamata « Vostok », è destinata in particolare a trasmettere nella parte orientale del Paese che conta una popolazione di oltre trenta milioni di abitanti e che, a causa della differenza di fuso orario, non può seguire i programmi di Mosca. Le trasmissioni sono le stesse di quelle del Programma di Mosca, ma vengono messe in onda più presto.

Contro la violenza

Nelle trasmissioni televisive tedesche, secondo dati resi noti da Max Schulze-Vorberg, un deputato della CSU, ogni settimana vengono rappresentati in media 416 delitti di ogni genere con 103 morti. Le cifre sono tali da aver indotto il deputato a inviare lettere e telegrammi di protesta ai vari Intendant degli enti radiotelevisivi. Egli ha inoltre incaricato il servizio scientifico della dieta tedesca di preparare per il Parlamento una documentazione sugli aspetti psicologici, pedagogici e medici delle rappresentazioni di violenza in televisione.

Aumentano le vendite

Nonostante la concorrenza delle industrie giapponesi, le vendite di televisori a colori di produzione nazionale sono aumentate nei primi mesi dell'anno del 21,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1970.
Da alcune indagini di mercato risulta che i televisori sono al quinto posto nell'elenco dei beni di maggior consumo e che pur essendo ormai saturo per il 95 % il mercato degli apparecchi in bianco e nero, anche per questi le vendite hanno registrato un aumento dell'8,9 per cento.

Colore all'80 %

Con la conversione a 625 linee del trasmettitore di Caldbeck, i programmi a colori della BBC/1 e della ITV britanniche arriveranno il mese prossimo anche alla area di frontiera con la Scozia, servendo circa 300.000 televisori. La televisione a colori raggiungerà così l'80 per cento della popolazione della Gran Bretagna.

La più alta precisione a diapason è un vanto Longines

Questi sono i nuovi Longines Ultronic, gli orologi dotati del più perfetto movimento a diapason esistente; il prestigioso meccanismo elettronico seconda generazione equilibrato, costruito secondo una concezione modulare che garantisce una precisione e una regolarità senza precedenti, alimentato da una micropila che gli dà un'autonomia di carica per oltre un anno.

E Longines vi offre ancora di più: una tradizione e un prestigio ultracentenari sempre rinnovati dai successi e dalla fama internazionale che Longines ottiene con la sua creatività estetica e con le sue avanzatissime ricerche scientifiche, dandovi con i suoi orologi una qualità e un nome di cui potrete sempre giustamente vantarvi.

41934.09

41934.06

44934.02 (in alto) - In oro 750‰, satinato. Impermeabile e datario, quadrante dorato. **L. 258.000**
41934.03 - Idem in acciaio satinato, quadrante argentato soleil. **L. 102.000**

41934.09 - In acciaio satinato. Impermeabile e datario, quadrante blu. **L. 105.000**

41934.06 - In acciaio satinato. Impermeabile e datario, quadrante argentato satinato. **L. 111.000**

41954.01 - Orologio subaqueo con datario, in acciaio. Ore e sfere fosforescenti, garantito fino a 200 metri di profondità. **L. 114.000**

Longines cronometraggio ufficiale alle Olimpiadi di Monaco 1972

41954.01

Organizzazione per l'Italia **Longines - Vetta** 20121 Milano – Via Cusani 4
Si inviano cataloghi a richiesta

IL NATURALISTA

Farmacie rurali

« Ho seguito l'inchiesta televisiva sulle professioni. Mi consenta tuttavia, data la mia specifica attività, di sottrarle alcuni minuti preziosi del suo tempo ponendole subito un primo interrogativo: perché non è stata approfondita l'ormai nota, dibattuta e mai risolta questione dell'abusivismo veterinario, che poi, a mio avviso, rappresenta uno dei motivi che hanno contribuito a rendere precaria la già grave situazione economica delle farmacie rurali? Valgano poche considerazioni la cui rilevanza non sfuggirà alla sua vigile intelligenza. Che il commercio dei medicinali sia ormai libero, e ne siano autorizzate persino persone prive di laurea, è cosa nota " lippis et tonsoribus ". Agli inizi della mia carriera di farmacista rurale, circa vent'anni or sono, il maggior apporto all'attività del professionista era dato dalle preparazioni galeniche per uso veterinario, e poi dai disinfettanti per stalle e concimaie ed infine dei ricostituenti: l'olio di fegato di merluzzo, per citare un esempio, veniva acquistato a fusti di un quintale e l'uso del prodotto si era largamente generalizzato. Ne deriva quindi che il capitale impiegato nell'azienda non era eccessivo e l'onorario del farmacista era consono alla dignità della professione. Il progresso ha portato all'industrializzazione dei prodotti base a uso umano e alla dilatazione del servizio mutualistico. Ma è altresì iniziato, nel settore della terapeutica veterinaria, la dolorosa piaga dell'abusivismo. Se allora le latterie acquistavano i medicinali facendoli distribuire tramite le farmacie, cui era consentito un piccolo compenso, oggidì la situazione è profondamente mutata. Alcuni si procurano i prodotti da sé oppure si rivolgono a ditte che forniscono, oltre ai mangimi, anche i medicinali, non importa se occorra la ricetta medica; altri hanno trovato Istituti che, oltre alle analisi gratuite ai bovini, somministrano medicinali. Molti veterinari all'inizio acquistavano in farmacia richiedendo uno sconto loro concesso; ora, invece, svolgono la loro e la nostra professione, giungendo sino al punto di indicare sulle notule l'importo delle visite e la spesa dei medicinali! Non si parli poi dei magazzini tipo " supermarket ", forniti di mangimi, ferri chirurgici, medicinali di tutti i generi, che praticano ai clienti sconti addirittura superiori a quelli consentiti alle farmacie, per il che se dovesse per avventura accadere che noi rurali vendessimo, in giorno di chiusura del magazzeno, un prodotto di veterinaria, apriti o cielo se non viene applicato lo sconto di cui sopra! Quali, allora, i rimedi a una situazione che è divenuta intollerabile? Poiché è certo che in funzione del continuo progresso della medicina e dei maggiori impegni che ne derivano il medico provinciale, malgrado la sua volontà, non può avere né ha il tempo materiale di dedicarsi ai problemi dei farmacisti ne derivano la necessità e l'urgenza di istituire il farmacista provinciale, l'organo che collabori con lui (come giustamente lei ha osservato nella sua trasmissione) e che rivolga la sua attività anche alla repressione degli illeciti, dell'abusivismo, delle continue scorrettezze che vengono commesse in danno di una categoria di professionisti che ha sempre dato, in umiltà, il proprio contributo al progresso sociale » (A. Barchiesi - Cremona).

Le farò rispondere dal mio consulente veterinario che sebbene non eserciti in campagna è pur tuttavia abbastanza informato dei problemi da lei sollevati. E' ovvio che, come in tutte le cose umane, vi sia sempre il rovescio della medaglia. Lei ha certamente ragione quando afferma che le farmacie rurali come quella a lei appartenente possano trovarsi in difficoltà per una certa abitudine invalsa nei veterinari (ma anche nei medici, cosa che lei non sottolinea) di procurarsi talvolta dei medicinali senza passare dalla farmacia. Questo fatto però ha qualche giustificazione.

Innanzitutto i farmacisti per abitudine consegnano regolarmente medicine spesso da loro consigliate a clienti senza che questi ultimi abbiano consultato un veterinario.

E' anche da sottolineare il fatto, diciamolo pure per inciso, che spesso i farmacisti non praticano lo sconto dovuto ai veterinari, anche se sollecitati, cosa più volte accaduta anche al mio consulente. Va detto inoltre che le grandi distanze fra molti cascinali e fattorie e le farmacie inducono molte volte il contadino a non comprare i farmaci prescritti. E, per concludere, il veterinario non sempre si comporta come lei dice, ma soltanto in casi particolari e le garantisco che ciò avviene solo nei paesi «rurali» e non certo in città. E poi perché fare proprio del veterinario il colpevole di tutto? La sua farmacia vive solo forse di prescrizioni veterinarie?

Per gli altri punti da lei sottolineati non abbiamo niente da eccepire, tranne il fatto che i mangimi, gli integratori alimentari ecc. ecc., debbano essere considerati medicinali e quindi di esclusiva vendita farmaceutica.

Angelo Boglione

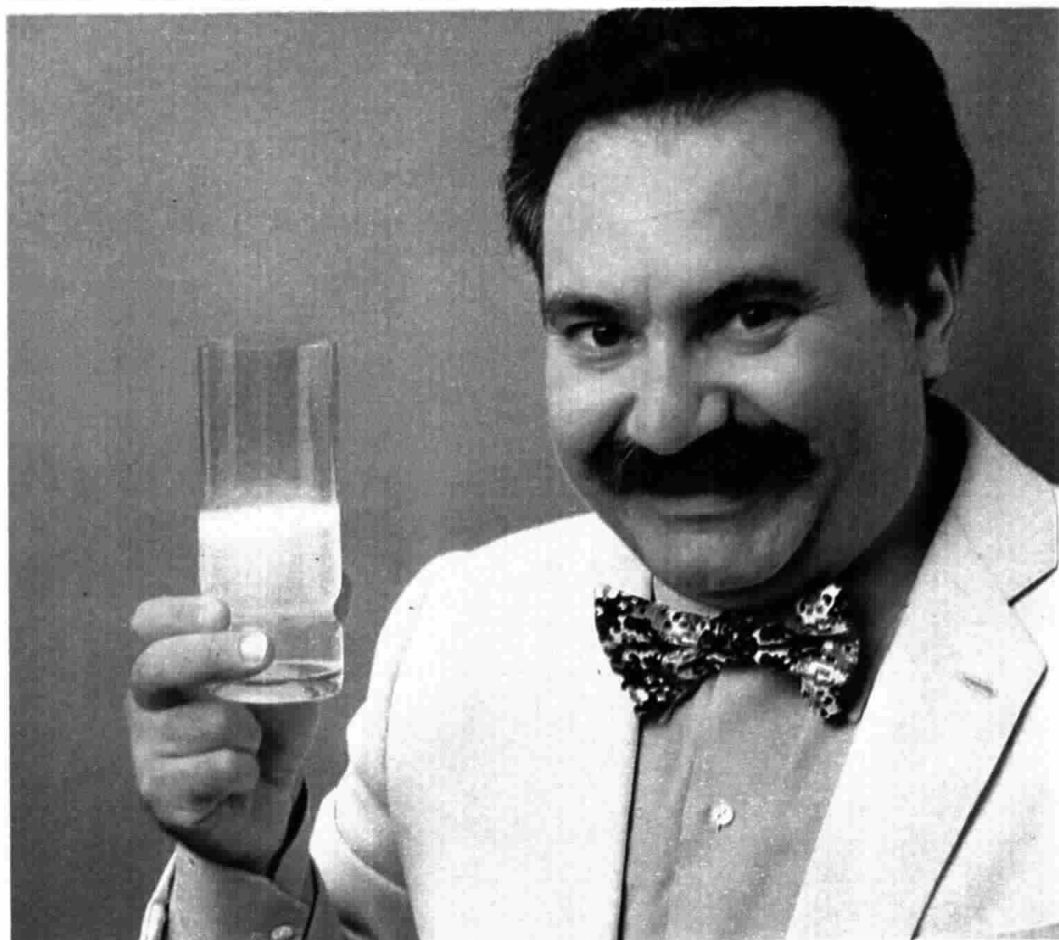
nutella è fantasia a merenda

Lui è un vero spalma-spalma!
E' un piacere vederlo inventare ogni giorno
una merenda diversa;
lui ci mette la fantasia...
e Nutella gli regala lo Spalmazen.

E per la mamma
lo splendido nuovo
"servizio navette"
(...c'è anche la coppetta
per la macedonia!)

nutella

è tutta sana energia da spalmare sul pane

un prodotto **FERRERO**

DIMMI COME SCRIVI

la mia scrittura

R. M. 1924 — Lei è una persona molto sensibile ancora alla ricerca di una affermazione sia sul piano personale sia su quello sentimentale. E' un po' pigra, ma soltanto nel momento di prendere una decisione, è affettuosa e un po' presuntuosa, ha dignità e generosità. Quando sposa in pieno una causa diventa costante, altrimenti lo è un po' meno. E' disinvolta, ma seria e si serve di molte parole in più del necessario perché ha bisogno soprattutto di convincere sé stessa, pur restando nel fondo una inguaribile romantica e sentimentale con qualcosa in cui credere. La sua fase attuale è transitoria in parte perché è leggermente esaurita e in parte perché si sta preparando un carattere più fermo.

del mio carattere

Marta S. - Pavia — La sua grafia la descrive ambiziosa ed autoritaria. Il suo atteggiamento riservato deriva dal distacco con cui affronta le persone per mantenere una punta di mistero. Non ha molta comunicativa ed è insoddisfatta perché si sente un po' spaesata. Vuole essere accettata per quello che è, senza modificarsi per amore degli altri. Ha molta fantasia e programmi idealistici, ma si fonda su basi pratiche e difficilmente si abbandona perché possiede un ottimo autocontrollo. Le piace l'ordine dentro e fuori di sé ed è spontaneamente portata verso le cose belle collocate in ambienti armoniosi.

mi sembra assurdo

Adriana V. - Genova - Lui — Penso di esaminare per prima la grafia che lei sottopone al mio esame. Appartiene a un uomo pieno di ambizioni inappagate, spinto dal desiderio di emergere socialmente, ma incapace, almeno per ora, di uscire da un cerchio che lo racchiude. E' intelligente e molto buono e si deve aiutare con letture interessanti e soprattutto con conversazioni che lo aiutino a scoprire nuovi modi di considerare la vita. Non ha avuto molte esperienze e per questo è curioso di tutto. E' sentimentale, ma non molto aperto; è passionale con desideri di evasione ancora informi, ma, nello stesso tempo, con il bisogno di punti fermi e solidi. E' onesto, ma continuamente tormentato perché desidera ciò che non può avere.

del Radiocorriere TV.

Adriana V. - Genova - Lei — Generosa e un po' ingenua, lei è buona e affettuosa, comprensiva e ricca di buon senso ma, purtroppo, non abbastanza pretenziosa. Lui è soddisfatto e sereno quando è circondato dall'affetto, ma questo non basta alle sue ambizioni. Cerchi di averne, per lui. Non si trascuri per poter dare di più, chieda, nei limiti delle sue possibilità, anche per sé. Gli crei attorno un gruppo di conoscenti simpatici, ma scelti con cura, in modo che lui possa emergere, che poi con il tempo modificherà opportunamente. Non lo perda mai del tutto di vista e rammenti che, con un marito buono e tormentato come il suo, lei deve essere prima donna e poi mamma.

responso grafologico nella

Mirella 1920 — Tenace e precisa, qualche volta caparbia e vagamente autolesionista, lei non ammette che esistano idee valide al di fuori delle sue. Nasconde accuratamente i suoi ideali e nutre l'ambizione di essere diversa dal resto dell'umanità. Il suo orgoglio la costringe ad un controllo eccessivo e, da buona conservatrice, sa mantenere a lungo l'amore e il rancore. E' comprensiva, ma a parole e decisa, anche a costo di soffrire. E' molto legata alla tradizione ed alle regole che le sono state imposte con l'educazione.

del mio carattere

71... — La sua tendenza a migliorare non è legata soltanto alla sua ambizione personale, ma al suo desiderio di riuscire gradita alle persone con le quali si intrattiene. E' osservatrice, chiara, intelligente, umana, generosa. Si sottovaluta un po' per impedirsi di avere troppe ambizioni. E' affettuosa e sensibile e la sua bontà la spinge a certi slanci che sarebbe ormai opportuno controllare cercando di essere un po' più diffidente. Si scuota di dosso la leggera pigrizia che la impaccia ed affronti i suoi studi con lo slancio che meritano. La vedo bene in qualità di insegnante scegliendo il corso di studi verso il quale si sente più portata (lettere, matematica, fisica, chimica).

il mio carattere

Ornella A. - Milano — Il suo carattere non è ancora formato e la sua volontà, di conseguenza, non è ancora forte e decisa come dovrebbe. Il lato più negativo è dato, però, dal fatto che lei non fa niente per migliorare e cerca scusanti con sé stessa per non uscire dalla sua pigrizia. E' intelligente, buona, affettuosa, ma sfiduciata e invece di reagire, si lascia andare. Cerchi di volere piccole cose e di rinunciare ad altre che le piacciono secondo un criterio accettabile. Con queste piccole vittorie si sentirà più sicura e vincerà nello stesso tempo la sua pigrizia.

la sua rubrica "Dimmi

Anna C. D. P. — Incominciamo dai difetti che non sono gravi, ma dai quali è piuttosto difficile correggersi. Per primo la cocciutaggine, poi il disordine nelle idee, poi ancora un po' troppo egoismo, seguito da un eccesso di petulanza e dalla gelosia negli affetti, nelle amicizie e nelle cose. Questo accentua in lei la diffidenza. Devo aggiungere anche che di solito si disinteressa delle cose al momento sbagliato. Ed ora parliamo dei pregi, che sono parecchi e significativi: il suo animo è fondamentalmente buono, è giustamente attaccata alle cose e agli affetti, ha una intelligenza capace di costruire, è spinta a migliorarsi ed a maturare per porre rimedio ai suoi difetti. Spero proprio che ci riuscirà.

Maria Gardini

Ogni giorno milioni di ~~massaie~~ persone preferiscono Kop

Ogni giorno da 7785 giorni (oltre 21 anni)

KOP

Fa brillar tutta la casa

M.L.P. 1438

A sinistra: maglia di cotone a « finestre » e palloncini per la madre (Jean-Pierre David) come per la figlia (Jeanpierrette). A lato: completo a quadretti bianchi e blu doppiato in verde con abito in composé (Avolio). Calzature Sacchetti cappello M. Volpi

A sinistra: tuta da sera-mare in maglia nera stampata a fiori con scollo all'americana davanti e schiena nuda. A destra: abito di linea svasata con scollatura che lascia scoperta una spalla. Modelli Bonnefontaine, bijoux di Borbonese

MODA

Un orecchiabile motivetto

Fino a ieri la caratteristica della moda era la mancanza assoluta di indicazioni precise da seguire per comporre, con un minimo di margine di sicurezza, il guardaroba stagionale. Attualmente invece, pur rispettando un certo clima di libertà, si nota l'esistenza di un filo conduttore, del motivetto orecchiabile che sa insinuarsi con insistenza nel gusto collettivo per divenire un « fatto » di moda e quindi di costume.
La coerenza di stile infatti la si individua facilmente e soprattutto nelle collezioni che riguardano la moda pronta, sia quella di grande serie che si trova nei magazzini sia l'altra a tiratura ridotta, selezionata, che si trova in boutique. Il « prêt-à-porter » assorbe molto facilmente gli umori del mercato, le esigenze dei consumatori e mette in moto i suoi meccanismi per concretizzare le idee che sono nell'aria, tenendo comunque conto dei tempi di programmazione necessari fra la creazione dei modelli prototipi e la loro diffusione sul mercato. Ad esempio in questi giorni a Torino « Modaselezione », la rassegna della « creazione che produce », propone ad un pubblico di tecnici, compratori, dettaglianti i temi fondamentali della moda per la primavera-estate 1972.
Si tratta di una produzione selezionata come dice appuntò il titolo della manifestazione a livello « extra lusso » che si troverà fra cinque o sei mesi nelle sofisticate boutique. Per intanto il gruppo di stilisti e creatori per questo genere di eleganza raffinata ma insieme disinvolta e reale, non eccessivamente costosa, riescono a dare un'immagine « viva » dell'eleganza futura.
In campo femminile il tailleur riprende le posizioni di primo piano che già aveva in passato e di conseguenza le camicette diventano le protagoniste della stagione primaverile. Con le sottane a sbieco, a corolla, a teli sono abbinati tre tipi di giacche: corte in vita, quasi dei boleri; classiche di tono mascolino; leggermente allungate sui fianchi con cintura in vita. Il completo pantalone segue lo stile che già si sta imponendo autorevolmente vale a dire non più calzoni che fasciano i fianchi ma pantaloni di linea morbida che scende diritta per allargarsi all'orlo (fino a 40 centimetri) quasi sempre con risvolto. Nelle giacche da abbinarsi a questo genere di pantaloni, troviamo invece delle variazioni circa le lunghezze: a giubbotto tipo centauro; di stile nautico con colletto alla marinara; di taglio maschile con baveri piuttosto larghi. Circa le lunghezze delle sottane il buon senso ha prevalso, perciò gli orli si sono fermati al ginocchio per quanto riguarda gli abiti cittadini; per le vacanze troviamo invece le strepitose mini o addirittura le lunghezze alle caviglie con i fantasiosi copricostume in jersey o in voile di cotone coordinati con bikini estremamente ridotti.
Per le serate estive non dovrà mancare in guardaroba lo smoking improntato sullo schema riesumato dallo stile alla Marlene Dietrich ai tempi dell'« Angelo Azzurro » indossato sopra lievi bluse in chiffon, nude look, che lasciano la schiena completamente nuda. L'abito per ballare nelle notti d'estate è fatalizzante, da maliarda, tagliato in sbieco e sorretto da esili spalline.
Nel suo insieme una moda piacevole intrisa di colori novità, brillantissimi quali il verde bandiera, il rosso Cina, il turchino, l'arancio, il giallo. Accanto a queste appaiono le tonalità classiche che dal bianco, al corda si tingono di blu marino e arrivano fino al nero fondo. Nelle fantasie ritornano i fiori nella loro bellezza naturale; vengono riconfermate le rigature bajadera piccole e grandi e le disegnature a riquadri Madras.

Elsa Rossetti

Maglia di cotone a disegnature Madras su fondo blu e pantaloni molto svasati all'orlo per i due completi fantasia rispettivamente con giubbotto e giacca sportiva (Ates Maglierie)

Due modelli in filato di lino. A lato: giacchino con motivi di trecce e gonna con bordo a righe. A destra: ancora motivi di trecce per l'abito intero. Modelli Carla Ferrero; calzature di Giovanni

L'OROSCOPO

ARIETE

Parlerete troppo con chi invece è meglio tacere. Un amico sarà utile nel settore del lavoro. Custodite meglio i tesori degli affetti. Saprete superare ogni intralcio. Non sottovalutate gli avversari. Giorni fausti: dal 31 ottobre al 4 novembre.

TORO

Fortuna in fase di ricupero. Raddrizzamento della situazione amorosa. Sarà bene tagliar corto con i pigri. Siate voi stessi in qualunque momento. Saturno disturberà lo spirito. Datevi da fare. Giorni buoni: 31 ottobre e 1° novembre.

GEMELLI

Rafforzate le vostre energie, non diminuite la fiducia in voi stessi. Le amicizie saranno vicine nei momenti delicati. Esercitatevi nello sviluppo dei poteri occulti, se volete dominare la marea dei contrasti. Giorni ottimi: 2 e 3 novembre.

CANCRO

Incontrerete gente simpatica e altruista. Lettere e documenti metteranno in risalto la vostra personalità. Tuttavia non troverete tanto facilmente via libera alle vostre iniziative. Lavoro bene impostato. Giorni buoni: 4 e 5 novembre.

LEONE

La verità sarà nascosta con sottile arte. Dovrete scoprire il lato debole della situazione. Osservate bene e tacete. Tutto sarà minato, da capo a fondo, ma supererete gli ostacoli. Siate prudenti. Giorni eccellenti: 2, 4 e 5 novembre.

VERGINE

I rischi saranno parecchi in ogni settore. Fidatevi di meno di chi vi sta vicino. Fate al mattino ogni cosa. La fortuna si profilerà, ma sarà ostacolata da persone giovani e scaltre disposte a tutto. Giorni buoni: 3 e 5 novembre.

BILANCIA

Atmosfera felice e armonica. Tutto verrà chiarito, e in linea generale ci saranno accomodamenti e conclusioni. Nel calderone delle vostre iniziative qualcosa di concreto andrà a compimento. Giorni positivi: 30, 31 ottobre e 1° novembre.

SCORPIONE

Altalena e incertezze per eccesso di fiducia. Siate inesorabili e concreti. Vi sveleranno un segreto, e vi sarà facile trionfare su di un avversario. Dovrete ricorrere a compromessi. Giorni buoni: 31 ottobre, 2 e 3 novembre.

SAGITTARIO

Ci sarà un mutamento generale di situazione e una crisi risolutiva piuttosto forte. Toccherete con mano la fedeltà di tre persone. La fiducia sarà per voi un incentivo. Giorni favorevoli: 31 ottobre e 4 novembre.

CAPRICORNO

Gli affari di cuore troveranno un ottimo terreno per fiorire. Aiutatevi con la scaltrezza. L'ostinarsi sempre sulle stesse cose non giova ai vostri interessi. Dovrete avere maggior spirito di osservazione. Giorni buoni: 31 ottobre e 5 novembre.

ACQUARIO

Verso metà settimana la situazione si capovolgerà a vostro favore. Piccole difficoltà per riequilibrare la salute. Situazione straordinaria nel settore del lavoro, che impegnerà tutto il vostro dinamismo. Giorni favorevoli: 31 ottobre, 2 e 3 novembre.

PESCI

Impegni gravi che riuscirete a rispettare senza aiuti esterni. Potrete finalmente prendervi una clamorosa rivincita su due avversari. Giorni favorevoli: 2, 4 e 5 novembre.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Lamium

« Desidererei conoscere il nome di questa pianta, che da anni la famiglia di mia madre coltiva: è una pianta medicinale che si usa come decotto per curare l'itterizia » (Amelia Aghito Cavani - Mira, Venezia).

Non essendo un esperto in erbe officinali, mi sono rivolto ad uno dei più noti erboristi italiani: il professor Francesco Borsetta di Torino, il quale ha espresso questo parere: il rametto inviato è insufficiente per riconoscere con sicurezza la pianta che sembra essere la cima di un Lamium. Ma di Lami ve ne sono molti. Penso, comunque, trattarsi del Lamium album detto anche Urtiga gianca (in Liguria), Urtia morta (in Piemonte), Cincioti (nel Veneto). Oltre a questo Lamium esistono anche il Lamium maculatum (erba del latte) meno diffuso e meno usato ed ancora il Lamium purpureum (ortica che non punge), il Lamium orvala, Lamium longiflorum, ecc. Comunque il prof. Borsetta aggiunge che, in casi del genere è bene portare una pianta completa presso il più vicino Orto Botanico specie quando si hanno dubbi sulla pianta raccolta.

Piante acquatiche

« Come posso coltivare piante acquatiche in una vaschetta situata nel mio giardino di forma triangolare, profonda circa 30 centimetri, munita di scarico e di sovrapieno e lastricata sul fondo e sulle alzate con mattonelle di gres? » (Elisa Marchesini Monico - Trissino, Vicenza).

Disponendo di una vasca della profondità di oltre 50 centimetri e munita di scarico in superficie si possono coltivare ninfee e loto ponendo i rizomi a dimora in aprile e maggio. Occorre formare nel fondo della vasca uno strato di terra di almeno 30 centimetri (oppure immettere vasi di diametro alla bocca di circa 25 cm.) nel quale si interrano i rizomi di ninfea. Il loto abbisogna di almeno 50 centimetri di terra, ma si accontenta di una copertura di 10-15 centimetri di acqua. Il terreno deve essere consistente e ricco di sostanze organiche: buon letame maturo integrato da concime chimico. La fioritura si potrà avere sin dal primo anno. Quindi, per concludere, nel suo caso dovrà alzare di almeno 20 centimetri la vaschetta altrimenti non potrà fare la coltivazione di loto né di ninfee.

Rose sarmentose

« Mi è stata regalata una rosa sarmentosa a grandi fiori che, a causa di una mia prolungata assenza, non è stata potata. Non ha quindi prodotto fiori e pochissime foglie. Posso potarla ora o tentare di arricchirla con talee? » (Anna Grampa - Varese).

Questo genere di rose si pota a fine inverno limitando i tagli ai rami che hanno dato fiori, al seccume e ai rami poco robusti.

Giorgio Vertunni

Il vostro peso
è sempre un dolce peso?...
...ringraziate Foglia d'Oro
Vegetale con proteine vegetali:
per questo è una margarina
così leggera, così gustosa,
così Star!
STAR
margarina
foglia d'oro
SPECIALE
2 ETTI
150
LIRE
STAR
mangiate
con gusto
... e con bella
figura

IN POLTRONA

— Guarda! Il signor Bianchi bacia sua moglie ogni volta che esce di casa. Perché non fai mai anche tu così?
— Ma io la conosco appena...

— Dimmi, caro, quanto durerà il nostro amore?
— 40 giorni salvo complicazioni

— ... E io ti dico che questa sera esco con gli amici!